Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 27 settembre 1971
Anno 90 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 349 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

SULLA RELAZIONE FORLANI AL CONSIGLIO NAZIONALE ESCONO ALLO SCOPERTO I «BIG» DELLE CORRENTI

Dietro alla battaglia del «quorum» le scelte fondamentali della D.C.

Secondo alcuni osservatori Moro ha in pratica posto la sua candidatura al Quirinale per uno schieramento parlamentare comprensivo di tutte le sinistre - Fanfani, Piccoli, Colombo e Andreotti invece fanno fronte comune con il segretario

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 26

La prima giornata di dibattito al consiglio nazionale democristiano ha chiaramente confermato le previsioni circa lo schieramento delle varie correnti sulle proposte di modifica dello statuto fatte da Forlani con l'introduzione di un «alto quorum» per la eleggibilità agli organi rappresentativi del partito: «sì» da parte della corrente di «Impegno democratico» (gruppo Piccoli-Rumor) e dei fanfaniani, «no» da parte dei morotei e di «Forze nuove» (la corrente di Donat Cattin).

Ma non è soltanto questo lo elemento caratterizzante di un dibattito che fin dalle prime battute si è rivelato incandescente. Gli stessi capifila, infatti, hanno deciso di scendere nell'arena per chiarire la loro posizione abbandonando la prassi d'incaricare i «luogotenenti» ad esprimere, più o meno «apertis verbis» la loro idea. Per i morotei ha parlato lo stesso Moro, per «Impegno democratico» è intervenuto Piccoli, per i fanfaniani Bosco (si deve tener presente che il numero uno Fanfani ha già precisato che non parlerà e che il numero due della corrente è il segretario Forlani), per «Forze nuove» Bodrato (un uomo molto vicino a Donat Cattin). Per gli amici di Colombo e Andreotti ha parlato Magri e domani sarà lo stesso presidente del consiglio ad intervenire.

Ma perché questo schieramento di «big» fin dalla prima giornata di dibattito contrariamente alla prassi degli altri consigli nazionali? Per trovare una spiegazione occorre allargare lo sguardo a tutto il quadro politico. Quel che è in gioco in questa assise democristiana non è soltanto la proposta Forlani di elevare il quorum dall'attuale 3-5 per cento al 15 o addirittura al 20 per cento. E' in ballo infatti con l'assetto interno del partito la stessa linea politica della DC e, quindi, le prospettive della maggioranza e del governo, è in ballo altresì, in un arco di tempo ormai non più ampio, l'elezione del Presidente della Repubblica.

Il «no» ed il «sì» pronunciati rispettivamente da Moro e da Piccoli alle proposte di Forlani per il «quorum» sono infatti solo un elemento, e non il più rilevante, dei discorsi dei due esponenti politici, discorsi che hanno abbracciato tutta la tematica politica.

Nei corridoi che circondano l'ampia aula del «parlamentino» democristiano c'era stamane chi osservava che quello di Moro è una specie di «discorso della corona». Secondo queste voci, cioè, in un momento in cui l'attuale maggioranza democristiana sembra orientata ad appoggiare una candidatura di Fanfani al Quirinale, Moro avrebbe giocato le sue carte ponendosi come possibile candidato di sinistra, tale cioè da ottenere i voti dell'ampio schieramento che va dalla sinistra democristiana al PCI.

E' ovviamente impossibile dire fino a che punto siano fondate queste valutazioni, ma è innegabile che molti passi del discorso del ministro degli esteri valgano a suffragarle. Moro, infatti, ha parlato chiaramente della esigenza di mantenere il collegamento con i socialisti quale componente essenziale ed insostituibile della coalizione, ha criticato le manifestazioni di impazienza nei confronti del PSI, ha affermato che il partito non riuscirebbe certo rafforzato dalla emarginazione di Donat Cattin e delle sinistre, ha sottolineato l'importanza di «una esperienza sindacale sempre più ricca ed incisiva», ha rilevato l'esigenza di fare i conti con una nuova realtà sociale «sapendo che un nuovo mondo si annuncia e che esso vincerà», ha escluso ogni possibilità di collegamento con il PCI nell'area governativa perché «non c'è possibilità reale di conciliazione tra via italiana al socialismo e solidarietà nel sistema mondiale, benché non più monolitico del comunismo», ma ha anche rilevato l'importanza per la D.C. di mantenere vivo il confronto civile e non rozzo con l'opposizione comunista.

Opposte, per molti aspetti, le tesi di Piccoli il quale ha, tra l'altro, sottolineato i pericoli di una esclusione della socialdemocrazia dalla coalizione di maggioranza e ha riaffermato la validità della cosiddetta «linea di centralità democratica» sostenuta da Forlani.

E' nell'ambito di queste due linee pressoche opposte che si possono inquadrare tutti gli altri interventi odierni da quello di Bosco a quello di Bodrato, da quello di Tesini a quello di Ardigò, di Ravaioli, di Carollo.

Come si vede la questione del «quorum» non è che uno degli aspetti di un dibattito politico ben più ampio, anche se proprio dalle proposte di modifica dello statuto hanno preso il via gli interventi di Moro e di Piccoli. Moro ha infatti esordito definendo «pericolose e non efficaci» le misure proposte dal segretario politico.

«Col sistema proposto — ha sostenuto Moro — non si può essere sicuri che cadano i personalismi, per dar luogo a serie convergenze, in quanto è facile che si costituiscano cartelli elettorali tenuti insieme da una necessità momentanea e destinati poi a dissolversi».

Inoltre, un mutamento nel modo di essere dei partiti non può non riflettersi, prima o poi, nella rappresentanza politica. E tra i segni di involuzione che la situazione del paese presenta ci sono già, a giudizio del ministro degli esteri, il richiamo al sistema maggioritario e «la tesi riaffiorante della repubblica presidenziale». «Sono manifestazioni — ha detto — di stanchezza e di crisi della democrazia italiana. Questo pericoloso processo non si blocca con concessioni a destra, ma accrescendo lo sforzo diretto a fare della democrazia un autentico strumento costruttivo».

Moro, a questo punto, ha invitato Forlani a considerare la alternativa di «una presenza significativa di tutte le componenti» della Democrazia cristiana, senza alcuna esclusione pregiudiziale, negli organi direttivi, in quanto l'azione politica del partito verrebbe indebolita se tutte le sinistre, o una parte di esse, venissero emarginate.

Il ministro ha precisato che non esiste, per quanto riguarda il nuovo sistema elettorale, nessun problema personale e ha aggiunto testualmente: «Io non sono, come si è detto, con le spalle al muro. Qualora ritenessi mio dovere di partecipare in un certo modo alla dialettica interna del mio partito, non mi mancherebbero solidarietà le quali non comprovino rinunce alle mie convinzioni e alla mia esperienza politica». Perché il nuovo ordinamento — ha osservato — non costituisca occasione per una sterzata a destra della D.C. occorre porre su limpide basi, nella prospettiva del progresso sociale e politico, la linea di condotta del partito.

«Vi è — ha aggiunto — una dissociazione del centro sinistra con la prospettiva che il delicato equilibrio politico sia alterato con la rottura a sinistra e la collocazione ai margini del PSI. C'è chi preme sulla democrazia cristiana per una maggioranza interna di centro-destra preludio a una politica di centro-destra. L'esclusione di Donat Cattin e di qualche altro da un lato, l'allontanamento dal governo del PSI da un altro sono una stessa iniziativa politica. Occorre respingerla fermamente e scongiurare pericolosi irrigidimenti e contrapposizioni frontali. Il vincolo col partito socialista è essenziale per la politica di centro-sinistra». «In realtà — ha detto ancora Moro — dietro l'amputazione dell'ala socialista, si avverte il profilarsi del blocco d'ordine. Non si tratta del partito liberale, ma di un'alternativa più radicale, la cui tentazione è ricorrente in Italia».

L'ex presidente del consiglio ha quindi riproposto il suo concetto del confronto democratico con le opposizioni, compresa quella comunista, un confronto tra poli diversi, ciascuno dei quali conservi le proprie ragioni. Il modello di sviluppo proposto dalla democrazia cristiana è legato a un pluralismo sociale. Su punti specifici di riforme abbiamo potuto cogliere suggerimenti e intuizioni, benché ispirati a un diverso e più rigido sistema sociale e politico che, nel suo insieme, qual è prospettato dal partito comunista, crediamo lontano dalla maggioranza del paese. Inoltre le linee secondo le quali esso si presenta restano tuttavia tali da incidere su valori di libertà e di iniziativa che sono patrimonio del nostro paese. Al di là del confronto dialettico — ha dichiarato Moro — sappiamo dunque che una alternativa di guida politica e di governo rappresentata dal comunismo è al di fuori della realtà».

Il ministro ha così concluso: «Desidero assicurare il segretario politico quale che sia per essere la mia posizione, il più fedele adempimento dei miei doveri di democratico cristiano. Abbiamo ascoltato con interesse la sua relazione, e colto motivi che hanno risonanza in noi. Partecipiamo al dibattito, il quale deve verificare le necessarie convergenze di idee e i possibili incontri tra gli uomini. Se vi saranno le condizioni per operare in tal senso, non mancheremo di favorire una comune e significativa assunzione di responsabilità».

Secondo l'on. Piccoli, la questione fondamentale che sta davanti al consiglio nazionale non è una riforma statutaria che il segretario politico sostiene, anche a nome di «Iniziativa popolare» — ma il grave e progressivo indebolimento della comune coscienza democratica.

Il risultato del 13 giugno è sì conseguenza della paura di alcuni ceti dinanzi alle riforme, ma questa diagnosi è frammentaria e debole: è soprattutto il sistema di libertà che ha preso parte della sua forza di persuasione.

Le forze politiche — ha proseguito Piccoli — devono essere fondamento della democrazia, non soltanto come centri di esecuzione e di attivismo elettorale e politico, ma in quanto

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Moro a colloquio con il senatore Leone durante la prima giornata di dibattiti al consiglio nazionale della D.C.

I milioni di Merano a Massa

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — I 150 milioni della Lotteria di Merano sono andati presumibilmente, a Massa Carrara dove è stato venduto il biglietto abbinato al cavallo vincente. Milano si è aggiudicata il secondo premio di settanta milioni. Nella foto, la titolare del bar milanese dove è stato venduto il biglietto, mostra la fortunata «matrice». In seconda pagina l'elenco dei premi e il servizio

L'ESPULSIONE DEI 105 FUNZIONARI SOVIETICI ACCUSATI DI SPIONAGGIO

MOSCA PROTESTA A LONDRA E MINACCIA RAPPRESAGLIE

Convocato al Cremlino l'ambasciatore inglese: chiesta la revoca del provvedimento
Una violenta nota diplomatica che investe quasi tutti i rapporti russo-britannici

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 26

I rapporti anglo-sovietici si sono oggi ulteriormente guastati quando l'ambasciatore britannico si è visto presentare al ministero degli esteri una energica nota di protesta per la decisione di Londra di espellere 105 funzionari sovietici accusati di attività spionistica in Gran Bretagna.

L'ambasciatore, Sir John Killik, è rimasto venti minuti nell'ufficio del vice ministro degli esteri Semyon Kozirev il quale, a nome del governo dell'URSS, gli ha fatto presente che se Londra non revocherà il provvedimento, il Cremlino si vedrà costretto ad adottare «adeguate contromisure».

Negli ambienti diplomatici si è sicuri che Londra non tornerà sui suoi passi. Quanto alla rappresaglia sovietica, si dubita che verranno espulsi dall'URSS altrettanti cittadini britannici. Tanto per cominciare, il personale dell'ambasciata è di soli 78 membri, 40 dei quali hanno veste diplomatica. Ci sono poi una trentina di studenti e circa 450 rappresentanti di ditte commerciali, ingegneri e tecnici dei quali l'Unione sovietica ha assoluto bisogno per mandare avanti certi programmi di tecnologia avanzata.

Secondo informazioni di fonte ufficiale, all'ambasciatore britannico è stato fatto presente che l'accusa di spionaggio è «completamente inventata, con scopi evidentemente provocatori, ostili all'Unione Sovietica». I 105 funzionari in questione dipendono dall'ambasciata sovietica a Londra, dalle aviolinee Aeroflot, dalla Banca Nazionale di Mosca, dalla missione commerciale e dall'organizzazione turistica Intourist.

Negli ambienti diplomatici di Mosca si ritiene che il Cremlino abbia fatto così presto a protestare, chiedendo la revoca del provvedimento britannico con la minaccia di rappresaglie, allo scopo di dare tempo al governo di Londra di riflettere sulla questione prima dell'incontro a New York del ministro degli esteri Sir Alec Douglas-Home con il collega sovietico Andrei Gromiko, previsto per questa settimana alla sede dell'ONU.

La nota di protesta sovietica sostiene che il provvedimento britannico si inquadra in tutta la politica antisovietica dell'attuale governo conservatore. Tale politica — secondo la nota diplomatica — è diretta a «creare ostacoli alla distensione, specialmente negli affari europei, nonostante gli sforzi di molti paesi del continente per raggiungere la normalizzazione dei rapporti e veder riunita la conferenza per la sicurezza e la collaborazione europea» che sta tanto a cuore all'Unione Sovietica.

Stamane i principali giornali sovietici riportavano una nota della «Tass» secondo la quale le «false accuse» di spionaggio sono dirette a impedire la distensione in Europa. Il corrispondente a Londra dell'organo del partito comunista «Pravda» ricorda che la settimana scorsa si è riunita nella capitale britannica l'associazione della alleanza nord-atlantica. Questa riunione — secondo il giornalista sovietico — «dimostra che la Gran Bretagna continua a essere il principale centro di propaganda della guerra fredda in Europa, mentre i suoi capi cercano di ottenere vantaggi politici con l'antisovietismo».

«Non c'è ormai più nessun dubbio — scrive Oleg Orestov — che i conservatori stanno diventando gli zelanti campioni della NATO, come istigatori di campagne di antisovietismo. Quasi rispondendo al roteare di sciabole dell'assemblea atlantica, la stampa borghese di destra ha lanciato un'altra campagna antisovietica la quale, come dovrà constatare la Whitehall (la sede del governo britannico), non potrà che ripercuotersi sulle relazioni fra la Gran Bretagna e l'URSS». I conservatori britannici vogliono andare contro la corrente della storia e contro il naturale sviluppo degli eventi in Europa».

A Londra intanto un portavoce del Foreign Office ha dichiarato che il governo britannico ha ricevuto la nota di protesta sovietica trasmessa a Sir John Killik, ambasciatore di Gran Bretagna a Mosca, e ha iniziato immediatamente lo studio del testo.

E' esclusa una reazione ufficiale prima che l'esame del testo della nota sia terminato, ha aggiunto il portavoce senza altri commenti.

Negli ambienti dell'aeronautica si dice nel frattempo che i russi potrebbero essere riusciti a guadagnare quindici mesi, grazie allo spionaggio industriale, per il perfezionamento del loro supersonico «Tupolev 144». La conferma del particolare interesse per il «Concorde» da parte dei funzionari sovietici ha fatto ricordare che da quando Francia e Gran Bretagna nel 1961 hanno varato il «progetto Concorde», almeno sette casi di spionaggio industriale comunista sono stati scoperti, e tutti avevano come obiettivo il grosso supersonico.

Intanto nuovi particolari si sono appresi sull'agente sovietico che con la sua defezione ha permesso di scoprire la rete di funzionari sovietici che si interessavano al «Concorde». Attendibili fonti hanno confermato che si tratta di un generale a una stella del KGB, che viene definito come uno «dei venti funzionari di più alto grado all'interno della gerarchia della polizia segreta sovietica». Le stesse fonti dicono che è stato l'amore per una ragazza britannica a convincerlo alla defezione.

U. P. I.

VOTAZIONE QUASI UNANIME AL CONSIGLIO DI SICUREZZA

«DIFFIDA» DELL'ONU A ISRAELE SULLO STATUS DI GERUSALEMME

Non dovrebbe essere alterata la situazione del settore ex giordano
Secca replica ebraica: la risoluzione non sarà nemmeno discussa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 26

Il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite con votazione quasi unanime ha approvato una risoluzione secondo la quale Israele non deve mutare lo «status» della metà occupata di Gerusalemme, e il Segretario generale U Thant dovrà riferire entro sessanta giorni sulla sua effettiva applicazione, inviando a questo proposito, un rappresentante o una missione delle Nazioni Unite a Gerusalemme.

I quindici membri del Consiglio di sicurezza hanno approvato la risoluzione presentata dalla Somalia, con quattordici voti favorevoli e l'astensione della Siria, dopo cinque ore e mezzo di dibattito, durante le quali l'ambasciatore israeliano alle Nazioni Unite, Yosef Tekoah aveva fatto presente che il suo paese non ha alcuna intenzione di modificare la sua politica nei confronti di Gerusalemme. «Nel 1971, ha detto Tekoah, non sussiste più il minimo dubbio che la grande maggioranza della popolazione della città ha già stabilito la propria inseparabilità dallo stato di Israele. C'è soltanto uno status di Gerusalemme che è morale, legale e giusto: quello di città unificata, normale e intatta. Ogni altra decisione stroncherebbe lo sviluppo della capitale d'Israele, che vive nella pace e nella prosperità».

Particolarmente significativo è apparso agli osservatori il voto americano: per la terza volta al Consiglio di sicurezza infatti gli Stati Uniti hanno dato il loro appoggio a una risoluzione che invita gli israeliani a non mutare il carattere della metà orientale di Gerusalemme, occupata durante la guerra dei sei giorni, nel 1967.

Il dibattito si è tramutato, per larga parte, in un accesissimo scontro fra il rappresentante israeliano e quello sovietico. Quest'ultimo, l'ambasciatore Dakob Malik ha accusato Israele di «hitlerismo», sostenendo che la sua occupazione di Gerusalemme rappresenta una «criminale e condannabile alienazione di terre arabe».

Tekoah ha subito ribadito sottolineando come qualsiasi riferimento a Hitler riferito agli israeliani suona come un insulto alla memoria dei sei milioni di ebrei uccisi dai nazisti, cogliendo anche l'occasione per ricordare la sorte degli ebrei sovietici.

Malik ha ribattuto con stizza a Tekoah che le questioni relative agli ebrei sovietici «non sono affar su'», ammonendolo a «non mettere il lungo naso nel giardino sovietico». «Evidentemente dovete aver dimenticato, ha proseguito, che abbiamo perso venti milioni di persone per salvare gli ebrei dalla distruzione». Ha ribadito poi le sue accuse di aggressione nei confronti degli arabi, e ha negato a Israele il diritto di parlare per tutti gli ebrei del mondo, compresi quelli sovietici, descrivendo, per concludere, il sionismo, come una ideologia razzista.

L'ambasciatore sovietico nell'aprire il dibattito aveva detto che il suo governo era disposto a partecipare ad azioni eventualmente decise dal Consiglio di sicurezza per l'«applicazione forzosa della risoluzione».

La replica ufficiale da Gerusalemme non è tardata a venire: il governo israeliano ha respinto la risoluzione del Consiglio di sicurezza dell'ONU su Gerusalemme definendola «ingiustificata». «Nell'opinione del governo — è detto in un comunicato ufficiale diramato questa sera, al termine della odierna seduta del Consiglio dei ministri presieduto da Golda Meier — non c'erano giustificazioni per svolgere il dibattito e adottare la risoluzione su Gerusalemme al Consiglio di sicurezza. Il governo di Israele non entrerà in discussione con qualsiasi fattore politico, sulla base di tale risoluzione».

Con quest'ultima frase, il governo ha inteso chiaramente precisare che non vuole ricevere (né discutere con essa) la missione dell'ONU la quale dovrebbe — secondo la risoluzione — eseguire una rapida inchiesta a Gerusalemme e riferire poi entro 60 giorni al Consiglio di sicurezza circa la messa in atto da parte israeliana di quanto deciso dal Consiglio stesso a New York.

La zona ex giordana di Gerusalemme è stata ufficialmente annessa allo Stato israeliano il 29 giugno 1967, 49 giorni dopo la fine della «guerra dei sei giorni», e la città è stata dichiarata «riunificata per sempre». Da allora, si sono iniziati massicci ed intensi lavori per la edificazione di interi quartieri ebraici.

U. P. I.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Giulio Andreotti, cap del gruppo parlamentare democratico cristiano alla Camera e il segretario del partito Forlani al loro arrivo alla DC per i lavori del consiglio nazionale

Dopo i colloqui con Tito

Breznev giunge a Sofia reduce da Budapest

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Vienna, 26

Conclusa la visita a sorpresa di due giorni a Budapest per riferire ai dirigenti ungheresi sui risultati dei colloquio con il Presidente Tito a Belgrado, il leader del partito comunista sovietico Breznev ha proseguito oggi il suo «giro d'orizzonte» nei Paesi balcanici giungendo a Sofia.

All'aeroporto della capitale bulgara Breznev è stato ricevuto con grande solennità dal capo del PC Todor Zhivkov, dal primo ministro Stanko Todorov e da una folta schiera di alti funzionari di governo e di partito.

A Budapest intanto l'agenzia di notizie «MTI» ha trasmesso il testo del comunicato congiunto emesso al termine dell'incontro fra l'ospite sovietico e Janos Kadar, incontro che l'agenzia definisce «cordiale e amichevole».

Il documento afferma che i due esponenti politici hanno discusso l'attuazione pratica delle risoluzioni adottate dai recenti congressi dei partiti comunisti sovietico ed ungherese e studiato i mezzi per «costruire il socialismo nei rispettivi paesi e per sviluppare le relazioni bilaterali in modo da rafforzare la fraterna amicizia fra i due popoli».

Sono stati anche presi in considerazione «problemi concernenti la situazione internazionale ed il movimento comunista mondiale».

E' ovvio che il comunicato non fa menzione della relazione fatta da Breznev sulle conversazioni avute con i dirigenti jugoslavi. Da fonti autorevoli si è comunque appreso che Breznev ha messo Kadar al corrente di quanto gli è stato esposto da Tito, in modo particolare la puntualizzazione jugoslava sulla difesa del principio dell'autonomia dei partiti comunisti, un argomento indubbiamente poco gradito a Mosca che vorrebbe poter rafforzare la propria egemonia sui partiti dei paesi gravitanti nella sua orbita.

«I due partiti comunisti dell'Unione delle Repubbliche socialiste sovietiche e della Repubblica popolare ungherese — prosegue il comunicato — continueranno a prodursi negli sforzi per rafforzare la cooperazione fra paesi socialisti e la coesione e la solidarietà di tutte le forze anti-imperialiste per la pace, la democrazia ed il progresso sociale.

«Ancora una volta le conversazioni hanno dimostrato la piena identità di vedute e la unità delle due parti sulle questioni esaminate».

Il tono del documento, secondo l'opinione degli osservatori stranieri, specie per ciò che concerne l'appello per la solidarietà di tutte le forze anti-imperialiste, indica che Breznev si è fatto premura di suggerire agli ungheresi di attenuare il tono della loro campagna propagandistica contro la Jugoslavia e la Romania. Belgrado, come noto, viene giudicato da Budapest troppo indipendente e Bucarest troppo conciliante nei confronti dell'atteggiamento antisovietico della Cina popolare.

Inoltre tanto la Bulgaria che l'Ungheria da tempo attaccano la Jugoslavia sullo status di alcune minoranze di confine imputando a Belgrado la causa del deterioramento delle relazioni fra i rispettivi paesi.

Si ritiene pertanto che anche a Sofia Breznev domanderà ai dirigenti bulgari di essere meno polemici nei confronti di quella che un tempo era stata definita l'eresia ideologica jugoslava. Si fa notare in proposito che ieri l'organo del partito comunista romeno «Scinteia» aveva lodato l'impegno assunto da Breznev a Belgrado secondo cui l'Unione Sovietica non tenterà di imporre la propria matrice di comunismo sui paesi satelliti.

L'agenzia di notizie bulgara BTA non precisa la durata del soggiorno di Breznev a Sofia. Questi è accompagnato da Konstantin Katuscev, segretario del comitato centrale del PCUS, da Konstantin Roussakov, membro del CC, e da Nikolai Radionov, vice ministro degli esteri.

A. P.

La situazione

La prima giornata di dibattito al consiglio nazionale democristiano ha confermato le posizioni delle varie correnti in merito alle proposte di modifica del sistema elettorale interno fatte da Forlani: «no» dei morotei e di «Forze nuove», «sì» da parte dei fanfaniani, dei gruppi Piccoli-Rumor e Colombo-Andreotti. Ma l'opposizione o i consensi alla prospettata modifica del «quorum» elettorale è solo un elemento dei discorsi fatti ieri da Moro e da Piccoli nonché dai rappresentanti delle altre correnti, discorsi che abbracciano, infatti, tutto il contesto politico dalle prospettive delle elezioni presidenziali, a quelle della maggioranza e del governo.

Moro, infatti, non ha soltanto criticato le proposte Forlani, ma — secondo le valutazioni di alcuni ambienti politici — ha fatto un vero e proprio discorso da investitura, tale cioè da qualificarsi come candidato al Quirinale ben accetto allo schieramento parlamentare che va dalla sinistra DC al PCI.

Il dibattito proseguirà oggi per tutta la giornata. Tra i numerosi interventi è in programma quello del presidente del consiglio.

La relazione svolta l'altro ieri da Forlani ha intanto provocato numerose reazioni tra gli altri partiti della maggioranza. Sostanzialmente favorevoli quelle dei socialdemocratici e dei repubblicani, ma nettamente critiche quelle dei socialisti. Il segretario del PSI Mancini ha chiaramente fatto intendere che se la linea della DC è quella indicata da Forlani ai socialisti non resta altra scelta che quella di trarne le dovute conseguenze sul piano governativo.

Si apre oggi un'intensa settimana anche sul piano parlamentare. Per martedì è in programma un dibattito di politica estera.

L'espulsione per spionaggio dei 105 funzionari sovietici da Londra ha provocato una violenta protesta di Mosca al Foreign Office nella quale si chiede la revoca del provvedimento minacciando in caso contrario «contromisure», delle quali però non si riesce a vedere bene per ora la portata.

Israele ha respinto nettamente la risoluzione dell'ONU che lo diffida dall'apportare modifiche allo status di Gerusalemme. Secondo gli israeliani l'appartenenza di Gerusalemme allo Stato ebraico è oramai fuori questione e il problema non verrà nemmeno discusso dal governo d'Israele.

Breznev è a Sofia: come ha già fatto con i dirigenti ungheresi, inviterà anche quelli bulgari a cessare le polemiche con la Jugoslavia, dopo il «modus vivendi» raggiunto con Tito.

NUOVA SPARATORIA al «muro» di Berlino

Berlino, 26

Per la terza volta in 62 ore, un tentativo di fuga di un tedesco orientale verso un settore occidentale dell'ex capitale tedesca, è fallito nella notte.

Secondo indicazioni fornite oggi dalla polizia di Berlino-Ovest, un uomo di circa 30 anni ha tentato verso le 2 di questa mattina di scalare il «muro» nel settore di Kreuzberg. Il fuggiasco è stato colpito a una gamba da un colpo d'arma da fuoco sparato dai «vopos» e, dopo essere rimasto a terra pochi istanti, è stato portato via dalle guardie di frontiera tedesco-orientali.

(Ap)

I DISCORSI DELLA DOMENICA DEDICATI AL CONSIGLIO NAZIONALE D.C.

Non è piaciuta ai socialisti la ferma relazione di Forlani

Mancini velatamente minaccia l'uscita del PSI dal governo - Signorile considera «con concretezza» il «ruolo positivo del PCI» - Consensi del PSDI e del PRI al segretario della Democrazia cristiana

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Roma — Il ministro Piccoli si avvia al consiglio nazionale d.c.

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 26

La relazione di Forlani al consiglio nazionale democristiano è sostanzialmente piaciuta ai socialdemocratici e ai repubblicani, ma ha provocato la netta reazione del PSI. Già stamattina l'«Avanti» accusava il segretario democristiano di «integralismo» e di volontà di favorire una svolta a destra nel partito, ma erano solo le prime avvisaglie della reazione dei socialisti.

Nel pomeriggio il segretario del partito, Mancini, in un discorso fatto a Cesenatico, ha chiaramente affermato che il presidente del consiglio «dovrà portare la sua responsabile meditazione» su quanto ha affermato Forlani. In altre parole, a giudizio di Mancini, se la linea che dovrà seguire la DC è quella indicata da Forlani, i socialisti ne trarrebbero le dovute conseguenze uscendo dalla coalizione governativa.

E' vero che Mancini ha voluto non precipitare le cose, affermando che il PSI si riserva di valutare anche il dibattito e le conclusioni del consiglio nazionale democristiano, ma è anche vero che ha esplicitamente affermato che «se il quadro politico è quello che è stato delineato, di aperta polemica cioè contro i socialisti e contro le forze che nell'ambito del governo, del parlamento e della stessa DC si sono battute per le riforme, diventa inutile lo sforzo sinora fatto e alla fine resteranno svuotate di contenuto, e non applicate, le riforme faticosamente approvate».

Secondo Mancini, «la relazione del segretario della DC è, purtroppo, gravemente preoccupante e rivolta a ripetere un grave errore che l'on. Forlani ha già commesso durante la campagna elettorale del 13 giugno, allorché ha ritenuto di fronteggiare la destra attaccando i socialisti, che della destra sono i più intransigenti avversari, e concedendole, in questo modo, nuovo spazio e nuovi argomenti».

Comunque Mancini non ha voluto chiudere definitivamente la porta e ha infatti ribadito la validità di «una politica di impegno democratico fra socialisti e cattolici», affermando anche che «ai socialisti si può chiedere di più e i socialisti sono disposti a dare di più». Richiamando invece vecchi temi, progetti superati, formule che non combaciano con la realtà del paese, l'appello ai socialisti, ha concluso, ha soltanto un valore polemico.

Anche il ministro Lauricella, in un discorso fatto a Palermo, ha affermato che i socialisti «rigettano la diagnosi di comodo, affiorata nella relazione Forlani, che fa risalire al PSI e alla sua ricerca prospettiva di più azanzati obiettivi politici, economici e sociali, la attuale crisi del centro-sinistra». Lauricella si è anche soffermato sulle prospettive dell'elezione del Presidente della Repubblica, sostenendo che questo problema «non va posto in termini di candidature democristiane o socialiste».

A suo giudizio, in questi 25 anni di democrazia si è registrata «una tendenza costante verso un aumento dei poteri presidenziali» e «questo processo di dilatazione dei poteri del Presidente è giunto ormai a un punto pericoloso e pertanto va fermato adesso che si è in tempo». «E' su questo terreno — ha concluso — che noi socialisti siamo pronti a un incontro responsabile con le altre forze politiche».

Ancor più critico Signorile, della sinistra socialista. In un discorso a Roma ha infatti esplicitamente parlato della necessità di nuovi schieramenti politici sostenendo che «la DC è un forte partito moderato, interlocutore ancora necessario, ma non più privilegiato di una ipotesi attuale di trasformazione della società italiana», e che tutto ciò comporta di «considerare con concretezza e senza velleitarismo il ruolo positivo di un altro protagonista della vita politica italiana: il PCI». Da parte sua invece il ministro Mariotti, parlando in provincia di Perugia, ha affermato che i socialisti quando parlano di equilibri più avanzati alludono alle riforme, «unicamente le riforme e non nuovi contenuti e nuove maggioranze di governo di cui i comunisti facciano parte».

Comunque anche all'interno del PSI i giudizi non sono concordanti. Cattani, che fa parte della corrente autonomista, cioè quella considerata moderata, ha lasciato intendere il suo appoggio alle proposte di Forlani per il riassetto interno della DC, sostenendo che «non si può pensare di difendere un sistema fondato sui partiti, se i partiti tradizionali, a cominciare da quelli di governo, sono paralizzati e incapaci di prendere decisioni politiche». A giudizio di Cattani un problema analogo si pone anche per il PSI «nel quale si rende necessario un chiarimento politico che può essere rinviato, anche per ragioni di opportunità, a dopo l'elezione del Presidente, ma è comunque indilazionabile».

Il consenso dei socialdemocratici alla relazione Forlani è stato espresso dal vicesegretario del partito Cariglia, in un discorso a Firenze. «La relazione Forlani — ha detto — ci trova in più punti consenzienti», ma ha aggiunto che «i discorsi, per quanto autorevoli e giusti, non fanno la soluzione dei problemi». Cariglia ha osservato anche che «il disegno comunista passa attraverso una crisi, progressiva fino alla irreversibilità, del centro-sinistra».

Sostanzialmente analogo il giudizio del repubblicano Biasini il quale, parlando in provincia di Forlì, ha sostenuto che «l'analisi della situazione fatta dal segretario democristiano risulta fondamentalmente accettabile», ma questa analisi non cambierà nulla «se da essa non discenderanno le logiche conseguenze operative». Da parte sua il liberale Bignardi, che ha parlato a Bologna, ha affermato che è valido il giudizio espresso da Forlani nei confronti dei socialisti, ma c'è da chiedersi — ha concluso — «se è ormai credibile una politica che Moro interpreta in un verso e Forlani in un altro».

R. P.

SCONTRO AUTO-MOTO Due morti e quattro feriti

Bergamo, 26

Due persone sono morte e altre quattro sono rimaste ferite in uno scontro avvenuto oggi sulla strada fra Chignolo e Madone. Le due vittime sono Aldo Pitti di 36 anni, residente a Madone, commerciante di tessuti, che guidava una motocicletta «Honda 750», e Angelo Arnoldi di 36 anni, abitante a Chignolo, che guidava un'automobile «N. S.U.». Sulla vettura viaggiavano anche la figlia dell'Arnoldi, Carla di 10 anni, ricoverata con prognosi riservata nell'ospedale maggiore di Bergamo; la sorella del guidatore Maria Rosaria di 26 anni, dichiarata guaribile in 15 giorni; e la suocera Pasqualina Maria Prendilla di 55 anni, che ne avrà per 40 giorni.

Lo scontro è avvenuto in una semicurva: la grossa motocicletta è piombata addosso all'automobile, che arrivava dalla parte opposta, tagliando la vettura addirittura in due parti.

(Ansa)

Ferrovieri in sciopero

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Bologna — Viaggiatori in forzata attesa davanti alla stazione ferroviaria durante lo sciopero compartimentale delle Ferrovie dello Stato. Un analogo sciopero si è svolto anche a Genova

SUBITO INIZIATA LA CONSUETA CACCIA AI PRESCELTI DALLA FORTUNA

A MASSA CARRARA I MILIONI DELLA «LOTTERIA DI MERANO»

Il secondo premio a Milano, il terzo a Roma - Forse un turista il possessore del biglietto Una comitiva svedese nella metropoli lombarda acquistò cinque blocchetti - L'elenco dei vincenti

Merano, 26

Il biglietto serie H n. 03075 venduta a Massa Carrara e abbinato al cavallo Mister Magoo, ha vinto il primo premio di 150 milioni di lire della Lotteria di Merano. Il secondo premio di 75 milioni di lire è stato vinto dal biglietto serie H n. 14259 venduto a Milano e abbinato al cavallo Cogne. Il terzo premio di 50 milioni di lire è stato vinto dal biglietto serie Z n. 57303 venduto a Roma e abbinato al cavallo Sacramento. Il quarto premio, di 30 milioni di lire, è stato assegnato al biglietto serie R n. 00404, venduto a Savona e abbinato al cavallo Rock Garden, e il quinto premio, di 20 milioni di lire, al biglietto serie G n. 83159 venduto ad Alessandria, e abbinato al cavallo Mont Lion.

Ai seguenti biglietti sono andati i premi da 5 milioni di lire: serie I n. 30924 venduto a Venezia, abbinato al cavallo Caruso; serie D n. 29387 (Napoli), cavallo Tarquinio; serie L n. 44270 (Milano), cavallo Tobruch; serie S n. 08758 (Cremona), cavallo San Juan; serie AB n. 50050 (Roma), cavallo Realmonte; serie P n. 59454 (Pistoia), cavallo Gartree Gate; serie H n. 59606 (Verona), cavallo Rigosco; serie N n. 52907 (Brescia), cavallo Crem Caramel; serie U n. 75586 (Roma), cavallo Salvi; serie G n. 10376 (Frosinone), cavallo Mirafiori; serie N n. 39343 (Vicenza), cavallo Poussin; serie L n. 13441 (Cagliari), cav. Breuil; serie T n. 95582 (Catanzaro), cavallo Lostrelo.

Il biglietto che ha vinto i 150 milioni della Lotteria di Merano è stato venduto dalla signora Lina Angelotti di 53 anni, titolare del bar tabacchi di via San Leonardo, a circa 150 metri di distanza dal viale che si affaccia sul mare. La signora Angelotti, che sta nel bar insieme con la figlia, ha precisato di aver venduto complessivamente 95 biglietti su 100 avuti in assegnazione.

«Quest'anno — ha detto la titolare del negozio — è stata un'annata eccezionale. L'anno precedente non avevo fatto quasi niente ed era intenzionata a non riprendere biglietti di lotterie. Poi abbiamo venduto qualcosa ed ora la notizia della vincita di un biglietto a me affidato mi consola».

La signora Angelotti non ha la minima idea di chi possa essere il fortunato possessore del biglietto. «Quasi certamente — ha detto — i biglietti li ho venduti tutti io perché mia figlia sta al bancone del bar. Non ricordo però chi possa averlo acquistato. Ritengo di averlo venduto nella prima parte del mese di agosto, e quindi nel periodo centrale dell'estate, quando qui è tutto un andirivieni. Davanti, come vede, c'è un cinema e più in là un ristorante, quindi il transito è continuo. potrebbe essere stato un villeggiante, italiano o straniero, oppure un turista di un giorno, un bagnante, addirittura, che dopo aver fatto il bagno ha preso qualcosa qui da noi e se ne è andato. Non so proprio».

La signora Angelotti cerca di ricordare ancora, ma non vi riesce. «Il movimento d'estate è troppo intenso per ricordare chi possa essere stato l'acquirente di un biglietto della lotteria. Proprio non ricordo»

E' forse un turista svedese il possessore del biglietto «serie H 14259», vincitore del secondo premio. «Cinque blocchetti interi — afferma infatti Antonio Baldon di 51 anni, gestore del bar di via Rembrandt 9, dove è stato venduto il biglietto — me li ha comperati una comitiva di turisti svedesi. E' stato ai primi di settembre. Il pullman della comitiva si fermò davanti al mio locale. Scesero i turisti per bere e, vedendo che l'autista insieme alle sigarette comperava un biglietto della Lotteria di Merano, anche gli svedesi vollero tentare la fortuna».

Il Baldon non ha potuto dire con esattezza se il biglietto fa parte di quelli venduti agli svedesi. «Abbiamo venduto i vari blocchetti alla rinfusa: in tutto 250 biglietti, senza tenere conto di un ordine cronologico — na precisato — per cui non so quando precisamente il biglietto in questione sia stato venduto».

Se non è uno dei turisti svedesi ad aver comperato il biglietto è quasi certamente una persona di passaggio. Infatti il bar si trova sulla strada che, proseguendo, porta a Novara e vi è sempre un intenso traffico: clienti abituali ve ne sono pochi. La maggioranza è composta da coloro che passano e si fermano per comperare le sigarette o bere una bibita prima di proseguire il viaggio fuori Milano. A vendere i biglietti della lotteria si alternavano alla cassa il titolare, la figlia Anna e il genero Arturo Manfredini. Anche questi ultimi due confermano le supposizioni fatte dal Baldon: se non è stato il gruppo dei turisti svedesi è stata una persona di passaggio.

Spionaggio industriale a Pasian di Prato

Udine, 26

Un furto, probabilmente dovuto a spionaggio industriale, è avvenuto la scorsa notte a Pasian di Prato, località a pochi chilometri da Udine, in una industria di progetti e produzione di attrezzature fotografiche.

Il proprietario, Luigi Patui, si è accorto del «colpo» stamane e ha avvertito subito la polizia. Ignoti si sono impossessati di due prototipi — gli unici esistenti — di un esposimetro per flash elettronico, non ancora brevettato. L'attenzione dei ladri si è posata unicamente sui due prototipi, tralasciando altri strumenti e attrezzature di notevole valore. Del caso si sta interessando la squadra mobile.

UN ANNUNCIO DEL PRESIDENTE MAZZA

La Zanussi costretta a ridurre la produzione

E' necessario diminuire i costi - Non esclusi licenziamenti - Appello alla responsabilità

Pordenone, 26

Dall'entrante settimana saranno attuate nell'ambito delle «Industrie Zanussi», riduzioni di orario di lavoro e messa in cassa integrazione; con molta probabilità saranno compiuti anche licenziamenti. Lo ha dichiarato il presidente e consigliere delegato del complesso industriale, Lamberto Mazza, in un incontro con i giornalisti al termine di una cerimonia durante la quale aveva annunciato in linea di massima la necessità di provvedimenti indilazionabili che nei mesi scorsi erano stati scongiurati soltanto per l'intervento di personalità amministrative a livello nazionale e regionale.

L'annuncio è stato fatto dal presidente Mazza durante la annuale consegna di 600 borse di studio ad altrettanti giovani figli di dipendenti e lavoratori studenti dell'azienda. E' stata la risposta diretta alle accuse lanciate ieri dai sindacati di categoria della CGIL, della CISL e della UIL, riuniti a Pordenone a livello nazionale, per denunciare la mancata applicazione di alcune clausole contrattuali incluse nel nuovo contratto di lavoro firmato a Roma lo scorso primo giugno, dopo cinque mesi di trattative nella sede del ministero del lavoro.

Il presidente delle «Industrie Zanussi», sottolineata la inderogabile necessità di ridurre i costi di produzione, ha rilevato che, se questo obiettivo non sarà realizzato, sarà necessario ridurre la produzione e ciò in rapporto soprattutto alla scarsa richiesta del mercato interno e alla diminuita competitività con i mercati esteri, compreso quello americano, dopo le recenti misure finanziarie adottate dagli Stati Uniti. Il presidente Mazza ha parlato di «gravi decisioni», che sono state «ponderate» e ha fatto appello al senso di responsabilità di maestranze e di sindacati per risolvere la crisi dell'azienda e quella dell'economia italiana in generale.

La Zanussi, che ha oltre 30 mila dipendenti, è un'azienda leader», in Europa, nel settore degli elettrodomestici: di recente ha dovuto far fronte a un'ampia ristrutturazione interna, conseguenza delle incorporazioni di aziende quali la «Zoppas», la «Sole» e la «Triplex» di Treviso, la «Castor Lavatrici» di Torino, la «Stice» di Firenze, la «Mel» di Belluno, la «Becchi» di Forlì e la «Telefox» di Udine.

(Ansa)

NAVE CONTRABBANDIERA catturata a Ischia

Napoli, 26

La motonave «Maria Lucia», di 300 tonnellate di stazza, battente bandiera panamense, con un carico di sigarette estere di contrabbando, è stata catturata la notte scorsa dalla Guardia di Finanza.

La «Maria Lucia» era stata avvistata, a otto miglia da Ischia, da una motovedetta dei finanzieri; all'intimazione di «alt», la motonave ha messo al massimo i motori e ha cercato di allontanarsi. La motovedetta si è posta all'inseguimento, dando nello stesso tempo via radio l'allarme alla capitaneria di porto di Napoli. Poco dopo è giunta nella zona un'altra motovedetta che si è affiancata alla prima nell'operazione. Da bordo sono stati sparati alcuni colpi di mitra in aria, a scopo di intimidazione; la motonave, dopo un lungo inseguimento, è stata catturata e rimorchiata nel porto di Nisida. Il suo equipaggio è formato da otto marittimi: quattro marocchini, due spagnoli, un portoghese e un italiano. Sulla «Maria Lucia» sono state sequestrate 700 casse contenenti sigarette estere di contrabbando.

Dal Tirreno all'Adriatico. Una motobarba e 1700 chilogrammi di sigarette estere di contrabbando sequestrati e i due marittimi che erano a bordo arrestati: è il bilancio di un'operazione compiuta la notte scorsa dalla Guardia di Finanza.

A due miglia al largo di Santo Spirto, una guardacoste della «stazione navale» dell'undicesima legione di Bari ha avvistato la motobarca «Anna» che procedeva a luci spente.

DALLA PRIMA PAGINA

Il consiglio d. c.

sedi di elaborazione ideologica, di formazione civile, di affermazione e di slancio di ideali democratici. La relazione di Forlani è pervasa di tale impegno, e ad esso si richiama nelle motivazioni che sono alla base della richiesta revisione dello statuto. Indebolita, la presenza dei partiti democratici, avanzano i simboli di impegni diversi di ispirazione totalitaria, e riemergono i fantasmi di un passato sepolto. Ma l'esponente di «iniziativa popolare» considera questi ultimi soltanto una espressione di protesta, e non una scelta di convinzione, essendo persuaso che il popolo italiano sia stato vaccinato dalle tragiche esperienze del fascismo.

Nel confermare la piena adesione alle proposte di Forlani, Piccoli ha detto di non illudersi che una riforma tecnica dello statuto risolva tutti i problemi del partito, ma che comunque l'eccessivo proporzionalismo aggiunge malattia a malattia, fino a indicare il limite di guardia oltre il quale l'unità stessa del partito corre seri pericoli. La proposta del segretario politico nasce anche dall'esigenza di un più vasto collegamento con la base e con la stessa società civile, che consenta una visione globale della situazione reale del paese.

«La DC — ha detto ancora il ministro delle partecipazioni statali — deve esprimere un proprio progetto di democrazia, indagando sui vari problemi della società e proporre adeguate soluzioni. Quanto alla garanzia dell'equilibrio politico, la DC ha dato sempre il suo pieno appoggio al centro-sinistra, anche a costo di gravi sacrifici. Essa è convinta che ogni componente del centro-sinistra è essenziale, ma è necessario che nell'ambito della maggioranza esista un massimo di correttezza e di reciproco rispetto. Non basta poi — ha dichiarato il ministro rivolto agli alleati della DC — riconoscere la validità del centro-sinistra: occorre superare una mentalità di stato di necessità, cioè di provvisorietà, che si è introdotto nel momento stesso in cui sono stati indicati equilibri diversi, fuori del centro-sinistra». Egli ha peraltro escluso «ogni linea di arretramento, che sarebbe mortale per il partito, e favorirebbe la crescita delle posizioni estreme».

Il ministro Bosco («Nuove cronache») ha dato la sua piena approvazione sia alla linea politica, sia alla proposta di riforma statutaria avanzata da Forlani, e alla relazione del segretario politico «a cui, a quanto mi pare di comprendere» ha sostanzialmente aderito — ha detto — anche l'on. Moro». Il dissenso secondo Bosco è soltanto nel metodo

Nel dibattito è intervenuto, tra gli altri, l'ex presidente del consiglio Pella il quale ha dichiarato che la DC deve definire i suoi principi programmatici di base, ritornando alle origini, pur tenendo conto dei 25 anni trascorsi dal 1946, e ha proposto la convocazione di una «conferenza nazionale» per la definizione del programma del partito. Pella si è detto «perfettamente concorde» con la relazione Forlani.

R. P.

NOTA VATICANA DEDICATA AL 74.o GENETLIACO DI PAOLO VI

«Spiacevoli illazioni» le dimissioni del Papa

Otto anni di pontificato in questo momento convulso sono un martirio Migliaia di fedeli in piazza San Pietro per gli auguri al Pontefice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 26

Per la prima volta una fonte qualificata vaticana ha fatto riferimento — definendole «spiacevoli illazioni» alle voci su imminenti dimissioni di Paolo VI dal supremo pontificato. La radio vaticana, in una nota dedicata al settantaquattresimo genetliaco del Papa, che ricorre oggi, ha detto testualmente: «Con malcelati riferimenti si valuta la sua età, si scruta la sua salute, si citano le sue disposizioni, si sottolineano le difficoltà del momento e il suo senso di responsabilità per trarne motivo per spiacevoli illazioni».

Si tratta, come si vede, di un riferimento indiretto, ma evidentissimo alle ricorrenti notizie su una presunta volontà di Paolo VI di lasciare ad altre mani il governo della Chiesa. La nota dell'emittente vaticana sottolinea il compito «affidatogli in ore difficili», che Paolo VI assolve con vigile responsabilità. «Otto anni di pontificato non sono un periodo di ferie o di villeggiatura. In un momento convulso come l'attuale, che sembra scuotere e squassare dalle fondamenta ogni istituzione, il compito diventa semplicemente estenuante, somiglia a un martirio».

La nota prosegue affermando che è proprio un martirio quello a cui il Papa, giorno dopo giorno, viene sottoposto: «Movimenti, partiti, fazioni contrastanti ne invocano e sollecitano la autorità a servizio delle loro tesi. E al suo rifiuto di avallare visioni ora discutibili, spesso parziali, talvolta sovvertitrici, si risponde con le accuse più opposte. Si accusa il Papa di tutto: di intese col capitalismo e di simpatia col comunismo, di modernismo progressista e di ottuso conservatorismo, di integralismo intransigente e di accomodante tatticismo» ... ma di lassù, dall'ultimo piano del palazzo apostolico «egli ode tutto, è al corrente di tutto», e scorge il fermento interiore «che travaglia la Chiesa tutta».

La nota della radio vaticana dice ancora che Paolo VI esamina e scruta le stesse accuse e i facili rimproveri discernendo e accogliendo quanto giova al progresso ecclesiastico e civile e aggiunge: «Nel disorientamento e nello smarrimento determinato dai conflitti e dalle contrapposizioni di popoli, classi, correnti di pensiero, Paolo VI sorprende per l'equilibrio, a capacità di sintesi e la costanza con cui guida la Chiesa e ne promuove l'aggiornamento. Al di là dei clamori, delle accuse e degli ammonimenti, lo conforta la più vasta e consistente schiera dei fedeli che, nel silenzio, seguono docili e operosi le sue direttive, preparando i nuovi cammini della umanità che avanza».

Migliaia di fedeli, convenuti a mezzogiorno in piazza San Pietro, hanno formulato di persona al Papa gli auguri per il genetliaco. Paolo VI, nel breve discorso pronunciato dalla finestra del suo studio, ha esortato a pregare per il sinodo dei vescovi che inizierà i suoi lavori giovedì prossimo, e per la Chiesa, alla quale è rivolto oggi lo sguardo di tutti, «ma non tutti la guardano con amore: chi la guarda con la vecchia ostilità anticlericale, chi con preconcetta diffidenza; chi per criticarla, chi per sostituire alla sua concreta e umana realtà una immagine arbitraria di proprio gusto».

Paolo VI ha detto che oggi «bisogna amare la Chiesa più che mai perché alle avversità che essa incontra nel mondo si aggiungono le odierne contestazioni di moda, e alcune, non poche, defezioni tanto più dolorose quanto più vicine al suo cuore». Il Papa ha affermato che la riunione del sinodo episcopale, chiamato ad esaminare «questioni gravi» rappresenta «un'ora importante per la Chiesa». Numerosi vescov che parteciperanno al sinodo sono già a Roma: oggi erano in piazza San Pietro tra la folla.

A. Paglialunga

FINISCE IN TRAGEDIA UN'ESERCITAZIONE ALL'AEROPORTO DI GORIZIA

Paracadutista udinese si schianta sul campo

Il paracadute principale si è aperto a metà e quello di emergenza non ha funzionato a dovere - Aveva 32 anni - Lascia moglie e due figli

Gorizia, 26

Sciagura sul campo di aviazione di Gorizia: un giovane paracadutista udinese si è sfracellato al suolo questa mattina alle 11, non appena iniziato il consueto ciclo domenicale di esercitazioni. Non è morto subito: anzi, sul momento non sembrava gravissimo. Ma alcune ore dopo all'ospedale il poveretto si è spento a causa di sopravvenute complicazioni causate da lesioni interne. La vittima è il trentaduenne Saverio Ottomaniello, nativo di Fiume, di professione insegnante, domiciliato a Udine in via Marangoni 56. Era sposato da 3 anni con Elettra Venuti, insegnante al Liceo classico di Udine, e padre di due figli, Paola di 6 mesi e Alberto, che domani compirà due anni.

Questa mattina aveva raggiunto Gorizia per effettuare dei lanci. Saverio Ottomaniello era un esperto paracadutista, avendo già raggiunto e superato il «tetto» dei 350 lanci. Aveva trovato oggi, sul campo una ventina di colleghi ed amici, tutti appassionati al prestigioso ma purtroppo anche pericoloso sport lancistico. Lui era il «più anziano» e pertanto aveva assunto l'incarico di direttore di lancio Per il primo di questi era salito a bordo dell'apposito monomotore con altre tre persone: il pilota e due paracadutisti meno «anziani» di lui. In pochi minuti lo aereo aveva raggiunto la quota prestabilita di 1500 metri.

A questo punto Ottomaniello aveva ordinato ai due colleghi di lanciarsi, a breve distanza di tempo l'uno dall'altro. Poi era toccato a lui. L'esercitazione (che si compie periodicamente sotto gli auspici dello Aereo club) prevedeva una caduta libera fino all'altezza di 600 metri. A questo punto bisognava azionare il dispositivo per l'apertura dei paracadute. Sono operazioni che bisogna compiere in pochi attimi. E tutto sembrava andare per il meglio. Si erano, infatti, già aperti bene i primi due paracadute e anche il terzo, quello di Ottomaniello, stava per aprirsi. Ma il grande ombrello purtroppo non doveva funzionare a dovere. La sua apertura, infatti, era incompleta.

Anziché cadere alla velocità normale di venti chilometri orari, Ottomaniello precipitava alla velocità di circa sessanta chilometri orari. In questi casi l'unica cosa da fare è di azionare il dispositivo del paracadute cosiddetto di emergenza, un po' più piccolo del normale applicato sul ventre, ma comunque tale da assicurare una discesa non pericolosa. La manovra veniva compiuta regolarmente da Ottomaniello, ma risultava inefficace. Infatti nemmeno il paracadute di emergenza riusciva ad aprirsi. In questo caso però l'inconveniente era facilmente spiegabile: la velocità di discesa dell'uomo, solo parzialmente sostenuto in aria dal primo paracadute, mentre risultava estremamente pericolosa per l'incolumità del giovane era invece troppo lenta per consentire al secondo paracadute di «prendere aria» e quindi di dispiegarsi regolarmente.

La malasorte di Ottomaniello è stata proprio questa. Teoricamente sarebbe stato meglio se il primo paracadute non si fosse aperto per niente; in questo caso lo avrebbe di certo salvato il secondo. Invece il povero giovane è piombato, quasi come un bolide, sul campo di via Trieste. Quando i colleghi lo hanno raggiunto egli era ancora pienamente in sé. «Non sento le gambe» ha detto; poi ha aggiunto: «Ho paura di essermi rotta la spina dorsale...». L'autoambulanza dell'aeronautica militare, sempre presente sul campo, non ha perso tempo. Pochi minuti dopo Ottomaniello, che nel frattempo era rimasto privo di sensi, si trovava all'ospedale.

I sanitari gli riscontravano una frattura alla colonna cerebrale, la frattura bilaterale del terzo inferiore della tibia e del perone, una lussazione tibio-tarsica bilaterale e stato di choc. La prognosi iniziale era di sessanta giorni, ma, come abbiamo detto, le condizioni del giovane tendevano subito a peggiorare. Nel tardo pomeriggio la fine. Sul posto i carabinieri della stazione di Sant'Andrea di Gorizia per i rituali rilievi. Dopo la disgrazia le altre esercitazioni in programma per la giornata sono state sospese.

Saverio Ottomaniello era il primo di quattro figli del tenente colonnello Paolo, attualmente a riposo e abitante a Bologna; era uno degli animatori dell'Aereo club friulano, e aveva anche recentemente organizzato importanti manifestazioni iancistiche svoltesi nella regione, oltre ad aver partecipato a molte manifestazioni paracadutistiche nazionali ed estere

Antonio Cattalini

PENSIONATO INVESTITO e ucciso da un'auto

Pavia, 26

In un fosso laterale della strada Pavia-Brioni, nelle vicinanze di Barbianello, è stato trovato il cadavere di un anziano pensionato.

Il corpo era coperto di ferite e un piede era staccato dall'arto. L'uomo è Valentino Ferlini di 73 anni, di Barbanello.

(Ansa)

ARRESTATO A NAPOLI L'AGENTE TEATRALE ANTONIO GERINI

Il marito di Lara Saint Paul denuncia quello della Quattrini

E' accusato di estorsione aggravata e minacce in concorso con altre 4 persone

Napoli, 26

Agenti della squadra mobile hanno arrestato il marchese Antonio Gerini, di 37 anni, di Roma, con l'accusa di estorsione aggravata e minacce contro il discografico Pier Quinto Cariaggi, di 35 anni, di Milano, marito della cantante Lara Saint Paul.

Antonio Gerini, che svolge l'attività di agente teatrale, è sposato con l'attrice Paola Quattrini, dalla quale vive separato. Egli è stato arrestato sulla base di una denuncia fatta alla polizia da Pier Quinto Cariaggi il quale ha affermato di essere stato vittima di una estorsione da parte di Gerini e di quattro napoletani.

Nell'esposto fatto alla polizia, Cariaggi ha affermato di avere accompagnato ieri sera a Cicciano, un paese a pochi chilometri da Napoli, la moglie Lara Saint Paul per una esibizione in uno spettacolo canoro all'aperto. Sul palcoscenico, in piazza Umberto Primo, l'agente discografico è stato avvicinato da uno dei componenti del complesso, il quale gli ha detto che alcune persone avevano chiesto di parlare con lui. Poco dopo Cariaggi — sempre secondo quanto afferma l'esposto — è stato avvicinato da quattro sconosciuti che lo hanno invitato a un «chiarimento».

Cariaggi si è allontanato dal palcoscenico e ha raggiunto una strada vicina, solitaria. Qui uno dei quattro (secondo l'esposto sarebbero «guappi» napoletani) gli avrebbe detto: «Noi siamo persone del marchese Gerini. Ci ha incaricati di incassare quel milione che gli dovete». Cariaggi avrebbe replicato di non dover soldi a nessuno: «Se il Gerini vanta dei crediti — avrebbe aggiunto — venga di persona a prenderseli».

La discussione si sarebbe fatta animata e poco dopo sarebbe giunto il marchese Antonio Gerini. «Di qui non te ne vai — avrebbe detto a Cariaggi — se non paghi». Quindi, sempre secondo l'esposto, avrebbe aggiunto: «Io non sono abituato a rivolgermi alla magistratura. So risolvere le cose a modo mio». A questo punto i quattro sconosciuti si sarebbero sbottonati le giacche, mettendo in mostra le pistole infilate nella cintura dei pantaloni. Cariaggi — secondo l'esposto — ha allora cercato un accordo, e poco dopo ha firmato un assegno di settecentomila lire, che ha consegnato ad Antonio Gerini.

«Non ti agitare — gli avrebbero poi detto i quattro «guappi» — se hai qualche idea per la testa, te la facciamo passare noi. Sappiamo a Milano dove trovarti» Il «discografico» è quindi tornato sul palcoscenico, e poco dopo con la moglie, Lara Saint Paul, è ritornato a Napoli.

La Squadra mobile ha cominciato le indagini e qualche ora dopo il marchese Antonio Gerini è stato trovato in un albergo di Salerno. Fermato e condotto a Napoli, Gerini è stato trovato in possesso dell'assegno di settecentomila lire datogli da Cariaggi.

In questura, il «discografico» e l'agente teatrale sono stati messi a confronto: Gerini ha riconosciuto che la firma in calce alla ricevuta in possesso di Cariaggi era sua. Nel corso del confronto, entrambi hanno sostenuto di essere creditori l'uno dell'altro. Gerini ha sostenuto di dover avere un milione e trecentomila lira da Cariaggi. Quest'ultimo, a sua volta, sostiene di dover ricevere duecentomila lire dall'altro. Gli agenti hanno anche interrogato il componente del complesso che ha visto i quattro sconosciuti che avevano chiesto di parlare con Cariaggi.

(Ansa)

L'AVVERTIMENTO DEL «CASO» ERA SCOCCATO GIA' NEL MESE DI OTTOBRE DELLO SCORSO ANNO

In due lettere di Douglas Home tutta la storia delle spie sovietiche

Nessuna risposta comunque venne dal ministro degli esteri russo Gromiko al quale erano state indirizzate Resta sempre «innominato» l'agente che ha fatto l'importante rivelazione - Esigenze di stile e di buone maniere

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 26

Il primo caso personale sul quale il ministro inglese degli esteri Douglas Home, nel groviglio spionistico ora esploso a Londra, richiamò l'attenzione del ministro sovietico degli esteri Gromiko, fu, nell'ottobre scorso, l'ultima volta che Gromiko venne in Inghilterra, quello di un certo Kudashkin. Di costui si erano già occupati i giornali americani. Anni avanti, negli Stati Uniti, un tale che aveva fatto parte dell'aviazione militare americana, Robert Thompson, si era lasciato irretire nello spionaggio sovietico al quale aveva procurato qualche informazione, poi si era pentito e aveva cercato di far perdere le sue tracce rifugiandosi a Long Island, ma Kudashkin, che era allora aggregato all'ambasciata sovietica di Washington, lo aveva rintracciato e aveva fatto nuove pressioni su di lui per ottenere altre informazioni, riguardanti soprattutto certi servizi pubblici e la condotta di certe persone abitanti negli Stati Uniti, delle quali si diceva che fossero spie sovietiche. Se lo erano veramente, Thompson era dunque invitato a fare per i sovietici dello spionaggio sulle loro stesse spie, impegolandosi sempre più in quella terribile macchina che il più delle volte, se riesce ad afferrare un uomo per un dito, finisce per divorarlo tutto.

Quella lontana storia, che in confronto ad altre del genere non è poi nemmeno di grandi proporzioni, non ebbe quasi eco fra il pubblico inglese. Ma il Foreign Office se ne ricordava: è probabilmente, anzi, che in collaborazione con il controspionaggio inglese tenga di quel genere di storie e storielle un accurato archivio. Comunque, negli Stati Uniti, la storia era venuta alla luce in un processo, e quando Douglas Home, nel dicembre scorso, tornò sull'argomento in una lettera a Gromiko, poté allegargli una copia del «New York Times» del marzo 1965 in cui la cronaca del processo era riferita per esteso. Tutto questo doveva servire a giustificare il rifiuto del visto a Kudashkin, che Mosca intendeva aggregare adesso all'ambasciata sovietica di Londra.

Fu in quella lettera che Douglas Home sollevò anche la questione generale dello spionaggio sovietico in Inghilterra, e ad essa si può fare risalire l'inizio della reazione inglese che adesso si è manifestata con l'espulsione o l'esclusione dal territorio nazionale di 105 funzionari sovietici, facenti capo al tale o talaltro ente sovietico operante a Londra, all'ambasciata, alla missione commerciale, all'Aerofiot, alla Narodny Bank, allo Umo Plant (un'agenzia per l'importazione di legname in Inghilterra), alla sede dell'Intourist, e così via. Tra funzionari, impiegati, mogli che avevano qualche occupazione in Inghilterra, questi vari enti comprendevano una popolazione sovietica ammontante, prima della «purga», a 550 persone. Già il numero era sospetto. Nemmeno il sistema sovietico a Washington ne ospita tante, e l'ambasciata inglese a Mosca comprende 78 persone, delle quali una quarantina sono diplomatici, e le altre sono studenti che godono di borse di studio in Russia grazie agli accordi di scambio culturale, o corrispondenti della radio e della televisione inglese.

I sovietici potrebbero obiettare che, di fatto, i cittadini inglesi che abitano in Russia sono circa 700, e che teoricamente tutti potrebbero essere spie. Di essi, 400 o 450 si dedicano ad attività commerciali, e a tutta prima sembrerebbe di potere istituire un paragone diretto con gli aggregati alla missione commerciale russa a Londra. Senonché il paragone ha un punto debole nel fatto che, per la natura stessa del sistema, il commercio che i sovietici esercitano in Inghilterra è una funzione statale, mentre il commercio degli inglesi a Mosca o in altri centri sovietici ha un carattere privatistico.

Gromiko non rispose alla prima lettera di Douglas Home, e nemmeno a una seconda che il ministro inglese gli scrisse, nell'agosto di quest'anno. Queste lettere, che il Foreign Office ha pubblicato in via eccezionale, trattandosi di materia che lo scandalo ha reso di dominio pubblico, sono interessanti non tanto come esposizione e motivazione, in accurato stile diplomatico, della reazione britannica, quanto perché vi si fanno dei nomi e si portano ad esempio casi concreti.

L'agente del servizio segreto sovietico che, secondo il comunicato del Foreign Office, ha chiesto e ottenuto asilo in Inghilterra, ed ha permesso con le sue denunce di costruire un quadro dello spionaggio sovietico in Inghilterra quale i servizi di sicurezza britannici non avrebbero ottenuto con le loro forze, rimane innominato e senza volto. Ma gli individui di cui Londra temeva l'attività spionistica cominciano a prendere corpo proprio nelle due lettere di Douglas Home.

Vi si parla ancora, per esempio, di un certo Tyukhin, addetto all'ambasciata sovietica, del quale il governo inglese aveva chiesto il ritiro nell'agosto scorso. Vi si parla di un certo Gluschenko, che Mosca intendeva mandare alla sua ambasciata di Londra come primo segretario, ma che il governo inglese respinse. Degli episodi noti è il più recente, risale all'estate appena finita.

Tyukhin, come risulta da notizie racimolate a commento delle lettere di Douglas Home arrivò in Inghilterra per un corso di perfezionamento per laureati all'università di Birmingham nel 1966. Vi rimase un paio d'anni. E nell'ottobre del 1968 rieccolo a Londra come terzo segretario dell'ambasciata, addetto al reparto tecnico-scientifico. Risultò poi che faceva la spia. Prese subito con un altro agente dello spionaggio sovietico, mediante il quale cercò in vari incontri di ottenere informazioni sui calcolatori elettronici inglesi. Cercò anche di persuadere quel suo collaboratore ad entrare nella burocrazia inglese, preferibilmente nel ministero della difesa, promettendogli lauti emolumenti per arrotondare lo stipendio.

La storia di Gluschenko è quasi per intero nella seconda lettera di Douglas Home. Quest'uomo era stato in Inghilterra dal '64 al '68, ufficialmente come rappresentante della Avia Export in seno alla missione commerciale sovietica, ma la vendita di aeroplani, come il governo inglese venne a sapere, non era la principale delle sue occupazioni. Risultò che aveva offerto una grossa somma di denaro a un uomo d'affari britannico per avere certi particolari sulla fabbricazione di attrezzature militari non meglio precisate.

Secondo le notizie che adesso arrivano sulla piazza, gli agenti sovietici camuffati da diplomatici, da rappresentanti commerciali, da bancari, cercavano di estendere le loro conoscenze un po' a tutti i maggiori campi della tecnologia inglese: strumenti elettronici, trasformatori, semiconduttori, particolari di costruzione sui motori del «Concorde» e dell'«Olympus 593». Non è detto, naturalmente, che tutta la popolazione ufficiale sovietica, di oltre mezzo migliaio di persone, come si è detto, comprese le mogli, si occupassero di spionaggio. Ma è ragionevole supporre che la percentuale spionistica sia cresciuta con l'aumento della popolazione totale. Questa era nel 1950 di 138 persone. Nel '60 era salita a 249. Il mezzo migliaio è stato superato solo negli ultimi anni.

Ci si può domandare a questo punto: gli inglesi non esercitano proprio alcun spionaggio in Russia? Si sa come è fatto il mondo, e non c'è altra risposta che il sorriso. Ma pare che la questione verta essenzialmente sulle proporzioni e sui modi dello spionaggio sovietico. L'Inghilterra rivendicherebbe fra l'altro un certo stile, diciamo per esempio lo elegante stile spionistico della Primula Rossa ai tempi della rivoluzione francese, impersonato in un film famoso dall'attore Leslie Howard, al quale (guarda caso) il ministro Douglas Home somiglia fisicamente un poco. Viene in mente un aneddoto che si racconta del nostro vecchio e venerato e trapassato uomo politico Giovanni Giolitti, quando gli si rinfacciò che anche ai suoi tempi, cioè prima del fascismo, c'era gente che «mangiava» sul denaro pubblico, e Giolitti rispose: «Sì, ma almeno sapeva stare a tavola».

E' difficile credere, tuttavia, che gli inglesi siano stati mossi allo scandalo di questi giorni solo da esigenze di stile e di buone maniere: l'accento è stato collocato fortemente su due motivi principali, la sicurezza nazionale e i buoni rapporti con l'Unione Sovietica, che queste storie di spionaggio mettono in pericolo contro l'interesse e il desiderio di entrambi i paesi.

Eugenio Galvano

UNA BELLA MOSTRA ALLA SUA TERZA EDIZIONE

GRAPPE DI LUSSO ESPOSTE A CONEGLIANO

Duecento tipi presentati dalle più rinomate ditte nazionali sono in gara per esprimere tutte le loro prelibate qualità

Conegliano, 26

Si è inaugurata oggi ufficialmente a Conegliano la terza mostra della grappa, promossa e organizzata dalla Pro Conegliano con la collaborazione dell'Amministrazione comunale e provinciale, della Camera di Commercio, della Associazione degli industriali e dell'Ente provinciale per il Turismo di Treviso.

La manifestazione, che chiuderà il 3 ottobre, è giunta alla sua terza edizione. Fino allo scorso anno la mostra era limitata alle Tre Venezie, poi invece ha assunto una veste di importanza nazionale, in quanto le più grandi e rinomate ditte dal Friuli-Venezia Giulia al Veneto, al Trentino-Alto Adige, alla Lombardia, all'Emilia e al Piemonte hanno risposto con entusiasmo a questa prestigiosa esposizione.

Oltre 200 tipi di grappa, dalle sfumature più diverse, e incorniciati da un arredamento veramente pregevole, sono esposti nel ridotto del teatro della Accademia, sede della mostra, in un confronto diretto ad alto livello, fino ad ora mai avvenuto in Italia. Una mostra quindi altamente qualificata, allestita in una città come Conegliano, che ha tutti i titoli per sostenere un ruolo rappresentativo nel mondo della grappa: basti pensare che nella provincia di Treviso operano ben 35 distillerie, e che solo a Conegliano esistono aziende di fama internazionale.

La mostra è stata inaugurata dall'on. Fabbri, in rappresentanza del governo, che ha pronunciato il discorso inaugurale, illustrando efficacemente il momento economico e finanziario. Ha quindi posto in evidenza gli sforzi della Pro Conegliano, (che ha nel suo presidente dott. Spalaore il centro motore), la quale in soli due anni è riuscita a portare una manifestazione di carattere regionale a un livello nazionale, richiamando l'attenzione anche in campo internazionale.

Facevano gli onori di casa il sindaco di Conegliano, dott. Antonello, che ha porto il saluto della città, e il presidente della Pro Conegliano, dott. Spolaore, che ha svolto un'ampia relazione sul cammino percorso dalla mostra dal 1969 a tutt'oggi; i rappresentanti della Camera di Commercio, comm. dott. Borella e dott. Bertolatti, il rappresentante della Provincia dott. Bertini, il presidente dell'Ente provinciale per il Turismo di Treviso, cav. Buosi, il presidente dell'ospedale dott. Innocenti, il Provveditore agli Studi Tozzo, i rappresentanti della Regione prof. Uliana, del Prefetto dott. Tristano, il Mazzaroli e tutte le altre autorità.

La giornata precedente alla inaugurazione ufficiale della mostra è stata dedicata alla stampa e alla visita da parte dei giornalisti dell'Italbotti Damian, specializzata nella produzione di botti di ogni dimensione per la conservazione della grappa.

Con l'occasione è stata istituita una sezione staccata dell'ufficio postale per l'annullo dell'affrancatura con il bollo speciale, «Rassegna nazionale della grappa», preda prelibata dei filatelici di tutta Italia.

Il programma delle manifestazioni continuerà per tutta la settimana con il seguente calendario: lunedì, 27 settembre, convegno presso la scuola enologica sui problemi della produzione della grappa e pranzo di gala, offerto dalla Camera di Commercio di Treviso; martedì 28, giornata del folclore piemontese; mercoledì 29, giornata del folclore del Trentino-Alto Adige; giovedì 30, giornata del folclore friulano; sabato 2 ottobre, giornata del folclore veneto. Domenica, 3 ottobre, sfilata delle auto della epoca e chiusura della mostra.

Bruno Bortolotti

VITTORIO E MARINA presto a nozze

Ginevra, 26

Vittorio Emanuele di Savoia ha smentito a Ginevra, le voci di un suo matrimonio segreto con la signorina Marina Doria, matrimonio che sarebbe stato celebrato recentemente in una località della Svizzera Romanda.

In una dichiarazione all'Ansa, il principe ha praticamente confermato quanto affermato ieri dalla signorina Doria.

«Non sono ancora sposato — ha detto — ma posso dire che le nostre nozze saranno celebrate fra due o, al massimo, tre settimane».

Vittorio Emanuele, il quale parlava nella sede del circolo nautico di Ginevra, poco prima di partecipare ad una regata velica sul lago, si è rifiutato di precisare la data e la località delle sue prossime nozze, ma ha fatto capire che la cerimonia potrebbe essere celebrata nell'Iran, dove i futuri sposi si recheranno prossimamente per partecipare, ospiti dello Scià Reza Pahlevi, alle cerimonie per il 2500 anniversario dell'Impero persiano.

Vittorio Emanuele ha infine lasciato capire che prima di sposarsi attende una telefonata dall'ex re Umberto, suo padre, il quale dovrebbe dargli il consenso definitivo alle nozze.

(Ansa)

BEN CONCIATO Sammy Davis

Las Vegas, 26

Il cantante attore-ballerino Sammy Davis jr. è stato dimesso dall'ospedale di Las Vegas dove era stato ricoverato il 18 settembre per una disfunzione epatica. L'artista negro, che ha 45 anni, ha dichiarato che i medici gli hanno ordinato un lungo periodo di riposo imponendogli una rigorosa dieta e la proibizione di bere alcoolici.

«Sono stato molto vicino alla morte» ha detto l'attore «e sono grato a Dio per essermela cavata».

(Ap)

SCOPERTO ALL'AEROPORTO DI AMSTERDAM UN GROSSO CONTRABBANDO DI HASCISC

QUATTRO BORSE CARICHE DI DROGA INGANNANO I CANI, NON GLI UOMINI

Facevano parte del bagaglio di due giovani canadesi, giunti da Karachi, uno dei quali viaggiava con passaporto diplomatico - I particolari dell'«operazione eroina» compiuta a New York

New York, 26

Gli agenti americani del servizio dogane e immigrazione prima dell'alba di questa mattina — come già scritto — sono piombati in una abitazione del popoloso rione newiorchese di Queens e hanno arrestato tre persone che si trovavano nei rispettivi letti, che davvero o in apparenza stavano dormendo il cosiddetto «sonno del giusto». Tutte e tre infatti erano implicate in un affare di traffico di droga.

Poco dopo l'arresto essi sono stati formalmente accusati di associazione per delinquere e di avere tentato di far entrare negli Stati Uniti nientemeno che quasi cento chilogrammi di eroina, che sul mercato dei trafficanti di droga ha un valore certo non inferiore ai 40 milioni di dollari (che equivalgono approssimativamente a 24 miliardi e 800 milioni di lire.

Questo grosso quantitativo di droga era stato imbarcato a Genova a bordo del transatlantico italiano «Raffaello». L'eroina era stata suddivisa in diversi sacchetti di plastica che poi erano stati nascosti, dicono i doganieri americani, anche piuttosto accuratamente sotto i pannelli delle portiere e sotto i sedili di una automobile Ford del 1970 che era stata imbarcata appunto a bordo della «Raffaello» prima della sua partenza da Genova.

La sensazionale operazione è stata oggetto naturalmente di una dichiarazione del signor Myles J. Ambrose, capo dei servizi doganali americani, la persona quindi cui va il merito del suo successo. Il signor Ambrose, comunque, ha fornito di buon grado ai giornalisti tutti i particolari di cui essi potevano necessitare. Si è così appreso che la preziosa spedizione di droga era stata scoperta fin da mercoledì scorso, dopo l'arrivo a New York del transatlantico italiano, ma sul fatto era stato mantenuto uno strettissimo riserbo per potere appunto giungere a mettere le mani su coloro che si ha ragione di ritenere fossero i principali responsabili del criminoso tentativo di contrabbando di stupefacenti.

Frattanto alle sensazionali notizie dei sequestri di droga negli Stati Uniti, se ne aggiunge un'altra, sempre dello stesso genere, proveniente però da Amsterdam. Infatti questa notte i doganieri di servizio all'aeroporto internazionale di Schiphol, sono riusciti a scoprire e a sequestrare un importante carico di hashish, in totale circa 60 chilogrammi, contenuto in quattro capaci borse che facevano parte del bagaglio di due giovani canadesi, uno di 20 anni e uno di 22, che naturalmente sono stati subito arrestati e trasferiti al carcere.

Le autorità olandesi, tuttavia, si sono rifiutate di fornire i nomi dei due arrestati in quanto, a quanto è stato spiegato, il più giovane di essi è figlio del capo di una missione diplomatica, con grado e credenziali di ambasciatore del Canada presso uno Stato africano. I due provenivano comunque da Karachi.

Nonostante il riserbo delle autorità per quanto riguarda la identità degli arrestati, un portavoce si è però affrettato a precisare che le borse ricolme di droga sequestrate stanotte rappresentano il più importante quantitativo di stupefacenti che i doganieri olandesi siano mai riusciti a sequestrare nella storia dell'aeroporto di Schiphol.

Un portavoce della polizia olandese ha anche precisato che i due giovani trafficanti di droga avevano preso la precauzione di cospargere all'esterno le quattro preziose borse con un forte deodorante, presumibilmente come precauzione per evitare che i cani poliziotti addestrati a scoprire col fiuto gli stupefacenti nascosti eventualmente nel bagaglio dei viaggiatori, potessero dare l'allarme. I cani che infatti sono normalmente di servizio in ausilio ai doganieri dal lato «arrivi», non si erano accorti di nulla, ma il forte aroma della sostanza deodorante aveva però messo in sospetto i doganieri-uomini, anche se aveva lasciato indifferenti i cani-doganieri. Ed è stato così che si è arrivati alla scoperta.

(Ansa - Upi)

SITUAZIONI DRAMMATICHE SVELATE AL CONVEGNO SUGLI INQUINAMENTI

Micidiali per gli olandesi i grandi fiumi d'Europa

Tonnellate di arsenico, di rame e di mercurio si trovano nell'unica fonte di acqua potabile per milioni di persone - L'esempio della Gran Bretagna

Roma, 26

Ottanta tonnellate di arsenico, trecento di rame, venti di cadmio, dieci di mercurio e nove quintali di insetticidi entrano ogni mese in Olanda, trasportati dalle acque del Reno, che costituiscono, nello stesso tempo, l'unica fonte di acqua potabile per milioni di olandesi. In Inghilterra, circa un terzo dell'acqua che viene utilizzata direttamente dalla popolazione è tratto da fiumi o laghi che hanno già ricevuto in buona quantità scarichi di fogne o industriali. Nel Mediterraneo, ogni anno vengono immesse centomila tonnellate di idrocarburi che moltiplicano il già forte inquinamento di una zona il cui equilibrio ecologico è precario. Una crisi su scala mondiale (con guerre, pestilenze, ecc.) è prevedibile nel giro di una quarantina d'anni se la mancanza di una lotta efficace contro l'inquinamento si aggiungerà alla crescita incontrollata della popolazione, all'aumento irrazionale dell'industrializzazione e allo scarseggiare delle materie prime. Sono questi alcuni dei punti principali venuti oggi alla luce nella seconda giornata del convegno interparlamentare europeo sull'inquinamento idrico, organizzato dal comitato parlamentare di studio della Camera sul problema delle acque in Italia.

La giornata odierna, infatti, è stata dedicata ad una serie di relazioni che hanno fatto il punto sulla situazione esistente in alcune zone europee, sui risultati che si sono già ottenuti colle leggi in vigore e sulle direttrici dell'azione da svolgere negli anni futuri.

Uno dei paesi più avanzati in questa lotta è l'Inghilterra dove — come ha ricordato nella sua relazione l'on. Hugh Rossi — fin dal 1876 l'inquinamento dei fiumi è definito un reato. Circa cinquemila impianti di depurazione trattano, prima di immetterli nei 3.700 corsi d'acqua inglesi, quasi tutti gli scarichi di tipo domestico con procedimenti biologici o di sedimentazione. Per il fatto che il 95 per cento della popolazione è servita da fognature e che i quattro quinti dei liquami provenienti dalle comunità raggiungono i corsi d'acqua dopo essere stati depurati, più dei tre quarti dei fiumi inglesi risultano non inquinati o comunque «adeguatamente protetti». Questo risultato si ottiene nonostante che ogni giorno finiscano nei corsi d'acqua 277 litri per abitante in media, di scarichi domestici o industriali. Tuttavia, la situazione non è considerata ancora soddisfacente e va migliorata. Il relatore, fra l'altro, ha detto che negli ultimi cinque anni gli inglesi hanno speso per le reti fognanti e gli impianti di depurazione cinquecento milioni di sterline (oltre 750 miliardi di lire) e nel prossimo quinquennio ne spenderanno altri 750 milioni.

Più drammatica la situazione dell'Olanda dove — come è detto nella relazione preparata dall'on. J. Lamberts — fra l'altro, si trova la foce del fiume Schelda che è considerato «la più grossa fogna d'Europa». Bisogna considerare che in Olanda, con l'altissima densità di 350 abitanti per chilometro quadrato (con punte di 1.200), l'agricoltura intensiva e la spinta industrializzazione hanno un potenziale di inquinamento pari a quello di una popolazione di 120 milioni di persone (mentre gli olandesi sono circa 13 milioni).

«Le misure tecniche finora prese contro l'inquinamento delle acque superficiali da parte di materie organiche, inorganiche e di microorganismi — afferma poi la relazione — non hanno ancora portato ad una soluzione efficace e soddisfacente per quanto riguarda la qualità dell'acqua che, su scala nazionale, mostra un relativo peggioramento». La situazione è complicata dai grandi fiumi, come il Reno e la Mosa, che sfociano in mare nelle coste olandesi trasportando enormi quantità di materiale raccolto attraverso le zone industrializzate e fittamente popolate dell'Europa Centrale. Si è giunti al punto che il ministro della sanità, alcuni mesi fa, ha ammonito gli olandesi a non mangiare pesce più di una volta alla settimana per evitare il pericolo di avvelenamento da parte del mercurio trasportato in mare dal Reno (oltre dieci tonnellate al mese).

Ecco perché — ha detto oggi l'on. De Zeeuw — l'Olanda è decisamente a favore di un'efficace azione a livello comunitario, intesa ad attuare programmi coordinati in materia. In mancanza di controlli internazionali — ha continuato — tonnellate di materiali inquinanti entrano giornalmente nei Paesi Bassi attraverso i grandi fiumi europei.

Dei problemi del Mediterraneo si è invece interessata Elisabeth Mann Borghese, segretaria generale dell'associazione «Pacem in maribus» che questa estate ha svolto su questo argomento un convegno a Malta. Essa ha affermato che una politica sul problema dell'inquinamento non dovrebbe essere concepita avendo presenti dimensioni geografiche continentali bensì le aree oceaniche, per quanto riguarda il Mediterraneo — ha specificato — si è ormai accertato che i suoi bacini settentrionali sono interessati, per diversi fattori, da un forte inquinamento che, per complessi giochi delle correnti coinvolge l'intera area, il cui equilibrio ecologico è già precario per ragioni non connesse agli odierni fattori inquinanti.

(Ansa)

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN'ASSISE CHE ESALTA IL RUOLO INTERNAZIONALE DEL NOSTRO PORTO

Ottocento operatori a congresso sui problemi mondiali dei trasporti

Il Ministro Viglianesi alla cerimonia inaugurale che si svolgerà al Teatro Verdi Delegazioni dai più lontani paesi: anche Australia e Giappone - Il programma

Il ministro dei trasporti e dell'aviazione civile, sen. Italo Viglianesi, inaugurerà questa sera il XII Congresso mondiale della FIATA, la Federazione internazionale delle associazioni degli spedizionieri di ogni parte del mondo, ministri, autorità ed esperti del settore. Nel corso della cerimonia inaugurale, che si terrà al Teatro Verdi, porgeranno indirizzi di saluto e di benvenuto il dott. Gianpietro Del Mastro Calvetti, presidente della FEDESPEDI, il Sindaco Spaccini, l'assessore regionale Varisco in rappresentanza del presidente della Giunta regionale Berzanti, nonché il presidente internazionale della FIATA Mr. D. I. Heys. Il consigliere della commissione CEE dott. Gianfranco Rocca terrà inoltre una relazione su: La armonizzazione dei problemi doganali».

La presidenza della FIATA, che riunitasi già ieri alla Camera di commercio, compirà intanto questa mattina una serie di visite ufficiali al Presidente della Regione, al Commissario del Governo ed al Presidente della Provincia. Sempre in mattinata avranno poi inizio i lavori delle varie commissioni, che si riuniranno alla Camera di commercio per affrontare e discutere i problemi più importanti della categoria, soprattutto in materia di trasporti aerei e marittimi, di assicurazioni e di politica generale dei trasporti.

L'importanza per Trieste di ospitare il Congresso mondiale della FIATA, che si riunisce ogni due anni in un diverso paese, si evince chiaramente dalla considerazione che il nostro porto è un centro nevralgico per i traffici con l'oltremare e l'Europa centro-orientale e sede operativa quindi di una categoria, quella degli spedizionieri triestini, meritoriamente ed autorevolmente inserita da lunghissimo tempo nei traffici internazionali. Le delegazioni più numerose sono quest'anno, oltre a quella italiana, quelle di Austria, Belgio, Germania occ., Francia, Olanda, Svezia, Svizzera, Gran Bretagna, Stati Uniti e Jugoslavia. Non mancano poi rappresentanti degli spedizionieri russi, giapponesi e australiani, per un complesso di trenta paesi. Sono convenute infine a Trieste intere équipe redazionali dei maggiori giornali e riviste internazionali che si occupano dei problemi dei traffici, come la «D. V.Z.» di Amburgo, il «Transport» di Basilea, il «Verkehr» di Vienna, che ha dedicato un numero speciale alla manifestazione triestina, ed il «Lloyd Anversois» di Anversa. Il Congresso della FIATA trova perciò a Trieste una sede quanto mai adatta e un punto d'incontro ideale per lo scambio di idee e proposte su di un'attività che va acquistando importanza sempre maggiore nel campo degli scambi internazionali.

Il ruolo dello spedizioniere è certo di gran lunga più apprezzato all'estero che non in Italia, anche se due recenti decreti presidenziali hanno apportato una riforma decisiva in campo doganale, che è venuta incontro ad alcune delle più sentite aspettative della categorie. Gli spedizionieri italiani stanno d'altra parte attendendo l'avvento di una nuova legislazione in tema di portate e di misure degli automezzi in servizio internazionale, con particolare riferimento alla possibilità di trasporto dei containers, che tolga la categoria da uno stato d'inferiorità nei confronti degli automezzi stranieri, i quali possono circolare nel nostro paese con portate e dimensioni maggiori e quindi in situazione di concorrenza.

Il pomeriggio di questa prima giornata di lavori sarà esclusivamente dedicato a un argomento di particolare interesse e attualità, riguardante in sostanza l'uso dei calcolatori elettronici nel campo delle spedizioni. Il programma delle dimostrazioni pratiche e delle relazioni, che si terranno al Teatro Verdi, prevede una conferenza su «Il computer al servizio dello spedizioniere» del dott. Rolf Schiffbauer presidente del gruppo di lavoro della FIATA per l'elaborazione elettronica dei dati, una relazione dell'ing. Vagliasindi di Milano, sulle basi dell'elaborazione elettronica dei dati, nonché due interventi rispettivamente del prof. Jan Ramberg su «Combiterms: una necessità per il traffico moderno» e di Halfred Holtz, su «Computers e Combiterms: dimostrazione di un metodo per la razionalizzazione». In serata avranno luogo alcuni cocktails e ricevimenti offerti da varie autorità portuali.

I lavori del congresso continueranno domani mattina, sempre al Teatro Verdi, con un forum su «La situazione attuale dei traffici merci aerei», presieduto da Herbert Braunagel, presidente dell'Istituto per i trasporti aerei merci della FIATA. I partecipanti al forum saranno quindi ospiti a colazione della Camera di commercio, della Federazione nazionale degli spedizionieri e dell'Associazione degli spedizionieri del porto di Trieste. Nel pomeriggio vi sarà un secondo forum sul tema «La via degli spedizionieri nel futuro», presieduto da Magnus Cedercreutz, vicepresidente della FIATA. In serata l'Autorità del porto di New York, città dove si è svolto il precedente congresso e che ha inviato a Trieste vari suoi rappresentanti, offrirà ai congressisti un ricevimento al Castello di S. Giusto.

Per tutta la durata del congresso, che si concluderà giovedì, è poi previsto un ricco programma di trattenimenti e di visite alla città e ai più importanti centri della regione.

Ancora mozioni per la scuola «Grego»

SOLLECITO AL COMUNE DALLA CONSULTA RIONALE

La vicenda della scuola elementare «A. Grego» di San Giovanni — che non potrà essere restaurata in tempo per l'apertura del nuovo anno scolastico, mentre il cedimento dei solai risale all'aprile del 1970 — continua ad essere oggetto di pressioni nei confronti della Amministrazione comunale. E' dell'altra sera l'approvazione da parte della Consulta rionale di San Giovanni di una mozione, votata all'unanimità, in cui si polemizza sull'evidente disinteresse del Comune e dei suoi organismi per i problemi che di volta in volta vengono sollevati e presentati dalla Consulta tramite le mozioni».

Nello stesso documento ci si rammarica che alle mozioni non viene risposto entro un mese, come prescritto dal regolamento. Ed ora, con questa nuova mozione, si chiede l'immediato inizio dei lavori per la scuola «Grego» e una risposta, entro i tempi prescritti dal regolamento, al seguente quesito: quali programmi ha il Comune per la scuola materna del rione di San Giovanni, che ogni anno non accoglie un numero sufficiente di bambini, e per la scuola media «Codermatz», dove «è necessario e improrogabile l'aggiustamento totale del tetto e la cui capienza è insufficiente per gli alunni in turni normali ed ormai anche per i doppi turni».

I CONTROLLI DISPOSTI DALLA PREFETTURA

LA SPIRALE DEI PREZZI DALL'INGROSSO AL DETTAGLIO

Sistematiche indicazioni emergono dai dati forniti dalla direzione del mercato del pesce

Ha avuto un immediato seguito una delle disposizioni impartite dal Prefetto Abbrescia nel quadro delle iniziative (già discusse in una prima riunione con i rappresentanti delle categorie interessate) intese a contenere l'ascesa dei prezzi. Si tratta della divulgazione — attraverso la stampa — dei dati riguardanti i prezzi praticati ai mercati all'ingrosso, in maniera che il pubblico — ma soprattutto le autorità competenti — possano trarne utili indicazioni. Ed ecco che per la prima volta si è potuto disporre di un minuzioso prospetto del movimento giornaliero del mercato all'ingrosso del pesce. Secondo tale prospetto, riferito a una data precisa, quella del 23 settembre, risulta innanzitutto che il prodotto totale comparso sul mercato di Trieste assommava quel giorno (un riferimento puramente convenzionale, per cui la generalizzazione è ammessa) a 33 mila 599 chilogrammi, di cui 31.079 chilogrammi erano forniti dalla pesca effettuata nella nostra provincia, 1317 chilogrammi erano d'importazione da altri porti nazionali (in particolare cefali, ghiozzi e vongole) e 1203 da porti esteri (cefali, passere, code, scampi e prodotti congelati come seppie e calamari). Ora, di questi 33.599 chilogrammi 9654 sono stati destinati al consumo locale, mentre i rimanenti 23.945 chilogrammi sono stati esportati da Trieste.

Interessanti i raffronti tra i prezzi all'ingrosso e quelli praticati poi al minuto. Tra i prodotti di maggiore consumo, i cefali — che all'ingrosso sono stati aggiudicati da un minimo di 150 ad un massimo di 800 lire — sono aumentati al minuto di oltre il doppio: da un minimo di 360 lire ad un massimo di 1880. E così un po' per tutti i prodotti, con aumenti — nel passaggio dall'ingrosso al minuto — spesso quasi triplicati. Le menole — pagate dai grossisti da un minimo di 150 a un massimo di 280 lire — sono state poste in vendita al pubblico da 180 a 640 lire. Le orate da un minimo all'ingrosso di 850 lire il chilogrammo sono passate a un prezzo minimo al minuto di 2880 lire, e da un costo massimo di 4024 lire ad un prezzo massimo di 6080 lire. I pagelli hanno fatto registrare queste oscillazioni: da un minimo di 100 lire a un massimo di 2400 lire all'ingrosso ad un minimo di 320 ed un massimo di 4080 lire al minuto. Le passere da 400-500 lire a 880-1080 lire; le sardine da 35-300 a 160-560; le sogliole da 1100-2500 a 3680-4400; le spigole da 1100-1600 addirittura a 3600-6080; i calamari da 700-1000 a 1480-2200 (e i calamari congelati da 550-600 a 880-1440); gli scampi da 800-2300 a 1980-4480.

A titolo di curiosità, la partita più grossa è rappresentata da 1436 chilogrammi di acciughe, aggiudicate all'ingrosso da un minimo di 150 a un massimo di 300 lire e vendute poi al dettaglio al prezzo unico di 320 lire.

Sempre in materia di controllo dei prezzi, si apprende che agenti della divisione amministrativa della Questura hanno effettuato vari controlli nei negozi di vendita del centro e della periferia. Gli agenti hanno visitato 54 esercizi commerciali ed hanno elevato soltanto tre contravvenzioni per la mancata esposizione dei cartellini dei prezzi.

Esposta alla Regione l'iniziativa commercio-turismo

L'assessore regionale all'industria e commercio Dulci ha ricevuto il presidente del neocostituito «Consorzio fra operatori economici di Trieste per l'acquisizione di clientela turistica», Renato Gentili, accompagnato dai componenti del consiglio di amministrazione. Nel corso dell'incontro sono stati illustrati al rappresentante della Giunta regionale lo scopo del consorzio, che sostanzialmente si propone di dare al turista «la sicurezza di comprare bene a Trieste e quindi invogliarlo a venire nella nostra città».

PONTE E «TRINCEA» A CHIARBOLA

LAVORI IN ANTICIPO

(«Giornalfoto»)

Sono a buon punto — anzi in leggero vantaggio sui tempi previsti — i complessi lavori per l'apertura della nuova strada in trincea a prolungamento della via Capodistria con il sottopasso della parte iniziale della statale 202. Mentre l'intero lotto di lavori verrà ultimato — secondo il contratto stipulato dall'impresa di costruzioni — alla fine del maggio 1972, si è appreso che il ponte sul quale scorrerà la strada statale potrà essere agibile entro novembre e pertanto la prima parte della «tarvisiana» potrà essere riconsegnata al traffico — specie a quello pesante, che ora gravita su altre arterie, provocando notevoli rallentamenti — prima di quanto previsto all'inizio dei lavori. Naturalmente ciò dipenderà anche dai lavori nella galleria della statale, che vengono eseguiti a cura dell'ANAS, ma per quella data si spera che anche l'Azienda di Stato possa aver concluso quel lotto di lavori di rifacimento della galleria, anche se sono state incontrate delle difficoltà.

Difficoltà sono emerse del resto anche nella realizzazione della trincea, e specie del grande ponte, per la natura friabile del terreno che presenta molte infiltrazioni d'acqua. Infatti, i tecnici dell'impresa Canarutto hanno dovuto procedere a una costante campionatura del terreno a ogni metro e mezzo di avanzamento. Senza questi intoppi — la prudenza nell'avanzamento è dovuta alla presenza di case e orti e dal pericolo di franamenti — l'impresa avrebbe già ultimato questa parte di lavori.

Il ponte è formato da dodici grandi travi di cemento precompresso larghe un metro e 20 centimetri e alte quasi mezzo metro; altre due travature sono state poste in opera per creare un passaggio pedonale sopraelevato.

Dalla foto si può notare il notevole avanzamento dei lavori: la grande e profonda trincea è praticamente ultimata con i muraglioni di cemento; in primo piano la passerella pedonale e sullo sfondo il punto di sottopasso della 202.

Centenario della Società operaia mutuo soccorso di Albona: la mostra di fotografie e documenti storici sarà aperta oggi, lunedì, dalle 10 alle 22.

Maree — OGGI: alta alle 11.45 con cm 21 sopra il l.m. e bassa alle 22.40 con cm 25 sotto il l.m. — DOMANI: alta alle 8.35 con cm 17 sopra il l.m.

FULMINEO ESPATRIO IERI A SANTA BARBARA

Auto oltre il blocco lanciata a tutto gas

Nemmeno al di qua del valico si è fermata In corso le ricerche - Due o tre persone a bordo

A tutto gas oltre il valico, verso la libertà: è successo ieri a Santa Barbara, dove una vettura è letteralmente piombata nella terra di nessuno, superando a piena velocità il posto di blocco vigilato dalla polizia jugoslava e quindi quello dei carabinieri. Tanto repentino è stato il passaggio, che ancora non si sa bene nemmeno il tipo di macchina che ha «perforato» la barriera. La vettura infatti non si è fermata neppure dopo aver passato il valico e la polizia la sta ancora cercando. Dovrebbe trattarsi di una «Dauphine» o di una «Citroen». Il colore — questo è certo — è azzurro.

Della targa sono state lette la sigla «CB» e alcune cifre, ma nessuno — al posto di blocco — è stato in grado di dire a quale stato la targa stessa si riferisce. Certo si sa solo ch'era un'auto straniera, molto probabilmente — secondo alcuni testimoni, cecoslovacca.

A bordo dell'auto sono state notate con certezza due persone; qualcuno però sostiene che una terza persona si trovava aggomitolata sul sedile posteriore.

C'era abbastanza traffico quando, alle 15.30, è successo l'episodio, che poi ha mobilitato i carabinieri di tutta la regione e la polizia. Le sbarre ai due versanti del valico erano aperte; la strada è asfaltata ed è larga abbastanza per consentire il passaggio contemporaneo di due automobili. La vettura straniera si è profilata al posto di blocco dalla parte jugoslava, mentre un'altra vettura era ferma per il controllo dei lasciapassare (il valico è di seconda categoria e non si può transitare con il passaporto).

Il momento è stato quindi propizio al conducente dell'auto fantasma che, superato di un balzo l'auto triestina ferma, è passato a tutto gas davanti agli occhi quasi increduli dei militi e dei carabinieri di servizio, che nulla hanno potuto fare, colti così di sorpresa per bloccare la pazza corsa della macchina. Il sottufficiale dei carabinieri è corso al telefono e ha informato il pronto intervento di Muggia. Una «Giulia» è corsa verso la strada che porta a Santa Barbara, mentre un'altra si è portata a controllare la strada verso Trieste. Dell'auto straniera però neanche la traccia. Le ricerche — che impegnano, come detto, carabinieri e polizia — sono state estese a tutta la Regione. Si ritiene a ogni modo che protagonisti della fuga oltre il blocco siano — come già tante volte è accaduto — profughi dall'Est, i quali forse nemmeno si sono fermati a Trieste, ritenendosi al sicuro solo arrivando il più lontano possibile dal confine.

Nella fuga dell'Est si aggrappa al treno

Un giovane romeno, espatriato clandestinamente la scorsa notte da uno dei valichi del goriziano, ha raggiunto la stazione ferroviaria di Monfalcone e si è aggrappato al predellino di un vagone del direttissimo Trieste-Roma. Alcuni agenti della polizia ferroviaria hanno fermato però il giovane il quale, successivamente, è stato avviato all'ufficio stranieri della questura di Gorizia, dove ha chiesto asilo politico.

COLLISIONE IN MARE DAVANTI A BARCOLA

Barca con due a bordo speronata da un panfilo

Collisione in mare, nello specchio d'acqua tra Barcola e Miramare. Una barca da diporto con due coniugi a bordo, che si trovavano all'ancora per pescare, è stata speronata da un panfilo. La piccola imbarcazione è stata centrata in pieno e rovesciata, mentre i due occupanti sono volati in acqua. L'incidente è avvenuto poco dopo mezzogiorno ed i due coniugi, rimasti feriti, sono stati soccorsi e trasportati all'Ospedale maggiore.

Giovanni Castellani, giardiniere, di 63 anni, abitante in via D'Alviano 17/2 e sua moglie Sofia Stolfa, usciti in mare avevano calato gli ami per pescare. «C'erano molte barche vicino a noi — hanno raccontato ieri sera — e il sole era forte e abbacinava. Ad un tratto abbiamo visto un panfilo venire verso di noi ma pensavamo che ci avrebbe evitati». All'ultimo istante, quando non c'era più nulla da fare, i coniugi Castellani si sono resi conto del pericolo: hanno visto la grande prua del panfilo piombare sulla loro barca, la «Nerina I» (TS 3172). A bordo della grande barca da crociera «Siriah», immatricolata a Genova con il numero 1361, nessuno deve essersi accorto — o solo troppo tardi — della barca ferma.

Come abbiamo detto, i coniugi Castellani sono volati in acqua in preda ad un comprensibile stato di choc. Dal «Siriah» di proprietà dell'ing. Antonio Lodes, abitante in Scala Polli 15, è stato subito prestato soccorso ai naufraghi, mentre del fatto veniva avvertita la Capitaneria di porto, che ha inviato una motovedetta sul posto. Nel pomeriggio marito e moglie sono stati accompagnati all'ospedale con un automezzo privato. Tutti e due sono stati visitati dal medico di guardia all'astanteria, che li ha medicati. L'uomo è stato giudicato guaribile in una decina di giorni per contusioni alla spalla sinistra, e alla coscia sinistra; sua moglie ha riportato invece contusioni allo sterno e escoriazioni all'avambraccio sinistro. Se la caverà in una settimana. Dell'incidente si interessano pure i carabinieri.

Sollecitata la riforma delle gare di appalto

L'ANCE ha rinnovato al Ministro dei lavori pubblici la richiesta che il governo adotti con urgenza un provvedimento di legge per la modifica degli attuali sistemi di gara per gli appalti di opere pubbliche.

Nella stessa lettera al Ministro, l'ANCE rileva che le recenti vicende giudiziarie dell'ANAS hanno riproposto, con caratteri di indifferibilità, l'esigenza — alla quale appunto corrispondeva lo schema di provvedimento elaborato dalla Commissione ministeriale — di introdurre nella nostra legislazione sistemi di aggiudicazione degli appalti basati sulla media delle offerte e sull'offerta di pezzi.

Non è infatti ammissibile che si continui ad applicare il sistema della scheda segreta per le polemiche che esso suscita, come pure non è possibile ricorrere all'unica alternativa offerta dall'attuale legislazione e rappresentata dalla gara libera, che prevede l'aggiudicazione dell'appalto all'impresa che offre il massimo ribasso sul prezzo fissato dall'Amministrazione. Quest'ultimo sistema, infatti, comporta, specialmente in una situazione di grave crisi della edilizia, l'esasperazione della concorrenza e gravi pregiudizi per la regolare esecuzione delle opere pubbliche.

La mancata assunzione della iniziativa sollecitata dall'ANCE produrrebbe inevitabilmente il perdurare dell'attuale situazione di paralisi nell'affidamento di nuovi appalti, con gravissime conseguenze sui livelli di attività e di occupazione del settore, oltrettutto in concomitanza con la crisi edilizia e con la generale recessione del sistema economico italiano.

L'Associazione Italia-URSS, istituisce dal 1.o ottobre dei corsi di lingua russa, per i quali le prenotazioni si ricevono ogni giorno feriale dalle 17 alle 19.30 nella sede di via Torre Bianca 13, I piano.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

CALENDARIETTO

Oggi: S. Adolfo. — Il sole sorge alle 5.57 e tramonta alle 17.55.
Ieri: temperatura massima 21,7, minima 15,4; pressione mb. 1018,4, in aumento; umidità 82 per cento; temperatura del mare 20,7.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Angelo d'Oro, piazza Goldoni 8, tel. 38009; Cipolla, via Belpoggio 4, tel. 35602; Ai Due Lucci, via Ginnastica 44, tel. 95417; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Dott. Gmeiner, via Giulia 14, tel. 95767; Manzoni, largo Sonnino 4, tel. 90965; INAM Al Cedro, piazza Oberdan 2, tel. 36274; Ai Gemelli, via Zorutti 19/C, tel. 96212.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

SCUOLA INTERPRETI DI TRIESTE
VIA S. FRANCESCO 6/8
Telefono 68-252

● INGLESE
● FRANCESE
● TEDESCO
● SLOVENO

Corsi per adulti a tutti i livelli

Corsi Peter Pan per bambini dai 6 ai 12 anni

LINGUA SLOVENA
● CORSI QUADRIMESTRALI PER PRINCIPIANTI
● CORSI ANNUALI DI PERFEZIONAMENTO

Informazioni presso l'ENTE ITALIANO PER LA CONOSCENZA DELLA CULTURA SLOVENA - A.R.C.I., via S. Francesco n. 20 III piano, dalle ora 19 alle ore 20.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

arbiter
abbigliamento maschile
CORSO ITALIA 29
e
VIA DEL TEATRO 1

INCONTRO SCIENTIFICO EUROPEO ALL'UNIVERSITÀ

Alla ribalta i chimici con ricerche d'avanguardia

Nei laboratori di chimica delle macromolecole dell'Istituto di chimica della nostra Università si sono recentemente sviluppati intensi programmi di ricerca sulle proprietà di proteine e analoghe macromolecole sintetiche in soluzione. Questi studi si sono particolarmente avvantaggiati dall'uso di nuovi metodi d'indagine, fra i quali la misura di piccole quantità di calore liberate nelle trasformazioni strutturali, come ad esempio nella trasformazione dalla ben nota struttura ordinata ad elica delle proteine ad una struttura più disordinata. Le misure calorimetriche, o meglio microcalorimetriche, richiedono attrezzature elaborate e dispositivi estremamente precisi e raffinati la cui progettazione costituisce di per sé un problema di grande interesse e un rilevante argomento di discussione.

Gli svedesi della L.K.B. si sono nettamente distinti in questo campo e le apparecchiature da loro progettate rappresentano una delle strumentazioni più avanzate a disposizione degli scienziati dell'Istituto di chimica del nostro Ateneo. L'interesse scientifico dei risultati ottenuti dal gruppo guidato dal prof. Crescenzi e il carattere delle attrezzature impiegate, fra le prime in Italia, ha attratto a Trieste un piccolo gruppo di specialisti fra i più qualificati a livello internazionale.

Essi si incontreranno da oggi fino a mercoledì nelle aule e nei laboratori dell'Istituto di chimica per discutere le ricerche in corso, i risultati già raggiunti ed assistere a esperienze sulla più recente strumentazione che la L.K.B. ha progettato ed installato presso l'Istituto. Nomi come quello dell'americano Biltonen, degli svedesi Pettersson e Wadso, dell'austriaco Rutejans, degli jugoslavi Dolar e Lapanje testimoniano, per gli «addetti ai lavori», l'elevato livello scientifico dell'incontro.

Da parte italiana saranno presenti il prof. Giacometti da Padova il prof. Massazza da Milano il prof. Paoletti da Firenze e il dott. Profumo della L.K.B. da Roma.

Per quanto queste ricerche, come del resto molte altre coltivate attivamente presso l'Istituto di chimica possano sembrare astratte e staccate da interessi pratici immediati bisogna ricordare che esse rappresentano l'avanguardia nel progresso della conoscenza scientifica e guidano e determinano con un processo sempre più rapido e diretto, conseguenze pratiche nei campi più diversi.

Radioastronomi oggi riuniti a Miramare

Al Centro internazionale di fisica teorica, a Miramare, si riunirà oggi il Comitato dei radioastronomi solari europei, che si è costituito l'anno scorso, a conclusione di un congresso mondiale, proponendosi di sollecitare la costruzione in Europa di uno strumento radioastronomico solare capace di competere cor quelli già funzionanti, con risultati eccezionali, negli Stati Uniti, in Russia ed in Austrialia.

Nel corso di tale incontro, che si concluderà domani, verrà discussa preliminarmente la possibilità di una collaborazione integrata degli studiosi europei dei fenomeni solari e verrà affrontata, in questo quadro, anche la scelta del nuovo, grande strumento europeo. Alla riunione del comitato parteciperanno una trentina di studiosi, tutti dell'Europa occidentale.

(«Giornalfoto»)

Il profondo trincerone scavato a lato della via Flavia per il costruendo sottopassaggio

SABATO A GENOVA IL VARO DEL NUOVO CACCIA DELLA MARINA

Trieste al battesimo dell'«Audace»

Il Sindaco Spaccini si recherà a Genova il prossimo sabato per presenziare al varo del caccia-lanciamissili «Audace», e ciò per significare l'ideale presenza di Trieste al momento dell'abbraccio con il mare dell'unità della Marina militare, che reca il nome della prima nave da guerra italiana giunta nella nostra città il 3 novembre 1918. La festosa cerimonia avverrà a Riva Trigoso, alla presenza del Ministro della Difesa, Tanassi. Nell'ultima seduta della Giunta municipale è stato inoltre deciso che in occasione della già prevista visita a Trieste della nuova unità — che ora resterà nel cantiere ligure per il completamento dell'allestimento — il Comune celebrerà lo storico avvenimento — idealmente collegato, nel nome dell'«Audace», alla redenzione della nostra città — con lo scoprimento di una targa commemorativa.

Quanto al varo dell'«Audace» (che sarà prossimamente seguito da quello dell'«Ardito», in costruzione a Castellammare di Stabia), esso costituisce il primo passo realizzato dalla Marina militare per la progressiva sostituzione delle 30 mila tonnellate di naviglio radiato per vetustà e inefficienza e verso quel potenziamento ed aggiornamento della flotta. Ed è significativo che il rilancio e lo ammodernamento della Marina militare italiana abbiano avvio con quest'unità, il cui nome è così intimamente legato alla storia della nostra città.

Una nota del PSDI sul tema della Zona B

Il segretario provinciale del PSDI, De Gioia, al suo rientro da Roma, dove ha avuto tra l'altro incontri con il ministro della difesa on. Tanassi, ha dichiarato che la tesi socialdemocratica sulla «definizione di confini sicuri e internazionalmente riconosciuti con la Jugoslavia», corrisponde a vitali interessi dell'Occidente e quindi anche dell'Italia e in primo luogo di Trieste. De Gioia ha tratto il convincimento — afferma un comunicato del PSDI — che ogni manifestazione sovietica «di volontà distensiva in Europa e soprattutto nei Balcani, non può non essere considerata come strumentale, cioè legata a fattori contingenti e non vincolanti».

A questo proposito, è particolarmente — prosegue — significativo l'ammonimento rivolto in questi giorni ai governi europei dal comandante supremo della NATO, gen. Goospaster. Ne discende che una smentita valida alla tesi dell'on. Ferri non può essere accettata se non viene dal governo di centro-sinistra e dal Parlamento». Così conclude De Gioia: «Ogni differenziazione interpretativa da parte di partiti alleati espressa a Trieste, non ha altro significato che quello strumentale, in vista delle prossime scadenze elettorali. Il P.S.D.I. — soggiunge infine De Gioia — invita gli esuli istriani a difendere le tesi del PSDI per frontiere sicure ma aperte, per consolidare e sviluppare la presenza italiana nella Zona B e negli altri territori della Venezia Giulia ceduti alla Jugoslavia a causa della guerra perduta dal fascismo».

Atletica leggera con la Libertas Muggia

Per favorire lo sviluppo della pratica sportiva tra i giovani, il direttore della Polisportiva «Libertas» di Muggia nella sua ultima riunione ha deciso di costituire una sezione di atletica leggera. Ha indetto, pertanto, una leva maschile e femminile rivolta a tutti i giovani che intendono praticare tale sport, garantendo agli stessi un'adeguata preparazione tecnica e formativa.

PROGNOSI RISERVATA PER UN GIOVANE

Otto feriti a Duino in uno scontro notturno

Grave incidente notturno al bivio di Duino, sulla statale «14». Nello scontro tra due autovetture, otto persone sono rimaste ferite. Due sono state trasportate con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, mentre le altre sono state ricoverate all'Ospedale civile di Monfalcone.

A Trieste è stato ricoverato lo studente Fabrizio De Castro, di 19 anni, abitante in via Kandler 3, il quale versa in gravi condizioni; il medico di turno all'astanteria gli ha riscontrato una profonda ed estesa ferita lacera al capo, con strappo parziale dei capelli, contusioni addominali e sospette lesioni viscerali. Il giovane è stato ricoverato d'urgenza nella prima divisione chirurgica con la prognosi strettamente riservata.

Assieme a lui è stata trasportata con la CRI l'impiegata Laura Crisanaz, di 24 anni, abitante a Opicina in via dei Tigli 4, alla quale i medici hanno riscontrato ferite alla fronte e contusioni alla gamba destra oltre allo stato di choc.

Laura Crisanaz ha detto che viaggiava assieme al De Castro, sul sedile posteriore di una «850» che si è scontrata con un altro autoveicolo. Sul posto dell'incidente sono accorsi gli agenti della polizia stradale.

Cade nel Canale: due marinai lo salvano

Due marinai della Capitaneria di porto, Franco Maccari, imbarcato sulla motovedetta «CP 228» e Luigi Polo, addetto ai servizi di Capitaneria hanno tratto in salvo, l'altra sera, un uomo che era accidentalmente caduto nelle acque del Canale. I due marinai, che erano in divisa, stavano facendo rientro ai loro alloggiamenti quando hanno veduto un uomo che si reggeva malamente in piedi. Ad un tratto l'uomo, per scansare una auto, è finito sull'orlo della banchina ed è finito in mare.

Con un'autolettiga della CRI, l'uomo è stato trasportato allo Ospedale maggiore, dove è stato identificato per Benito Bandel, di 37 anni, alloggiato in via Gozzi 5.

FESTOSA SAGRA DELL'UVA IN VAL ROSANDRA

Il dolce vin nuovo

(«Giornalfoto»)

Il dolce sole settembrino ha favorito la Sagra dell'uva in Val Rosandra, organizzata a Bagnoli, anche quest'anno dal Comune di San Dorligo in accordo con l'Ente provinciale per il turismo e con il concorso della Regione. Per tutta la giornata il piazzale di Bagnoli è stato meta di giovani e anziani desiderosi di assaggiare il primo vino dolce di produzione locale e l'uva, sceltissima, ch'era stata messa in vendita a prezzo di calmiere, 100 lire il sacchetto. Il pomeriggio è stato allietato da un concerto bandistico e da uno spettacolo corale-folcloristico.

Primi appuntamenti dei giovani con la scuola

Scuola media «Dante». — Venerdì 1.o ottobre avrà luogo l'inaugurazione dell'anno scolastico con una S. Messa, che sarà celebrata alle ore 8 nella chiesa di Sant'Antonio Nuovo. Quindi gli alunni si presenteranno a scuola per l'assegnazione alle varie sezioni e per le comunicazioni sull'orario, secondo l'ordine seguente: classi prime ore 9, classi seconde ore 10, classi terze ore 10.30.

Liceo «Petrarca». — Venerdì alle ore 6, si celebrerà la S. Messa nella Chiesa della Beata Vergine delle Grazie (in via Rossetti). Dopo la Messa gli alunni si recheranno a scuola alle ore 9 per un primo incontro con i professori. Alla funzione religiosa sono invitati genitori e docenti. La formazione delle classi è esposta all'albo.

Istituto magistrale statale «G. Carducci». — Comunica che l'anno scolastico avrà inizio il giorno 1.o ottobre con la S. Messa che avrà luogo alle ore 9 nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. Alle ore 10 gli alunni si riuniranno nelle classi per prendere visione dell'orario delle lezioni.

Conservatorio «Tartini». — Venerdì inizieranno le lezioni presso la Scuola Media annessa al Conservatorio di musica «G. Tartini». Gli alunni dovranno trovarsi nelle rispettive classi, secondo il seguente orario: le prime alle ore 10.30, le seconde e le terze alle ore 11. La Santa Messa sarà celebrata alle ore 11.30 nella Chiesa «Immacolato Cuore di Maria» di via S. Anastasio.

LE PREMIAZIONI DEL CAMPIONATO ALL'ENAL

DAMA: CONCLUSA LA «TRE GIORNI»

(«Giornalfoto»)

Il triestino La Porta (a sinistra) in un impegnatissimo incontro: ha avuto la meglio, alla fine, Edmondo Fanelli di La Spezia

Con un caloroso «arrivederci» al 1972 si è chiusa ieri mattina la settima edizione del campionato italiano di dama a sistema internazionale, organizzato nella nostra città — secondo una simpatica ed ormai consolidata tradizione — dalla direzione provinciale dell'ENAL. Nel corso della manifestazione di chiusura (presenti il dott. Vergona in rappresentanza del Commissario di Governo, il delegato regionale dell'ENAL, Visintini, il presidente dell'ENAL-FID, Rizzi, ed il vicepresidente Baldini), il direttore dell'ENAL locale, Krebs, il quale ha recato un indirizzo di saluto ai damisti d'ogni parte d'Italia che in tre giorni di dure ed estenuanti battaglie a tavolino si sono impegnati in un gioco di crescente popolarità. Nella circostanza è stata anche ricordata con toni commossi la recente scomparsa del presidente Lodovico Zanetti, di cui è stata esaltata la preziosa opera prestata a favore dell'ente.

Sono seguite le premiazioni dei giocatori classificatisi nelle varie categorie. Campione italiano assoluto è stato proclamato Edmondo Fanelli di La Spezia, che è riuscito a battere (con 9,42 punti contro 9,35, dunque per uno scarto minimo) il triestino Francesco La Porta, del Dopolavoro ferroviario; terzo un altro triestino, Marino Saletnik, che però milita nel Circolo damistico di Bergamo; Otello Affatati, del Circolo damistico triestino, si è classificato al quarto posto assoluto.

Campione italiano della serie nazionale di seconda categoria, Mario Albicocchi, del Circolo damistico triestino; secondo, Carlo Severo, di Verona, e terzo un altro triestino, Armando Prodan. Campione italiano della serie nazionale di terza categoria, Alfredo Widmar, del Circolo damistico triestino; secondo classificato Guidalberto Luisa, del CRDA di Trieste, e terzo Daniele Bertè, di Savona. Campione italiano della serie «A», Luciano Gellalia, anch'egli del Circolo damistico triestino; secondo in classifica il triestino Aldo Radic e terzo il bergamasco Ferruccio Reffo. Campione italiano della serie «B» è stato infine proclamato Walter Ferro, di Savona; al secondo posto Nicolò Lugnan, di Udine, ed al terzo il torinese Alberto Martini.

CIRCOLO DELLA STAMPA:

A Villa Manin per il Tiepolo

La Mostra del Tiepolo, allestita nella Villa Manin di Passariano, sta incontrando vastissimi consensi da parte della critica, addirittura a livello mondiale. La nostra terra ha rivendicato così un importante spazio culturale: per renderne partecipe anche il pubblico triestino, che ha particolare peso fra i visitatori della Mostra, il Circolo della Stampa organizza per sabato 2 ottobre una visita, che sarà guidata dallo stesso ideatore della Mostra, il prof. Aldo Rizzi e da autorevoli critici d'arte.

Informazioni e iscrizioni da oggi presso il Circolo della Stampa (Corso Italia 12, tel. 68-162). Prezzo di partecipazione: 5 mila lire (4 mila per chi non usufruisce del pullman), compreso il pranzo serale al Ristorante «Al Gelso» di Udine.

Messa nel trigesimo della morte di mons. Fogar

Nel ricordo del trigesimo della scomparsa del Vescovo che resse la Diocesi di Trieste e Capodistria dall'anno 1923 al 1936, i giovani cattolici di allora lo ricorderanno con una S. Messa di Suffragio, che verrà celebrata oggi alle ore 19 nella Cattedrale di S. Giusto.

Al sacro rito presenzieranno dirigenti e soci delle varie branchie dell'Azione Cattolica Italiana, nonché rappresentanze dei Circoli giovanili di Buie d'Istria, Capodistria, Isola, Pirano, Umago, Cittanova, Portole, Pisino e Matterada.

IN UN MARE DI GUAI A CAUSA DEL MOTOSCAFO

Contro lo scoglio della giustizia dopo essersi salvati dal naufragio

Tre denunce hanno suggellato la disavventura in Istria

Dopo la paurosa avventura vissuta due settimane or sono dalle tre persone che si trovavano a bordo del motoscafo rimasto per due giorni in balìa delle onde, uno scoglio giudiziario si trova ora sulla rotta dei navigatori.

Tutti e tre — i fratelli Franco e Savino Restaino, rispettivamente di 25 e 28 anni, e la moglie di quest'ultimo, Carla Gandolfo, di 24 anni — sono stati denunciati alla magistratura. Il primo, Franco Restaino, ai sensi dell'articolo 1 della legge 1278 del 24 luglio 1930 per la «mancata ottemperanza agli adempimenti di frontiera»; marito e moglie, invece, ai sensi dell'articolo 24 della legge 1185 del 21 novembre 1967 il reato di «espatrio senza documento valido».

Gli agenti della squadra giudiziaria del commissariato Scalo marittimo li hanno denunciati alla magistratura in quanto, prima della partenza, non si erano presentati negli uffici di polizia per presentare la lista dell'equipaggio e la destinazione del natante. I due passeggeri (marito e moglie) erano inoltre privi dei documenti validi per l'espatrio: l'uomo aveva il passaporto scaduto mentre sua moglie aveva con sé soltanto la carta d'identità.

Come è stata scoperta questa ciambella senza buco? Con la richiesta di soccorso presentata dalle famiglie alle autorità marittime. Quando gli agenti dello Scalo marittimo hanno appreso che un motoscafo fuoribordo, «Nina», non era tornato all'ormeggio e tre persone mancavano all'appello, immediatamente si sono messi in contatto con i posti di polizia marittima in Istria. Si è così appreso che la «Nina» si era presentata regolarmente alla capitaneria e alla polizia di un porto istriano per denunciare l'entrata e che era quindi ripartita senza tener conto dei consigli che venivano dati di rinviare la partenza. Da quel momento nemmeno le autorità istriane avevano avuto più notizie. Mentre febbrili erano le ricerche in Golfo, era giunta una telefonata da Umago; i tre erano approdati sani e salvi dopo due notti di tregenda. Naturalmente l'approdo in Istria diventa abusivo per le autorità di frontiera triestine se prima della partenza non vengono regolarmente presentati i documenti e il ruolino di bordo.

Il transito dei pedoni diventerà più sicuro con l'istituzione, disposta dal Comune, di attraversamenti «zebrati» in corrispondenza dell'incrocio tra via Cavana, piazza Hortis e piazzetta Santa Lucia, nonché sulla via Cumano (all'altezza del n. 2, tra le due fermate della linea «18») e alla confluenza delle vie D'Alviano e Italo Svevo.

MOSTRE D'ARTE

ISTITUTO GERMANICO

Grafica del «Gruppo Zehn Neun»

Lunedì - Venerdì 17-20

Ancora fino al 6 ottobre

Gite e soggiorni

CAI ASSOCIAZIONE XX OTTOBRE — Domenica 3 ottobre 1971 gita al Rifugio Gilberti con salita del Monte Canin (m 2587). Partenza sabato alle ore 15 da piazza Oberdan. Ritorno domenica sera. Alla gita si aggrega il gruppo ESCAI. Iscrizioni in sede sociale, via S. Pellico n. 1, tel. 68795.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

POLITEAMA ROSSETTI

STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE

10 SPETTACOLI in cartellone

8 IN ABBONAMENTO dei quali 2 con alternativa di scelta

Sconti fino al 50 per cento per i «fuori abbonamento» sottoscrizioni aperte in GALLERIA PROTTI

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) si accettano gli abbonamenti (a condizioni di particolare favore per appartenenti a gruppi aziendali e giovani) alla stagione di prosa 1971-1972. Dieci spettacoli in cartellone, otto in abbonamento, dei quali due con facoltà di scelta: «Don Giovanni», «Avvenimento nella città di Goga», «Amico sciacallo», «Isabella comica gelosa», «Il berretto a sonagli», «La Lena» o «L'alfabeto dei villani», «Madre Coraggio», «L'amante militare» o «Perelà, uomo di fumo». Sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento al Politeama Rossetti. Abbonamenti speciali alla rassegna «Teatro oggi».

POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di prosa del Teatro Stabile con 10 spettacoli in cartellone, otto in abbonamento, due dei quali con facoltà di scelta. Sconti fino al 50% per tutte le rappresentazioni fuori abbonamento delle maggiori compagnie e lo spettacolo in dialetto «El Carneval de Servola con Facanapa nel Castello di Amleto». Aperte alla biglietteria centrale di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547) le sottoscrizioni agli abbonamenti a condizioni di particolare favore per appartenenti a gruppi aziendali e studenti.

TEATRO AUDITORIUM (via di Tor Bandena). Abbonamenti speciali a 8 spettacoli della rassegna «Teatro oggi» e dall'estero. Lire 2.500 per gli abbonati alla Stagione di prosa del Teatro Stabile, 4.000 per i non abbonati. Biglietteria di Galleria Protti (tel. 36372 - 38547).

TEATRO MODERNO (via dell'Istria - Nuovo Hotel S. Giusto): vedi cinema.

EDEN. 15.30, 17.45, 20, 22.20. Seconda settimana di straordinario successo. «Il Decameron». Un film da vedere prima e da discutere poi! In technicolor. Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.10: «Love story», con Ali McGraw e Ryan O'Neal. Technicolor.

FENICE. 16 ult. 22.10: «Il vichingo venuto dal Sud», con Lando Buzzanca e Pamela Tiffin, Renzo Marignano, Gigi Ballista, Rita Fonzano. Technicolor. Vietato ai minori di anni 18.

GRATTACIELO. 16: «Il merlo maschio», con Lando Buzzanca, Laura Antonelli, Gianrico Tedeschi e Lino Toffolo. Technicolor Euro. Vietato ai minori di anni 14.

NAZIONALE. 16, 18.15, 20.15, 22.25: «Love story» con Ali McGraw e Ryan O'Neal. Technicolor.

RITZ. 16, 18, 20, 22. Seconda settimana: «Il grande Jake», l'ultima grande interpretazione di John Wayne, con Richard Boone, Patrick Wayne, Christopher Mitchum e Maureen O'Hara. Technicolor.

ALABARDA. 16.30: «All'Ovest di Sacramento». In technicolor. Un classico western, tutto azione, denso di travolgenti ed entusiasmanti avventure, con Pierre Perret, Rober Hossein e Silvia Monti. Per tutti.

AURORA. 16.30: «Confessione di un commissario di polizia al Procuratore della Repubblica». Un film di D. Damiani, con F. Nero e M. Balsan. Technicolor Per tutti.

CRISTALLO. 16: «Per grazia ricevuta». Uno dei più grandi successi comici del 1971, diretto e interpretato da Nino Manfredi. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 16.30. Divertentissimo e straordinariamente piccante il technicolor svedese «Le pecorelle del reverendo». Vietato ai minori di 18 anni.

FILODRAMMATICO. 16.30. Rassegna film di fantascienza: «Tropis, uomo o scimmia?». Technicolor, con B. Reynolds. Domani: «La morte scarlatta viene dallo spazio».

IMPERO. 16.30: «Bubù» di M. Bolognini, con M. Ranieri e O. Piccolo. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.

IL MERLO MASCHIO

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Stanlio, Ollio e Ridolini in vacanza». Tre assi della risata. Due ore di sfrenata allegria. Genitori venite coi figlioli. 250-220.

MODERNO (Via dell'Istria - Nuovo Hotel San Giusto). 16.30: «Così nano, così perverso» con Michael Dunn e Jane Birkin. Technicolor.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulla Sardegna e la Sicilia e sulle regioni del medio e basso versante tirrenico, da nuvoloso a coperto con piogge anche a carattere temporalesco più frequenti sulle isole. Su tutte le altre regioni annuvolamenti irregolari prevalentemente stratificati, con possibilità di isolate piogge nel tardo pomeriggio sulle regioni nord-occidentali.

Temperatura: in lieve aumento.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 26; Verona 14, 25; Trieste 15, 22; Venezia 15, 22; Milano 12, 24; Torino 13, 23; Genova 16, 25; Bologna 15, 25; Firenze 12, 29; Pisa 12, 26; Ancona 12, 21; Perugia 16, 22; Pescara 10, 22; L'Aquila 9, 22; Roma Nord 12, 26; Roma Fiumicino 13, 24; Campobasso 13, 21; Bari 14, 21; Napoli 13, 25; Potenza 12, 20; S. Maria di Leuca 16, 23; Catanzaro 15, 23; Reggio Calabria 16, 26; Messina 18, 24; Palermo 19, 24; Catania 12, 25; Alghero 19, 29;

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Inizio stagione cinematografica 1971-72: «Il gufo e la gattina». Due interpreti di grande valore: Barbra Streisand e George Segal, ed un grande regista, Herbert Ross. Vietato ai minori di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «I bastardi» con Giuliano Gemma, Klaus Kinski, Claudine Auger, Margaret Lee, Rita Hayworth tristi personaggi di una sconvolgente tragedia nell'ambiente della malavita americana d'oggi. Rigorosamente vietato minori di 18 anni. Technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «I girasoli». Sophia Loren e Marcello Mastroianni nel capolavoro di Vittorio De Sica.

ARISTON. 16 ult. 21.30: «Io, Io, Io... e gli altri». Riedizione del celebre film di A. Blasetti con Nino Manfredi, Walter Chiari, Marcello Mastroianni, Gina Lollobrigida, Silvana Mangano e Vittorio De Sica.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «A doppia faccia».

ASTRA-ROIANO. Oggi riposo. Domani: «Adulterio all'italiana».

LUMIERE. Sabato: «La corsa del secolo».

IDEALE (piazzale San Giacomo). 16. Technicolor: «Un uomo e una Colt» con Fernando Sancho e Gloria Milland. Avvincente western.

RADIO. 16: «La vendetta di Tarzan». Technicolor, con Ron Ely e Jack Mahoney.

MUGGIA

VERDI. 17. Il capolavoro di Pietro Germi: «Le castagne sono buone» con Gianni Morandi, Stefania Casini, Franco Fabrizi. Una delicata storia d'amore. Ultimo giorno.

MOVIMENTO NAVI

La Capitaneria di porto comunica il movimento delle navi previsto per oggi 27 settembre.

ARRIVI: mn. «Korabi» (alb.); mn. «Aurora Seconda» (naz.); mn. «El Giza» (egiz.); mn. «Chioggia» (naz.); mn. «Slovenija» (jug.); mn. «Divy Anglia» (naz.); mn. «Sloboda» (jug.); mn. «Christina» (aus.); mc. «British Hussar» (ingl.); mc. «Verona» (liber.); mc. «Esso Milano» (nazionale).

PARTENZE: mc. «Castello» (naz.).

Prossimi viaggi UTAT

VIENNA 6-10/10 L. 54.000

FIRENZE 9-10/10 L. 15.000 (Mostra Antiquariato)

BUDAPEST 9-14/10 L. 56.000

PASSARIANO L. 5.400 (Mostra del Tiepolo) OGNI DOMENICA

CROCIERE SETTIMANALI

M/n «Jedinstvo»

RODI-ATENE da L. 130.000

ISCRIZIONI: U. T. A. T. Via Imbriani e Galleria Protti

Un film della Titanus

GIANNI MACCHIA è lo «SPASIMANTE» nel film ER PIÙ STORIA D'AMORE E DI COLTELLO

CLAUDIA MORI è la «DONNA» de ER PIÙ in una STORIA D'AMORE E DI COLTELLO

Campeggiatori in festa

(«Giornalfoto»)

Riuscitissima, al campeggio «Obelisco» di Opicina, la tradizionale festa campestre organizzata dal Campeggio Club per la chiusura della stagione estiva. Canti, suoni e giochi (nella foto a destra, un momento di una divertente caccia al tesoro) hanno rallegrato la simpatica riunione che si è protratta a lungo dopo la festosa colazione all'aperto.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Un'ora con Biagio Marin

«La magnifica preda» (TV 1, ore 21) — Ritorna Marylin Monroe nel film «La magnifica preda» di Otto Preminger. Del regista americano di origine viennese si ricordano «La vergine sotto il tetto», «Carmen Jones», «L'uomo dal braccio d'oro». «La magnifica preda» è del 1954. Marylin Monroe è affiancata da Robert Mitchum e Rory Calhoun.

Matt Carter, che vive con il figlioletto Mark in una fattoria non lontana dal confine canadese, vede un giorno arrivare, sul fiume che passa vicino alla casa, una zattera con a bordo un uomo e una donna. Carter li aiuta a venire a riva e offre loro ospitalità nella fattoria. L'uomo, di nome Harry è un avventuriero che ha vinto al gioco una miniera d'oro. Spinto dalla necessità di raggiungere la città più vicina per far registrare il passaggio di proprietà, Harry si impossessa con la forza del cavallo e del fucile di Carter. May, la sua bella amica, si ribella di fronte al comportamento dell'uomo e resta alla fattoria. Un'incursione indiana costringe Carter, rimasto indifeso, a fuggire attraverso il fiume con il figlio e la donna. In città i tre incontrano Harry che, animato dalla gelosia, tenta di uccidere Carter. In difesa del padre interviene Mark che elimina l'avventuriero con un colpo di fucile. La scomparsa di Harry permetterà a May e Carter di ricominciare insieme una nuova vita.

* * *

«Incontri '71: un'ora con Biagio Marin» (TV 2, ore 21.15) — La rubrica a cura di Gastone Favero è dedicata ad un incontro con uno dei maggiori poeti dialettali italiani. «Dialettale» è tuttavia un termine improprio perché il poeta, per quanto si esprima nel dialetto dell'isola di Grado, raggiunge un livello di linguaggio poetico che lo pone al di fuori di ogni angusta classificazione. Nato e vissuto a Trieste, Marin è l'ultimo esponente di quel gruppo culturale di cui fecero parte Italo Svevo, Scipio Slataper e Umberto Saba. Il poeta vive attualmente a Grado, dove è stato intervistato dall'autore del servizio, Claudio Triscoli. Marin parla della sua amicizia con Scipio Slataper e rievoca gli anni in cui Trieste era uno dei centri più vivi della cultura mitteleuropea.

Corsi di tedesco all'Italo-austriaco

Il Circolo di Cultura italo-austriaco comunica che le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca, per adulti e bambini inizieranno oggi nella sede di via S. Nicolò 21/II, con il seguente orario: tutti i giorni tranne sabato e giorni festivi dalle ore 18.30 alle 20.

I corsi saranno tenuti nella madrelingua secondo i più moderni metodi da insegnanti qualificati. Si terranno inoltre corsi di conversazione su temi di attualità.

Concorsi delle Ferrovie

L'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato ha recentemente bandito i seguenti pubblici concorsi: 1) 44 posti di segretario tecnico in prova fra candidati muniti del diploma di perito industriale; 2) 174 posti di capo tecnico in prova fra candidati muniti del diploma di perito industriale; 3) 132 posti di capo tecnico in prova fra candidati muniti del diploma di perito industriale; 4) 130 posti di aiuto macchinista in prova fra candidati muniti di licenza di scuola media, o di altro titolo equipollente, rilasciato da istituto italiano, anche all'estero governativo pareggiato (per il Compartimento di Trieste sono riservati 10 posti). Ai concorsi sono ammesse anche le donne.

Maggiori informazioni potranno essere assunte presso le segreterie di qualsiasi impianto ferroviario.

PSIUP — Proseguono i lavori del direttivo della Federazione in preparazione della prossima campagna elettorale. Oggi parteciperà alla riunione Silvano Andriani, della direzione nazionale del partito.

Istituto germanico di cultura — Ancora fino a domani vengono accettate dall'Istituto germanico di cultura le iscrizioni per i posti rimasti disponibili ai corsi di lingua tedesca. Le iscrizioni vengono accettate giornalmente dalle ore 17 alle ore 19.30 presso la segreteria dell'Istituto in via Coroneo 15.

PARIGI 30 ottobre 4 novembre PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

LE ORE DELLA CITTA'

Premio degli scrittori

Anche quest'anno è stato bandito il concorso per opere inedite consistenti in un racconto oppure un gruppo di cinque poesie, organizzato dal Sindacato autori e scrittori del Friuli-Venezia Giulia, concorso che è ormai alla sua quarta edizione. I lavori dovranno pervenire improrogabilmente entro il 31 ottobre alla segreteria del Sindacato, largo Papa Giovanni 6, stanza 32, aperta tutti i giorni feriali, esclusi i sabati, dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19. I lavori devono essere presentati in cinque copie dattiloscritte, contrassegnati da un motto, ripetuto su una lettera chiusa nel cui interno un foglio dove portare nome, cognome e indirizzo del concorrente. I premi consistono in lire 150 mila in contanti tanto per il primo classificato per il racconto quanto per il primo classificato per la poesia, inoltre per entrambi i concorsi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, diplomi, menzioni onorevoli e segnalazioni. Possono prendere parte al concorso gli scrittori residenti nel Friuli-Venezia Giulia o nati nella regione, anche se altrove residenti.

Oggi all'Elite

In galleria Rossoni, si inizia la grande vendita di guanti per signora. Grande assortimento di prodotti della ditta Trussardi. Anche per i nuovi arrivi sconti del 20-30-40%.

Film a Sistiana

Organizzata dal Club Cinematografico Triestino e dall'Azienda di soggiorno della Riviera di Duino-Aurisina, inizierà domani a Sistiana la Rassegna cinematografica internazionale per film a passo ridotto, con il seguente programma: domani, ore 20.30, proiezione dei film pervenuti; mercoledì, ore 20.30, proiezione dei film; giovedì ore 17, dibattito.

Anticipo per la scuola

Premunirsi con un certo anticipo è saggio e conveniente e *Beltrame* lo consiglia per tutto l'abbigliamento di cui hanno bisogno i Vostri ragazzi per il nuovo anno scolastico. Scegliere oggi da un assortimento al gran completo, oltre che più conveniente è più facile e divertente. Attendere gli ultimi giorni, prima della apertura delle scuole, diventa poi uno scomodo faticoso impegno. Ricordate che da *Beltrame* c'è tutto, fin da ora, dal mantello all'abito, dall'impermeabile alla giacca, nel nuovo vastissimo reparto ragazzi, e che gli acquisti possono essere fatti anche con i buoni Forever e qualsiasi altro buono rateale

Alle Confezioni Riccardi

nuovi arrivi di gran moda per uomo e signora. Visitateci nel nuovo negozio di via C. Battisti 8 e troverete tutto ai prezzi migliori.

Giovani in USA

Da settembre a marzo, tutti i giovani fra i 12 e i 26 anni possono usufruire della tariffa speciale dell'Alitalia, scontata del 50% per recarsi negli USA. Prezzo del biglietto da Milano per New York, Boston, o Filadelfia e ritorno Lire 124.000. Inoltre combinazioni quanto mai vantaggiose per il soggiorno a New York. Le prenotazioni si accettano presso l'*Ufficio Centrale Viaggi - CIT*, di piazza Unità 6 - tel. 24793.

Gli orari all'A.C.T.

L'Automobile Club Trieste comunica che da oggi, lunedì 27 settembre, gli uffici saranno aperti al pubblico dalle ore 8.30 alle ore 12 e dalle ore 16 alle 18 di tutti i giorni feriali, escluso il sabato, in cui osserveranno l'orario 8.30-11.30. L'ufficio esattore della sede di via Cumano funzionerà dalle ore 8 alle 13.

Libreria «Achille»

La *Libreria «Achille»* di Achille Misan, nuovamente aperta e integralmente rinnovata, nella sua antica sede di piazza Vecchia 4, ricorda alla sua affezionata clientela di avere a disposizione l'assortimento completo di testi scolastici nuovi e d'occasione, per ogni ordine di scuole e istituti, ai prezzi più favorevoli. Ricorda inoltre di acquistare sempre, alle migliori condizioni, testi scolastici usati.

CEMP: educazione sessuale

Al CEMP di via Genova 21 (tel 37472) si terranno gli annunciati corsi di educazione sessuale. Le iscrizioni sono pertanto aperte alle infermiere, insegnanti, assistenti sociali ed al pubblico. I corsi saranno articolati in lezioni, tavole rotonde, e dibattiti con i seguenti docenti prof. Campanella, dott. Grandi, prof. Marta Gruber, prof. Marassi, prof. Montagnani, prof. Nordio, dott. Pastori, dott. Sedmak, prof. Spanio, dott Slavich, dott. Vuga. Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni, tranne il sabato, dalle 16 alle 20.

Corsi di lingue all'U.P.

Presso la segreteria dell'Università Popolare, in via del Coroneo 17, tel. 761914 - 765338, proseguono le iscrizioni alla scuola di lingue moderne per adulti, ragazzi e bambini. A favore di quest'ultimi, in particolare, l'Università Popolare ha istituito anche quest'anno, corsi di lingua inglese opportunamente graduati e riservati ai bambini delle scuole elementari e ai ragazzi delle scuole medie, ai quali i genitori vogliano far apprendere ben una lingua straniera.

Lampadari

classici e moderni. Sconti fino al 50%. Vasto assortimento. Da *Rocco*, piazza Vittorio Veneto 3 (piazza delle Poste).

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.54: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Quadrante; 9.15: Voi ed io; 10: Speciale GR; 11.30: Una voce per voi: soprano L. Price; 12: Giornale radio; 12.10: Smash! Dischi a colpo sicuro; 12.44: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Hot-line; 14.09: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (seconda parte); 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani - Nell'intervallo (17) Giornale radio; 18.15: Tavolozza musicale; 18.30: I tarocchi; 18.45: Bianco, rosso, giallo; 19: Se fossi...; 19.30: Questa Napoli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Si fa per dire; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere - Nell'intervallo (6.24) Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con R. Gianco e Milly; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: Suoni e colori dell'orchestra; 9.14: I tarocchi; 9.30: Giornale radio; 9.35: Suoni e colori dell'orchestra; 9.50: «L'edera», di G. Deledda; 10.05: Canzoni per tutti; 10.30: Giornale radio; 10.35: Otto piste - Nell'intervallo (11.30) Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cori da tutto il mondo; 16.05: Pomeridiana; 18.05: Come e perché; 18.15: Long-Playing; 18.30: Speciale GR; 18.45: Arcobaleno musicale; 19.02: Il volto di una città. Viaggio nelle capitali d'Europa; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21.30: Il Gambero; 22: Rassegna di giovani interpreti: violoncellista G. Valtedaro, pianista R. Risaliti; 22.30: Giornale radio; 22.40: «Yvette», di G. De Maupassant; 23: Bollettino del mare; 23.05: Dal V canale della filodiffusione: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Benvenuto in Italia; 9.55: Conversazione, di H. Barolini; 10: Concerto di apertura; 11: Le sinfonie di A. Borodin; 11.30: Musiche di F. Giardini; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Archivio del disco; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Interpreti di ieri e di oggi; 15.30: Musiche di N. Jommelli; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.25: Conversazione, di G. Nogara; 17.35: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Conversazione, di P. Ojetti; 18.35: Musica leggera; 18.45: Musiche di J. Sibelius; 19.15: Melodramma in discoteca; 20.15: Musiche di G. Rossini; 20.30: Concerto dei premiati al concorso per direttori di orchestra «Herbert von Karajan» - Nell'intervallo, il giornale del Terzo - Sette arti.

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: Centostorie: «Burchiello e Naso di Patata». Gong.

18.45: Immagini dal mondo. Gong.

19.15: Gianni e il magico Alverman. 12.o episodio.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport — Tic-tac — Segnale orario — Cronache italiane — Oggi al Parlamento — Arcobaleno 1 — Che tempo fa — Arcobaleno 2.

20.30: Telegiornale — Carosello.

21.00: «La magnifica preda». Film. Doremì.

22.50: Prima visione. Break.

23.00: Telegiornale — Oggi al Parlamento — Che tempo fa — Sport.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario — Telegiornale — Intermezzo.

21.15: Incontri 1971 - Un'ora con Biagio Marin. Doremì.

22.10: Rassegna di cori. Il complesso dell'Esercito sovietico.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: Grande orchestra jazz di Udine; 15.30: Documenti del folclore; 15.45: Quartetto di D. Ferrara con il chitarrista O. Perger; 16: Concerto sinfonico diretto da L. Toffolo; 16.40: Le canzoni del Festival di Pradamano 1971; 19.30: Trasmissioni regionali - Oggi alla Regione - Il Gazzettino

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Notiziario; 7.10: Musica del mattino; 7.30: Radio e TV oggi; 7.35: Musica del mattino; 8 - 12: Mattinata musicale; 8: Avvicinamoci a... novità e no, musicali; 8.15: Fogli d'album musicali; 8.45: Voi a scuola e fuori; 9.15: Mini juke boxx; 9.30: Venti mila lire per il vostro programma; 10: Notiziario; 10.05: E' con noi...; 10.15: La ricetta del giorno; 10.20: Ascoltiamoli insieme; 10.45: La posta di Mamma Mimma; 10.52: Allegro in musica; 11.15: Successi discografici della R. C. A.; 11.30: Musiche di T. Albinoni e J. Sebastian; 12 - 13.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 13.30: Longplay club; 14: Notiziario; 14.05: Lunedì sport; 14.15: Polche e valzer con complessi sloveni; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti, le vostre melodie; 17.30: Classici della musica; 18: La mia poesia; 18.15: Discorama; 19: Il complesso pop The Family Dogg; 19.15: Notiziario; 22.15: Orchestre nella notte; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Solisti e complessi famosi; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

9.35: La TV per i ragazzi; 10.30: Corso di tedesco; 10.45: Corso di inglese; 16.10: Corso di francese; 17.15: Notiziario; 17.20: La TV per i ragazzi; 17.55: Telegiornale; 18.10: Scienza 1971: Gli inventori; 18.45: Pallanuoto: Jugoslavia Unione Sovietica; 20: Telegiornale; 20.35: Lunedì teatrale; 21.35: «Obiettivo 25», Attualità giornalistiche; 22.25: Telegiornale.

IL PICCOLO SPORT

E' STATO PIENAMENTE RISPETTATO IL PRONOSTICO NELLA XXXII EDIZIONE DEL GRAN PREMIO IPPICO

MERANO: MISTER MAGOO ALLA MANIERA FORTE

La furia di Monzon

(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Buenos Aires — Come una furia scatenata Monzon abbatte i suoi colpi sullo sfidante Griffith: tra poco l'arbitro deciderà di sospendere l'incontro. Il verdetto non ha trovato tutti d'accordo, in quanto il pugile di colore, pur in difficoltà, non era ancora finito ai piedi di Monzon

LA CORSA DOMINATA DAL CAVALLO FRANCESE

Al secondo posto il generoso Cogne

Commovente prova del saltatore italiano: 13 anni!

Merano, 26

Un cavallo francese, rispettando tutte le previsioni, ha vinto la trentaduesima edizione del gran premio Merano. E' la prima volta, dal 1964, che un rappresentante delle scuderie di Francia si impone nella corsa meranese e in una maniera così netta. Mister Magoo — il «grigio» di quattro anni di Lombard — ha dominato oggi assai più di quanto non dica il semplice risultato. Ha dovuto correre tutti i cinquemila metri del durissimo percorso continuamente all'esterno, ha superato due gravi «arresti» dovuti ad altrettanti scarti di cavalli che lo precedevano — al siepone sbarrato e all'arginello — e in dirittura ha avuto ancora la forza di imporsi a un commovente Cogne che, per l'ennesima volta, nonostante l'età (tredici anni!) è apparso chiaramente il migliore dei cavalli italiani in gara.

L'ex fantino Caprioli ha colto un eccellente segnale di partenza con il francese Lostrelo subito in testa. E' stato del resto il solo momento in cui questo cavallo transalpino ha avuto modo di farsi vedere. Dopo cinquecento metri, al comando è andato lo svizzero Mont Lion precedendo un gruppo abbastanza riunito. Primo «arresto» al siepone sbarrato: scarta Rigosco danneggiando irrimediabilmente Salvi, costretto ad abbandonare, e imponendo una brusca frenata a Mister Magoo che, dalle posizioni di testa, si trova di colpo in coda.

Secondo «arresto» all'arginello: questa volta è Poussin (secondo lo scorso anno dietro Satti Jacopo) a scartare verso Mister Magoo che finisce quasi con la pancia a terra, ma ancora una volta il cavallo montato da Costes, riesce a restare in piedi e a riportarsi sui primi. In arrivo, all'inseguimento di Cogne, scattato furibondo al comando, Mister Magoo avanza e dopo l'ultima siepe conquista quella lunghezza di vantaggio che gli permette di vincere i 25 milioni del primo premio. Terzo, sorprendentemente, lo svizzero Sacramento e quarto il quotato Rock Garden che precede in fotografia, per una narice, Mont Lion.

Ordine d'arrivo del trentaduesimo gran premio Merano (Steeple Chase internazionale) metri 5000, 45 milioni: 1) Mister Magoo (65,5) Op. Costes, A. E. Lombard; 2) Cogne (67) A. Mattei, scuderia Aurora; 3) Sacramento (69) M. Geffroy, scuderia Astrua; 4) Rock Garden (68,5) G. Morazzoni, E. Tagliabue; 5) Mont Lion (67) O. Pacifici, J. Fehr. Partenti 18; distanze: 1, 3/4, 2 1/2. Totalizzatore: 35, 17, 17, 34 (81).

ATLETICA LEGGERA

Nuovo record italiano nel giavellotto femminile

Padova, 26

Giuliana Amici, della Polisportiva Edera di Forlì, ha stabilito oggi, nel corso delle finali della Coppa Italia femminile juniores di atletica leggera, a Padova, il nuovo primato italiano assoluto nel lancio del giavellotto con la misura di metri 51,52. La Amici ha conseguito il record al primo lancio della finale. Il primato precedente le apparteneva con metri 51,48.

Triestina-Alense 1-1

(Foto de Rota)
La Triestina ha perso una grossa occasione per conquistare la prima vittoria del campionato alla seconda partita casalinga, facendosi imporre il pareggio dall'Alense, dopo essere andata in vantaggio all'inizio della ripresa con questo gol di Vastini

A 24 ORE DI DISTANZA DAL MONDIALE DEI MEDI DISPUTATO A BUENOS AIRES

Protesta il clan di Griffith: ingiusta punizione il k.o.t.

Fino al momento della sospensione il pugile negro si era difeso con molto onore

Buenos Aires, 26

La potenza di Carlos Monzon continua a imperare, a impressionare, a spaventare. Anche questa volta, dopo l'esperienza di Montecarlo, si è temuto che i suoi tremendi colpi potessero devastare l'esistenza di un pugile, e per Monzon è stato ancora il trionfo. A 15 secondi dalla conclusione della 14.a ripresa dell'incontro con Griffith, l'arbitro messicano Ramon Berumen, impressionato dalla potenza dei colpi che l'argentino stava, da quasi mezzo minuto, scagliando con selvaggia determinazione contro lo statunitense, ha preferito sospendere la lotta dimenticando che in casi analoghi, soprattutto ai campionati mondiali, il k.o.t. potrebbe anche essere preceduto da un conteggio.

Griffith era in difficoltà, ma non indifeso: era frastornato dalla veemenza dell'azione del campione e cercava nel modo migliore di ripararsi dai colpi. Poco prima della decisione dell'arbitro si era piegato con la testa quasi fino al tappeto, ma anche in quel momento la sua era apparsa più che altro una istintiva posizione di difesa, visto che l'avversario non gli dava tempo di rimettersi in linea. Griffith non reagiva ma non era certo ancora in balia del campione.

A Montecarlo fu Amaduzzi ad avere pietà di Benvenuti e Monzon vinse per getto della spugna; a Buenos Aires è stato Berumen a impietosirsi per la sorte di Griffith e per Monzon è stata la vittoria per k.o. tecnico. Il pugile non meritava davvero un verdetto così scoraggiante. In realtà, fino al momento della sospensione, la migliore figura sul quadrato l'aveva proprio fatta lo sfidante.

Monzon, per tredici riprese, aveva messo in mostra più i suoi difetti che i suoi pregi, e la sua approssimativa impostazione tecnica era stata chiaramente umiliata dall'abilità dell'anziano ex campione. Inferiore per peso, per altezza, per allungo, Griffith aveva saputo però imbrigliare la potenza devastatrice dell'argentino anticipando le intenzioni del campione, strappandogli l'iniziativa e imponendo il suo ritmo. Monzon, abituato a essere il protagonista dell'incontro, non aveva saputo adattarsi al ruolo impostogli dall'avversario e soltanto raramente era stato in grado di sfruttare la sua superiore prestanza fisica.

Griffith era più veloce negli scambi e si difendeva abilmente. Quando i colpi isolati del campione giungevano a segno, per Griffith c'era sempre qualche momento d'incertezza, superato peraltro prontamente, grazie anche agli accorgimenti dettatigli da un'esperienza ultradecennale. I momenti favorevoli a Griffith erano stati comunque molti di più anche se gli effetti non potevano certo essere paragonati a quelli ottenuti dall'argentino.

Rientrato negli spogliatoi, Emile Griffith ha fatto uscire i giornalisti e i fotografi che avevano invaso la sua stanzetta dichiarando con tono secco: «Non voglio fare alcuna dichiarazione. Arrivederci a tutti». Il pugile statunitense portava sul viso i segni del duro combattimento: l'occhio sinistro era quasi chiuso e l'arcata sopracciliare ferita. Quando ha lasciato lo stadio è stato accompagnato da un caloroso applauso del pubblico argentino che ha dimostrato così di avere apprezzato la sua esibizione.

Il manager di Griffith, Gil Glancy è stato più loquace dell'ex campione mondiale. «Vogliamo la rivincita — ha detto — qui o in qualsiasi altra parte. Non sono d'accordo con la decisione dell'arbitro messicano Ramon Berumen perché, in quel momento, mancavano pochi secondi alla fine della ripresa. Il combattimento — ha proseguito Gil Glancy — deve essere sospeso soltanto quando uno dei due avversari è al tappeto e non prima. Griffith avrebbe potuto recuperare nell'intervallo e aveva ancora le forze necessarie per cercare di strappare un verdetto favorevole alla giuria nel corso dell'ultimo round. Debbo riconoscere, tuttavia, che Monzon è un grande campione. Colpisce pesantemente, ma la sua tecnica è molto lontana da quella di Emile».

Da parte sua Carlos Monzon non ha dato l'impressione di aver partecipato a un combattimento così violento. Subito dopo l'incontro ha parlato per quindici minuti con il Presidente della Repubblica Argentina, il generale Lanusse, al quale ha promesso di conservare il suo titolo ancora «per qualche anno». «Sono stato sorpreso dalla velocità di Griffith — ha detto il campione — il quale, nonostante i suoi 33 anni, si muoveva sul ring come un ragazzo di 18. Gli rendo omaggio perché è un pugile veramente straordinario e certamente l'avversario più difficile che io abbia incontrato fino a ora. Ero però sicuro della mia vittoria. Avevo avuto istruzioni di non precipitare gli eventi con il rischio di essere centrato da un colpo fortunoso di Griffith che avrebbe potuto cambiare la fisionomia dell'incontro. Ora non ho che un solo pensiero: il combattimento del novembre prossimo con il campione del mondo dei mediomassimi, il venezolano Paul Rondon».

L'arbitro messicano Ramon Berumen, che ha diretto il campionato del mondo Monzon-Griffith, ha dichiarato da parte sua: «E' stato un incontro davvero violento ed equilibrato. Non importa chi dei due abbia vinto perché entrambi hanno mostrato una forza fisica eccezionale; Monzon è stato intelligente a evitare i corpo a corpo che Griffith, più basso, voleva imporgli. Questa tattica gli è valsa alla fine la vittoria. Quanto alla decisione di sospendere l'incontro — decisione contestata dal manager statunitense — l'ho presa seguendo il regolamento alla lettera. Ho interrotto l'incontro a 15 secondi dalla fine del round nel momento in cui Griffith non poteva più replicare».

Meritato trionfo

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Merano — Il cavallo francese Mister Magoo rientra nelle scuderie dopo aver ricevuto il meritato trionfo per la vittoria

ORGANIZZATO DA SABBATINI

Monzon - Tom Bogs in gennaio a Roma?

Buenos Aires, 26

Il prossimo incontro di Carlos Monzon per la difesa della corona mondiale dei pesi medi si farà molto probabilmente in gennaio o febbraio in Italia (Roma) contro il danese Tom Bogs. Lo ha dichiarato l'organizzatore romano Rodolfo Sabbatini il quale vorrebbe allestire nella prossima estate anche un altro combattimento di Monzon in Europa, contro il francese Jean Claude Boutier, anche questo per il titolo mondiale, a Parigi o a Montecarlo.

Sabbatini si sta interessando anche per concludere un incontro valevole per la corona mondiale dei pesi superleggeri tra l'argentino Nicolino Locche (campione riconosciuto dalla WBA) e l'italiano Bruno Arcari (campione versione WBC). Vi sono maggiori possibilità che questo combattimento si faccia in Europa piuttosto che in Argentina. Ma, le richieste, sia da una parte che dall'altra, sono ancora un po' lontane dall'accordo.

Al belga Goldstein i mondiali di karting

Torino, 26

Il belga Goldstein ha vinto il campionato del mondo di karting, disputatosi oggi sulla pista attigua all'aeroporto «Cerrina» di Rivalta. Goldstein è stato il dominatore della gara e ha vinto sia la prima, sia la seconda manche; nelle prove di ieri il belga aveva ottenuto il migliore tempo ed oggi, avvantaggiato dal fatto di poter partire in prima fila, ha sempre tenuto la testa portando a termine la gara a una media abbastanza elevata, chilometri orari 86,200.

Risultati: *prima manche:* 1) Goldstein (Bel.); 2) Peters (Ger.); 3) Heyer (Ger.); 4) Allen (Gb.); 5) Steeds (Gb.); *seconda manche:* 1) Goldstein (Bel.); 2) Peters (Ger.); 3) O Fullerton (Gb.) 4) Allen (Gb.): 5) Olofsson (Sve.). *Classifica finale:* 1) Goldstein (Bel.) campione del mondo, penalità 0; 2) Peters (Ger.) p. 4; 3) Allen (Gb.) p. 8; 5) Fullerton (Gb.) p. 13; 5) Heyer (Ger.) p. 13; 6) Olofsson (Sve.) p. 17; 7) Deavin (Gb.) p. 22; 8) Larsson (Sve.) p. 22.

L'ULTIMO APPUNTAMENTO DEL CAMPIONATO MONDIALE DI MOTOCICLISMO 1971

Read, Nieto e De Vries lauree iridate a Madrid

Si sono affermati rispettivamente nelle classi 250, 125 e 50 - Sfortunato Parlotti

Madrid, 26

Nell'ultima prova del campionato mondiale motociclistico, il Gran Premio di Spagna disputatosi sul circuito di Jarama, presso Madrid, l'olandese Jan De Vries ha conquistato il titolo iridato della classe 50, vincendo la gara davanti al finlandese Saarinen e all'olandese Meyer. De Vries, su Kreidler, è stato favorito dal ritiro dello spagnolo Angelo Nieto, che era partito con i favori del pronostico, ma a causa di una caduta nel primo giro, è stato costretto ad abbandonare. Il triestino Gilberto Parlotti è stato costretto all'abbandono per noie meccaniche (ancora un anno particolarmente sfortunato per il campione italiano), mentre Rinaudo si è piazzato al settimo posto.

Nella categoria 250 cc si è laureato campione l'inglese Phil Read su Yamaha, anche se ha lasciato vincere la gara al finlandese Jarno Saarinen. Read ha rallentato l'andatura dopo che il connazionale Rodney Gould, favorito per il titolo, è stato costretto a ritirarsi al nono giro per noie meccaniche, dopo aver guidato la corsa dall'inizio. In quel momento Gould era in vantaggio di 20 secondi su Saarinen e di 27 su Read. Nella classifica del campionato Read è primo con 73 punti, seguito dal connazionale Rodney Gould con 68, da Saarinen con 64, dal tedesco occidentale Dieter Braun con 58. Tutti i quattro hanno gareggiato con motociclette Yamaha.

Nella categoria 125 cc è diventato campione mondiale lo spagnolo Angelo Nieto, con moto Derbi, dopo un drammatico duello con l'inglese Barry Scheene su Suzuki. Scheene è stato in testa per buona parte dei 30 giri della gara. Nieto lo ha sorpassato dopo il venticinquesimo giro e ha tagliato il traguardo con discreto vantaggio. L'inglese ha subito una caduta nell'ultimo giro ma è riuscito a completare la corsa, finendo al secondo posto.

Già acquisiti i titoli mondiali nelle classi 350 e 500, appannaggio di Giacomo Agostini che non si è presentato in Spagna, le due gare sono state vinte rispettivamente dal finlandese Teuvo Lansivouri su Yamaha e dallo svedese Dave Simmonds su Kawasaki. Nella 350 si piazzavano ai posti d'onore, ma staccati dal vincitore, gli svizzeri Carlson e Pfister, ambedue su Yamaha, mentre gli italiani Granath, Giuseppe Mandolini ed Emanuele Maugliani si classificavano rispettivamente al quinto, settimo e ottavo posto. Si ritirava invece Renzo Pasolini.

Anche nella 500 vittoria facile dello svedese Simmonds su Kawasaki, sebbene la sua media oraria non sia stata entusiasmante. Bene si è comportato l'italiano Roberto Gallina, su Aermacchi (quinto) giunto nel gruppo immediatamente a ridosso del vincitore. Pasolini invece si è classificato a un giro, e Maugliani a tre giri. Si ritirava invece Granath.

I RISULTATI

Classe 50 cc (18 giri, km 61,728). 1) De Vries (Ol.) su Kreidler, 36'47"2, alla media oraria di km 99,945; 2) Saarinen (Fin.) su Kreidler, 37'37"2; 3) Meyer (Ol.) su Yamathi, 38'18"8; 4) Kunz (Germ. Occ.) su Kreidler, 38'23"6; 5) Bruins (Ol.) su Kreidler, 38'44"4; 6) Commu (Ol.) su Yamathi, a un giro; 7) Rinaudo (It.) su Tomos, a un giro. Ha abbandonato Gilberto Parlotti.

Classe 350 cc (38 giri, km 129,364). 1) Lansivouri (Fin.) su Yamaha, ore 1.10'23"8, alla media oraria di km 110,258; 2) Carlson (Sv.) su Yamaha, 1.10'37"3; 3) Pfister (Sv.) su Yamaha, 1.10'35"5; 4) Kuparinen (Fin.) su Yamaha, ore 1 11'53"9; 5) Granath (It.) su Yamaha, a un giro; 6) Findalay (Ol.) su Yamaha, a un giro; 7) Mandolini (It.) su Aermacchi, a due giri; 8) Maugliani (It.) su Yamaha, a tre giri. Ha abbandonato Renzo Pasolini. Giro più veloce: di Saarinen (Fin.) in 1'48"6, alla media oraria di km 112,853.

Classe 500 cc (40 giri, km 136,172). 1) Simmonds (Sv.) su Kawasaki, ore 1 14'53", alla media oraria di km 109,107; 2) Koivunischi (Fin.) su Seeley, 1.16'25"; 3) Offendstadt (Fr.) su Kawasaki, 1.16'28"; 4) Grau (Sp.) su Bultaco, 1.16'29"; 5) Gallina (It.) su Aermacchi, 1.16'39"; 6) Turner (Gb.) su Yamaha, a un giro; 7) Pasolini (It.) su Aermacchi, a un giro; 10) Maugliani (It.) su Seeley, a tre giri. Ha abbandonato Granath (It.).

AUTOMOBILISMO

Il carioca Fittipaldi si afferma ad Albi

Albi, 26

Davanti a ventimila spettatori tra cui il prestigioso Juan Manuel Fangio, il giovane brasiliano Emerson Fittipaldi, su Lotus 69, ha ottenuto una magnifica vittoria nel ventinovesimo Gran premio automobilistico di Albi di «formula due» precedendo l'argentino Carlos Reutman, su Brabham. La corsa è stata estremamente spettacolare; molti i concorrenti ritirati.

Nella prima parte della gara è stato al comando il grande favorito, Ronnie Peterson. Lo svedese ha distanziato progressivamente gli avversari, poi, al ventinovesimo giro, la sua March ha avuto un guasto nel circuito dell'olio e il pilota ha dovuto fermarsi. Fittipaldi è passato a sua volta al comando e fino alla fine dei 63 giri non ha più ceduto la posizione di preminenza.

Con chilometri 179,235 il brasiliano ha realizzato il nuovo primato della corsa. Staccato di 1'10" si è classificato Carlos Reutmann e quindi il francese Jarier. Tutti gli altri concorrenti sono stati distanziati di almeno un giro.

Ordine darrivo - 63 giri di km 3,636 per un totale di km 229,068: 1) Emerson Fittipaldi (Bra.) Lotus, 1.16'49"1; 2) Carlos Reutemann (Arg.) Brabham, 1.17'49"6; 3) Jean Pierre Jarier (Fr.) March, 1.17'59"5; 4) Francois Migault (Fr.) March, a un giro; 5) Graham Hill (Gb.) Brabham, a 2 giri; 6) Ronnie Peterson (Sve.), a 2 giri; 7) Jean Pierre Jaussaud (Fr.) March a 5 giri; 8) Peter Westbury (Gb.) Brabham, a 6 giri.

PANATTA E ZUGARELLI SI AFFERMANO NELLA GARA DEL DOPPIO A MILANO

Tennis: via agli assoluti Concluso il «Trofeo Bonfiglio»

Firenze, 26

Cinque titoli in palio negli assoluti di tennis, maschili e femminile, iniziatisi oggi sui campi delle Cascine, perfettamente allestiti dal Tennis Club Firenze, con la partecipazione di un folto gruppo dei migliori tennisti italiani, che ruotano ancora attorno allo anziano Pietrangeli, il quale già oggi ha dovuto faticare abbastanza per superare il primo turno del singolare, e al giovane campione uscente Adriano Panatta, ieri vittorioso nel Trofeo Bonfiglio a Milano. Modesta, invece, la partecipazione nel settore femminile dove la campionessa, Lea Pericoli, dovrebbe ripetere, nel singolare, il successo dello scorso anno.

Nella prima giornata del singolare maschile la sorpresa è venuta dall'eliminazione di Ezio Di Matteo da parte di Eugenio Castigliano, il quale ha dato l'impressione d'impegnarsi strenuamente per dimostrare, e confermare, la forza del suo gioco, e rivendicare il diritto di essere incluso, anch'egli, fra le teste di serie. L'incontro è stato molto tirato perché al 2-6 in favore di Di Matteo ha fatto seguito un «cappotto» (6-0) per Castigliano, che ha condizionato il seguito del gioco. Castigliano è apparso infatti più freddo e più deciso, e Di Matteo, con il quale la sorte è stata avversa nel sorteggio, ha peccato in alcuni momenti di ingenuità.

Pietrangeli, che molti indicano ancora come diretto diretto avversario di Panatta nella finale, ha forse faticato un po' più del previsto per superare Casini in tre set. Interessante il confronto che ha visto Barazzuti superare Beretta e quello interminabile fra Capozza e Mei; modesti gli altri, taluni decisamente al di sotto della media. Domani proseguiranno le gare di singolare maschile e s'inizieranno quelle di singolare femminile. Nel singolare maschile fa spicco l'incontro fra Di Domenico e il campione italiano Panatta che si svolgerà alle ore 14.

Intanto, la tredicesima edizione del trofeo internazionale «Bonfiglio» è passata in archivio con le affermazioni di un italiano Adriano Panatta, nel singolare maschile; della sudafricana Brenda Kirk nel singolare femminile; delle coppie italiana Panatta-Zugarelli nel doppio maschile e peruviano-indiana Bonicelli-Amritraj nel doppio misto. Il campione italiano è stato il grande protagonista della manifestazione. Dopo essersi aggiudicato ieri il titolo del singolare, oggi, in coppia con Zugarelli, si è imposto nella finale del doppio. Gli italiani hanno battuto i cecoslovacchi Arbec e Pisecky dopo un laborioso terzo set. Dal loro comportamento negli imminenti campionati italiani di Firenze dipenderanno le speranze azzurre di poter contare su di essi per la composizione del doppio di Coppa Davis.

Nella finale del singolare femminile, la sudafricana Brenda Kirk ha dato ragione ai compilatori del tabellone che le avevano assegnato il numero uno battendo la peruviana Fiorella Bonicelli in soli due set, concedendo alla avversaria soltanto quattro giochi complessivi. Da una tennista che a Parigi aveva sconfitto la Darmone e a Wimbledon la Stove, ci si attendeva, comunque, qualcosa di più. La Kirk, infatti, è stata veramente impegnata soltanto dalla cecoslovacca Tomanova nei quarti di finale. In finale, del resto, la Kirk si è trovata di fronte una Bonicelli che è stata l'ombra della brillante vincitrice dello scorso anno. Nel doppio misto, infine, il premio di consolazione per la peruviana Bonicelli e per il francese Dominguez venuti a Milano con ben altre aspirazioni e ciò con la prospettiva della più prestigiosa vittoria nel singolare.

CICLISMO

Il lombardo Parecchini tricolore dei dilettanti

Polignano a Mare, 26

Il lombardo Aldo Parecchini, del gruppo sportivo «Jag Gazoldo», ha bissato il successo dello scorso anno conquistando per la seconda volta il titolo italiano della categoria dilettanti. Parecchini si è imposto in volata su tredici compagni di fuga al termine della ventunesima «targa Crocifisso» svoltasi a Polignano a Mare.

Marcia: Pamich ancora vittorioso

Sora, 26

L'olimpionico Abdon Pamich è stato ancora una volta l'alfiere della rappresentativa nazionale di marcia nel confronto con la nazionale svizzera svoltosi sul circuito cittadino di Sora, davanti ad oltre 20 mila persone. Gli italiani si sono affermati sia nella gara seniores che in quella juniores.

Ancora calcio internazionale ma a livello di club

Si iniziano oggi i gironi finali degli europei di pallavolo

Italia - Messico 2-0 — A Genova, due momenti dell'offensiva azzurra in campo avversario. Gigi Riva (foto in alto) sfugge al terzino messicano e colpisce di testa, ma la palla uscirà di poco sul fondo. Mazzola (foto sopra) porta lo scompiglio in area avversaria, trascinandosi dietro ben tre difensori messicani. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

DOPO ITALIA-MESSICO COMMENTI DI ALCUNI PROTAGONISTI

VALCAREGGI: «FRA POCO RIVA NEL SUO STANDARD MIGLIORE»

Genova, 26

Dopo la partita Italia - Messico conclusasi con la vittoria degli azzurri per 2 a 0, reti segnate da Boninsegna, prima di partire per le rispettive sedi, alcuni protagonisti della partita hanno rilasciato delle dichiarazioni che riportiamo.

«Gli scopi di questo modesto incontro — rileva Ferruccio Valcareggi — sono stati raggiunti. Mi ha soddisfatto in pieno il secondo tempo: i messicani, subito il primo gol, hanno cercato di reagire e, aprendosi, ci hanno permesso di giocare meglio.

Dei giocatori, come era da aspettarsi, il tecnico parla bene: «Riva sotto misura? Non credo proprio. Nel primo tempo è andato a un pelo dal gol e nella ripresa il portiere ha salvato la rete su un suo tiro in maniera favolosa». «Certo — comunque concede Valcareggi — Riva ha ancora bisogno di un paio di settimane prima di tornare sul suo standard migliore»; «sul piano fisico e psichico — aggiunge però subito dopo il C. T. — è pienamente recuperato».

«Una lode per Benetti che all'esordio in Nazionale ha fatto il suo dovere».

E per la partita con la Svezia? «Vedremo».

Quale coppia di interni sceglierà?

«Abbiamo quattro grosse mezze ali: vedremo poi che mettere in campo».

Più cauto è il presidente della Federazione Calcio, Artemio Franchi: «Sono contento, anche se la squadra è andata avanti a sprazzi. Certo, il gioco non si è visto eccessivamente».

Parla Riva, sicuro di sé: «Non ho avuto paura, nemmeno per un istante. Non ho problemi. Psicologicamente non risento dell'incidente di Vienna. C'è solo una cosa da dire: oggi non sono stato fortunato. Più volte mi avrete visto, all'inizio, entrare di testa fuori tempo: avevo il sole negli occhi. E poi i due gol mancati: una palla finita fuori di cinque centimetri, e un tiro parato non so come dal portiere. Se quei due palloni fossero andati dove dovevano, non saremo qui a parlare tanto. Ma i gol a volte si fanno, a volte no».

E la preparazione?

«Certo, fra un paio di settimane sarò un altro».

Rivera si è detto contento: «Sono entrato nel secondo tempo, trovandomi facilitato nel compito. Non ho fatto altro che il mio gioco, come di solito nel Milan, con Benetti. Mi avrete visto anche un po' veloce...».

Boninsegna, autore ormai dei sei gol su dodici presenze in azzurro, ammette: «E' vero, dopo il secondo gol, mi sono spostato un po' sulla sinistra. Se avessi potuto far segnare Gigi Riva, ne sarei stato molto contento. Purtroppo lui oggi era sfortunato».

E' proprio di Boninsegna che l'ing. Xavier De La Torre, allenatore della Nazionale messicana, comincia col dire un gran bene: «E' un giocatore degno di figurare in qualsiasi squadra internazionale. Estremamente funzionale, rapidissimo, vede il gol e non si perde in fronzoli: salta sulla palla e va a rete». Lodi anche per «Facchetti, grandissimo» e per Riva che «è piaciuto, anche se da lui ci si aspettava di più». Mazzola, invece, «non era al suo posto». D'accordo nel giudicare la squadra italiana più forte nel secondo che nel primo tempo, De La Torre ha detto: «Rispetto all'undici incontrati in Messico, è stata uguale come rendimento, ma più a corto di preparazione».

Della sua squadra, il «trainer» ha detto: «Siamo in fase di transizione. Se avessimo giocato come oggi anche le altre volte, avremmo vinto sempre. Il fatto è che oggi i miei ragazzi si sono impegnati al massimo, perché hanno "sentito" l'importanza degli avversari». Infine una precisazione: «Ho dovuto sostituire Calderon con Quente perché il portiere titolare aveva la febbre. Direi che il giovane se l'è cavata benissimo».

Non concorda con l'allenatore il centravanti messicano Borja: «Ai mondiali ho visto un'Italia migliore, più impegnata, e concentrata. Forse anche noi eravamo migliori. Che differenza c'è fra Spinosi e Rosato? Non so proprio dirlo, perché in Messico sono stato contrastato da Rosato solo per una ventina di minuti. Mi è parso, comunque, che Spinosi sia un ottimo giocatore».

Da Città del Messico, tecnici e tifosi messicani sono concordi nel giudicare la partita che la loro Nazionale ha giocato e perduto (0-2) ieri a Genova contro l'Italia come «l'incontro migliore della "tournée" europea della squadra messicana». Dirigenti e giornalisti specializzati hanno rilevato che il Messico è uscito sconfitto dal campo di Marassi con onore e che nelle previsioni ci si attendeva una vittoria italiana con più largo margine.

Si rileva inoltre che la Nazionale messicana non è stata molto fortunata nella sua «tournée» avendo perduto quattro partite, pareggiata una e vinta soltanto una contro una squadra francese di seconda divisione, lo Strasburgo. «Un risultato scontato» è intitolato l'articolo sulla partita di ieri pubblicato dal giornale «Ovaciones».

I presidenti di numerose squadre di prima divisione messicana hanno posto in risalto che, nonostante la sconfitta, la partita di Genova è stata «la migliore disputata dai messicani nell'intera "tournée" europea». Francisco Hernandez, allenatore della squadra campione nazionale, il Club America, la stessa formazione che allenò più volte in Messico la squadra azzurra durante i campionati mondiali dello scorso anno, ha così commentato l'incontro di ieri: «E' stato un risultato logico. Nessuno può aver dubitato per un solo minuto che l'Italia non potesse vincere».

Tutte le partite disputate dalla Nazionale messicana nella sua «tournée» europea sono state teletrasmesse in ripresa diretta, via satellite, in Messico al costo di 300.000 pesos (15 milioni di lire) ciascuna.

I messicani due giorni a Roma

Roma, 26

La squadra nazionale di calcio del Messico è arrivata stamane a Roma in volo da Genova ove, ieri pomeriggio, è stata sconfitta dalla Nazionale azzurra per 2-0. I nazionali messicani si tratterranno due giorni nella capitale per diporto. Gli ospiti d'oltreoceano alloggeranno al collegio messicano di via del Casaletto.

Riunito a Genova il consiglio federale FIGC

Genova, 26

Si è svolta oggi a Genova la riunione del consiglio federale della FIGC: erano presenti il presidente Franchi, i vicepresidenti Cestani e Stacchi; i consiglieri: Camilletti, Carabelli, Carraro, De Gaudio, Di Pasca, Giordanetti, Granillo, Grassi, Tirinnanzi, il presidente del settore giovanile Bettinelli, il presidente dell'AIA Giuliani e il vicesegretario dott. Borgogno.

Una delle decisioni più importanti del Consiglio è stata la nomina di Franco Carraro, ex presidente del Milan, a presidente del settore tecnico della FIGC. Il consiglio direttivo del settore stesso è formato inoltre da Carlo De Biase vicepresidente, Mino Donati, Luigi Arietti, Giuseppe Novare, Gianpiero Boniperti (in rappresentanza della Lega nazionale), Mario Mannelli (in rappresentanza della Lega semiprofessionisti), Michele Pierro (in rappresentanza della Lega dilettanti), Orlando Jaboli (per il settore giovanile), Renzo Righetti (per l'AIA) e Fulvio Bernardini (per l'Associazione allenatori). Segretario Fino Fini.

Per quanto riguarda l'attività delle squadre nazionali il Consiglio federale ha preso le seguenti decisioni:

Campionato del mondo 1974: le gare della fase preliminare devono essere giocate dal primo ottobre 1971 al 31 dicembre 1973. Attività internazionale per la stagione 1971-72: Nazionale A: 9 ottobre 1971 a Milano Italia-Svezia campionato d'Europa; 20 novembre 1971 a Roma Italia-Austria campionato d'Europa; 4 marzo 1972 in Grecia, Grecia-Italia amichevole; 29 aprile e 13 maggio eventuale attività internazionale; 14-18 giugno eventuale attività internazionale.

Il Consiglio, esaminando la possibilità della partecipazione italiana al Torneo dell'indipendenza in Brasile nel giugno '72, tenuto conto che una risposta definitiva deve essere data entro il 31 ottobre, pur esprimendosi favorevolmente, ha condizionato una decisione definitiva all'andamento del campionato d'Europa e all'esame delle esigenze della Lega nazionale professionisti.

SERIE B

I RISULTATI

*Bari - Reggiana	1-0
*Catania - Arezzo	1-1
*Foggia - Sorrento	3-0
*Genoa - Cesena	1-0
*Lazio - Brescia	1-0
*Livorno - Como	0-0
Ternana - *Modena	2-1
*Perugia - Novara	1-0
*Reggina - Palermo	0-0
*Taranto - Monza	2-1

LA CLASSIFICA

Foggia	1	1	0	0	3	0	2
Bari	1	1	0	0	1	0	2
Lazio	1	1	0	0	1	0	2
Genoa	1	1	0	0	1	0	2
Perugia	1	1	0	0	1	0	2
Taranto	1	1	0	0	2	1	2
Ternana	1	1	0	0	2	1	2
Como	1	0	1	0	0	0	1
Livorno	1	0	1	0	0	0	1
Palermo	1	0	1	0	0	0	1
Reggina	1	0	1	0	0	0	1
Arezzo	1	0	1	0	1	1	1
Catania	1	0	1	0	1	1	1
Brescia	1	0	0	1	0	1	0
Cesena	1	0	0	1	0	1	0
Novara	1	0	0	1	0	1	0
Reggiana	1	0	0	1	0	1	0
Modena	1	0	0	1	1	2	0
Monza	1	0	0	1	1	2	0
Sorrento	1	0	0	1	0	3	0

LE PARTITE DEL 3.10.1971

Arezzo - Perugia
Brescia - Taranto
Cesena - Catania
Como - Genoa
Monza - Livorno
Novara - Reggina
Palermo - Modena
Reggiana - Foggia
Sorrento - Bari
Ternana - Lazio

Foggia - Sorrento 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 15' Rognoni, al 40' Saltutti; nella ripresa al 34' Maioli (rigore). FOGGIA: Trentini; Cimenti, Pagan; Pirazzini, Lenzi, Re Cecconi; Saltutti, Garzelli, Pavone, Rognoni, Maioli. Crespan, Bosdaves. SORRENTO. Gridelli; Bruscolotti, Noletti; Landri, Nazzi, Lorenzini (46' Gannotti); Furlan, Savarese, Costantino, Scarpa, Bozza. Formisano. ARBITRO: Monforte di Palermo.

Reggina - Palermo 0-0

REGGINA: Jacoboni; Poppi, Sali; Tacelli, Marchini, Sonetti; Perucconi, Molinari (70' Merighi), Fazzi, Scarpa, Bongiorni, Marcati. PALERMO: Girardi; Pascetti (13' Arbitrio), Sgrazzutti; Reia, Landini, Landri; Favalli, Arcoleo, Troia, Vanello, Ferrario. Bellavia. ARBITRO: Motta di Monza.

Livorno - Como 0-0

LIVORNO: Gori; Baiardo, Onor; Pardin, Bruschini, Calvani; Parola, Badiani, Pandolfi, Righi, Achilli. Bertucco (72' Maggini). COMO: Cipollini; Paleari, Melgrati; Trincnero, Magni, Ghelfi; Garlaschelli, Correnti, Vallongo, Lambrugo, Villa, Zamparo, Libera. ARBITRO: Vannucchi di Bologna.

Perugia - Novara 1-0

MARCATORE: al 41' Innocenti. PERUGIA: Grosso; Casati, Marcucci; Volpi, Carlet, Vanara; Innocenti, Traini, Urban, Mazzia, Tinaglia. NOVARA: Pulici; Veschetti, Unsere; Vivian, Udovicich, Volpati; Gavinelli, Grossetti, Jacomuzzi, Giannini, Picat Re (dal 75' Benigni). ARBITRO: Menegali di Roma.

Ternana - Modena 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Lodi (rigore); nella ripresa: al 24' Cardillo, al 30' Zeli. TERNANA: Migliorini; Pandrin, Benati; Mastropasqua, Rosa, Marinai; Cardillo, Valle, Zeli, Jacolino (dal 21' s.t. Quinini), Cucchi. MODENA: Piccoli; Simonini, Lodi; Vellani, Franceschi, Mazzetti; Facchinello, Fraternali, Galli (al 5' Baroncelli), Zanetti, Ronchi. ARBITRO: Lazzaroni, di Milano.

Catania - Arezzo 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 6' Incerti, al 7' Bonfanti. CATANIA: Rado; Guasti, Bernardis; Spanio, Montanari, Franceseoni (dal 71' Volpato); Fogli, Baisi, Pereni, Visentini, Bonfanti. AREZZO: Grandini; Beatrice, Vergani; Camozzi, Tonani, Parolini; Galuppi, Pupo, Benvenuto, Farina, Incerti. ARBITRO: Porcelli.

Genoa - Cesena 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 36' Derlin. GENOA: Buffon; Rossetti, Ferrari; Derlin, Benini, Turone; Perotti, Simoni, Cini (dal 71' Piccioni), Bittolo, Corradi. Mancin. CESENA: Annibale; Cecarelli, Ammoniaci; Testa, Berni, Scorsa; Ferrario, Ragonesi, Listanti (dal 53' Lucchita), Brignani, Canzi, Giorgini. ARBITRO: Mascali, di Desenzano.

Taranto - Monza 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 3' Paina, al 18' Beretti; nella ripresa: al 34' Trebbi. TARANTO: Cimpiel; Biondi, Colletta; Pelagalli, Teneggi, Romanzini; Morelli, Aristei, Paina, Tartari, Beretti, Baroncini, Gagliardelli. MONZA: Cazzaniga; Viganò, Bertoletti; Fontana, Trebbi, Caremi; Pere, Deho, Bertogna, Prato, Perego, Evangelista, Reali. ARBITRO: Ciacci, di Firenze.

Bari - Reggiana 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 35' Fara (rigore). BARI: Spalazzi; Colautti, Galli (dal 16' Diomedi); Muccini, Spimi, Dalle Vedove; Canè, Fara, Muiesan, Pienti, Gottardo. Colombo. REGGIANA: Boranga; Morini, Giorgi; Vignando, Barbiero, Stefanello; Spagnolo, Picella, Zandoli, Passalacqua, Zanon. Bartolini, Porcari. ARBITRO: Branzoni, di Pavia.

Lazio - Brescia 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 20' Chinaglia. LAZIO: Bandoni; Facco, Oddi; Wilson, Papadopulo, Martini; Manservisi, Massa, Chinaglia, Nanni, Fortunato (dal 77' Gritti). Di Vincenzo, Gritti. BRESCIA: Galli; Rogora, Cagni; Cencetti, Busi, Gasparini; Tedoldi, Inselvini, De Paoli (dal 13' Damonti), Pittofrati, Salvi. Facchetti, Damonti. ARBITRO: Panzino, di Catanzaro.

CONFRONTI DI RIVINCITA PER IL PRIMO TURNO DELLE «COPPE»

IL MILAN CONTRO I CIPRIOTI MERCOLEDÌ ALLO STADIO «GREZAR»

Ritorna il calcio internazionale a livello di squadre di club. La tre giorni di coppa (martedì, mercoledì e giovedì), vedrà impegnate sei squadre italiane nelle gare di ritorno per il primo turno eliminatorio.

Inizieranno martedì per la coppa UEFA il Bologna e la Juventus. Gli emiliani (1-1 nell'andata) renderanno visita all'Anderlecht; i bianconeri riceveranno la visita del Marsa, che nei primi 90' hanno compiuto una autentica passeggiata vincendo con un punteggio tennistico: 6-0.

Mercoledì saranno in campo tre squadre. Per la coppa dei campioni l'Inter, dopo il trionfale rientro di 15 giorni fa a San Siro contro l'AEK (4-1) giocheranno ad Atene e non dovrebbero temere nulla per quanto riguarda la qualificazione al prossimo turno. Per la Coppa UEFA il Milan, che partirà da più quattro, giocherà in notturna al «Grezar» contro il DAM CIPRO. Completerà il programma l'incontro Torino - Limerick per la coppa delle coppe. I granata dovrebbero essersi assicurati la qualificazione al turno successivo con il successo fuori casa per 1-0.

Giovedì, infine, il Napoli (Coppa UEFA) giocherà a Bucarest contro il Rapid che ha battuto sul proprio campo per 1-0.

Ritorna quindi mercoledì al «Grezar» il calcio internazionale. Il merito è del Milan, e di Rocco, che hanno proposto la nostra città per l'incontro di ritorno del primo turno eliminatorio della Coppa UEFA, con i ciprioti del DAM. La società cipriota, nell'impossibilità di disporre di un terreno di gioco, si era accordata con il club rossonero per disputare in Italia anche il reour-match. Rocco e il Milan avevano allora suggerito la sede di Trieste (l'undici rossonero avrebbe dovuto giocare in agosto una amichevole al «Grezar» ma poi non se n'è fatto nulla). Nella gara d'andata disputata mercoledì scorso a San Siro, il Milan aveva passeggiato contro il DAM (4-0) pur con una formazione largamente rimaneggiata per la assenza di numerosi titolari.

Sulla ribalta dello stadio Grezar il Milan presenterà, comunque la squadra tipo che domenica prossima inizierà l'avventura in campionato con il proposito di strappare ai cugini dell'Inter lo scudetto tricolore. Per Rocco il confronto con i ciprioti assume l'aspetto di un ultimo collaudo per verificare il modulo migliore in vista dell'incontro di Varese per la prima giornata del massimo torneo. L'allenatore milanista sembra ancora assillato dal dubbio riguardante l'impiego tattico di Benetti, che al debutto in azzurro ha confermato di essere soprattutto un centrocampista più che un cursore laterale.

Il Milan schiererà a Trieste fra gli altri la coppia delle mezzeali azzurre Benetti - Rivera, con le punte Bigon e Prati. Da «libero» giocherà Schnellinger, colonna della retroguardia milanista.

Il ritorno di Rivera allo stadio di Valmaura sarà indubbiamente seguito con simpatia dal pubblico triestino, che al «Gianni nazionale» ha sempre riservato particolari accoglienze. Il Milan, quel che è certo, non snobberà affatto il match di rivincita con i ciprioti, anche per accontentare i suoi numerosi tifosi triestini.

In vista dell'incontro di Trieste il Milan soggiornerà allo Astoria Palace Hotel di Grado, mentre i ciprioti pernotteranno all'Hotel Sam di Monfalcone.

Serie A: partenza

Prende il via domenica prossima il campionato nazionale di calcio di Serie A. Per la prima giornata sono in programma le seguenti partite: Cagliari - Verona; Fiorentina - Napoli; Inter-Atalanta; Juventus - Catanzaro; Mantova - Torino; Roma - L. Vicenza; Sampdoria - Bologna; Varese - Milan.

Il Bologna a Bruxelles

Bruxelles, 26

Il Bologna è giunto a Bruxelles, dove martedì sera, alle 20, affronterà l'Anderlecht nella partita di ritorno del primo turno della Coppa UEFA. Dopo poco più di un'ora di volo, la comitiva rossoblù è scesa all'aeroporto di Bruxelles, sotto una spessa coltre di nubi. Espletate le formalità d'uso, la squadra si è recata subito ad assistere a un incontro calcistico di prima divisione.

Totocalcio

BARI - REGGIANA	(1-0)	1
CATANIA - AREZZO	(1-1)	X
FOGGIA - SORRENTO	(3-0)	1
GENOA - CESENA	(1-0)	1
LAZIO - BRESCIA	(1-0)	1
LIVORNO - COMO	(0-0)	X
MODENA - TERNANA	(1-2)	2
PERUGIA - NOVARA	(1-0)	1
REGGINA - PALERMO	(0-0)	X
TARANTO - MONZA	(2-1)	1
TREVISO - VENEZIA	(3-1)	1
ANCONITANA-D.D. ASCOLI	(1-1)	X
EMPOLI - PISA	(1-0)	1

Il monte premi è di 475.908.466 lire.

Ai 218 vincenti con 13 punti andranno L. 1.091.500; ai 4213 vincenti con 12 punti spettano L. 56.400.

Nella zona del Veneto orientale sono stati realizzati 5 tredici e 178 dodici. A Udine si è registrato un tredici presso la trattoria «Rodaro», di via Molin Nuovo 160. Due tredici anonimi si sono registrati nel Pordenonese, uno al Caffè Centrale di Aviano e uno al bar Del Piero a San Quirino. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Trieste sono 36, a Gorizia 11, a Udine 23, a Pordenone 12.

La schedina di domenica prossima

CAGLIARI - VERONA
FIORENTINA - NAPOLI
INTER - ATALANTA
JUVENTUS - CATANZARO
MANTOVA - TORINO
ROMA - L.R. VICENZA
SAMPDORIA - BOLOGNA
VARESE - MILAN
PALERMO - MODENA
REGGIANA - FOGGIA
SORRENTO - BARI
UDINESE - ALESSANDRIA
LECCE - SALERNITANA

DATI E CURIOSITÀ RIGUARDANTI LA NAZIONALE AZZURRA

Facchetti come Caligaris Mazzola e Riva con 22 gol

Le presenze

Giacinto Facchetti ha raggiunto sabato Umberto Caligaris in testa alla classifica delle presenze azzurre. Sandro Mazzola, scavalcati Combi e Baloncieri, con il gettone di sabato si è portato a due sole lunghezze da Rosetta.

Questa la graduatoria dei giocatori che hanno vestito in tutti i tempi la maglia della Nazionale almeno 30 volte:

Facchetti, Caligaris	59
Meazza	53
Rosetta	52
Sandro Mazzola	50
Combi, Baloncieri	47
Rivera, Burgnich	45
Giovanni Ferrari	44
De Vecchi	43
Boniperti	38
Salvadore	36
Orsi, Monzeglio	35
Piola	34
Conti, Domenghini	31
Rava, Albertosi	30

I goleador

Sandro Mazzola e Gigi Riva sono al quarto posto nella classifica dei cannonieri azzurri di tutti i tempi che vede al primo posto Meazza con 33 segnature seguito da Piola con 30 e da Baloncieri con 25.

Questa invece la graduatoria dei goleador azzurri convocati per la Nazionale dopo gli ultimi mondiali in Messico:

22 gol: S. Mazzola, Riva;
11 gol: Rivera;
7 gol: Domenghini;
6 gol: Boninsegna;
4 gol: Corso, Prati;
3 gol: Facchetti, De Sisti, Anastasi;
2 gol: Burgnich, Bertini.

L'Inter parte per Atene

Milano, 26

Diciassette giocatori dell'Inter partiranno domani mattina dalla Malpensa per Atene dove mercoledì affronteranno l'AEK nel retour-match del primo turno della Coppa dei Campioni. Questi i nerazzurri a disposizione di Invernizzi: i portieri Bordon e Cacciatori; i terzini Facchetti, Burgnich, Bellugi, Oriali e Giubertoni; i laterali e interni Corso, Mazzola, Bertini, Bedin, Fabbian e Frustalupi; gli attaccanti Ghio, Jair, Boninsegna e Pellizzaro.

PARTITE AMICHEVOLI

Cagliari - Lokomotiv 1-0

MARCATORE: Brugnera al 14' della ripresa. CAGLIARI: Reginato; Martiradonna, Mancin; Poletti, Niccolai, Tomasini; Nenè, Gori, Vitali, Greatti, Brugnera. LOKOMOTIV DI SOFIA: Kostandinov; Gerov, Kristakiev; Angkelov, Stoikov, Kolev; Zekov, Sergiev, Borissov, Mikailov, Pazef. ARBITRO: Calì, di Roma.

Atalanta - Verona 2-1

MARCATORI: nel p.t. Magistrelli al 2', Sirena al 9'; nella ripresa Bianchi al 27'. ATALANTA: Rigamonti; Maggioni, Divina; Savoia, Vavassori, Leoncini; Sacco, Pirola, Magistrelli, Bianchi, Doldi. VERONA: Colombo; Nanni, Sirena; Ferrari, Battistoni, Mascalaito; Orazi, Bergamaschi (Landini), Reis (D'Amato), Mascetti, Mariani. ARBITRO: Trinchieri, di Reggio Emilia.

Fiorentina - Samp 1-1

MARCATORI: Spadetto al 1', Clerici al 25'. FIORENTINA: Superchi; Scala, Longoni; Borlandini, Ferrante, Galdiolo (Brizi); Merlo, Mazzola, Clerici, D'Alessi (Ghedini), Chiarugi. SAMPDORIA: Battara; Negrisolo, Sabatini; Corni (dal 78' Boni), Reggiani, Lippi; Salvi (dal 79' Tuttino), Casone, Cristin, Suarez, Spadetto. ARBITRO: Casarin, di Milano.

Varese - Mantova 3-1

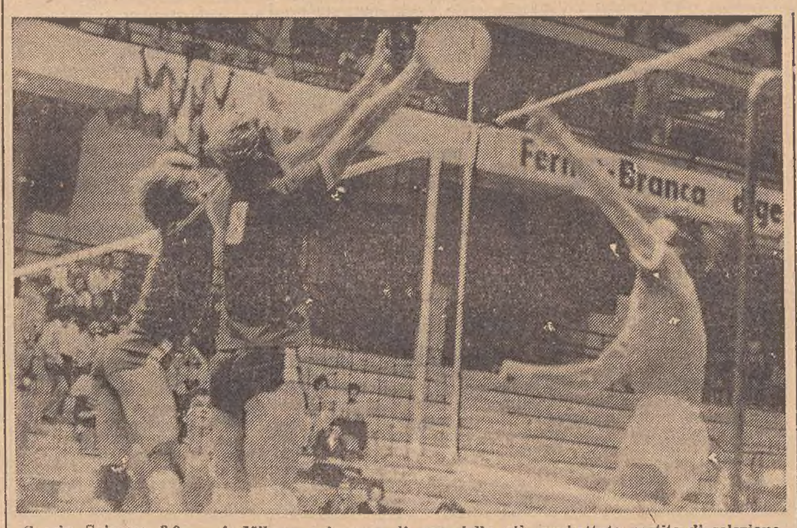
MARCATORI: nella ripresa Braida al 17', Nuti al 23', Braida al 28' e al 44'. VARESE: Nardin (46' Fabris); Morini (46' Vavassori), Andena; Trapattoni (46' Massimelli), Della Giovanna, Dolci; Borghi (36' Bonafè), Tamborini, Petrini, Bonatti (46' Mascheroni, 58' Omizzoli), Braida. MANTOVA: Da Pozzo; Masiello, Micheli; De Petrini, Bacher (60' Aniboni), Tomeazzi (60' Bertuolo); Carelli (46' Petrini), Maddè, Nuti, Dell'Angelo (46' De Cecco), Montorsi. ARBITRO: Stagnoli, di Bologna.

Svizzera - Turchia 4-0

MARCATORI: Boffi al 9', Odermatt al 24', Kuenzli al 25', Blaettli al 26'. SVIZZERA: Kunz (dal 46' Deck); Boffi, Chapuisat; Weibel, Ramseier, Odermatt; Kuhn, Blaettler (dal 46' Hasler), Blamer (dal 73' Marti), Kuenzli, Jeandupeux (dal 46' Kudi Mueller). TURCHIA: Yavuz; Abdurrahman (dal 46' Vahap), Tuerker; Ismail, Zekeriya, Sanli (dal 46' Mehmet Aktan); Mehmet Tuerken (dal 46' Cemil), Kanuran, Necati, Nihat, Metin. ARBITRO: Alois Kessler (Austria).

IMPEGNATI NELLA SECONDA FASE I PALLAVOLISTI DEL CONTINENTE

Dodici rappresentative nazionali al Palazzo dello Sport di Bologna



Svezia - Svizzera 3-0 — A Milano, nel corso di una delle più combattute partite di selezione per i campionati europei di pallavolo, gli svedesi hanno superato nettamente gli svizzeri, che però hanno raggiunto anch'essi un punteggio dignitoso nei singoli set, senza tuttavia raggiungere mai gli scandinavi. Nella foto: una «bruciata» degli svedesi (a sinistra) che invano lo svizzero tenta di annullare. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Bologna, 26

Nel quadro degli europei di pallavolo in corso di svolgimento in Italia, dodici squadre (sei maschili e sei femminili) parteciperanno ai gironi finali di Bologna dal settimo al dodicesimo posto.

Il girone maschile è formato da Italia, Bulgaria, Belgio, Olanda, Jugoslavia e Israele; Italia, Olanda, Israele oltre a Romania, Germania occidentale e Svizzera compongono il girone femminile.

Gli incontri si svolgeranno nel Palazzo dello Sport di Bologna da domani a venerdì prossimo con un ritmo di sei al giorno (due al mattino, due nel pomeriggio e due di sera) e per complessivi trenta incontri.

Questo il calendario:

GGI 27 SETTEMBRE

ore 9.30	Germania Occ.-Israele	(F)
» 11.30	Romania - Olanda	(F)
» 15.00	Bulgaria - Belgio	(M)
» 17.00	Olanda - Jugoslavia	(M)
» 20.00	ITALIA - Svizzera	(F)
» 21.30	ITALIA - Israele	(M)

DOMANI 28 SETTEMBRE

ore 9.30	Israele - Bulgaria	(M)
» 11.30	Germ. Ovest-Romania	(F)
» 15.00	Israele - ITALIA	(F)
» 17.00	Svizzera - Olanda	(F)
» 20.00	ITALIA - Olanda	(M)
» 21.30	Belgio - Jugoslavia	(M)

MERCOLEDI' 29 SETTEMBRE

ore 9.30	Germ. Ovest - Svizzera	(F)
» 11.30	Bulgaria - Olanda	(M)
» 15.00	ITALIA - Olanda	(F)
» 17.00	Israele - Romania	(F)
» 20.00	Israele - Belgio	(M)
» 21.30	ITALIA - Jugoslavia	(M)

GIOVEDI' 30 SETTEMBRE

ore 9.30	Romania - Svizzera	(F)
» 11.30	Israele - Olanda	(F)
» 15.00	Israele - Olanda	(M)
» 17.00	Bulgaria - Jugoslavia	(M)
» 20.00	ITALIA - Germ. Ovest	(F)
» 21.30	Belgio - ITALIA	(M)

VENERDI' 1 OTTOBRE

ore 9.30	Svizzera - Israele	(F)
» 11.30	Jugoslavia - Israele	(M)
» 14.30	Olanda - Germ. Ovest	(F)
» 16.30	Olanda - Belgio	(M)
» 19.30	ITALIA - Romania	(F)
» 21.00	ITALIA - Bulgaria	(M)

CALCIO: III CATEGORIA

■ Il Comitato regionale della Federcalcio si riunirà oggi per definire i gironi eliminatori del campionato dilettanti di terza categoria di calcio.

CALCIO FEMMINILE

■ Risultati delle partite di ieri: Genova-Modena 0-1; Saronno-Verona 1-0; Car Renault-Tregnago 0-0; Raia Biella-Parma 1-1; Astro-Ambrosiana 1-0.

43 gradi di simpatia
White Label
DEWAR'S SCOTCH WHISKY

CHIOSE AGLI EUROPEI DI PALLAVOLO

PREVALE NETTAMENTE LA SCUOLA DELL'EST

Bologna, 26

Si è conclusa la fase eliminatoria che ha espresso le squadre ammesse a disputare i gironi finali dei campionati europei maschili e femminili di pallavolo. Ancora una volta i risultati finora acquisiti hanno dato ragione alla Scuola dell'Est, confermando le indicazioni della vigilia e le risultanze delle passate edizioni del torneo europeo.

Le squadre maschili di Unione Sovietica (Girone A), Polonia (Girone C) e Ungheria (Girone F) disputeranno la fase finale (dal primo al sesto posto) che si svolgerà a Milano dal 27; quelle femminili di Bulgaria (Girone F), Cecoslovacchia (Girone C), Germania Est (Girone D) e Ungheria (Girone E) si contenderanno il titolo.

In particolare hanno impressionato in questo primo scorcio degli europei la Polonia e l'Ungheria in campo maschile che hanno vinto tutt'e tre le partite del proprio girone. La Unione Sovietica, campione uscente, non ha fornito una prestazione ad alto livello, sia perché poco impegnata dai pur bravi atleti del Belgio, sia perché la squadra non è ancora entrata nello spirito agonistico della competizione, avendo disputato una sola partita.

Delle squadre femminili è molto piaciuta la Cecoslovacchia; sia per quanto riguarda la mobilità degli elementi arretrati, sia, soprattutto, nel «muro» difensivo; probabilmente le sovietiche (che finora hanno sempre vinto il titolo continentale) avranno in questa squadra l'antagonista più pericolosa. Il turno finale per l'assegnazione dal 13.o al 18.o posto si svolgerà a Reggio Emilia, come quello dal primo al sesto. A Bologna si svolgerà la finale maschile dal settimo al dodicesimo posto, mentre a Imola quella dal 13.o al 17.o.

"C"

INSEGUITA AD UNA LUNGHEZZA DA TRENTO, VENEZIA E DA ALTRE QUATTRO SQUADRE

SOLBIATESE SOLA AL COMANDO

Dopo tre giornate la Solbiatese figura da sola al comando della classifica. I lombardi, seppur fermati in casa dal Trento, guidano il lotto delle concorrenti, inseguiti a una lunghezza da un sestetto formato dallo stesso Trento, nonché da Venezia, Alessandria, Treviso, Verbania e Cremonese. Il terzo gol in tre partite dell'ex alabardato Sigarini ha consentito ai trentini di uscire indenni dalla trasferta sul campo della capolista. Il Venezia, che dopo due giornate era a punteggio pieno, è stato seccamente sconfitto dal Treviso. L'Alessandria ha faticato alquanto per piegare la resistenza del Seregno, mentre il Verbania ha fatto suo il confronto con il Legnano. L'unica vittoria esterna della giornata è stata conseguita dal Padova che ha espugnato il campo del Savona. L'Udinese ha colto un prezioso pareggio in quel di Piacenza: per i bianconeri friulani è il terzo pareggio consecutivo in altrettanti incontri. Successi infine del Lecco e del Rovereto.

COMPLICE UN'AUTORETE MA INTATTO IL MERITO DEI BIANCONERI

UN PREZIOSO PAREGGIO IN REGALO ALL'UDINESE

PIACENZA - UDINESE 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo Ferranti al 7' e autorete di Fioravanti al 15'. PIACENZA: Fioravanti; Filipponi, Righetti; Bosani, Grechi. Bersani; Stevan, Landoni, Ferranti, Cella, Franzoni. Lazzara, De Bernardi. UDINESE: Miniussi; Moruzzi, Bonora (Nicoloso dal 15' del p.t.); Fogolin, Zampa, Bassanese; Ceccolini, Giacomini, Bordon, Galeone, Dedè. Lattanzi. ARBITRO: Menicucci di Firenze.

Piacenza, 26

L'Udinese è riuscita, con un pizzico di buona sorte, a portarsi a casa un prezioso pareggio sul campo del Piacenza. I bianconeri friulani sono stati indubbiamente baciati in fronte dalla fortuna, però non possono essere accusati di furto. Hanno disputato un'onesta partita, puntando decisamente alla divisione della posta e alla fine vi sono riusciti. Se vogliamo, la gara è stata drammatica. E' incominciata praticamente all'8' del primo tempo, allorché l'arbitro, un esordiente di Serie C, ha assegnato un rigore al Piacenza per un fallo di mano di Bassanese in area. Dai più il fallo è stato ritenuto del tutto involontario. Ma quello che conta è l'operato dell'arbitro. Ha battuto la massima punizione Stevan e il pallone ha colpito l'incrocio dei pali, rimbalzando in campo. Per la verità Miniussi si era mosso in anticipo, ma l'arbitro indubbiamente deve aver pensato di essere stato già troppo generoso nel concedere il rigore e quindi non ha fatto ribattere la punizione.

Poi al 15' l'Udinese è rimasta priva di Bonora, il quale si è scontrato con Stevan e ha riportato una ferita alla fronte, medicata poi negli spogliatoi con sette punti di sutura. Al suo posto è entrato in campo Nicoloso. La partita è proseguita con il Piacenza all'attacco e la Udinese ben concentrata in difesa e soprattutto infoltita a centrocampo.

Pur essendo il Piacenza ad attaccare, una delle occasioni migliori da rete è capitata ai friulani al 32' di gioco, allorché Galeone, ricevuto il pallone da Giacomini, si è precipitato verso l'area avversaria; il libero Bersani è uscito fuori tempo e Galeone al volo ha tirato di destro, cogliendo in pieno la traversa a portiere spiazzato. Poi però è stato ancora il Piacenza a dettare legge territorialmente e al 42', su un'azione personale di Franzoni, il tiro dell'ala è stato respinto di quel tanto dalla base del palo per salvare Miniussi che ormai era fuori causa. Gli ultimi minuti sono poi stati di pretta marca locale e la retroguardia friulana si è difesa a denti stretti.

Nella ripresa ancora il Piacenza decisamente all'attacco e al 7' la squadra locale passa in vantaggio. Azione di Righetti sulla sinistra del campo con passaggio a Stevan, che ha prima ragione del diretto avversario Nicoloso e poi evita l'entrata di Bassanese e crossa al centro dell'area, dove Ferranti, di testa, indirizza a rete da pochi passi: Miniussi è sulla traiettoria e a mani aperte respinge; il pallone però termina ancora a Ferranti, che da due passi realizza di piede.

Il Piacenza continua ad attaccare e al 10' un tiro di Franzoni termina di poco sul fondo. E' poi Miniussi a respingere di pugno un tiro pericoloso di Stevan al 13'. Improvviso al 15' giunge il pareggio dei friulani. Rimessa dal fondo, pallone a Fogolin, che avanza lentamente e giunto sui 45 metri fa partire un tiro in porta, un tiro per la verità non violento. Comunque il portiere del Piacenza Fioravanti è mal piazzato; riesce però a bloccare la palla, ma le sfugge di mano e nel tentativo di riprenderla le dà una manata, spingendola in fondo al sacco.

A questo punto il Piacenza si getta con veemenza all'attacco, ma praticamente attacca a testa bassa e l'Udinese, infoltendo ancor più il centrocampo, riesce a concludere la gara con un prezioso pareggio all'attivo. Se vogliamo, al 40' gli ospiti avrebbero potuto avere da un arbitro un po' più preciso, che non il signor Menicucci, un calcio di rigore, in quanto Filipponi ha deviato il pallone con le mani. Questa volta però il direttore di gara ha ritenuto il fallo del terzino piacentino del tutto fortuito e non ha fischiato l'irregolarità.

I migliori da parte dell'Udinese sono apparsi Giacomini, Bassanese, Fogolin e Miniussi.

Sabino Laurenzano

GIRONE C

I RISULTATI

*Brindisi - Acquapozzillo	2-0
*Casertana - Frosinone	1-0
*Chieti - Martina Franca	1-0
*Cosenza - Matera	0-0
*Crotone - Lecce	0-0
*Messina - Potenza	1-0
*Pro Vasto - Savoia	1-0
Trani - *Salernitana	1-0
*Turris - Pescara	1-0

LA CLASSIFICA

Casertana punti 6; Brindisi e Trani 5; Cosenza, Lecce, Chieti e Messina 4; Avellino, Potenza, Pescara, Savoia, Siracusa e Pro Vasto 3; Frosinone, Salernitana, Crotone e Turris 2; Matera e Acquapozzillo 1; Martina Franca 0.

TORNEO CARNICO

GIRONE «A»

La Delizia - Villa 5-0

MARCATORI: nel p.t. al 13' Troia, al 20' e al 25' Mazzolo, al 45' Franzoni; nella ripresa al 30' Scarsini. VILLA: Radina; Traini, Capriz; Floreani, Tullio, Menegon; Leita, Cimenti, Zanier, Valentinis, Gaier. LA DELIZIA: Nassivera; Facchin, Conte; Monchiat, Coravazzi, Simonetti; Carsini, Facchin II, Mazzolo, Troia, Franzoni.

Folgore - Paluzza 5-0

MARCATORI: nel p. t. al 30' Carsin, al 32' Coradazzi, al 41' Iob; nella ripresa al 9' e al 32' ancora Iob. PALUZZA: Maieron II; Paoloni, Gerometta; De Franceschi, Pagadino, Lorenzin; Piazzotta, Boschetti, Bertolini, Ebner, Maieron I. FOLGORE: Tamburlini; Donada, Nassivera; Iob, Ferra, Mazzoloni; Polzot, Damiani, Stasio, Corabatti, Scarsin. ARBITRO: Rossi di Gemona.

Velox - Ravascletto 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo al 38' Screm II, al 41' Blanzan. VELOX: Bisson; Reputin, Sprisai; Screm I, Di Gleria, Nascimbeni; Blanzan, Screm II, Soliero, Bellina, Del Linz. RAVASCLETTO: Quaglia I; De Crignis, Di Vora, Gortana; Cuzzi, Quaglia II, Puppis, Cimenti, Bearzi, Rader, Del Fabbro.

Marmitimau - Fornese 6-3

MARCATORI nel p.t. al 5' Dorigo, al 17' Lazzari, al 21' Zamparo, al 24' e al 31' Del Bon, al 42' autorete di Farioli; nel s.t. al 32' e al 36' Del Bon, al 38' Veritti. MARMITIMAU: Blanzan; Zanier, Mentil I; Bellina, Matiz, Mentil II; Buratti, Zarabara, Del Bon, Zamparo, Mentil III. FORNESE: Farioli; Dorigo, Cella; Veritti, De Santa, De Pauli; Coradazzi, D'Andrea, Sciaulini, Lazzari, Corisello. ARBITRO: Biancuzzi di Udine.

Comeglians - Ovaro 1-1

MARCATORI: nel p.t. al 4' Vidale; nel s.t. al 10' Pascutti. COMEGLIANS: De Antoni; Sprizzai, Stua; Vesnaver, Not, Dorigo; Pascutti, Di Vora I, Di Vora II, Collinassi I, Collinassi II. OVARO: Not II; Gonano, Rupil; Not I, Straulino, Cimenti; Vidale, Lucchini, Gressani, Giorgis, Pucher. ARBITRO: Cragnolini di Udine.

La classifica: Delizia p. 35, Folgore 30, Villa 25, Marmitimau 24, Velox 21, Arta e Paluzza 16, Fornese e Comeglians 13, Ovaro 8, Ravascletto 7.

GIRONE «B»

Bordano - Trasaghis 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 25' Del Bianco. TRASAGHIS: Toffoletto I; Feregotto, Vidoni; Costantini, De Cecco I, Del Cozzo; Toffoletto II, De Cecco II, Toffoletto III, Di Giannantonio, Collavizza. BORDANO: Colomba I; Colomba II, Colomba III; Picco I, Costantini, Zanini, Sclaissero, Picco II, Del Bianco, Forgiarini, Picco III.

Val del Lago - Caneva 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 34' Coradazzi; nel secondo tempo al 10' Picco II. VAL DEL LAGO: Rabassi; Di Giannantonio, Braulinese; De Biasio, Cucchiaro; Picco I; Picco II, Tassotti I, Rodaro I, Rodaro II, Tassotti II. CANEVA: Vitti; Ortis, Carlevaris; Mauro, Tolazzi, De Prato; Valle, Palania, Feruglio, Miani, Coradazzi.

Chiusaforte - Moggese 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 23' Martina. CHIUSAFORTE: Mucci; Rizzi, Tasso; Maresca, Antoniutti, Oriando; Fruscalzo, Battistutti, Martina, Donadelli, Di Lenardo. MOGGESE: Zanier; Marsili, Fabbro; Solazzi, Merlino, Cimenti; Missoni D'Orlandi, Marcon, Del Pino, Biancolini.

Tarvisio-Malborghetto 1-0

MARCATORI: nel primo tempo al 15' De Bernardin. TARVISIO: Liva; Meschnig, Attisani I; Kravagna, Manlio, Attisani II; Cerno, Cortiula, Settozzi, Taglioni, De Bernardin. MALBORGHETTO: Alberti; Buzzi I, Soprano; Tomarè, Martine, Gregorutti; De Martin, Queric, Lazzone, Buzzi II, De Benedetto. ARBITRO: Bussolini di Cividale.

Weissenfels - Venzone 3-3

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Pozzi, al 28' e al 41' Piccamus. Nel secondo tempo al 13' Masai, al 31' Truant. WEISSENFELS: Postiglione; D'Ovidio, Pomponio; Pellegrini, Cavicchioli; Adragna, Truant, Bortolotti, Piccamus, Tosetto, Modnich. VENZONE: Dosi; Pascolo, Matera; Brombal, Assino; Ferraris; Visentin, Ponti, Fortunio, Baso, Massi. ARBITRO: Adami di Tolmezzo.

La classifica: Venzone p. 30, Weissenfels 27, Tarvisio 24, Moggese e Bordano 23, Trasaghis 21, Chiusaforte 20, Val del Lago 16, Malborghetto, Amaro e Caneva 8.

Leva di basket alla Libertas

La sezione pallacanestro della Libertas-Trieste indice una leva giovanile per ragazzi nati negli anni 1958-59-60. Tutti i giovani interessati a intraprendere questa disciplina sportiva possono presentarsi presso la palestra della scuola media «G. Brunner» di Roiano (via Ginestre 1, capolinea 8) tutti i mercoledì e venerdì dalle ore 18 alle 20, a partire dal 24 settembre.

AZZECCATA L'IMPOSTAZIONE DI GIOCO DEI PATAVINI

TATTICA DI LOGORAMENTO POI IL PADOVA D'AUTORITÀ

PADOVA - SAVONA 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 16' del secondo tempo Modonese. PADOVA: Buso; Panisi, Freddi; Collavini, Marin, Dal Pozzolo; Modonese, Tombolato, Fraschini, Filippi, Chiodi. Galassi, Barbierato. SAVONA: Ghizzardi; Verdi, Budicin; Canepa, Arnuzzo, Marcolini; Rossi, Restelli, Capra, Garofalo, Gava. Tieghi, Torresan. ARBITRO: Chiapponi di Livorno.

Savona, 26

Il Padova è passato sul campo del Savona con molta autorità. La vittoria avrebbe potuto esprimersi con un punteggio molto più largo se l'allenatore Mathè, dalla panchina, avesse dato via libera nell'ultima fase dell'incontro al suo quintetto di punta. Invece ha preferito non rischiare mantenendo uno schieramento di stretta copertura anche quando i locali, con il fiato grosso, avevano ormai perduto chiarezza d'idee e non costituivano più un grosso pericolo. «Non bisogna mai chiedere troppo — ha commentato l'allenatore patavino subito dopo la partita — le sorprse, specie quando si domina, possono mandare in fumo tutta un'impostazione tattica. L'ala sinistra del Savona Marcolini era in grado di poterci giocare un brutto tiro. Ho preferito quindi non correre rischi e mantenere chiuso ogni varco con uno stretto controllo».

La condotta di gara del Padova è stata veramente azzeccata; nel primo tempo ha illuso i locali dando spago alla loro velleità offensiva che veniva sistematicamente spenta in area. Nella ripresa il Savona non ha avuto più nulla da dire: a corto di energie è andato progressivamente calando, mentre il Padova, passato in vantaggio al 1' con una bellissima rete di Modenese ha preso le redini del gioco e non le ha più mollate. Padrone del centro campo ha accentuato, col passare dei minuti, la propria superiorità.

Dei locali il solo Marcolini riusciva a farsi largo e a tentare qualche conclusione inserendosi però senza successo nel sestetto difensivo avversario. Solo in qualche rara occasione è riuscito a insidiare la porta sorvegliata dall'attento Buso. Il Savona, sceso in campo privo di due titolari (Rosso e Govertnato), ha giocato il tutto per tutto sino al fischio finale. I suoi attaccanti, l'ala destra Garofalo, il centrattacco Restelli e l'estrema sinistra Marcolini, appoggiati dalle mezzali e dall'intera mediana, hanno macinato azioni su azioni sfoggiando un gioco più appariscente che redditizio.

Al 15', su passaggio di Canepa, Restelli giunge a pochi metri da Buso ma al momento di tirare in porta si lascia soffiare la palla da Panisi; tre minuti dopo Garofalo da ottima posizione di tiro preferisce smistare a Marcolini che viene fermato da Freddi. Il Padova reagisce con azioni di alleggerimento sfiorando la segnatura al 28' con un tiro a sorpresa di Dal Pozzolo; Ghizzardi intuisce la traiettoria e devia in angolo. Nella ripresa, a coronamento di una pressione che si fa sempre più insistente, al 16' Modenese, ricevuta la palla da Filippi, sempre attivissimo, semina letteralmente Budicin e Gava e con un tiro rasoterra insacca sul lato sinistro. Nulla da fare per Ghizzardi. Il Savona accenna a qualche timida reazione ma è ormai svuotato di energie. Solo al 21' potrebbe pareggiare su una deviazione di testa di Marcolini ma la palla finisce fuori. Al 41' Filippi lanciato a rete viene fermato fallosamente in area.

Carlo De Benedetti

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	In casa N.	In casa P.	Fuori V.	Fuori N.	Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Solbiatese	5	3	1	1	0	1	0	0	5	1	=
Trento	4	3	1	0	0	0	2	0	4	2	=
Venezia	4	3	1	0	0	1	0	1	6	4	=
Alessandria	4	3	2	0	0	0	0	1	5	2	—1
Treviso	4	3	1	1	0	0	1	0	3	1	—1
Cremonese	4	3	0	1	0	1	1	0	4	2	=
Verbania	4	3	1	1	0	0	1	0	3	2	—1
Seregno	3	3	1	0	0	0	1	1	2	1	—1
Belluno	3	3	1	0	0	0	1	1	2	2	—1
Legnano	3	3	1	0	0	0	1	1	2	2	—1
Udinese	3	3	0	1	0	0	2	0	2	2	—1
Padova	3	3	0	1	0	1	0	1	2	3	—1
Lecco	3	3	1	0	1	0	1	0	4	1	—2
Rovereto	3	3	1	0	1	0	1	0	4	4	—2
Derthona	2	3	1	0	0	0	0	2	1	6	—2
Savona	2	3	1	0	1	0	0	1	2	3	—3
Piacenza	2	3	0	2	0	0	0	1	2	4	—3
Pro Patria	2	3	0	2	0	0	0	1	0	1	—3
Imperia	1	3	0	1	0	0	0	2	1	6	—3
Pro Vercelli	1	3	0	1	1	0	0	1	3	5	—4

I RISULTATI

*Alessandria-Seregno	1-0
*Lecco - Derthona	4-0
*Piacenza - Udinese	1-1
*Pro Patria - Belluno	0-0
*Rovereto - Imperia	2-0
Padova - *Savona	1-0
*Solbiatese - Trento	1-1
*Treviso - Venezia	3-1
*Verbania - Legnano	1-0
Cremonese-*Pro Verc.	4-1

LE PARTITE DEL 3.10.'71

Belluno - Lecco
Cremonese - Treviso
Derthona - Pro Vercelli
Imperia - Solbiatese
Legnano - Rovereto
Padova - Pro Patria
Seregno - Verbania
Trento - Savona
Udinese - Alessandria
Venezia - Piacenza

NEL DERBY VENETO UNA GIRANDOLA DI AZIONI

Arrembaggio trevigiano: capitombolo dei veneziani

TREVISO - VENEZIA 3-1 (3-1)

MARCATORI: nel p.t. al 28' Perego, al 35' Bernardi, al 39' Osellame e al 40' Perego. TREVISO: Galli; Sirena, Frandoli; Paspalotto, Alberti, Mazzon; Belligrandi, Colusso, Perego, Braghetto, Osellame (dal 38' del s.t. Lanciaprima). Storto. VENEZIA: Terreni; Kuk, Santarello; Ardizzon, Ronchi, Maiani; Ridolfi, Badari, Ciclitira, Cattai, Bernardi. Fornasiero, Rossi. ARBITRO: Lenardon di Siena. NOTE: giornata splendida, terreno ottimo, lieve incidente ad Alberti per un duro scontro con Ciclitira al 16' della ripresa (fuori campo per 2 minuti). Calci d'angolo 6-4 (6-1) per il Treviso.

Treviso, 26

Il tanto atteso derby con i cugini lagunari ha avuto tutti i crismi delle partite di campanile, in una cornice di trombe, trombette, raganelle e grande agitare di vessilli dei colori delle due città, ma è stato corretto. Pur concedendo agli ospiti l'handicap dell'assenza dei preziosissimi Bellinatti e Bianchi, è necessario puntualizzare subito che la vittoria dei padroni di casa non fa una grinza né dal lato tecnico, né da quello agonistico e che, alla resa dei conti, i «mostri» (così sono stati chiamati i nero-verdi dopo le due vittorie consecutive di questo inizio di campionato) sono stati messi k.o. da una squadra che aveva tutte le carte in regola per conseguire il successo.

Alla vigilia non pochi erano i patemi d'animo in campo trevigiano in quanto i ragazzi di Magistrelli erano reduci da due pareggi sul risultato a occhiali e bisogna dire che i timori si sono dimostrati tali per i primi dieci minuti dell'incontro in cui gli ospiti si sono spiegati con un gioco a tutto campo veramente effervescente e veloce con Ciclitira, Ridolfi e Bernardi (esordiente) retti alle spalle da una difesa attenta e da un centro - campo efficace. Poi i bianco-celesti hanno preso le giuste misure ribattendo colpo su colpo un Perego indiavolato e con un duo Belligrandi-Osellame sempre presente con la regia del quadrilatero Colusso, Paspalotto, Mazzon, Braghetto. Nelle retrovie, dalla cintola in su, Alberti, che, in crescendo ha annullato Ciclitira che con il passare dei minuti andava lentamente, ma inesorabilmente spegnendosi.

I primi 45 minuti di gioco (il meglio dell'incontro) sono stati una vera girandola di azioni condotte ora dall'una, ora dall'altra squadra; un susseguirsi di botte e risposte a tratti veramente entusiasmante. Al 25' un primo vero brivido per i trevigiani: Ciclitira, eludendo la guardia di Alberti, appena fuori area, lanciava una palla al volo e saettava a rete, ma il suo tiro si stampava sullo spigolo destro della porta trevigiana con Galli preso in contropiede. Il pericolo appena superato metteva le ali ai piedi ai trevigiani e non erano passati che tre minuti quando Perego, avuto il pallone da Belligrandi, effettuava una conversione a circa 30 metri dalla porta veneziana lasciando partire un vero bolide che si insaccava a fil di traversa.

Imperversavano ancora i bianco-celesti sfiorando il raddoppio con Braghetto (29'), al 30' con Perego e al 31' con Braghetto. Al 32' una punizione battuta da Badari creava una lunga mischia in area trevigiana, ma la conclusione di Cattai veniva egregiamente parata da Galli. Tale azione era l'avvisaglia del pareggio che giungeva al 35'. Una palla spedita da Ridolfi in area bianco - celeste quasi da fondocampo, pescava Bernardi smarcato e a Galli non restava che raccogliere la palla dal fondo della sua rete. La marcatura non smontava i padroni di casa che caparbiamente si lanciavano all'attacco e dopo un batti e ribatti riuscivano nuovamente a passare.

Belligrandi si destreggiava lungamente a pochi metri dal fondo e quindi faceva spiovere il pallone in area. Osellame era pronto all'appuntamento e di testa, metteva a segno. Il tempo di mettere la palla al centro. da parte veneziana e nuovo arrembaggio trevigiano. Azione analoga a quella precedente condotta questa volta da Braghetto: palla scodellata in area nero-verde e precisa conclusione di Perego che sollevava le proteste di Terreni che asseriva che l'attaccante trevigiano si era portato il pallone con il braccio (cosa non rilevata né dall'arbitro del resto nelle vicinanze e neppure dal guardialinee).

Nella ripresa i bianco-celesti, forse logorati dal ritmo infernale della prima parte della gara, tiravano i remi in barca, lasciando l'iniziativa agli ospiti, ma controllandoli egregiamente con una difesa veramente agguerrita e robusta. Due staffilate di Ridolfi e di Cattai (al 12' ed al 13') a fil di palo e ripetuti fuori - gioco di Ciclitira cui Alberti non concedeva respiro. I trevigiani giocavano sul velluto con azioni di alleggerimento.

Emilio Lebreton

SINTESI di sette partite

Solbiatese - Trento 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 39' Sigarini; nella ripresa al 19' Crespi. SOLBIATESE: Borghese; Castiglioni, Russi; Bellotto, Fiorin, Crespi; Dalle Crode, Rampanti, Volpati, Invernici, Piotto (secondo portiere: Zecchina, n. 13: Sacchini). TRENTO: Cometti; Fabbro, Purinelli; Sigarini, Apostoli, Baveni; Pellegrini, Neri, Medeot, Scali, Compagno (secondo portiere: Caliarin n. 13: Ripamonti). ARBITRO: Turiano di Reggio Calabria.

Pro Patria - Belluno 0-0

PRO PATRIA: Anelli; De Bernardi P., Fregonas; Lombardi, Monico, Verdelli; Missoli, Cortesi, Cortellezzin, Frigerio, Casna (secondo portiere: Mastorgio, n. 13: G. F. De Bernardi). BELLUNO: Bubacco; Cocco, Grion; Flaborea, Cerantola, Moretti; Gaiotti, Canella, Inferrera, Zardo, Olivotto (secondo portiere: D'Alpaos, n. 13: Tesan). ARBITRO: Sancini di Bologna.

Rovereto - Imperia 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 15' e al 30' Lombardi su rigore. ROVERETO: Bottoli; Donzelli, Borelli; Nardello, Taddei, Frosio; Quagliozzi, Lombardi, Ferrari, Capecchi, Veracini (secondo portiere: Muraro, n. 13: Cherubini). IMPERIA: Settimio; Ronco, Brignole; Natta, Pischedda, Cicognin; Chiari, Bosca, Gabetto, Bini, Boido (secondo portiere: Bianchi, n. 13: Radio). ARBITRO: Mascia di Milano.

Lecco - Derthona 4-0

MARCATORI: nel primo tempo al 19' Goffi; nella ripresa al 2' Frank, al 12' Marchi, al 20' Gorla (autorete). LECCO: Meraviglia; Motta, Tam; Chinellato, Colombo, Marcelli; Goffi, Giavara, Belloli, Frani, Marchi (secondo portiere: Casiraghi, n. 13: Rota). DERTHONA: Domenghini; Consolandi, Ghidoni; Angeli, Gastaldi, Consonni; Martini, Bonacina, Cogliandro, Ardemagni, Nordio (secondo portiere: Speretta, n. 13: Gorla). ARBITRO: Benedetti di Roma.

Alessandria - Seregno 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 45' Vanzini (su rigore). ALESSANDRIA: Ciceri; Maldera, Paparell; Magri, De Luca, Paesanti; Vanzini, Di Pucchio, Sassaroli, Lorenzetti, Zambianchi (secondo portiere: Vincenzi, n. 13: Bergamo). SEREGNO: Battistini; Corbetta, Rizzi; Pavesi, Santi, Ferrerio; Mazzoleri, Arienti, Longo, Cappelletti, Corni (secondo portiere: Spreafico, n. 13: Bonomini). ARBITRO: Prati di Parma.

Verbania - Legnano 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 41' Guidetti. VERBANIA: Fellini; Bernocchi, Galimberti; Bagnoli, Crugnola, Guidetti; Salvadori, Tarforio, Albertini, Butti, Calloni (secondo portiere: Barovero, n. 13: Perego). LEGNANO: Castellazzi; Tallarin, Govina; Pota, Valentini, La Nera; Novellino, Capocci, Nomirelli, Basani, Montitore (secondo portiere: Binelli, n. 13: Bettinelli). ARBITRO: Paressinotto di Favaro Veneto.

Cremonese-P. Vercelli 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 21' Delle Donne, al 31' Guarneri, al 35' Delle Donne; nella ripresa: al 34' Cantoni, al 41' Tonelli. PRO VERCELLI: Lamberti; Olivetti, Dezio; Bullano, Jussich Sadocco; Rossi II, Stara, Tonelli, Del Barba, Maioni (secondo portiere: Caligaris, n. 13: Tarino). CREMONESE: Grassi; Maianti, Cesini; Platto, Guarneri, Sironi; Cantoni, Morosini, Carminati, Delle Donne, Guarneri (secondo portiere: Uccelli, n. 13: Velmini). ARBITRO: Lanzetti di Viterbo.

CRDA: GIUGOVAZ

Il portiere Giugovaz, che nella scorsa stagione aveva militato nel Ponziana, è passato nelle file del Crda.

GIRONE B

I RISULTATI

*Anconitana - D.D. Ascoli	1-1
*Empoli - Pisa	1-0
*Massese - Maceratese	2-1
*Olbia - Parma	0-0
*Prato - Entella	0-0
*Rimini - Spezia	0-0
*Sambenedettese - Giulianova	3-0
*Sangiovannese - Lucchese	1-0
*Spal - Imola	1-0
*Viareggio - Viterbese	2-2

LA CLASSIFICA

Spal e Massese punti 6; Rimini e D.D. Ascoli 5; Spezia e Parma 4; Anconitana, Viareggio, Prato, Viterbese, Empoli e Sambenedettese 3; Maceratese, Olbia, Entella e Sangiovannese 2; Imola, Pisa, Lucchese e Giulianova 1.

CON L'INCONTRO LLOYD ADRIATICO-OLIMPIA (LUBIANA)

Domani si apre la stagione cestistica

Nella prossima settimana con le prime amichevoli internazionali e l'inizio del Trofeo Friuli-Venezia Giulia, si alzerà il sipario sulla stagione cestistica triestina 1971-72. A dare il via sarà domani la squadra del Lloyd Adriatico che incontrerà l'Olimpia di Lubiana, nobile un po' decaduta del basket jugoslavo (quinto posto nell'ultimo campionato) dopo il ritiro dalla attività agonistica del grande Daneu, oggi allenatore, ma pur sempre da vedere per i suoi nazionali Bassin, Jelovac e Zorga. La formazione ospite darà poi la replica sabato 2 ottobre incontrando, sempre in via Monte Cengio, l'altra squadra triestina di Serie C, l'Italsider. Queste due amichevoli saranno un «test» valido sullo stato di preparazione delle massime rappresentanti locali.

A questo proposito bisogna aggiungere che il Lloyd Adriatico, pur senza coltivare speranze al riguardo, si è iscritto quale squadra riserva alla Serie B, dove figurava al secondo posto dietro il Gira ex Unipol. I bolognesi, ripescati in Serie B per la defezione del Biella, hanno però difficoltà finanziarie che se non riuscissero a superare potrebbero permettere ai biancocelesti un ritorno alla Serie cadetta. In identica situazione, ma per un campionato inferiore, si trova un'altra formazione regionale e cioè l'Italcantieri di Monfalcone. La squadra aziendale si è iscritta alla Serie C e in caso di qualche defezione (il Pordenone è in serie difficoltà) potrebbe essere inclusa in quest'ultimo campionato in quanto è la prima squadra riserva dopo il Diè N'Ai Venezia, già ripescato.

Ritornando alle amichevoli, dopo quelle dell'Olimpia, si terrà, lunedì 4 ottobre, sul campo all'aperto di Servola, una interessante amichevole tra la rappresentativa del torneo di San Lorenzo e la squadra polacca dello Slask di Wroclaw, imbottita di nazionali ed olimpionici. Detto confronto aprirà i festeggiamenti e gli incontri internazionali di basket che dureranno per tutto il prossimo mese a celebrazione del 25.o anniversario di fondazione della società servolana della quale Groppazzi è stato rieletto presidente. La rappresentativa triestina sarà formata da sei giocatori del Lloyd Adriatico (Bicci, Poloniato, Gerebizza, Schergat, Poli, De Gioia), quattro dell'Italsider (Dalla Costa, Simsig, Castronovo, Porcelli) e due della Servolana, gli intramontabili Friedrich e Dazzara.

Tra queste manifestazioni amichevoli si inserirà pure il torneo regionale indetto dal Comitato e il cui calendario è stato così fissato: 3 ottobre, Italcantieri - Lloyd; Dukcevic Gorizia - Italsider. 10 ottobre: Italcantieri - Italsider; Dukcevic - Lloyd. 17 ottobre, Lloyd - Italsider; Dukcevic - Italcantieri.

P B.

PALLAVOLO

Arc-Linea: Bakarec

Dopo una lunga attesa, la fisionomia dell'Arc-Linea 1971-72 sembra delinearsi con chiarezza. Da Modena è rientrato ieri Giorgio Dragan con buone nuove, riguardanti l'ingaggio di Fabrizio Anderlini e dello jugoslavo Sinisa Bakarec. Anderlini, già a Trieste alcuni giorni fa, si metterà al lavoro coi nuovi compagni a partire da domani. Nella serata di martedì, il modenese, sarà impegnato con la sua nuova squadra a Fiume contro il Kvarner. L'arrivo dello jugoslavo è previsto invece dopo l'8 ottobre, in quanto sino a quella data sarà in campo con la propria nazionale impegnata agli europei.

Dragan, per assicurarsi e prestazioni dello jugoslavo ha dovuto battere la concorrenza della Minelli di Modena, già da tempo in trattativa con Bakarec.

Con l'ingaggio di Anderlini e di Bakarec, mentre è atteso l'arivo di Ferariu, l'Arc-Linea dovrebbe essere in grado di affrontare il prossimo torneo di Serie «A» con ambizioni di tutto riguardo. Il Ruini, il Panini, in trattative con un forte palleggiatore polacco e la Virtus, nel prossimo torneo dovranno guardarsi dall'Arc-Linea, ormai bene sistemata per aspirare a una delle prime piazze.

V. F.

FLAMINIO: ARRIVI

Il Flaminio, che prenderà parte al campionato di seconda categoria, ha prelevato dalle file del Crda i giocatori De Bosicchi e Gallinotti II.

TRIESTINI: AVENTINO

Diversi giocatori semiprofessionisti triestini, che avevano militato nella stagione scorsa in società del Meridione, sono attualmente aventiniani: fra essi Zulich, Vidonis e Monzoni.

CANOTTAGGIO: A FIUME LO JADRAN CONQUISTA IL «TRIANGOLARE»

SUCCESSI PARZIALI DEI GIULIANI NELL'ULTIMO IMPEGNO REMIERO

L'ultimo impegno esterno della stagione ha portato gli armi triestini a Fiume, per l'incontro a tre Venezia Giulia - Istria - Croazia, nel quadro della IV regata del Quarnaro. Lo Jadran, già noto per le belle prove fornite nelle acque di Trieste, ha dominato largamente la manifestazione, superando nella classifica finale i triestini dei Vigili del fuoco e la Nettuno. Si è trattato comunque di una trasferta in attivo per i giuliani che, giunti con qualche formazione rimaneggiata, hanno colto numerosi successi parziali, sui quali ha avuto la meglio la partecipazione massiccia dello Jadran, unico club fiumano, che concentra nelle sue file tutti gli atleti della città.

Di particolare rilievo la vittoria dei Vigili del fuoco nel «4 con» élite, che allineava Sirk e Dagostini, Bandel, Kobau, reduci dagli «assoluti». I quattro biancorossi si sono imposti per due imbarcazioni sulla qualificata formazione dello Jadran che a sua volta ha preceduto la Nettuno. Ancora nel «due senza» junior i Vigili del fuoco hanno posto la propria prua di fronte a quella degli avversari diretti, stavolta però con oltre 20" di vantaggio. Le posizioni si sono invece rovesciate nella prova più attesa, la gara-spettacolo dell'«otto», nella quale l'armo dei vigili, pieno di rincalzi, nulla ha potuto contro i rossi dello Jadran.

Una bella vittoria ha pure conseguito nel «due di coppia» ragazzi la Pullino di Muggia che poteva contare al primo carrello sul vice campione nazionale della specialità Detela al secondo carrello Norbedo Nello spazio di sei decimi di secondo giungevano l'armo del Pirano e Brunetta e Pipan della Nettuno. Quest'ultima società, scesa in forze nella città istriana, ha collezionato numerosi piazzamenti, pur fallendo il risultato pieno. Da segnalare i secondi posti del «doppio» junior (Dodd, Taverna), del singolista Paolo Perti, sceso poi in acqua anche nel «due senza» con Gullini (terzo), e del «due con» di Simoniti e Camerini tim. Fragiacomo.

E. R.

I RISULTATI

«Quattro con» élite, m 2000: 1) VV. F. Trieste (Dagostini, Bandel, Kobau, Sirk. tim. Lisiak) 6'38"5; 2) Jadran di Fiume 6'44"; 3) Nettuno (Camerini, Marini, Fonda, Zanon, tim. Snidersich) 6'49".

«Doppio» junior, m 1500: 1) Jadran 5'31"7; 2) Netturno (Dodd, Taverna) 5'48"7; 3) Pullino di Muggia (Vanon, Ramani) 5'50"6.

«Singolo» élite, m 2000: 1) Marinko Kruzic (Jadran) 7'24"3; 2) Paolo Perti (Nettuno) 7'28"; 3) Zelimir Nejak (Karlovac) 7'34".

«Due con» juniores, m 1500: 1) Jadran 5'41"8; 2) Nettuno (Piero Simoniti, Cattalini, tim. Paolo Simoniti) 5'43"; 3) Arupinum di Rovigno 5'45"

«Doppio» ragazzi, m 500: 1) Pullino (Detela, Norbedo) 2'3"1; 2) Pirano 2'4"2; 3) Nettuno (Brunetta, Pipan) 2'4"8.

«Due senza» juniores, m 1500: 1) VV.F. Trieste (Susa, Ivancich) 5'35"3; 2) Jadran 5'56"8; 3) Arupinum 6'4".

«Due senza» élite, m 2000: 1) Jadran 7'7"8; 2) Pirano 7'12"; 3) Nettuno (Perti, Gullini) 7'33"9.

«Singolo» juniores, m 1500: 1) Boris Tucic (Jadran) 6'0"2; 2) Zelimir Nejak (Karlovac) 6'13"; 3) Vojko Kocijan (Jadran) 6'16"; 4) Alan Dodd (Nettuno) 6'23".

«Singolo» ragazzi, m 500: 1) Massimo Canziani (VV.F. Trieste) 2'12"9; 2) Mladen Ivanovic (Arupinum) 2'25"; 3) Damir Car (Jadran) 2'30"1.

«Otto» élite, m 2000: 1) Jadran 6'9"; 2) VV.F. Trieste (Dagostini, Bandel, Sirk, Kobau, Di Bin, Tolusso, Canziani, Nardelli) 6'14".

BASKET

Costituita a Bologna la Lega di Serie B

Bologna, 26

Si è costituita a Bologna, presso la sede della Fortitudo-Eldorado e alla presenza del notaio Luciano Scudellari, la Lega italiana di pallacanestro delle società di Serie B. Il nuovo organismo è sorto per collaborare con la Federbasket e intende offrire il suo contributo per risolvere i non pochi problemi strutturali e organizzativi.

Alla riunione costitutiva erano presenti i rappresentanti di undici società (CMB Cremona, Libertas Forlì, Men Sana Sapori Siena, Monti Roseto, Gira Bologna, Patriarca Udine, Moretti Chieti, Max Meyer Pescara, Pegabò Vigevano, Lazio Roma, La Torre Reggio Emilia). Inoltre altre cinque società (Splügen Bräu Gorizia, Candy Brugherio, Libertas Livorno, Libertas Maddaloni e Ausosiemens Milano), impossibilitate a intervenire con propri rappresentanti, hanno inviato la loro adesione telegrafica.

L'assise si è tenuta in un clima disteso e consapevole. Il dott. Gianni Patriarca ha assunto la presidenza provvisoria, relazionando i convenuti sui precedenti incontri avvenuti a Chieti e Roseto e su tutta l'attività di coordinamento svolta prima della riunione di Bologna. Esaminata la bozza della proposta di statuto, i convenuti, apportate alcune modifiche in particolare all'oggetto sociale, hanno poi deciso di costituire la Lega di Serie B.

Le cariche sociali sono state così distribuite: presidente dott. Gianni Patriarca, vicepresidente rag. Giovanni Giunco, segretario prof. Giancarlo Di Brazzà.

S. S.

BASKET ALLIEVI

All'Italsider il torneo Olimpiadi Don Bosco

La squadra degli allievi dell'Italsider, quasi completamente rinnovata rispetto all'anno scorso, ha vinto tutte e quattro le partite in programma al Don Bosco dimostrandosi forte soprattutto sul piano fisico. La squadra, composta da Babini, Fragiacomo, Giorgi, Hermanschi, Michelis, Papagno, Pieri, Trivillin, Vascotto, Zampa, anche se un po' incerta in attacco è andata invece bene in difesa con Zampa (1,82), Hermanschi (1,90) e Trivillin (1,84).

I marcatori

3 reti: Sigarini (Trento) e Crespi (Solbiatese);

2 reti: Ciclitira (Venezia); Mazzoleri (Seregno); Zambianchi (Alessandria); Lombardi (Rovereto); Guidetti (Verbania); Perego (Treviso); Delle Donne (Cremonese);

1 rete: Lorenzetti, Mantellato e Vanzini (Alessandria); Bini (Imperia); Ardizzon, Ridolfi e Bellinazzi (Venezia); Stevan e Ferranti (Piacenza); Bosani e Nomirelli (Legnano); Ceccolini (Udinese); Dezio e Tonelli (Pro Vercelli); Rosso e Restelli (Savona); Medeot (Trento); Sadocco e Bernocchi (Verbania); Ferrari e Musa (Rovereto); Dalle Crode e Foglia (Solbiatese); Boscolo e Modonese (Padova); Ardemagni (Derthona); Canella e Gaiotti (Belluno); Goffi Frank e Marchi (Lecco); Osellame (Treviso); Guarneri e Cantoni (Cremonese).

LA TRIESTINA CONTINUA A ZOPPICARE - BELLA IMPRESA DEL MONFALCONE A SOTTOMARINA

Sola in testa la Mestrina a punteggio pieno

Dopo due giornate la Mestrina è l'unica squadra a punteggio pieno nel girone triveneto della Serie D. La capolista ha piegato di misura il Pordenone assumendo da sola il bastone del comando. Alle spalle della squadra-leader insegue un terzetto formato da Arco, Clodiasottomarina e Montebelluna. I trentini hanno espugnato col classico punteggio il campo del Lignano, relegato dopo questa sconfitta in ultima posizione senza punti all'attivo. I chioggiotti sono stati invece fermati sul proprio terreno dal Monfalcone, che ha collezionato il suo secondo pareggio. Il Montebelluna ha impattato a sua volta sul campo di Valdagno. Nuova delusione invece sugli spalti del «Grezar», dove la Triestina è stata costretta a cedere un altro punto all'Alense. Per gli alabardati doveva essere la partita della riabilitazione. Il secondo incontro casalingo ha invece sollevato numerosi dubbi sull'effettiva consistenza della compagine che molti pronosticavano dominatrice del campionato. Sugli altri campi il Bassano ha piegato di misura lo Schio, mentre Bolzano e Portogruaro si sono divise equamente la posta. Anche il San Donà ha vinto in trasferta sul terreno dell'opaco Malo.

LA MODESTA ALENSE PORTA VIA UN ALTRO PUNTO AGLI ALABARDATI

Grande delusione al «Grezar» per un pareggio inammissibile

(Foto de Rota)

TRIESTINA - ALENSE 1-1 — Vastini, autore del gol alabardato in apertura di ripresa, è stretto in un abbraccio festoso da Truant e Tumiati, quest'ultimo autore del passaggio decisivo

Triestina-Alense 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 1' Vastini, al 37' Paganin. TRIESTINA: Cantagallo; Frigeri, Braico; Macchia, Del Piccolo, Moretti; Tumiati, Brusadelli, Rizzato, Truant, Vastini. D'Ambrogio, Rakar. ALENSE: Filippi; Cordioli, Menegnini; Farina, Pozzato, Fusaro; Veronesi, Bissoli, Paganin, Meorali, Gallerani, Piccini, Muttinelli. ARBITRO: Comparato, di Gallarate. NOTE: al 31' del secondo tempo Muttinelli ha sostituito Fusaro, vittima di un leggero stiramento. Annullato per fuori gioco un gol di Tumiati, al 18' del primo tempo. Nella ripresa, al 27', Vastini ha calciato a lato un rigore. Spettatori paganti 5050, incasso lire 3.270.000. Record di calci d'angolo: 19-0 (9-0) per la Triestina.

E adesso, dove attaccarci per spiegare la pochezza di una squadra che è costretta al pareggio da una Alense alla quale un 3-0 sarebbe andato stretto, e che a dieci minuti dalla fine era superfelice di perdere soltanto per 1-0?

Stavolta non si possono tirare in ballo emozioni, esigenze di vincere, pedaggio da pagare al campionato di Serie D, che con la sua pochezza rende tutto terribilmente difficile. La Triestina ha giocato molto meglio che contro il Portogruaro, ma anche l'Alense valeva molto meno della compagine di Simoncello, sicché i progressi vanno esaminati con questo rapporto ben presente dinanzi agli occhi. Davvero sarà difficile alla Triestina incontrare sul cammino una squadra che valga meno di quella affrontata ieri; e le conclusioni che ognuno può trarre, alla luce del pareggio scaturito, sono alquanto sconsolanti.

La Triestina aveva saputo raddrizzare il risultato proprio all'inizio del secondo tempo, dopo avere vanamente tentato in precedenza di perforare la rete di Filippi. Vastini aveva segnato un bel gol, su imbeccata di Tumiati. Lo stesso Vastini al 26' aveva scagliato sulla base di un montante un pallone d'oro, mancando il raddoppio. Ed ancora più clamorosa occasione è stata mancata poco dopo dallo stesso Vastini (uno dei migliori alabardati, purtuttavia) con un calcio di rigore spedito a lato.

Gli omaggi non sono mai produttivi, nel calcio, e chi ne abusa viene generalmente punito. Così è stato anche per la Triestina, che a otto minuti dalla fine ha conosciuto la beffa del pareggio, propiziato — quel che è peggio — dagli errori della propria difesa, trovatasi in difficoltà appena presa in contropiede da una incursione del n. 13 ospite, che era entrato in campo da tre minuti. Avanzata di Muttinelli sulla destra, palla al centro, Del Piccolo fuori misura, tiro di Bissoli, svirgolato; in azione Paganin, tiro, deviazione di Cantagallo, gol. Sembravano tutti fermi, i difensori alabardati, e meno male che pochi minuti dopo lo stesso Paganin, da buona posizione, liberatosi di Del Piccolo, ha calciato a lato.

L'Alense ha fatto due tiri a rete, ed ha pareggiato. La Triestina ha regalato un punto per avendo giocato quasi esclusivamente in attacco, puntando sovente a rete, ma fallendo anche clamorosamente le segnature.

Inutile rifarsi alla cronaca, perché sono le reti che contano e di spettacolo se ne è visto poco. Ormai è tempo di analizzare il modesto rendimento di una squadra che non sa darsi — perché non lo possiede — un gioco più razionale, più sbrigativo, più produttivo. Nel campionato che la Triestina vuole vincere, contano i due punti in palio nella partita, prima di tutto. Lo spettacolo può essere fornito quando il risultato è ormai al sicuro, sul 2-0 poniamo, ma certamente non quando il risultato è ancora in bianco oppure il vantaggio è minimo. La Triestina non appare abbastanza pratica, soprattutto non possiede l'animo gladiatorio che invece deve essere sua dote essenziale, per vincere di forza — con la forza della sua tecnica superiore — partite facili come quelle che la opponevano al Portogruaro e soprattutto all'Alense. Un 3-0, ripetiamo, sarebbe stata poca cosa.

La squadra era incompleta? Mancavano Bertoli e Scichilone? Ma sono imprevisti del campionato, che consentono del resto di misurare anche la forza dei rincalzi, ossia dell'intera «rosa», poiché non bastano undici elementi per fare la squadra. Due partite in casa, due punti soltanto: è un bilancio fallimentare, per una squadra che ha velleità di promozione. I conti non tornano, se li riguardiamo da qualsiasi parte. Ci sono stati progressi, ma la squadra ieri doveva letteralmente esplodere, visto che il suo compito appariva così modesto. La difesa sembra lenta, troppo compassata in molte circostanze. Non è andato male il centro campo, grazie alla mobilità di Moretti (scarso nel rilancio), alla generosa prova di Brusadelli, ai progressi di Truant.

Le punte. Vastini ha fatto il suo dovere, Tumiati ha fatto più di quanto ci si poteva attendere da lui, brillando soprattutto per il puntiglio sfoderato in ogni azione, per la decisione nel tiro, per la essenzialità dei suoi interventi. Rizzato tarda ancora a mettersi in luce. Quello che aveva impressionato nell'amichevole con l'Udinese non si è rivisto in campionato, e così manca alla Triestina l'apporto di una punta incisiva.

Dove risiedono i malanni di questa Triestina, così poco potente da avere colto due punti, con un solo gol all'attivo, nelle due partite casalinghe al «Grezar»? L'analisi non è facile, perché le due partite sono state dissimili, e obiettivamente ci sono stati sensibili progressi, contrassegnati da una indiscussa superiorità che si è concretata in numerosi tiri a rete. Proprio la convinzione della propria superiorità sembra invischiare il gioco degli alabardati, frenandoli nello slancio e soprattutto limitando la grinta, che è dote essenziale per imporsi. Troppa sufficienza nei momenti decisivi, e poi la coincidenza dell'errore più vistoso con l'occasione più felice degli ospiti, nel caso particolare di ieri.

L'Alense è poca cosa davvero e ciò rende ancor più inaccettabile questo pareggio. Un'altra lezione dura, impartita a caro prezzo.

Dante di Ragogna

Vastini ha mancato clamorosamente il bis su rigore, al 27' della ripresa, calciando a lato, sulla destra di Filippi, il pallone. Con due gol di vantaggio la Triestina non si sarebbe fatta raggiungere... Invece dieci minuti più tardi Paganin ha pareggiato. (Foto de Rota)

Vastini: «E' colpa mia se non abbiamo vinto»

Una partita che si doveva stravincere ed invece... Per la seconda volta consecutiva gli alabardati non sono riusciti ad andare più in là di un pareggio casalingo. La delusione è dipinta sui volti dei giocatori e dei dirigenti, che non sanno ancora darsi pace per quel gol arrivato ad infrangere i sogni della prima vittoria.

Brusadelli si riveste in fretta e furia, quasi a voler dimenticare questi maledetti novanta minuti ed esce dallo spogliatoio senza far dichiarazioni. Il presidente *Colummi* e il dirigente *Sorrentino* cercano di non drammatizzare. Ma *Petagna* non mendica scuse per il mancato successo: «La colpa è tutta nostra. In difesa si gioca con troppa leggerezza e per un errore banale ci abbiamo rimesso un punto. Occorre maggior grinta e decisione nei riguardi dell'avversario che si avvicina all'area».

Vastini, in dubbio alla vigilia, è stato lo sfortunato protagonista della partita contro i trentini. «Se la squadra non ha vinto è tutta colpa mia. Se è vero che ho fatto un gol, è altrettanto vero che ho sbagliato quel calcio di rigore. Avessi segnato dagli undici metri, non saremmo qui a piangere. Eppure ero convinto di fare gol: mi sono avvicinato al pallone con la convinzione necessaria. Non so neanch'io come il tiro sia uscito a lato. Non parliamo poi del palo che ho colpito: anche in quella occasione ero sicuro di far centro...». Vastini è amareggiato: inutile dirgli che è stato il migliore in campo: «Grazie ma avrei preferito giocare male e vedere vincere la mia squadra».

Tumiati si rammarica per quel gol annullato nel primo tempo: Non so se ero in fuorigioco. Dopo aver fatto gol, ho visto il segnalinee con la bandierina alzata e la mia gioia è stata di breve durata».

Cantagallo ha subìto il primo gol della stagione: «Ho cercato di ribattere il tiro, ma il pallone si è alzato a candela ed è finito ugualmente in rete».

Ben altra atmosfera nello stanzone accanto. Fra i trentini il centravanti Paganin non sta nella pelle per il gol segnato: «Mi è andata bene, perché ho segnato dopo l'errore del mio «stopper».

Ezio Lipott

San Donà-Malo 1-0

MARCATORE: nel s. t. al 2' Moro. SAN DONA': Zadel Brescacin, Schigur; Cabassi, Guerrato, Masetto; Bedin, Moro, Bonaldi, Casonato, Schiavo. Maschietto, De Mitri. MALO: Rasotto; Rosara, Palazzo; Colbacchini, Berti, Luise; Bauce, Casara (dal 13' s.t. Rinaldo), Zamperetti, Cazzola, Baesso. Pianegonda. ARBITRO: Lallaroni di Abbiategrasso.

Malo, 26

Il San Donà ha vinto meritatamente la seconda partita di campionato conquistando al comunale di Malo due preziosi punti e dimostrando la sua buona preparazione tecnico-atletica. Dobbiamo sottolineare anche l'infelice e poco convincente prestazione del Malo che, privo di Girotto infortunato, ha lasciato largamente intravvedere le sue debolezze e una imprevedibile mancanza di organizzazione in ogni settore di gioco. Nessuna scusante quindi per i padroni di casa, mentre un elogio va fatto al San Donà che ha saputo sfruttare intelligentemente ogni occasione, segnando un solo gol con Moro, ma creando soprattutto in contropiede diverse minacce per la porta difesa da Rasotto.

Il gol a 2' del s. t. Casonato, ottimo palleggiatore, trova solo in centro dell'area Moro, che prima supera Berti e poi anche Rasotto, deponendo dolcemente, quasi incredulo, in fondo alla rete.

Unico pericolo per Zadel nella ripresa al 14', quando per un atterramento di Zamperetti in area, l'arbitro concede una punizione di seconda: Bauce passa piano a Zamperetti che tira, ma Zadel respinge e l'attenta difesa del San Donà riesce a rimediare facilmente, neutralizzando la minaccia. Buona prestazione per gli ospiti di Masetto, Casonato, Brescacin e Schigur.

Pino Marchi

UN GOL DI GRIGOLETTI LANCIA LA MESTRINA

Cade il Pordenone a dieci minuti dalla fine

Mestrina-Pordenone 1-0 (0-0)

MARCATORE: Grigoletti al 35' della ripresa. MESTRINA: Gallina; Rama, Bardella; Spangaro, Groppi, Vianello; Pettenò, Sfriso, Gallimberti, Grigoletti, Bianco. PORDENONE: Zecchin; Iut, Piva; Leonarduzzi, Bernardis, Borin; Muzzin (Buffa dal 12' del s.t.), Zoratti, Pasetto, Vriz, Ortolan. ARBITRO: Foschi di Forlì.

Mestre, 26

Amaro epilogo per il Pordenone di una partita che doveva finire in perfetto pareggio. A dieci minuti dal fischio di chiusura il gol galeotto di Grigoletti ha condannato ingiustamente la squadra neroverde ad un verdetto negativo. Privo di Digiusto (influenzato), il Pordenone ha giocato con due sole punte (Pasetto e Ortolan) le quali, a dire il vero, hanno combinato ben poco sia perché controllate da due mastini come Groppi e Bardella, sia perché scarsamente appoggiate dalle pedine del centro campo, le quali preoccupate a mantenere la copertura, le hanno lasciate troppo abbandonate a se stesse.

Partiti per non perdere, i neroverdi si sono schierati con Bernardis stopper su Galimberti, Leonarduzzi libero, Iut su Bianco, Muzzin su Vianello, Vriz su Sfriso e Zoratti su Grigoletti, mentre Piva, per non lasciarsi risucchiare in avanti da Pettenò che fungeva da ala di manovrà, ha mantenuto la zona con molto impegno e discernimento, riuscendo talvolta anche a districare pericolose situazioni.

Questa tattica estremamente prudente poteva dare anche dei frutti concreti se ci fosse stato un attaccante in più a dare manforte alle due punte; comunque i neroverdi hanno avuto due volte l'occasione buona a portata di mano, sempre nel primo tempo al 40' su errore di Sfriso ha avuto via libera Vriz, passaggio a Pasetto che semina il panico in area arancione: Spangaro e Gallina si salvano con molta fortuna. Al 44' Iut si infila in avanti, allarga sulla sinistra e crossa perfetto; Pasetto al volo spara da distanza ravvicinata a Gallina a due passi alla disperata respinge di petto.

Nella ripresa le due squadre si sono limitate per una ventina di minuti a controllarsi a vicenda. Al 12' dalla panchina del Pordenone partiva l'ordine di sostituzione di Muzzin con Buffa. Al 17' Ortolan in uno scontro fortuito con Groppi si è ferito al setto nasale e finirà la partita in condizioni menomate. Viceversa la Mestrina ha approfittato del leggero calo di rendimento del Pordenone per tirare fuori le insidie. Al 35' Sfriso lancia a Pettenò che tira deciso; respinge un difensore e sul rimpallo Grigoletti è lesto a tirare in rete.

Certamente la Mestrina è un incomodo avversario per il Pordenone, partito con tante velleità di primato, ma ci è parso un po' incerto in difesa per le scarse attitudini alla marcatura a uomo di alcuni elementi e in difficoltà in alcune circostanze del portiere Zecchin, rivelatosi in difficoltà i nalcune circostanze. Tutto sommato un Pordenone ancora da registrarsi in alcuni settori della squadra.

Augusto Berton

Bassano - Schio 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 5' Gramatica, al 25' Maggio, al 35' Zurlo. BASSANO: Rettore; Bizzotto I, Pelosin; Zurlo, Bizzotto II, Fantinato; Grotto (Ramina dal 15' s.t.), Lunardon, Giacometti, Berti, Gramatica. Moretto. SCHIO: Fabris; Marcante, Dall'Igna; Tioeri, Bonotto, Franzon (Sartori dal 7' p.t.); Maggio, Bortoli, Comencini, Filippi, Manservigi. Dal Zotto. ARBITRO: Romoli di Gallarate.

Valdagno - Montebelluna 0-0

MONTEBELLUNA: Semenzin; Brunetta, Cisiello (Prisco); Pase, Favero, Bressan; Restelli, Paulon, Filippi, Cadamuro, Lavasin. Tessaro. VALDAGNO: Cenzato; Albiero, Cattin; Vanzo, Marchiori, Burtini; Rossi, Alfonso, Marusso, Cappelletto (dal 27' del s.t. Nigente), Bertocco. Centomo. ARBITRO: Peneri di Milano.

GRUPPO ALLENATORI

■ Il consiglio del Gruppo allenatori triestini presieduto da Fausto Potasso si riunirà domani sera presso la sede dell'Arsenale alle ore 20.30 per discutere i problemi della categoria.

MENO TEMIBILE DEL CREDUTO LA SQUADRA LAGUNARE ALLENATA DA SALAR?

Il Clodiasottomarina bloccato dal Monfalcone

Clodiasottomarina-Monfalcone 0-0

CLODIASOTTOMARINA: Vadalà; Furlan, Bortoletto; Schiavo, Righetto, Gallio; Fumagalli, Visentin, Coletti (Viancello dal 13' della ripresa), Cerigli, Rizzi, Caporello. MONFALCONE: Nicoli; Ceschia, Tricarico; Sortino, Giordani, Merluzzi; Acquavita II, Bellida, Marchese, Cossar, Puntin (Acquavita I dall'11' del s.t.), Pin. ARBITRO: Selicorni di Novara. NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni; prima dell'inizio della gara sono premiati dal presidente del Clodiasottomarina, signor Sansun, il giovane Cigna Alberto e l'allenatore Boscolo Alessandro Haena che si sono particolarmente distinti a Coverciano per il NAG; ammoniti durante l'incontro Tricarico del Monfalcone e Righetto del Clodiasottomarina; calci d'angolo 7-4 (4-2) a favore dei locali; spettatori 2500 circa.

Chioggia, 26

Gli azzurri scesi al «Ballarin» con l'intenzione di non prenderle, sono riusciti bellamente nel loro intento per aver disputato una partita avveduta con schemi semplici e proficui, senza lasciare spazi sufficienti alle punte avversarie, che hanno dovuto ripiegare su manovre piuttosto elaborate per tentare di scompigliare le nutrite maglie difensive avversarie. Sta di fatto che le poche occasioni di Fumagalli, Rizzi e Vianello (solo nella ripresa) hanno trovato ostacoli tali che i loro tiri per un verso o per l'altro non sono stati precisi e si sono persi o sopra la traversa o sul fondo. E quando le predette punte hanno avuto l'opportunità di tirare nello specchio della porta del Monfalcone, hanno trovato un superlativo Nicoli che in almeno tre occasioni ha salvato la propria squadra.

Anche il Monfalcone tuttavia ha avuto una parte di protagonista in fase offensiva particolarmente nel settore destro, con pregevoli scambi tra Acquavitell, Marchese e Cossar, il quale ultimo è risultato una delle pedine più valide nello schieramento di Maluta. I locali hanno alquanto deluso il numeroso pubblico accorso ed hanno ancora una volta fatto rilevare le solite evidenti lacune nella zona avanzata, anche se Cerigli (anni 19) ha giostrato a tutto campo dando una prova concreta delle sue doti. Ma i suoi suggerimenti, sempre precisi, non sono stati adeguatamente sfruttati dagli altri compagni di squadra nel ricercare la via del gol.

La posizione ibrida di Coletti (ha giocato quasi sempre a centro campo) ha notevolmente rallentato il ritmo propulsivo delle altre due punte, mentre la difesa, priva di Drigo (distorsione alla gamba destra) ha palesato alcune lacune e si è dimostrata alquanto perforabile, mentre sono mancate proprio con l'assenza del forte difensore le sue veloci incursioni «alla Facchetti», che spesso si sono rivelate determinanti, come la scorsa settimana a Lignano. E ciò nonostante la volontà e l'agonismo dimostrati dal suo sostituto Bortoletto. Una divisione della posta che tutto sommato premia più gli ospiti che i lagunari, anche per il fatto che proprio questi ultimi hanno sciupato un rigore calciato banalmente fuori, quando maggiore si andava profilando la loro pressione. E' stata come una doccia fredda per il Clodiasottomarina e gli ospiti conseguentemente hanno preso maggior vigore ed hanno tenuto bene sino alla fine.

Aggiungiamo, per la cronaca, qualche occasione sciupata: al 12' Fumagalli si destreggia bene, supera Ceschia e crossa al centro; irrompe Rizzi più lesto di Nicoli, ma la sfera colpisce la base del montante e schizza fuori. Al 31' scambio veloce Cerigli - Fumagalli, cross dalla sinistra, Tricarico e Sortino si ostacolano a vicenda, irrompe Rizzi, ma Nicoli blocca bene il bolide di quest'ultimo quando ormai tutti gridano al gol. Nell'azione che segue Ceschia dà a Sortino, che imbecca in un veloce contropiede Cossar sulla sinistra; questi serve di precisione Acquavita II spostato al centro, e il suo tiro sibila sopra la traversa.

Un minuto dopo Cerigli supera con notevole disinvoltura lo ostico Sortino, offre una dosata e smarcante palla a Fumagalli, il quale da non più di 7 metri manda sopra la traversa. Nella ripresa al 10' sempre l'infaticabile Cerigli serve di precisione al centro dell'area di rigore Rizzi, il quale viene uncinato da Ceschia. Il rigore conseguente, tirato dallo stesso Rizzi, è fuori bersaglio e gli ospiti ne traggono un sospiro di sollievo e maggior vitalità, tanto che al 14' Fumagalli, dopo aver superato due avversari, si vede inviare in angolo da Nicoli un tiro diretto sul settore destro della sua porta. Non c'è più nulla da fare per i locali. Le loro azioni diminuiscono di vivacità; ne approfittano gli ospiti che minacciano, pur senza troppa convinzione la porta ben difesa da Vadalà.

Mario Salvagno

INTER SAN SABBA

■ L'Inter San Sabba, che domenica prossima sarà al via in seconda categoria, ha superato di misura il Costalunga (2-1) nell'ultimo collaudo precampionato.

SCALA E COLLI TRASFORMANO LE MASSIME PUNIZIONI

Un rigore per parte fra Torvis e Oltrisarco

TorvisSnia-Oltrisarco 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 13' Scala, su rigore; al 19' Colli, su rigore. TORVIS SNIA: Battiston I; Plaini, Battiston II; Ferrara, Cossaro, Filiputti; Birtic, Pittini, Scala, Carpin, Costa, Magris, Pestrin. OLTRISARCO: Bizzotto; Zanini (Maso), Maltauro; Niccolini, Giovannini, Bovolenta; Polvar, Abate, Rossi, Bonetti, Colli. Spicca. ARBITRO: Ossola di Angera.

Torviscosa, 16

Mediocre esordio stagionale degli aziendali davanti al proprio pubblico. Scesi in campo privi di tre titolari, Sgubbin infortunato, Trevisan squalificato, Tubaro in luna di miele, l'allenatore Abatematteo ha rabberciato alla meglio una formazione di emergenza, che non ha per nulla risposto alle previsioni della vigilia. La squadra aziendale, indebolita a centro campo per l'assenza di Tubaro, ha per tutto l'arco della gara zoppicato, mettendo in evidenza fin dalle prime battute il grave errore di impostazione.

Birtic non ha per nulla legato con Scala e Ferrara e ci sembra strano come, vista la deficienza a centro campo, non si sia pensato di inserire il giovane Pestrin, che molto bene ha esordito a Monfalcone. Birtic, spostato all'estrema destra, avrebbe sicuramente fatto meglio di Pestrin, oggi del tutto negativo. Scomparso dalla scena, ancor prima di quanto si pensasse, Pittini, l'attacco è vissuto solo in parte su qualche azione isolata di Costa, dato che capitan Carpin, ancora a corto di preparazione, non ha potuto rendere come è solito. A nulla è valso il gran prodigarsi di Ferrara, Scala e Plaini, i quali non sono bastati per colmare le grandi lacune createsi a centro campo e a sopperire alle deficienze della prima linea. Filiputti, Cossaro e Battiston hanno assolto, sia pure con qualche riserva, il compito loro assegnato, meritandosi alla fine una dose di elogi. Ma oggi il Torvis Snia ha ancora di più dimostrato la carenza sia nel gioco che negli atleti che compongono il trio centrale. Il risultato di domenica scorsa ad occhiali e quello odierno che è stato lo stesso, parlano in maniera alquanto eloquente. Ad Abatematteo il compito di raddrizzare la navicella prima di affondare.

Dopo tale doverosa premessa, parlare della gara odierna sarebbe un ricalcare i difetti precedentemente esposti. E' andata avanti lenta e monotona, ravvivata di tanto in tanto da qualche apprezzabile azione, che però non è stata mai degnamente conclusa. Gli ospiti hanno dimostrato di avere una maggiore coesione e un gioco d'assieme non del tutto disprezzabile. Abbastanza sicuri in difesa, hanno messo in mostra un centro campo mobile con Abate, Bonetti e Niccolini. All'attacco Rossi e Colli si sono dimostrati atleti di una certa consistenza, sempre pericolosi, anche se imprecisi nei tiri a rete. Polvar, l'ex aziendale, ha sgobbato meritandosi il consenso del pubblico.

Le reti sono venute nella ripresa su calci di rigore realizzati da Scala e Colli.

Tommaso Ciccolo

Bolzano-Portogruaro 0-0

BOLZANO: Sorato; Martucci, Concer; Scolati, Brezzani, Breda; Fumagalli, Guerra, Wais (Milani), Ventura, Odorizzi, Scalbato. PORTOGRUARO: Gregorutti; Chiarvesio, Dalla Venezia; Nadalutti, Fenotti, Piccolo; Chiasiotto, Lupo, Fagura (dal 35' della ripresa Zanon), Faggiotto, Zamperetti, Prandini. ARBITRO: Anciani di Como. NOTE: spettatori circa 600, lievi incidenti a Wais e Chiarvesio. Calci d'angolo 12 a 3 per il Bolzano.

Bolzano, 26

Pur mancando di Bittolo e Tosetto, il Portogruaro è uscito dal campo bolzanino con un prezioso pareggio. La squadra di Simoncello, rabberciata alla meglio, ha adottato una intelligente tattica di copertura, non disdegnando però le puntate in contropiede. Ha retto all'urto di un Bolzano spinto disperatamente in avanti con tanta volontà ma con parecchio disordine, ha annullato la gran mole di lavoro dei padroni di casa, imbrigliandoli al centro campo, dove Faggiotto, Lupo e Piccolo hanno stroncato i tentativi di ostruzione di Ventura e Guerra.

Quando i biancorossi locali sono riusciti ad arrivare ai sedici metri, un grande Nadalutti è stato protagonista di interventi di rara tempestività. Dal canto suo il portiere Gregorutti per due volte ha respinto palle scagliate da pochi metri, salvando un risultato che nel complesso si presenta equo. Il Bolzano ha attaccato di più ma senza costrutto, il Portogruaro si è difeso con ordine e inoltre per due volte è andato vicino al gol. Infatti al 19' della ripresa il terzino bolzanese Martucci ha commesso un grosso errore mettendo sul piede di Chiasiotto, ormai solo davanti a Sonato, la palla dell'1 a 0. L'estremo difensore bianconero però, con una uscita a valanga, è riuscito a rimediare.

Ancora per un errore di Martucci al 19' Zampretti ha avuto via libera, e mentre stava calcando l'area è stato fermato dall'avversario con una cintura tipo judo. Calcio piazzato dal limite, che però non ha avuto esito. Nel primo tempo il Bolzano ha premuto insistentemente, ma si è rotto l'osso del collo davanti alla barriera dei rossoneri. Nella ripresa la squadra di casa e calata sensibilmente e allora è stato il Portogruaro a farsi avanti meritando in pieno la divisione del risultato. Tra gli ospiti in evidenza Nadalutti, Fenotti, Lupo e soprattutto il portiere Gregorutti.

Giorgio Fait

Scadente: Arco-Lignano 2-0

MARCATORI: nella ripresa al 15' e al 24' Bettinelli. ARCO: Bottoni; Bonora, Donegani; Fasoli, Sciutto, Pistori; Danese, Benedetti, Aresi (nel s.t. al 35' Angeli), Luterotti, Bettinelli. LIGNANO: Simionato; Splendore, D'Antoni; Bon, Micelli, Sandri; Passone, Del Zotto, Centazzo, Selosa (al 14' della ripresa Bivi), Degli Innocenti. ARBITRO: Scolari, di Abbiategrasso.

Lignano, 26

La compagine lignanese oggi è stata l'ombra di quella di domenica scorsa. Pur essendo uscita sconfitta col Clodiasottomarina aveva fornito una buona prova. Contro l'Arco è stata un disastro: il centrocampo non esisteva, l'attacco era slegato e la difesa nulla. Detto questo, si può solo immaginare quale sia stata la prestazione fornita.

Gli ospiti hanno vinto non tanto per loro merito quanto per il demerito del Lignano. Gli sportivi locali, dalle tribune, non hanno fatto altro che fischiare i loro beniamini per la possima prova che hanno fornito, arrivando addirittura negli ultimi trenta minuti di gioco a incitare gli ospiti a vincere.

E' stata per moltissimi una delusione completa; si pensava che il rientro di Del Zotto, se non del tutto (cosa impossibile), portasse un certo equilibrio al centro campo; invece anche esso è stato un fallimento completo. La compagine ospite, che nel primo tempo sembrava lenta e poco grintosa, nella ripresa ha dimostrato di possedere buone doti. Una nota particolare va al tandem di punta Aresi-Bettinelli (quest'ultimo autore delle due reti) prestazioni che ha fornito. Pure Fasoli e Danese hanno fornito buone prove. Aresi, a dieci minuti dal termine, ha ceduto il posto ad Angeli, in quanto ancora sofferente a un piede per una distorsione riportata domenica scorsa.

La gara va giudicata nei secondi 45 minuti, in quanto il primo tempo è stato scialbo e privo di ogni mordente. Dopo pochi minuti di gioco Benedetti, con un lungo tiro rasoterra, sfiora la destra del palo. Si accentua la pressione dei trentini, e al 15' si ha la prima rete; autore Bettinelli che raccoglie un tiro di Aresi ribattuto dalla traversa. Il gioco riprende con una leggera reazione dei padroni di casa, che non riescono a impegnare l'estremo difensore. Al 24' la seconda rete, autore lo stesso Bettinelli che sfrutta un tiro-cross di Aresi. I padroni di casa si sono successivamente spinti all'attacco, alla ricerca di accorciare le distanze, ma non ci sono riusciti; hanno invece corso altri seri pericoli su contropiede.

Enzo Fabrini

I marcatori

3 reti: Pasetto (Pordenone);
2 reti: Bettinelli (Arco), Grigoletti (Mestrina);
1 rete: Rossi e Burtini (Valdagno), Paganin (Alense), Paulon (Montebelluna), Gramatica e Zurlo (Bassano), Moro (San Donà), Manservigi e Maggio (Schio), Zamperletti (Malo), Rigo e Visentin (Clodiasottomarina), Sandri (Lignano), Vastini (Triestina), Scala (Torvis Snia), Colli (Oltrisarco).

UNIONE ISTRIANI

■ In amichevole l'Unione Istriani, matricola della terza categoria è stata battuta dal Primorec di Trebiciano per 5-3.

«NEVE e SOLE»
Sciare tutto l'anno
sulla pista in plastica di
AURISINA
Corsi agonistici e per principianti
POLISPORTIVA LIBERTAS - Via Mazzini 32 - SCI CLUB 70

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	PARTITE In casa V.	PARTITE In casa N.	PARTITE In casa P.	PARTITE Fuori V.	PARTITE Fuori N.	PARTITE Fuori P.	RETI F.	RETI S.	Media inglese
Mestrina	4	2	1	0	0	1	0	0	2	0	+ 1
Arco	3	2	0	0	0	1	1	0	2	0	+ 1
Clodiasottom.	3	2	0	1	0	1	0	0	2	1	=
Montebelluna	3	2	1	0	0	0	1	0	1	0	=
Portogruaro	2	2	0	0	0	0	2	0	0	0	=
Alense	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1	— 1
Bassano	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2	— 1
Malo	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	— 1
Monfalcone	2	2	0	1	0	0	1	0	0	0	— 1
Pordenone	2	2	1	0	0	0	0	1	3	3	— 1
San Donà	2	2	0	0	1	1	0	0	1	1	— 1
Schio	2	2	1	0	0	0	0	1	2	2	— 1
Torvis Snia	2	2	0	1	0	0	1	0	1	1	— 1
Triestina	2	2	0	2	0	0	0	0	1	1	— 2
Bolzano	1	2	0	1	0	0	0	1	0	1	— 2
Oltrisarco	1	2	0	0	1	0	1	0	1	2	— 2
Valdagno	1	2	0	1	0	0	0	1	2	3	— 2
Lignano	0	2	0	0	2	0	0	0	1	4	— 4

I RISULTATI

*Bassano - Schio	2-1
*Bolzano-Portogruaro	0-0
*Clodiasottom.-Monfalc.	0-0
Arco - *Lignano	2-0
San Donà - *Malo	1-0
*Torvis Snia-Oltrisarco	1-1
*Triestina - Alense	1-1
*Valdagno-Montebell.	0-0
*Mestrina-Pordenone	1-0

LE PARTITE DEL 3.10.'71

Alense - Bolzano
Arco - Triestina
Monfalcone - Lignano
Montebelluna-Mestrina
Oltrisarco-Clodiasottom.
Pordenone - Malo
Portogruaro - Bassano
San Donà - Torvis Snia
Schio - Valdagno

DILETTANTI: IL CREMCAFFE' CEDE AL CEGGIA - ELIMINATE ANCHE PIERIS, SANGIORGINA, MOSSA, MANZANESE E BRUGNERA

In Coppa Italia ecatombe delle squadre regionali

La rete invalidata

Libertas Ceggia-*Cremcaffè 1-0 — Il giocatore del Cremcaffè Polli, fra due avversari, effettua una mezza rovesciata. La palla va in rete ma l'arbitro invalida. (Foto de Rota)

DURO INCONTRO COI PADOVANI SUL CAMPO NEUTRO

Martellati i friulani

MONSELICE - MANZANESE 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo Morando al 21', Gemo al 36'. MONSELICE: Menesello; Spolato, Gittoi; Boetto, Bozzaro, Morando; Gemo, Furlan, Castellan, Gavagnin, Zorbetto. MANZANESE: Zoppicchiatti; Disman, Tassoni; Pellizzari, Beltrame, Coffieri; Puntin, Pavan, Braida (Vidoni dal 25' del s.t.), Bosco, Doz. ARBITRO: Sala, di Lecco.

Albignasego, 26

Nulla da fare per la Manzanese, che sul campo neutro di Albignasego, si è vista sfilare dalle mani l'ingresso al terzo turno di «Coppa Italia» da un Monselice autoritario e brillante.

Fin dai primi minuti di gioco i friulani hanno dovuto prodursi in una difficile operazione di arginamento, per la martellante offensiva dei padovani, affidando l'iniziativa del gioco alle scarne azioni di contropiede di Braida, Puntin e Don.

Alla base del loro insuccesso è forse, più che la smagliante forma degli avversari, la convinzione che per superare il turno sarebbe bastato un lieve margine di vantaggio. Le marcature si sono aperte al 29' del secondo tempo quando Disman, atterrato in area da Zerbetto, ha regalato al Monselice un rigore, trasformato da Morando. Al 36' una bella triangolazione Zerbetto-Castellan è conclusa da Gemo.

Attilio Trivellato

AMICHEVOLE

La Fortitudo batte il San Giovanni per 3-2

MARCATORI: nel p.t. al 26' Ravalico; nel s.t. al 12' Denich (su rigore), al 15' Crevatin, al 27' Cecco, al 30' Ulcigrai. FORTITUDO: Dapas; Pecchiari (Cociani), Celant; Gobet, Uboni, Cerebuch (Novel); Villini (Cecco), Ravalico, Crevatin, Botta, Schipizza. SAN GIOVANNI: Tasso (Zebochin); Lach (Stefanini), Leghissa; Francini, Pintus, Vouch (Coloni); Milocco, Coslovich, Ulcigrai, Nardini (Denich), Quaia. ARBITRO: Millo di Muggia.

Ultimi novanta minuti di prove per San Giovanni e Fortitudo prima del «ciak» ufficiale. Quale delle due squadre viste sul palcoscenico erboso di viale Sanzio potrebbe recitare un ruolo di primo piano? Per quanto dimostrato in questa amichevole senza dubbio l'undici di Muggia, già amalgamato in tutti i reparti, con menzioni particolari per Ravalico e Botta a centrocampo. L'unica perplessità fatta sorgere dai muggesani riguarda la tenuta.

Vagaia invece è alle prese con diversi dilemmi, primo fra tutti quello della sostituzione di Marchiò, partito per indossare la maglia... grigioverde. I sostituti di Marchiò hanno fatto il loro meglio ma non è bastato, e Ulcigrai, senza validi appoggi, è stato abbandonato al suo destino.

La cronaca delle reti inizia con la Fortitudo che va in vantaggio con Ravalico. Nella ripresa è il San Giovanni a riequilibrare le sorti su rigore trasformato da Denich, il più positivo dei padroni di casa, per un «mani» inutile di Celant. Al quarto d'ora Crevatin approfitta di una incomprensione tra Zebochin e Coloni e insacca a porta vuota.

Al 27' del secondo tempo tris muggesano: lo firma Cecco dopo una bella azione in tandem con Crevatin. Sembra un naufragio per il San Giovanni ma è invece la Fortitudo a tirare i remi in barca e subire l'iniziativa dei rossoneri che accorciano le distanze con Ulcigrai.

S. B.

MOSSESI TRAVOLTI ANCHE IN CASA

QUATERNA SECCA

DOLO - MOSSA 4-0

MARCATORI: nel primo tempo al 28' Bragaloni; nel secondo tempo all'1' Giolo, al 15' Trevisani, al 39' Giolo. DOLO: Zabeo; Scantaburlo, Pisso; Callegaro, Ballarin, Bragaloni; D'Anna, Favaretto, Giolo, D'Andrea, Trevisani, Meneghin. MOSSA: Fontana; Furlan, Casagrande; Zorzenon, Sussi, Marega; Baraz, Princic, Tonutti, Cecotti, Pian, Vidoz. ARBITRO: Gaspari di Trento.

Mossa, 26

Anche nella partita di ritorno il Dolo si è imposto, superando il turno con un 4-0, che non lascia adito a commenti. Il Mossa, handicappato dal risultato del primo incontro, è sceso in campo senza quel mordente, che è una caratteristica che lo contraddistingue. Ha giocato una partita svogliata, senza reagire minimamente, nemmeno quando, al 28' del primo tempo, il Dolo è passato per la prima volta in vantaggio. Era logico che la «Coppa Italia» per il Mossa finisse nell'odierno incontro, per cui il problema più preoccupante stava nel veder scorrere i 90' nel minor tempo possibile, per chiudere il capitolo che non aveva più senso di esistere.

Sulla partita giocata dal Dolo non occorre dire molto, poiché il risultato parla da sé. Tutte e quattro le reti sono scaturite da azioni veloci, calcolate e magistralmente portate a conclusione. Nel suo insieme la partita è stata alquanto monotona e dispiace dover sottolineare l'assenteismo della squadra locale, che pur avendo l'attenuante dell'impossibilità di risalire la corrente, dato il divario di reti del primo incontro, comunque doveva dimostrare al suo pubblico la volontà di uscire sconfitta sì, ma dopo aver dato tutto quello che poteva dare. Invece, la rassegnazione ha avuto il sopravvento già a partire dai primi minuti di gioco e per gli ospiti tutto è stato più facile.

Aurelio Russian

DOPO LA BATOSTA NELL'INCONTRO DI ANDATA

Rimonta impossibile

ADRIESE - SANGIORGINA 1-0

MARCATORE: nel secondo tempo al 30' Mazzuccato. ADRIESE: Gugola; Vettorello, Longato; Franzon, Morandin, Galleggero; Facco, Roma, Tivelli, Mazzuccato, Gambalunga (Spanio). SANGIORGINA: Zanon; Furlan, Filip; Zabeo, De Cecco, Nicolin; Angeloni, Milocco, Tonini (Nardon dal 22' del s.t.), Moro, Nali. ARBITRO: Zuffi di Bologna.

San Giorgio di Nogaro, 26

Com'era prevedibile la Sangiorgina non è riuscita a passare il secondo turno di Coppa Italia: è stata battuta sul proprio campo da una compagine che per la verità ha dimostrato di essere una squadra bene affiatata in tutti i reparti, anche se un risultato di parità avrebbe meglio risposto all'andamento della gara. Ai ragazzi di Silvano Moro oggi si chiedeva una rimonta del tutto impossibile. Battuti con un netto 3-0 all'andata, avrebbero dovuto oggi riscattarsi da quella deludente prestazione. E' stata forse questa ansietà di rivincita che ha tagliato le gambe a tutti gli atleti. Diversamente non si spiega come abbiano potuto disputare una gara priva di colore e deludente sotto ogni aspetto.

Nessuna azione degna di rilievo è stata fatta nel corso della gara. Di azioni la Sangiorgina ne ha create tante, ma senza costrutto, tutte basate sull'improvvisazione, senza elaborazione e perciò destinate a infrangersi contro la forte difesa avversaria.

L'assenza di Nali I a centrocampo ha indebolito quello che per la Sangiorgina è stato sempre il punto di maggiore forza. Milocco ha dato tutto se stesso, ma alla fine, logorato per il molto prodigarsi è rimasto immobilizzato, mentre Moro ha giocato al di sotto del suo normale rendimento.

Furlan è stato mobilissimo e il suo inserimento all'attacco ha messo spesso lo scompiglio fra le retrovie avversarie. La difesa, anche se poco impegnata, è riuscita con autorità a contenere le sfuriate degli ospiti i quali, padroni del centrocampo, hanno cercato più di difendersi che di attaccare.

Gli ospiti hanno vinto la battaglia a centrocampo e con esso l'incontro. Infatti, al 30' del secondo tempo su azione di contropiede si sono portati in vantaggio, battendo imparabilmente Zanon. Una di quelle azioni di contropiede, nate sul filo del fuori gioco, come di tante ne sono state fatte durante l'intera partita. La sconfitta suona male alla vigilia dell'imminente campionato, che però non deve deprimere i ragazzi di Silvano Moro, che hanno profuso impegno e buona volontà.

Tommaso Ciccolo

Inaugurato il nuovo campo di San Dorligo

Alla presenza di autorità civili e sportive è stato ufficialmente inaugurato ieri mattina il nuovo campo sportivo di Bagnoli-San Dorligo sorto nel comune della valle, per sostituire l'impianto precedente fatto scomparire dalle esigenze della Grandi Motori.

Si viene così a colmare un vuoto particolarmente sentito in una zona che è calcisticamente in fase di pieno sviluppo. Il nuovo impianto, sorto ad opera del comune di San Dorligo, ospiterà le squadre del Rosandra Zerial e del Breg, militanti rispettivamente in prima e seconda categoria.

Dopo la cerimonia dell'inaugurazione il locale Breg e la squadra jugoslava di Kocevje hanno dato vita al primo incontro sul nuovo terreno.

I GIALLOROSSI PRIVI DI TRE PUNTE SI VEDONO ANNULLARE UN GOL

Una condanna discutibile

LIBERTAS CEGGIA - CREMCAFFÈ 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 40' Zottino. CREMCAFFE': Manfredi; Corazza, Pregare; Del Bianco, Ellini, Polli; Peri, Fonda, Dapretto, Jannuzzi, Trincas, Cuccari, Mancich. LIBERTAS CEGGIA: Buron (Sforzin); Bonadio, Brollo; Peressinotto (Guiotto), Longato, Tonet; Giacchetta, Zottino, Viola, Vanin, Masetto. ARBITRO: Bertoni di Noghera.

Mesto addio alla Coppa Italia anche per il Cremcaffè. Un rovescio di fortuna. Nient'altro. Sceso in campo nuovamente privo di tre punte (Angileri, Meton, Russo che è tutto dire) al quarto d'ora del secondo tempo, al momento del «forcing» la squadra triestina deve rinunciare anche a Jannuzzi, l'unico che poteva ancora impensierire seriamente la retroguardia avversaria (né sappiamo quanto giusta sia stata la espulsione).

Comunque il Cremcaffè acciuffa il pareggio al 13' del secondo tempo, ma l'arbitro ha un ripensamento e annulla quando la palla era già al centro del campo. Avrebbe dovuto interpellare i segnalinee (come di dovere), ma invece no, si lascia convincere dalle proteste dei giocatori ospiti, e decreta l'annullo; il gioco si fa scorretto ed ecco l'espulsione prima di Jannuzzi e poco dopo di due azzurri (tanto per bilanciare l'errore precedente della rete annullata con troppa comodità) che sono Giacchetta e Zottino, l'autore dell'unico gol; lo stesso gol subito dal Cremcaffè verso la fine del primo tempo, che però era viziato da un errore marchiano di Manfredi (Bandini non ha potuto giocare, altrimenti erano in troppi fuori quota); il quale Manfredi, mai seriamente impensierito, in quell'unico tiro diretto spiccato dal vertice dell'area, pur tuffandosi in tempo, ha commesso la dabbenaggine di buttarsi carponi e la palla gli è passata fra le braccia puntate a terra.

Un gol banale ma di tanto peso per gli avversari. Non parliamo poi delle varie volte in cui il Cremcaffè ha sfiorato per un pelo la via del gol, stringendo l'avversario per tutta la ultima mezz'ora nella sua area approfittando naturalmente della divergenza numerica. Ma sono mancati i Meton, gli Angileri, e lo stesso Jannuzzi, che già in apertura di gara stava per aprire le segnature se il portiere degli azzurri non si fosse esibito in una parata che ha avuto del prodigioso.

La Libertas Ceggia era domabilissima, ma ci volevano dei veri attaccanti da parte del Cremcaffè per farla capitolare. Tuttavia il suo gioco non è dispiaciuto, fatto di anticipo, di fluidità e di larghe aperture in avanti. La Libertas Ceggia non ha tiratori scelti, ma tutti gli uomini della prima linea, non potendo passare agevolmente fra le maglie strettissime dei triestini, puntavano al bersaglio con insidiosi tiri da lontano e così sono potuti pervenire insperatamente al successo.

Molto abile nei contrasti e nel gioco di prima la Libertas Ceggia ha saputo tener fronte alla maggiore tenuta tecnica degli avversari. E ciò che ha nuociuto al Cremcaffè è stato anche quel continuo ostinarsi di voler andare in gol con la palla incollata al piede, quel troppo elaborare le azioni di fondo, quella generale indecisione del tiro diretto a rete. Francamente un Cremcaffè in edizione riveduta e scorretta.

Stando alla manovra accorta ed elaborata del primo tempo, si potrebbe dire che i giallorossi puntassero in partenza allo zero a zero, non potendo permettersi il lusso di impostare una partita tutta di attacco, quando nemmeno ce n'era il bisogno, perché lo zero a zero voleva dire passare il turno senza colpo ferire. Il contropiede era affidato a Fonda e Jannuzzi, il quale ultimo, al 25', su azione di linea Del Bianco-Fonda interveniva di testa ma all'incrocio dei pali si allungavano le mani prodigiose di Buron e il gol sfumava. Al 40' il gol di Zottino già descritto e la papera di Manfredi, che costava alla sua squadra l'esclusione dalla coppa.

Nella ripresa il Cremcaffè suonava la carica: tutti al fronte. Del Bianco sempre avanti. I terzini spingevano sulla fascia centrale del campo. Arrivava il gol: mischia sottoporta, mezza rovesciata di Polli e palla alle spalle del portiere azzurro. Si accendevano le proteste. L'arbitro — cosa strana — si consultava solo con i giocatori che avevano ravvisato un fuorigioco di Dapretto. E i segnalinee stavano a guardare. Tutta inutile la pressione finale. L'arbitro aveva già firmato la condanna del Cremcaffè.

Aldo Priore

SAN GIOVANNI: PREMIATI

■ In occasione del XXX anniversario di fondazione del San Giovanni sono stati premiati il vicepresidente Bloccari e gli accompagnatori delle squadre minori Savi e Gomisel.

MENTRE SONO SUL PUNTO DI PREVALERE SUGLI OSPITI VENETI

Il rigore atterra i pierissini

MOGLIANO - PIERIS 2-1

MARCATORI: nella ripresa al 5' Guarinoni, al 7' Zenotto, al 34' Guarinoni. MOGLIANO: Menon; Sessa, Gezzo; Vio, Schiavon, Michieletto; Zecchin, Martinuzzi, Piovesan, Sartori, Guarinoni, Zennaro, Buso. PIERIS: Peressin; Gregorin, Cosolo; Sdrigo, Pausca, Bertogna; Grappon, Zenotto, Pizzin, Lorenzut, Brumat, Facchini, Benes. ARBITRO: Mattivi di Trento.

Pieris, 26

Le previsioni non sono state rispettate, ed il Pieris è stato imprevedibilmente eliminato dalla scena della coppa Italia dilettanti. L'odierna prova dei pierissini è stata scialba e della squadra di domenica scorsa non c'era neppure l'ombra. E' mancato innanzitutto lo stoccatore, l'uomo-goal, e questa è una deficienza cui bisogna al più presto rimediare. Infatti, specie nel primo tempo, i granata hanno svolto una mole di gioco notevole ed anche piacevole, e tutto faceva prevedere un risultato positivo dell'incontro.

Senonché non c'è stato uno che abbia saputo sfruttare le numerose azioni da rete, e la palla sistematicamente è finita oltre la riga di fondo. Raramente il portiere avversario è stato impegnato, e con tiri imprecisi e poco pericolosi; poi, al 1.34' della ripresa, sull'uno a uno, proprio quando sembrava che i pierissini avessero ripreso il sopravvento, è capitato su un'azione di contropiede l'inspiegabile decisione dell'arbitro che sino a quel momento aveva diretto bene l'incontro di concedere un rigore ai veneti per un inesistente fallo di Lorenzut verso Buso.

Questa avventata decisione del direttore di gara ha influito sull'esito dell'incontro; infatti, il gioco dei pierissini da quel momento è calato sensibilmente di tono, mentre gli avversari sino a quel momento ben chiusi in difesa, se ne approfittavano per contrattaccare con pericolose azioni di Martinuzzi, Sartori e Zecchin e col terzino Gezzo.

Nei primi 45 minuti di gioco abbiamo visto Lorenzut espletarsi molto bene, mentre nella ripresa il suo gioco è calato di tono, confuso e molto più lento. Anche Grappon si è impegnato più del consueto ed ha fatto delle cose piacevoli, ma con sua intelligenza e capacità potrebbe fare molto di più. Altrettanto dicasi di Pizzin, molto attivo nel primo tempo, ma giù di corda nella ripresa. I difensori granata si sono comportati bene, e nessuna responsabilità ricade su loro per le due reti subite. I veneti sono stati molto più calmi e precisi e il loro gioco si è quindi rivelato più utile e consistente.

Passati in vantaggio per primi al 5.o minuto della ripresa con Guarinoni che metteva in rete di testa la sfera pervenutagli su calcio piazzato, si ritiravano in difesa, lasciando all'attacco tre soli uomini che impegnavano di tanto in tanto la difesa granata con azioni di contropiede. Solo negli ultimi dieci minuti quando, dopo esser passati in vantaggio su calcio di rigore, il loro gioco si faceva più disteso e piacevole. Il Mogliano si è meritato la vittoria principalmente per il suo grande impegno e per la sua volontà.

Per i granata il risultato è un po' troppo severo; un pareggio sarebbe stato più giusto, ma con tutto ciò i pierissini non avrebbero avuto la possibilità di qualificarsi per il terzo posto.

Alcune note di cronaca: a due minuti dall'inizio Brumat sbaglia una facile occasione. Al quarto d'ora bella azione dei granata su allungo di Lorenzut: la palla lanciata da Zenotto sfiora il montante. Al 20' contropiede degli azzurri e bel tiro di Martinuzzi. Al 35' Sartori colpisce la traversa. Nella ripresa l'iniziativa è ancora del Mogliano che va in vantaggio con Guarinoni. Due minuti dopo Benotto riequilibra la sorti. Al 27' Zecchin viene sostituito da Buso mentre al 28' esce Brumat ed entra Benes. Al 34' l'arbitro concede il rigore e Guarinoni con un forte tiro al centro della porta dà ai veneti la vittoria definitiva.

G. M.

IL BRUGNERA GIUSTIZIATO A MEZZOLOMBARDO

Un tiro micidiale

POTALIANA - BRUGNERA 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 5' Giuliani. ROTALIANA: Giovannazzi; Pilati, Costanzi; Baggia, de Eccher, Franzoso; Biada, Girardi, Tessaro, Angeli, Giuliani, Gardumi, Bert. BRUGNERA: Marchini; Semenzari, Lisotto; Martinaro II, Beltrame, Panseri; Prevarin, Furlan, Ragogna, Tondat, Palù, Martinaro I, Besotto. ARBITRO: Bongiorno, di Bologna. NOTE: giornata serena, terreno regolare, pubblico numeroso, gara gagliarda ma cavalleresca; nessun incidente. Calci d'angolo 9-2 (2-0) per la Rotaliana.

Mezzolombardo, 26

Con un gioco ad alto livello tecnico ed anche agonistico, condito dalla determinazione di vincere, la Potaliana ha anche convinto ed è passata al turno superiore della coppa, battendo un Brugnera che nulla ha tralasciato per superare il grave handicap di 0 a 2 subito sul proprio campo domenica scorsa. La simpatica quanto combattiva squadra dilettanti della borgata trentina, terra del classico vino Teroldigo, sprizzava oggi volontà di vittoria da tutti i pori. E' riuscita a passare in vantaggio quasi a freddo con una rete realizzata dalla sua estrema sinistra Giuliani, che agganciava al 5', un tiro franco battuto da Tessaro, provocato da una fallosa entrata della difesa friulana; la palla saettava imparabilmente nella porta di Marchini, dopo di che per i locali è stato tutto facile.

Oppresso ormai da uno 0 a 3, il Brugnera era scosso nel morale, malgrado il grande lavoro del centrocampo, con Beltrame, Prevarin, Furlan e Tondat che apparivano dei veri gladiatori. La squadra ha dovuto piegarsi a una sconfitta che si è limitata entro il minimo degli scarti. La Potaliana, forte in difesa, dove Costanzi e de Eccher si elevavano di una spanna su tutti, era appoggiata da un trio (Biava, Tessaro e Giuliani) che si è incuneato nel dispositivo difensivo avversario sottoponendo a dura prova Semenzari e Lisotto, in aiuto dei quali il centrocampo doveva spesso operare dei ritorni, lasciando a se stessi i propri attaccanti.

Una gara, comunque, bella, giocata all'insegna garibaldina, senza cioè badare ad alchimistiche tattiche, che è piaciuta e che lo sportivissimo pubblico ha applaudito.

Peccato che la compagine del Brugnera esca dalla scena di questa Coppa Italia.

Ottorino Bortolotti

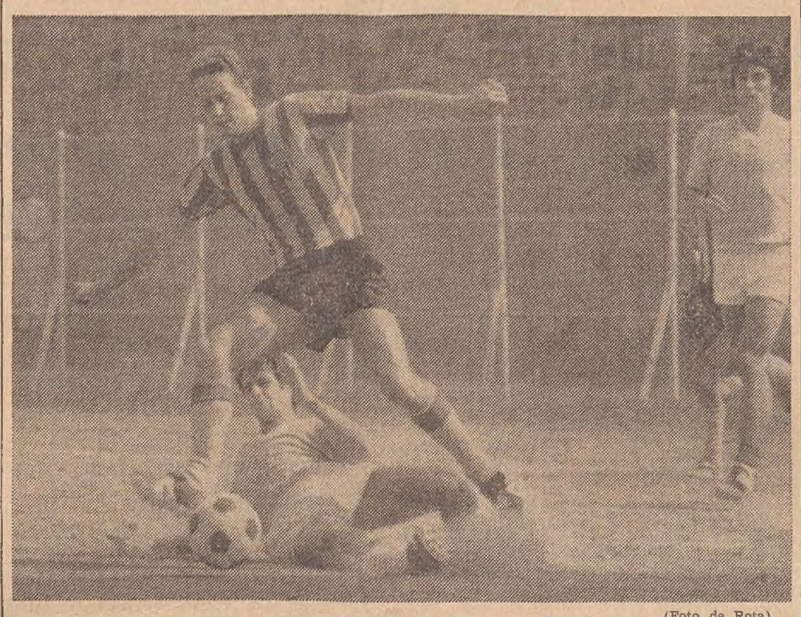
Il Rosandra Zerial debutta in I categoria

Il Rosandra Zerial è ormai pronto per le fatiche del campionato di prima categoria. La amichevole disputata in settimana a Capodistria e persa di misura per 1-0 (al termine dell'incontro il cav. Ciano e i suoi giocatori sono stati al centro di un ricevimento che si è tenuto al circolo di cultura italiano) e l'ultima giornata del Torneo di Fogliano hanno rodato la squadra in vista del debutto dei colori biancoazzurri in prima categoria che avverrà domenica prossima sul nuovo campo di San Dorligo contro il Palmanova.

STOCK: III CATEGORIA

■ Questa la rosa del G.S. Stock che prenderà parte al campionato di terza categoria: Ellero, Chirsich, Zelaschi, Ossich, Millo, Tremul, Poles, Rautnik, Guidolin, Braulin, Biolchi, Forti, Molinari, Marino, Rosso, Mattiassi, Rosati.

Gli estremi tentativi



(Foto de Rota)

Libertas Ceggia-*Cremcaffè 1-0 — Nel «forcing» finale Fonda tenta ancora una volta la via del gol

L'8.a EDIZIONE DEL TORNEO «F. CONTE» A FOGLIANO

Vittoria del Rosandra Zerial

Rosandra - Sagrado 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 39' Rizzotti, al 45' Bazzara; nel s.t. al 30' e al 39' Bazzara, al 43' Pizzutti. ROSANDRA ZERIAL: Princig (dal 13' del s.t. Rossetti); Mahne, Faganel; Norbedo, Legovich, Gulich; Rizzotti (dal 27' del s.t. Berlangeli), Spadaro, Bazzara, Kirhmayer (dal 13' del s.t. Bidussi), Raguso. SAGRADO: Dessabo; Buttignon, Vismano; Boscaroi, Sgubin, Devetti; Pizzutti, Furlan, Visintin, Carpine (dal 13' del s.t. Visco), Tosetto. ARBITRO: Ragni di Gorizia.

Fossalon - Fogliano 1-0

MARCATORE: al 19' del s.t. Secchi. FOSSALON: Girotto II; Tessendi, Savian; Pasian, Flabolea I, Metti I; Milani, Metti II, Secchi, Flabolea II, Schiavon (nel s.t. Girotto I). FOGLIANO: Buttignon; Gabrio, Devetti; Visintin I, Scebula, Kauzer; Miotti, Del Bianco, Rusin, Dolcetto, Visintin II (nel s.t. Silvano). ARBITRO: Galante di Monfalcone.

Fogliano, 26

Vittoria del Rosandra Zerial nell'ottava edizione del torneo «F. Conte», organizzato dall'associazione sportiva Fogliano; vittoria meritata, legittimata dai tre successi pieni ottenuti dai carsolini nei tre incontri disputati (il torneo, infatti, si è disputato con la formula del girone all'italiana con partite di sola andata).

Nell'ultima giornata di gara, il Rosandra ha inflitto ben quattro gol al Sagrado, disputando una partita tatticamente ineccepibile e sfruttando con intelligenza il contropiede. Col vantaggio di due reti nel primo tempo, i carsolini hanno tenuto a bada nella ripresa le sfuriate del Sagrado, andando a segno altre due volte con Bazzara, mostrandosi ancora una volta implacabile realizzatore.

Il Sagrado ha disputato un coraggioso secondo tempo, nel corso del quale ha attaccato in prevalenza con belle manovre. I sagradini, giocando in «forcing», hanno ottenuto e sprecato un calcio di rigore, hanno colpito un palo con Buttignon ed infine, quale premio alla loro perseveranza, sono riusciti a segnare con Pizzutti il gol della bandiera.

Nell'altro incontro della giornata, il Fossalon, abilissimo nel contropiede, ha avuto ragione del Fogliano grazie ad una rete messa a segno dal centravanti Secchi. I padroni di casa, che hanno rinunciato per motivi disciplinari al terzino Rossi, hanno premuto di più, ma ancora una volta hanno fatto vedere di mancare in attacco di uomini capaci di tradurre in gol il lavoro di preparazione dei centrocampisti.

Luciano Alberton

Domenica il via alla «promozione»

Scatta domenica il campionato dilettanti di promozione, che vede al via le sedici migliori compagini del Friuli-Venezia Giulia. Il programma della giornata inaugurale comprende i seguenti incontri: Spilimbergo - Tisana, Manzanese - Cervignano; Sangiorgina - Pro Gorizia; Corno Rosazzo - Cormonese; Cremcaffè - Gradese; Tarcentina - Maniago; Mossa - Trivignano; Palazzolo - Brugnera. Una sola squadra triestina partecipa a tale campionato: il Cremcaffè.

Partenza ai gironi di prima categoria

Prendono il via domenica prossima i due gironi della Prima categoria. Le cinque squadre triestine sono comprese nel girone B. Questi gli incontri della prima giornata:

Girone A: Reanese - Porzio, Rauscedo - Pasianese, Cumini - Fiume Veneto, Passons - Buiese, Ronchis - Cividalese, Aviano - Julia, Sacilese - Codroipo, Fontanafredda - Cordenonese.

Girone B: Rosandra Zerial - Palmanova, Aquileia - Fortitudo, San Giovanni - Morteglianо, Edera - Torriana, Pieris - Mariano, Ronchi - Percoto, Audax - Fiumicello, Romans - Ponziana.

Giornata inaugurale per la seconda categoria

La stagione dilettantistica entra nel vivo anche per la Seconda categoria. Tale torneo, suddiviso in cinque gironi, vede le squadre triestine (ben undici) allineate sul filo di lana del girone E, di cui ecco il programma della giornata inaugurale: Flaminio-Libertas, S. Anna-Muggesana, Zaria-Inter San Sabba, Crda-Breg, Aurisina-C.M.M. Sauro, Vesna-Staranzano, San Michele-Juventina.

AURISINA: MORGERA

■ Nelle file dell'Aurisina giocherà nel prossimo campionato che vedrà i nabresini in seconda categoria, il terzino Morgera, in prestito dalla Triestina.

STOCK: AMICHEVOLE

■ La Stock ha inflitto mezza dozzina di reti in amichevole al Don Bosco; entrambe militeranno in terza categoria.

COPPA ZARIA SUL CAMPO DI BASOVIZZA

Il Ponziana al 3.o posto

Ponziana - Zaria 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Corsi; nella ripresa al 30' Pozzecco. PONZIANA: Toppan; Hrusvar, Meiacco; Bembo, Kodric, Sega; Purini, Pozzecco, Ruan, Cotterle, Corsi, Rovatti. ZARIA: Babuder; Metlika, Marc; Pittioni, Krizmancic S., Krizmancic V.; Pasqualis, Bon, Grgic, Zagar, Calzi.

Il Ponziana si è aggiudicato il terzo posto nella prima edizione della Coppa Zaria, superando con una rete per tempo la squadra della società organizzatrice della manifestazione. I biancocelesti hanno palesato qualche miglioramento rispetto alle precedenti esibizioni. La compagine di Basovizza, matricola della seconda categoria, non ha tuttavia sfigurato al confronto dei più titolati avversari.

Al termine dell'incontro si è svolta, nella sede della società sportiva Zaria, la cerimonia della premiazione del torneo precampionato che ha fatto da prologo alla stagione 1971-72.

La Coppa Zaria è stata vinta dal Circolo Marina Mercantile, che nella finalissima di sabato aveva superato il Breg per 1-0.

AMICHEVOLE

Edera - Libertas 1-0

MARCATORI: autorete di Mottica al 15' del primo tempo. EDERA: Cecchini; Mongardini, Butti; De Riz, Viviani, Veglia; Vocci, Milcenich, Scropetta, Valenti-Clari, Di Benedetto. LIBERTAS: Premate; Vidoni, Lupetin; Rosin, Mottica, Delise; Purinani, Curel, Paolich, Cadelli, Bernetti.

Una deviazione di Mottica ha deciso la gara fra l'Edera e la Libertas, ultima amichevole prima dell'inizio del campionato. Entrambe le squadre hanno ormai dimostrato una notevole intesa fra i vari reparti. I due portieri hanno avuto abbastanza lavoro da sbrigare, specialmente Cecchini, che a pochi minuti dal termine ha parato un gran tiro di Cadelli diretto all'incrocio dei pali. Pochi istanti prima Purinani con un tiro-bomba aveva colpito la traversa.

Triestina B - Duino 3-2

MARCATORI: nel primo tempo Zollia, nella ripresa Fiorentini, Zazzara, Vidiak, Petagna. TRIESTINA: B: Olivieri (Turus); Zotti (Sgorbissa), Braida; Blaserna, Viezzoli, Sandrucci; Leghissa, Zollia, Vettorello, Tonut, Vidiak. DUINO: Scabar (Gerebizza); Sabadin, Stagni; Riva, Manzon, Saule (Petagna); Bernabei, Zazzara (Macnich), Sagan, Krizman, Fiorentini. ARBITRO: Davanzo G.

Il Duino, che si appresta a disputare il campionato di terza categoria, a tenuto testa bravamente alle riserve alabardate, dopo aver concluso il primo tempo in vantaggio, soccombendo di stretta misura, per una rete messa a segno da Petagna junior. L'incontro è stato interessante e vivace.

A guardia della rete duinese esordiva Olivieri, mentre all'attacco la squadra rossoblù presentava le grosse novità dell'ex alabardato Zollia e di quel Vettorello che è stato per anni protagonista sui campi della regione con la maglia dell'Aquileia e del Pieris. Fra i rincalzi della Triestina si sono messi in luce il militare Fiorentini e lo sgusciante Bernabei.

S. SERGIO - GIARIZZOLE

■ San Sergio e Giarizzole hanno concluso in parità con quattro reti per parte il confronto amichevole disputato ieri.

NELL'INCONTRO FINALE HA MESSO IN GINOCCHIO GLI ORATORIANI DELL'AUDAX

Alla Pro Gorizia la «Coppa Severo»

Pro Gorizia - Audax 5-1

MARCATORI: nel primo tempo: al 13' Berloso; al 17' Pravisani; al 29' Ambrosi; nel secondo tempo al 19' Pavan; al 44' Pavan; al 45' Pravisani. PRO GORIZIA: Siricano; Lorenzon, Kaus; Komauli, Ballaminut, Miani; Berloso, Simonetti, Pravisani, Pavan, Frandolic. AUDAX: Konic; Tomat, Biason; Borghes, Visintin, Vetrih; Gaggioli, Collenz, Ambrosi, Gallas, Stevanato. N.o 12: Provvidenti, N.o 13: Oftanel entrato nel s. t. al posto di Tomat). ARBITRO: Minen di Cormons.

Corno - Lucinico 1-0

MARCATORE: al 43' Schianchi. CORNO: Donda; Lanzutti; Schianchi (Boschi), Passoni, Plaini; Zorzini (Antonini), Ziglio, Mazzaroli, Fantini, Arpandro. LUCINICO: Franzot; Carniel, Concilio; Giacomini, Comelli (Turus), Tuzzi; Galotti, Bregant, Fortiassin, Vidot, Biadini. ARBITRO: Brigadini di Trieste.

Gorizia, 26

La Pro Gorizia si è impadronita della coppa intitolata a Tarcisio Severo, battendo nello incontro finale l'Audax, squadra organizzatrice, per 5 a 1. Al di là del punteggio altisonante (gli ultimi due gol sono stati segnati nell'ultimo minuto, quando l'Audax non esisteva più come squadra), la Pro ha messo in mostra notevoli miglioramenti rispetto alle sue ultime prestazioni, dominando territorialmente per tutto l'incontro. La Pro ha costruito la sua vittoria, partendo da una difesa estremamente rocciosa, dove ha svettato Komauli, spietato marcatore di Ambrosi; ha completato l'opera con un centro campo ordinato e abbastanza geometrico, imperniato sulla linea Simonetti-Miani ed a trovato anche i tiratori abbastanza centrati per realizzare.

Tutto ciò va però rapportato ad un Audax dimesso e anche sfortunato. La formazione di Visintin, che ha dovuto schierare un paio di giocatori di fortuna, quando ha cominciato ha trovare il bandolo della matassa, intorno al quarto d'ora del primo tempo, aveva già due gol di scarto, nati da indecisioni difensive.

Ciò, naturalmente, non ha facilitato il compito degli oratoriani ,che non sono andati oltre al gol della bandiera, siglato da Ambrosi con un tiro ingannevole a fil di palo. Pur, quindi, con il limite ricordato, la Pro ha ben figurato, palesando incertezze solo nella prima linea in cui abbondano ancora personalismi.

Interessante la posizione tattica di Pavan, sottratto al centro dell'area e fatto partire in posizione di mezz'ala con inserimenti improvvisi sia da destra che da sinistra.

Precedente il Corno di Rosazzo aveva piegato nella finale per il 3.o e 4.o posto, per 1 a zero, il Lucinico, con un gol un po' rapinato che i nerazzurri non sono riusciti a rimontare, nonostante un'azione abbastanza continua e tenace contro la porta del Corno, difesa ottimamete da Donda.

Giuliano Lucigrai

DEMACORI: COLLAUDO

■ Il De Macori militante in terza categoria, ha superato in amichevole il Centro giovanile di Opicina per 5-2.

FERVORE DI MANIFESTAZIONI NELLA PRIMA DOMENICA SPORTIVA D'AUTUNNO

Trotto e atletica reggono il cartellone

ANCORA IN VEDETTA L'OTTIMO PORTACOLORI DELLA SCUDERIA GERMANA

PERENTORIO ASSOLO DEL VELOCE GLADIO CHE VINCE IL PREMIO «GIORGIO JEGHER»

Riuscitissima la festa trottistica che ieri a Montebello ha radunato sotto l'egida del «Memorial Giorgio Jegher» un pubblico numeroso. Splendido il pomeriggio, divertenti le corse, di forte richiamo la prova principale per la presenza dei grossi calibri indigeni. Quindi una giornata sportiva piena di brio che ha soddisfatto i presenti. L'attesa per il «Memorial» non è andata delusa, anche se la corsa non ha riservato emozioni risultando di una linearità perfetta.

Ha vinto Gladio, consentendo alla scuderia Germana di aggiudicarsi definitivamente la Coppa «challenge» dell'UNIRE che va alla scuderia vincitrice due volte, anche non consecutive, della corsa. Sul miglio, il figlio di Garonna possiede una carica dinamica che gli consente di prendere in contropiede anche avversari di un certo livello. Ne sa qualcosa Barbablù (grande favorito a 2/5) che a Montebello ha trovato in Gladio una bestia nera come il... carbone, tanto da intimargli l'alt nelle ultime tre occasioni che lo ha incontrato.

Corsa decisa in partenza, dunque, e ipotecata da un lancio al fulmicotone di Gladio che in poche decine di metri è sceso alla corda su Tavernier, Salemi e Vatson che ha subito ripiegato in coda, mentre Barbablù, rimasto all'esterno, trovava posto all'uscita della prima curva, anche per la magnanimità di Ubaldino Baldi che non teneva per un attimo con Salemi il contatto con Tavernier. Terzo dopo mezzo giro, Barbablù usciva al passaggio per parare un tentativo di Vatson, poi comunque si vedeva che il figlio di Mistero non riusciva a risicchiare granché a Gladio, anzi, faceva fatica a liberarsi di Tavernier che lo conteneva sino sull'ultima curva dove cedeva di schianto. Ma a quel punto, avvicinare Gladio era impresa impossibile anche per un cavallo coraggioso come Barbablù. Infatti Gubellini richiamava per un attimo il suo allievo che si staccava in una bellissima volata solitaria per vincere con netto margine su Barbablù in sulky al quale Gian Carlo Baldi si sbracciava vanamente.

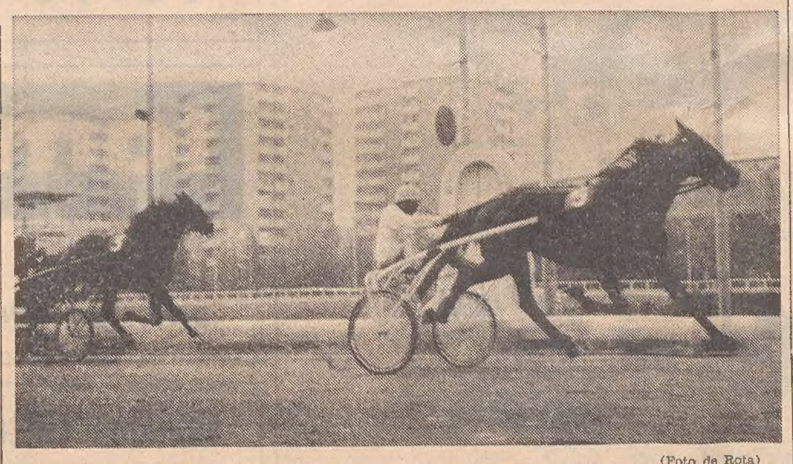
Gladio per vincere, con estrema naturalezza aggiungeremo, ha segnato la stessa media di 1.18.4 fornita nell'edizione dello scorso anno. Sulla pista triestina l'otto anni di «casa Suardi» si trova a meraviglia, e i risultati ottenuti parlano chiaro in proposito. Gubellini lo ha impiegato con sicurezza richiedendogli due strappi violenti, al via, e nell'ultimo mezzo giro, ai quali il cavallo ha risposto magnificamente, per staccarsi in solitudine nel segno di una condizione più che ottima. Barbablù, persa la partenza, ha perduto anche l'autobus per la vittoria.

Questo Salemi ha corso in maniera brillante, avvicinando sensibilmente Barbablù in arrivo, e forse sarebbe arrivato secondo se dopo mezzo giro avesse difeso caparbiamente la posizione nella scia di Tavernier, costringendo in questo caso Barbablù ad una dispendiosa corsa all'esterno. Anche Vatson non ha reso al massimo, ma la corsa non era di quelle che si addicono al figlio di Lulù Hanover che in un consesso di sprinter si è trovato a malpartito.

Bella impressione ha lasciato l'americano Smokey Morn nel Premio Glauco Jegher vinto dall'allievo di Nogara mediante un superbo volo nell'ultimo mezzo giro, volo che ha strappato l'applauso al pubblico. Smokey Morn ha trottato sul piede di 1-21 su 2120 e ha preceduto Dardanelli venuto a piegare di spunto Forese che aveva costretto alla resa il battistrada Caronte.

Due primi di Quadri con Parato nella Totip e con Climat (al suo quarto successo consecutivo) e dopo ogni corsa nel tondino delle premiazioni, coppe per tutti ad ogni giro d'onore, con i fratelli Alfredo e Fabio Jegher innegabilmente soddisfatti che la loro gran giornata abbia riscosso tale entusiastico successo. Un «Memorial Giorgio Jegher» quindi da ricordare.

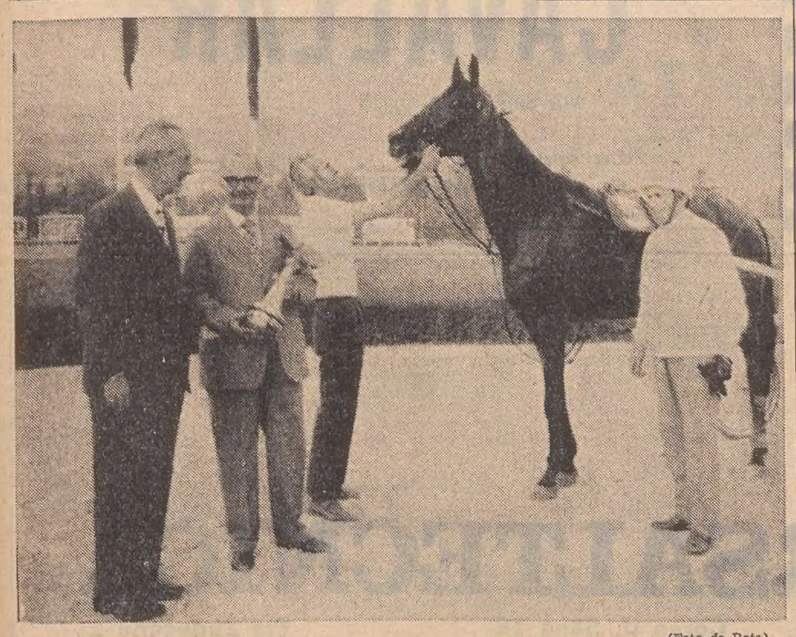
Mario Germani



(Foto de Rota)

Il solitario arrivo di Gladio nel «Memorial Jegher». Nettamente staccato si vede Barbablù

PREMIO DELLO SPORT (L. 400.000 m 1700, 1.a div.): 1) Cora (C. Morselli). 2) Meco; 3) Dubbio. 9 part. Tempo al km 1.21.9. Tot.: 34; 14, 26, 95; (154). PREMIO DELLA SCIENZA (L. 660.000 m 1660): 1) Climat (A. Quadri). 2) Abissino. 5 part. Tempo al km 1.24.3. Tot.: 14; 12, 17; (20). 44. PREMIO ALLEVAMENTO PRIMAVERA (L. 770.000 m 2060): 1) Anyway (Ub. Baldi). 2) Klitia. 3) Ulpica. 8 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 12; 12, 18, 34; (61). 17. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 17.980 per 100 lire. PREMIO DELL'ARTE (L. 735.000 m 2080): 1) Garbiola (F. Mescalchin). 2) Eudossio. 4 part. Tempo al km 1.23.1. Tot.: 39; 15, 13; (118). 68. PREMIO DELLO SPORT (L. 400.000 m 1700, 2.a div.): 1) Esteno (M. Belladonna). 2) Radamanto. 3) Megerda. 12 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 103; 45, 33, 23; (444). 488. MEMORIAL GIORGIO JEGHER (L. 10.000.000 m 1660): 1) Gladio (E. Gubellini). 2) Barbablù. 3) Salemi. 4) Vatson. Non piazzato: Tavernier. 5 partenti. Tempo al km 1.18.4 Tot.: 47; 16, 11; (27). 721. PREMIO DEL LAVORO (L. 600.000 m 1680, corsa Totip): 1) Parato (A. Quadri). 2) Boleko. 3) Ieffren. 10 part. Tempo al km 1.21.5. Tot.: 56; 18, 27, 42; (432). 195. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 290.020 per 100 lire. PREMIO GLAUCO JEGHER (L. 2.000.000 m 2080): 1) Smokey Morn (G. Nogara). 2) Dardanelli. 6 part. Tempo al km. 1.21. Tot.: 17; 12, 12; (32). 123.



(Foto de Rota)

La premiazione. Il signor Suardi, titolare della Scuderia Germana, regge la Coppa «challenge» dell'UNIRE definitivamente assegnatagli per le due vittorie conseguite da Gladio nel «Memorial». Si riconoscono anche il Sindaco Spaccini e Edy Gubellini che ha guidato il vincitore

BASEBALL SERIE A: SUCCESSO GIULIANO

SUPERIORE IL CUMINI HA PIEGATO LA STANDA

CUMINI - STANDA 5-1

CUMINI: 0, 3, 0; 0, 0, 1; 0, 0, 1 = 5
STANDA: 0, 0, 1; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 1

CUMINI: Bertossi, Cecotti, Guzman, Gobet, Visintin, Ulian, Furlan, Serra, Prudenziati. STANDA: Mezzetti (D'Odorico O.), D'Odorico G., Acquafresca, Zugheri, Gandini, Gardea, Crippa, Caccialupi, Clarici (Buschini e Fraschetti). ARBITRI: Cerrai e Remondino di Roma. NOTE: lanciatori: Clerici (5), 4 s. o., 9 b. b., 4 b. v., 4 p. g. l.; Prudenziati (9), 2 s. o., 7 b. b., 6 b. v., 1 P., 1 p. g. l.; Bruschini (4), 3 s. o., 1 b. b., 4 b. v., 1 p.

Milano, 26

Vittoria meritata del Cumini su una Standa versione «under 50». I ragazzi giuliani, molto più registrati in difesa, hanno contenuto egregiamente i rari attacchi dei padroni di casa, sfoggiando tra l'altro tre bellissimi doppi giochi difensivi. Anche in attacco la squadra di Miani (assente in questa trasferta) ha girato a buon ritmo, mostrando tutta la modernità di impostazione della squadra.

Questa in sintesi la cronaca: al primo inning il Cumini, beneficiando di due basi balli, concesse da Clerici, si porta in posizione con Cecotti e Guzman, ma lo s. o. di Visintin, terzo eliminato della frazione, rimanda la segnatura del primo punto alla ripresa seguente. Ulian in base ball. Prudenziati valido e fa avanzare il terza base ronchigiano in seconda. Altra base ball concessa da Clerici e con Bertossi le basi sono cariche. Il primo punto è di Ulian, portato a casa base da Cecotti in base ball, poi Guzman batte il suo unico ma redditizio singolo della giornata.

S. I.

BATTUTE LE «MAZZE» TRIESTINE

Malgrado l'estro dei giorni felici

MOBILCASA - ALPINA 4-2

MOBILCASA: 1, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 3 = 4
ALPINA: 1, 0, 0; 0, 0, 0; 1, 0, 0 = 2

MOBILCASA: Holland, Baratti, Luzi, Bongiovanni, Righini, Meli, Pompili (Bonini), Mannaioni, Parri. ALPINA: Bosdachin, Perini G., Zuccoli, Perini S., Marussich, Carraro, Delise, Sosic, Ferluga (Caldognetto). ARBITRI: Dall'Aglio e Saccani di Parma. NOTE: Mobilcasa bv 4, e 1; Alpina bv 4, e 2.

L'Alpina ha «chiuso» mestamente di fronte al pubblico amico e la sconfitta per mano della battistrada è tanto più cocente perché giunta quando i padroni di casa già pregustavano una clamorosa e inaspettata vittoria.

Comunque la squadra di Opicina è apparsa trasformata rispetto alle opache prestazioni precedenti: attenta e lucida in difesa, disinvolta in attacco; sembrava insomma che i primi della classe fossero i giuliani e non i toscani. La realtà del risultato pone però il Mobilcasa ancora al vertice della classifica con la matematica certezza della promozione tra le elette del baseball e l'Alpina ancora nei basisfondi della classifica.

Degli ospiti si può dire che non hanno certo onorato la posizione in classifica ma bisogna tener conto che le «mazze» triestine avevano ritrovato l'estro dei giorni felici. I migliori dei locali sono sembrati Zuccoli e Marussich (le loro bordate al limite del fuori campo — e non è certo cosa di poco conto considerate le dimensioni del «diamante» di Opicina — hanno fruttato i punti per la propria squadra) ma anche tutti gli altri hanno collaborato ottimamente, sino all'inizio del fatale ultimo inning. Descriviamo questa ripresa decisiva. Lancio pazzo di Sosic: Meli, dopo essersi trovato sul secondo sacchetto per la base concessa a Bonini, «ruba» e va in terza base mentre Bonini raggiunge la seconda. Caldognetto sale sul «mount». Batte Mannaioni e Meli, complice un errore di Carraro, va a riequilibrare le sorti. Caldognetto mette «strike» Parri ed elimina successivamente Bonini sulla battuta di Holland. E' il turno di Baratti che azzecca un doppio: ancora un errore, questa volta di Sosio, ed è gioco fatto.

Severino Baf

AL REGIONALE DI CICLISMO ALLIEVI A RONCHI

Taschetto in volata si laurea campione

Ronchi, 26

Il pordenonese Taschetto si è laureato campione regionale della categoria allievi vincendo allo sprint il secondo Gran Premio A.S. Ronchi, prova unica sulla distanza di 115 km per l'assegnazione del prestigioso titolo. La gara cui prendevano parte 66 concorrenti è stata dominata da cima a fondo dagli otto atleti classificatisi nell'ordine in classifica. Dopo una ventina di chilometri dal via, sulla rampa che da Sagrado portava il circuito ubicato tra le località Cippo Corridoni, Doberdò del Lago, San Martino — da compiersi sette volte — Taschetto, Frattolin, suo compagno di squadra, Zussa, Pearzot, Novelli, Pittarella, Cocetta e Santarossa operavano un allungo che consentiva loro di avvantaggiarsi di 15 secondi al primo passaggio a Doberdò del Lago; l'azione degli otto fuggitivi era efficacissima e ad ogni passaggio il vantaggio andava aumentando.

Al quarto giro era già salito ad un primo su Taurian e Visintin e di un primo e 45 secondi su Rossetto e Luvisoni, usciti coraggiosamente dal gruppo dove stavano miseramente naufragando due grossi protagonisti di questa stagione, Tioni e Degano. Dopo che i primi due inseguitori erano riusciti, nella successiva tornata, a guadagnare cinque strimminziti secondi isui primi, il divario tra il drappello che conduceva la gara e il gruppo andava assumendo proporzioni vistose che al settimo ed ultimo passaggio da Doberdò si concretavano in 2 primi e 30 secondi su Taurian e di 4' e 30" sulle prime avvisaglie del gruppo che aveva riassorbito gli altri inseguitori.

Gioco fatto naturalmente per Taschetto e compagni che nella discesa su Sagrado e negli ultimi 4 chilometri di piano cercavano con ripetuti scatti la soluzione isolata. Nessuno riusciva peraltro a svincolarsi dalla severa sorveglianza degli altri compagni di fuga e sul vialone conclusivo gli otto si presentavano compatti. Taschetto con una volata lunghissima assumeva ai 200 metri, la testa e vinceva a mani alzate davanti al compagno di club Frattolin. Pearzot, il brillante atleta amaranto, riusciva — negato come è per le volate — ad aggiudicarsi il quarto posto. Novelli, autore di una corsa generosissima, si aggiudicava meritatamente il gran premio della montagna. Perfetta la organizzazione curata dalla sezione ciclismo dell'associazione sportiva Ronchi.

Giovanni Girardo

ORDINE D'ARRIVO

1) Taschetto Giovanni (G.S. Supermercato di Pordenone) 115 km in ore 3 e 3", media oraria di km 37,705; 2) Frattolin Vladimiro (G.S. Supermercato) s.t.; 3) Zussa Danilo (A.C. Bottecchia PN) s.t.; 4) Pearzot Loris (A.S. Ronchi) s.t.; 5) Novelli Franco (U.C. Goriziana Molletto) s.t.; 6) Pittarella Gilberto (G.S. Libertas - Pfaff Cereseto) s.t.; 7) Cocetta Roberto (U.C. Goriziana Molletto) s.t.,

VIRTUS: CAPITANIO

■ Giorgio Capitanio, l'ex giocatore alabardato di alcune stagioni fa, indosserà in terza categoria la maglia della Virtus, di cui è presidente e allenatore Ferruccio Dagri e segretario Paolo Speri.

AL TROFEO DI ATLETICA «ALFONSO NOTARI»

I friulani a Bologna bissano il successo

Bologna, 26

Vittoria della Libertas Udine nell'undicesima edizione del trofeo Alfonso Notari, manifestazione atletica nazionale riservata agli allievi che si è svolta oggi alla stadio comunale di Bologna. Gli atleti della società friulana hanno bissato il successo colto nel 1968, imponendosi nella classifica a squadre davanti al CUS Parma con 67 punti contro 65,50. Gli udinesi hanno colto complessivamente quattro successi. Giulio Buttazzoni si è imposto nei 400 ostacoli con 54"7 nella finale dei primi. In batteria aveva fatto registrare un tempo di 57"6.

Splendida l'affermazione di Carlo Majorana nei 100 piani davanti al torinese Cefis. L'udinese ha fatto registrare un 11"4, mentre in batteria le lancette del cronometro si erano fermate sull'11"3. La terza vittoria è stata ottenuta nella staffetta 4x100 formata da Maschio, Majorana, Buttazzoni e Gardenga, che hanno compiuto la distanza in 44"6. Al secondo posto si è classificata la formazione dell'Assi Giglio Rosso Firenze con 45" netti. Inoltre Giuseppe Sacchi ha vinto la prima serie dei 1000 siepi con 4'43"7.

Silvano Stella

A Cussigh in volata il circuito di Sacile

Sacile, 26

In una calda giornata di settembre con una considerevole cornice di folla Fulvio Cussigh ha meritatamente vinto in volata il primo circuito cittadino di Sacile, corsa per esordienti sulla distanza di km 49, organizzata dalla Società Ciclistica Sacilese.

BASEBALL SERIE B: GRATTACAPI

Subita dalla Libertas l'irruenza fiorentina

Union Brokers - Libertas Trieste 4-0

UNION BROKERS: 0, 0, 1; 2, 0, 0; 0, 1, r. = 4
LIBERTAS TS: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 0, 0 = 0

UNION BROKERS FIRENZE: Avanzolini, Natali, Pucci, Bazzani, Becchi F., Becocci, Milazzo, Billi, Becchi R. LIBERTAS TRIESTE: Vascotto, Valle, Persi, Stante, De Conti, Giorgi, Porporati (Riccobon), Glavina, Piccoli (Marussic).

Firenze, 26

I triestini della Libertas non hanno resistito all'irruenza dell'Union Brokers che con questo confronto si giocava la permanenza in serie «B». La vittoria assicura dunque una fine di campionato tranquilla per i toscani mentre i grattacapi cominciano per la squadra triestina. Sin dall'inizio si è vista la volontà decisa dei locali che hanno svolto un gioco piacevole e redditizio sfruttando diversi errori degli avversari. In pedana di lancio Becchi, pur essendo calato verso la fine, ha mostrato di essere in splendida giornata ed il successo va in massima parte a lui.

Gli ospiti triestini non sono apparsi in gran forma, ma in difesa sono stati accorti ed hanno commesso meno errori dei fiorentini; purtroppo quei pochi errori sono stati determinanti per il risultato. All'attacco si sono svegliati sul finire dell'ottavo inning e sono riusciti a conquistare tutte le basi. Ma i toscani non concedevano nulla e non hanno permesso loro d'andare oltre.

Fulvio Apollonio

totip

1.a CORSA:	1) Mister Magoo	1
	2) Cogne	X
2.a CORSA:	1) Fabriano	2
	2) Quickly	1
3.a CORSA:	1) Mindigh	1
	2) Meloria	2
4.a CORSA:	1) Douqui	1
	2) Ponentino	X
5.a CORSA:	1) Templaro	X
	2) Baudo	1
6.a CORSA:	1) Parato	1
	2) Boleko	X

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati 8 undici e 76 dieci. A Trieste sono stati realizzati quattro undici, tutti anonimi, di cui uno con tre dieci al bar Bortolini, uno con due dieci al bar Rubino e uno al bar Barriera Vecchia e al bar Mimmo. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci a Trieste sono 24, a Gorizia 4, a Udine 4.

In tutta Italia si sono registrati 7 dodici, 110 undici e 813 dieci. Ai vincitori con punti dodici spetteranno lire 1.259.811, a quelli con punti undici lire 79.597, a quelli con punti dieci lire 10.549.

NELLA CRONOMETRO A COPPIE PER CICLISTI VETERANI

ANCORA A TOSATTO-ZAMPROGNA IL QUINTO «TROFEO SAN GIUSTO»

Riconferma del «super-duo» Tosato-Zamprogna nel V Trofeo San Giusto, competizione a cronometro a coppie per veterani indetta dal dinamico sportivo Giacomo Zingarelli e organizzata dalla «S. C. Cottur». Tosato e Zamprogna, ambedue appartenenti all'U. C.Giorgione-Franceschi di Castelfranco Veneto, hanno ancora una volta messo in evidenza la loro superiorità, propiziata anche da una lunga e non lontana esperienza in campo professionistico, bissando il successo ottenuto sulle stesse strade del nostro altipiano nella stagione scorsa.

Particolarmente brillanti i due triestini della «Veterani Cottur», Bartoli e Ladovaz, già vincitori di tre edizioni di questa corsa e che ieri hanno conseguito un lusinghiero secondo posto a 27" dalla coppia di testa.

E ciò senza nulla togliere anche agli altri.

Mauri (che forse ieri avrebbe preferito un altro accoppiamento) ai «lunghi» della Cottur Surian e Zobec, ai fratelli Steffinlongo e alla coppia supersfortunata Volsig-Di Majo.

Tra i fuori gara perché non regolarmente affiliati segnaliamo un'altra ottima prova di Romano Pelizzola.

Al termine premi per tutti: il Trofeo San Giusto è stato assegnato alla «Veterani Cottur» per merito delle coppie seconda e quinta classificate. Altri riconoscimenti offerti oltre che dagli organizzatori, da varie ditte cittadine tra cui la Koloos Papier e le assicurazioni Levante e Veneta, il che ha contribuito a rendere ancor più festosa la premiazione.

Presidente di giuria Arnaldo Laboranti, giudice d'arrivo Giordano Borri, cronometristi Miro Danieli e Giorgio Prata.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) Mario Tosato - Mario Zamprogna dell' U. C. Giorgione Franceschi di Castelfranco Veneto che compie i km 26 del percorso in 36'58"1 alla media oraria di km 42,198; 2) Eugenio Bartoli - Antonio Ladovaz (S. C. Veterani Cottur) 37'25"; 3) Luigi Baretta - Germano Seganfreddo (G. S. FIAM di Vicenza) 37'48"3; 4) Bergamasco - Mauri (Dop. Az. Arsenale Triestino-Coppi Hausbrandt) 38'13"2; 5) Surian - Zobec (S. C. Veterani Cottur) 38'16"7; 6) Giustina - Granolla (U. S. Fornara di Ronchi dei Legionari) 38'17"1; 7) B. Steffinlongo - S. Steffinlongo (Coppi - Hausbrandt) 38'47"; 8) Marchetto - Saretta (S. S. Tre Valli Lendinara-V. C Meranese) 38'54"3; 9) Bolzonella - Giulotto (S. C. Zanon Cadoneghe) 39'54"3; 10) Muran - Semenzato (Coppi-Hausbrandt) 39'55"2; 11) Cociani - Grancampi (U. C. Triestini) 40'14"5; 12) Bonanno - Veliscek (S. C. Amatori Triestini) 41'05"8; 13) Melchior - Rizzi (G. S. Aurora di Udine) 52'10"; 14) Di Majo - Volsig (S. C. Gentlemen) 44'03"4; 15) Berengan - Federici (Lendinara-Cottur) 45'49"2.

Baseball - Serie A

I RISULTATI

Bernazzoli - *Unipol	10-2	7-3
*Glen Grant - Montenegro	1-0	10-0
*Juve Lancia - Milano	8-1	4-3
*Incom Lazio - Cus Genova	6-0	12-4
*Norditalia - Grosseto	10-4	3-0
*Standa - Cumini	14-11	1-5

LA CLASSIFICA

Glen Grant	39	34	5	872	68
Montenegro	40	31	9	775	62
Bernazzoli	39	30	9	769	60
Norditalia	40	26	14	650	52
Milano	40	20	20	500	40
Incom Lazio	40	18	22	450	36
Standa	40	17	23	425	34
Cumini	40	16	24	400	32
Unipol	40	16	24	400	32
Juve Lancia	40	12	28	300	24
Cus Genova*)	40	11	31	262	22
Grosseto	40	8	32	200	16

*) Cus Genova penalizzato di due sconfitte in più.

Baseball - Serie B

I RISULTATI

Mobilcasa - *Alpina	4-2
*Remedal - G.B.C.	9-3
*Cus Verona - Eme Thomas	15-4
*Norda - Old Rags	22-18
*Union Brokers - Libertas	4-0

Riposava: Ed. Pem

LA CLASSIFICA

Mobilcasa	19	17	2	895	34
G.B.C.	18	14	4	778	28
Remedal	18	14	4	778	28
Ed. Pem	18	11	7	611	22
Cus Verona*)	18	9	11	450	18
Eme Thomas	18	8	10	444	16
Union Brokers	19	7	12	368	14
Alpina	18	6	12	333	12
Old Rags	18	6	12	333	12
Libertas TS	18	5	13	278	10
Norda	18	3	15	167	6

*) Cus Verona penalizzato di due sconfitte in più.

LE PARTITE DEL 3.10.1971

Ed. Pem - G.B.C.
Libertas - Remedal
Old Rags - Cus Verona
Eme Thomas - Alpina
Norda - Union Brokers
Riposa: Mobilcasa

TENNIS

Concluso a Opicina il campionato CRDA

Sui campi di Villa Opicina si è concluso il campionato sociale di tennis del Crda mentre il Torneo sociale terminerà domenica prossima. Questi i risultati degli incontri disputati ieri Campionato sociale. Singolare maschile: Finale: Caorsi b. Floramo 6-3, 6-2. Singolare femminile: Finale: Pacor b. Smack 6-2, 6-1. Torneo sociale. Doppio maschile: Floramo - Tonut batte Caorsi-Ferluga 7-5, 6-4; Vidulli-Govoni b. Floramo - Tonut per 6-2, 6-3.

La Snaidero ha deciso: rinuncia a McDivitt

Il giocatore americano di pallacanestro, McDivitt, non farà parte della formazione della «Snaidero», la squadra udinese che milita nel massimo campionato italiano. Il giocatore statunitense, che è un «pivot», a Latisana ha disputato una prova discreta contro l'«Olimpia» di Lubiana, ma non ha convinto l'allenatore jugoslavo Kristancic. McDivitt rientrerà negli Stati Uniti.

ATLETICA LEGGERA A PADERNO

L'allievo Nonnino record italiano nell'alto

Udine, 26

Al campo scuola di Paderno si è svolta la manifestazione di atletica leggera, alla quale hanno partecipato ben 26 società nazionali, nonché una rappresentanza della Slovenia. La «7.a Coppa Città di Udine» è stata vinta con pieno merito dalla Libertas di Udine, davanti ai carabinieri di Bologna. Il risultato tecnico di maggior rilievo è stato ottenuto da Mario Vecchiato, che ha lanciato il martello a metri 69,48. La giovane promessa friulana del salto in alto, Walter Nonnino, ha stabilito con metri 2,04 il nuovo primato nazionale della categoria allievi. Ottima la prova di Del Forno che nella stessa specialità ha raggiunto metri 2,06.

C. M.

AL GRAN PREMIO LAIPACCO

Solitario Bacchin primo al traguardo

Laipacco, 26

Moreno Bacchin, dell'U.S. Gazzero di Mestre, ha vinto in forma solitaria il «1.o G. P. Laipacco», gara riservata alla categoria dilettanti.

Match goliardico Italia-Germania

Buona prova a Pavia di vogatori triestini

I tedeschi non hanno concesso niente nel «retour-match» goliardico di canottaggio Italia-Germania. Con sette vittorie su sette gli universitari tedeschi hanno confermato il risultato dell'andata, disputatosi l'altr'anno in Germania, che li aveva visti prevalere nettamente sugli azzurri.

Alla manifestazione, organizzata dal Centro Universitario Sportivo di Pavia, hanno partecipato nel «due con» i triestini Giorgi e Jungwirth, tim. Fragiacomo, del C.C. «Saturnia», campioni nazionali in carica della specialità. Assieme all'«otto», superato per meno di un secondo, il «due con» è stato l'equipaggio che si è comportato più onorevolmente, riuscendo a contenere il passivo in meno di una imbarcazione di luce.

CIANOCOLORI BASKET

■ Il C.S. Cianocolori ha indetto una leva per giovani cestisti nati negli anni 1957-1960. Gli interessati possono rivolgersi presso la sede di viale XX Settembre 38 all'indirizzo «Cianocolori-Triar».

GROSSA PRESTAZIONE ALLO STADIO «PINO GREZAR» NEL LANCIO DEL GIAVELLOTTO

Vola l'attrezzo di Anna Fenos a m 44,88 Suo il primato regionale junior e assoluto

Tutti si aspettavano grosse prestazioni dalle allieve nella riunione svoltasi ieri mattina al «Grezar», organizzata per l'occasione dall'Associazione Sportiva Edera, e invece le cose migliori sono state fatte dalle junior e dalle senior.

Alla ribalta della cronaca questa volta la pordenonese Anna Fenos, che nel lancio del giavellotto, ha migliorato il primato regionale di oltre due metri: ora entrambi i record sono suoi, trattandosi di una juniores. La nuova misura è di m 44,88 mentre le precedenti erano della Turus, che capeggiava la graduatoria delle juniores con m 41,42, misura ottenuta a Pisa il 13 agosto del 1969 e quella assoluta, sempre dell'atleta udinese con un lancio di m 42,24, prestazione ottenuta a Roma il 14 luglio del 1970.

L'atleta pordenonese ha dimostrato di essere in piena evoluzione tecnica e soprattutto ha dimostrato di valere potenzialmente misure ancora superiori delle attuali. La sua esplosione e la sua conferma la lanciano ora nelle sfere azzurre, e certamente la valida esponente della Libertas non deluderà le aspettative di quanti credono e hanno fiducia in lei. Inoltre, ancora più grossa la sua soddisfazione, in quanto nella gara da lei vinta, ha battuto vistosamente la ex detentrice Turus.

Nelle altre gare delle categorie senior e junior da segnalare le prestazioni della Cividino e della Poncato nei 200, della Elda Fenos e della Isabella Colautti nei 400, della Magro e della Chiarcosso nel disco.

Le allieve hanno un po' deluso, anche se si sono messe in buona evidenza la Conedera e la Posca nei 100, la Zambon nel lancio del peso, la Pippan e la Affinito nei 200 m, la Gagliardi nel giavellotto e il quartetto biancoceleste nella staffetta; ancora una volta inferiori alle aspettative le prestazioni della Di Luca e della Dolzani nel salto in alto, al di sotto del loro normale standard di rendimento.

Complessivamente una riunione tecnicamente riuscita, che ha espresso la grossa prestazione della giovane atleta pordenonese e che ha confermato in parte quello che già si sapeva sulle più valide esponenti dell'atletica regionale.

Italo Drocker

I RISULTATI

CATEGORIE SENIORES - JUNIORES

Corsa m 100 H: 1) Gomba Lucia (Libertas Pordenone) 18"5; Salatei M. L. (Goriziana) ritirata.

Corsa m 100: 1) Schipizza Silvia (SGT) 13"9.

Lancio del disco: 1) Magro Elena (SGT) 32,92; 2) Chiarcosso (GUALF) 32,80.

Salto in alto: 1) Kerp Lucia (G.U.A.L.F.) 1,45; 2) Weiss (SGT) 1,35; 3) Fenos (Libertas Pordenone) 1,35.

Corsa m 200: 1) Cividino Anna (SGT) 27"3; 2) Poncato (Libertas Pordenone) 27"6; 3) Colautti (SGT) 28"3; 4) Stalio (idem) 29"2; 5) Amodeo (idem) 29"5; Seriau (idem) ritirata.

Lancio del peso: 1) Kerp Lucia (GUALF) 10,80; 2) Chiarcosso Elisa (idem) 9,02.

Corsa m 400: 1) Fenos Elda (Libertas Pordenone) 1'4"8; 2) Colautti Isabella (SGT) 1'5"7.

Staffetta 4x100: 1) Società Ginnastica Triestina (Schipizza, Amodeo, Cividino, Stalio) 54"5.

Salto in lungo: 1) Colautti Donatella (SGT) 4,89; 2) Canzian (Edera) 4,51; 3) Salatei (Goriziana) 4,21; 4) Bartoli (Edera) 3,85.

Lancio del giavellotto: 1) Fenos Anna (Libertas Pordenone) 44,88 (nuovo record regionale); 2) Turus Laura (GUALF) 36,56.

CATEGORIA ALLIEVE

Corsa m 100 H: 1) Guanin Maria (GUALF) 19"1; 2) Trevisan (id.) 20"1.

Corsa m 100: 1) Conedera Gabriella (GUALF) 13"; 2) Posca (SGT) 13"4; 3) Pribetti (idem) 14"; 4) Soloperto (Edera) 15"1.

Corsa m 1000: 1) Pitaccolo Paola (Latisanese) 3'26"4; 2) Totis (GUALF) 3'31"4; 3) Ferli (Libertas Pordenone) 3'38"4; 4) Carrer (GUALF) 3'46"2.

Corsa m 2000: 1) Fattori Maria (GUALF) 8'11".

Lancio del disco: 1) Cosoli Manuela (SGT) 24,32; 2) Sanzin (Italcantieri Monfalcone) 23,56; 3) Banko (Edera) 18,64.

Lancio del peso: 1) Zambon Ivonne (Italcantieri Monfalcone) 10,12; 2) Contini (CUS Trieste) 9,28.

Salto in alto: 1) Di Luca Rosanna (Latisanese) 1,45; 2) Dolzani (SGT) 1,40; 3) Bertoli (Latisanese) 1,35; 4) Manca (GUALF) 1,35; 5) Abbati (Libertas Pordenone) 1,25; 6) Donda (Italcantieri Monfalcone) 1,25.

Corsa m 200: 1) Pippan Cristiana (SGT) 27"6; 2) Affinito (idem) 28"1; 3) Altran (Italcantieri Monf.) 32"1.

Staffetta 4x100: 1) Società Ginnastica Triestina (Pribetti, Pippan, Posca, Affinito) 53"6.

Lancio del giavellotto: 1) Gagliardi Paola (GUALF) 30,04.

PROMEMORIA PER LA SCUOLA

Il ritorno a scuola. Un momento «diverso», spesso una rinuncia, quasi sempre un lieto rincontrarsi, con negli occhi ancora il sole dell'estate, i pigri risvegli, la febbrile gioia delle vacanze. Nostro intento è stato non solo fare della pubblicità, ma rendere meno brusco il cambiamento con qualche nuovo acquisto che lo renda più piacevole. In questa pagina c'è tutto, tutto ciò di cui ha bisogno uno scolaro, uno studente (e i suoi genitori). Speriamo di esserci riusciti, e se, come cita il Manzoni (di attualità in questo caso), «in vece fossimo riusciti ad annoiarvi, credete che non s'è fatto apposta».

ISTITUTO SCOLASTICO «E. FERMI» SEGRETERIA Via Rossetti 7 Tel. 76.69.52

DOPOSCUOLA
PER ELEMENTARI - MEDIE - SUPERIORI
LICENZA MEDIA
CORSI DIURNI E SERALI PER LAVORATORI
RECUPERO ANNI
OGNI ORDINE DI STUDI

ISTITUTO SCOLASTICO ENENKEL
Fondato nel 1919
AUTORIZZATO DAL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
Trieste - Via C. Battisti 22 - Tel. 761989

Specializzato nel RECUPERO ANNI
Continuano le iscrizioni ai corsi diurni e serali per il conseguimento di:
- LICENZA MEDIA
- PRIMO BIENNIO RAGIONIERI E GEOMETRI
- MATURITA' CLASSICA - SCIENTIFICA - MAGISTRALE - TECNICA PER RAGIONIERI E GEOMETRI

RINVIO SERVIZIO MILITARE
CORSI DI DATTILOGRAFIA E STENOGRAFIA - CONTABILITA' E LINGUE
Orario Segreteria: 9-12 e 16-20 escluso il sabato pomeriggio

ISTITUTO RADIONAUTICO
scuola specializzata per:
UFFICIALI MARCONISTI e RADIOPERATORI
ULTIME ISCRIZIONI. — Posti limitati. Corsi diurni o serali della durata di 16 mesi.
Vi si accede col titolo di scuola media inferiore.
GRANDE RICHIESTA DI PERSONALE: stipendio 300.000 - 600.000.
TRIESTE - Segreteria piazza S. Giovanni 2, tel. 68852, ore 10-12 e 17-19

ISTITUTO SCOLASTICO
U. FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240
Scuola per maestre d'asilo
- Corsi Triennali per coloro che hanno conseguito la licenza Media nell'anno scolastico 1970-1971
- Biennali per coloro che l'hanno conseguita negli anni precedenti
- Annuali per coloro che sono in possesso dei requisiti necessari

LICENZA MEDIA DOPOSCUOLA PER ELEMENTARI E MEDIE
Orario segreteria: 9-12 e 16-19

CONVITTO (E SEMICONVITTO) PER TUTTE LE SCUOLE MEDIE ESISTENTI A TRIESTE - PENSIONATO UNIVERSITARIO
Retta mensile:
Convitto L. 47.500 - Semiconvitto L. 28.000. Universitari L. 49.500. Compreso bucato e riscaldamento
Vitto sano e abbondante, giardino con campo giochi, vaste terrazze, cine teatro, TV, palestra, ricca biblioteca
Rettore: Mons. Edoardo MARZARI
«Opera Figli del Popolo» — Largo Papa Giovanni XXIII n. 7 — TRIESTE — Telef. 29-195 e 35-805

Per l'automobile. la.....

per il trenino, il.....

per lo scolaro.....

CALZATURE PONTEROSSO
Ricco assortimento
PIAZZA PONTEROSSO, 4

Ragazzi, si torna a scuola!
Ricomincia la scuola dopo tanti mesi di vacanza: e ci sono tante cose che rendono piacevole la ripresa dell'anno scolastico. Per esempio i bellissimi capi d'abbigliamento de «IL TESORO», il negozio che veste con eleganza i vostri «tesori».
Abbigliamento per maschietti, bambine, ragazzi e giovinette
Piazza della Borsa n. 8

CONFEZIONI Godina
via Carducci 10 via Oriani 3
TUTTO PER LA SCUOLA

tommasini SPORT
via Mazzini 37/39
DIVISE DA GINNASTICA PER TUTTE LE SCUOLE

abbiamo tutto anche per i vostri ragazzi
...e in particolare, in questa occasione, desideriamo farvi presente l'assortimento delle nostre bellissime e robuste scrivanie, delle nostre piccole e grandi librerie. AL CENTRO DEL MOBILE, aperto anche alla domenica, troverete inoltre un vasto assortimento di camere da letto, cucine, salotti, sale da pranzo, mobili componibili, materassi e reti.
mobili arredamenti
ernesto
Stabilimento ed esposizione CERVIGNANO. Filiale: TRIESTE, Largo Santorio 5 (piazza Goldoni), tel. 96739

MAGAZZINI TOLENTINO
VIA XXX OTTOBRE 5
Per la nuova stagione
VESTITI da donna
MAGLIERIA intima
BIANCHERIA in genere
CALZETTERIE
TUTTO PER IL CORREDO
I prezzi più convenienti

Calzature La Graziosa
via Carducci, 20

un assortimento completo di ultimi modelli per uomo donna e ragazzo

LA NOSTRA GARANZIA
Gli studenti che a fine corso non avessero raggiunto un grado di preparazione sufficiente, saranno iscritti gratuitamente ad un corso di ripasso e potranno ripetere l'esame senza alcuna spesa supplementare.

THE BRITISH SCHOOL
PREPARAZIONE AGLI ESAMI DELL'UNIVERSITA' DI CAMBRIDGE
TRIESTE via torrebianca 25 tel. 69453

LA LINGUA inglese
CON INSEGNANTI INGLESI QUALIFICATI
Questo è il momento di iscriversi! Ampia scelta di orari e di insegnanti, e il Vostro British Diploma fra sole 28 settimane! Corsi per tutti, tutti i giorni a tutte le ore: mattino, pomeriggio, sera.
PREZZI MODICI - LUNGHE RATEAZIONI

SI RIAPRONO LE SCUOLE: RIFORNITEVI DI TUTTO IL MATERIALE SCOLASTICO ALLA
CARTOLERIA
ABC
BORGHETTI - VIALE XX SETTEMBRE 21-23

CAVALLAR
VIA SAN LAZZARO, 15
La sveglia che ti sveglia...

STUDIA PER VOI
Chiedete a chi possiede un registratore quale grande aiuto esso rappresenti per chi studia. E' una specie di... «memoria di scorta» sempre a disposizione. All'Universaltecnica il più grande assortimento di registratori di tutte le marche (anche i piccolissimi registratori a transistor che funzionano senza essere collegati alla corrente) a condizioni speciali su misura per gli studenti.
UNIVERSALTECNICA
Piazza Goldoni 1 Corso U. Saba 18 Via Zudecche 1

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LA PARITÀ MONETARIA

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
New York, 26

Tre punti fondamentali costituiranno le linee direttrici del lavoro che verrà compiuto a partire da oggi e fino alla fine dell'anno per risolvere i principali problemi della crisi monetaria internazionale, seguita all'annuncio del 15 agosto scorso, quando il Presidente degli Stati Uniti sospese la convertibilità del dollaro in oro ed adottò altre misure miranti a cercare di rimettere gli Stati Uniti d'America in una posizione competitiva rispetto al resto del mondo e a risolvere i più importanti problemi economici interni.

I tre punti sui quali i ministri delle finanze (o del tesoro) del «gruppo dei dieci» hanno espresso oggi un comune impegno di lavoro sono: entità e metodi di riallineamento delle parità fisse, l'adozione temporanea di margini più ampi di fluttuazione tra le diverse valute e l'abolizione della soprattassa sulle importazioni, imposta da Nixon.

I ministri del «gruppo dei dieci» — così chiamato perché ne fanno parte i paesi non comunisti di maggiore ricchezza e sviluppo industriale — decidendo che la loro azione fino alla fine dell'anno dovrà essere impostata sulle tre direttive enunciate oggi non solo hanno accolto le raccomandazioni formulate dai loro supplenti (riunitisi in precedenza) ma si sono anche scostati, in qualche modo, dalla linea che avrebbero voluto seguire gli americani; questi ultimi auspicavano la discussione non contemporanea ma progressiva degli stessi punti, in particolare con la subordinazione del dibattito relativo all'eliminazione della soprattassa sulle importazioni alla fase riguardante la rivalutazione preventiva delle altre monete.

Il «gruppo dei dieci» include la Francia, la Germania, l'Italia, l'Olanda, il Belgio, la Svezia, l'Inghilterra, il Canada, gli Stati Uniti e il Giappone. Al Fondo monetario internazionale, accanto a questi, aderiscono altri 108 paesi, che hanno tutti inviato i loro rappresentanti alla riunione annuale dei prossimi giorni a Washington. Poiché però il voto di ogni paese sulle deliberazioni del Fondo è proporzionale al peso del suo contributo, ogni accordo raggiunto dai «dieci» garantisce in pratica voti sufficienti a fare adottare le stesse intese all'intera organizzazione.

Oltre che in base alle tre direttrici fondamentali concernenti il riallineamento delle parità, i temporanei margini più ampi di fluttuazione e la abolizione della soprattassa imposta dagli Stati Uniti, stamani i ministri del «gruppo dei dieci» hanno anche concordato che la loro attività dei prossimi mesi riguarderà ulteriori misure non relative ai tassi di scambio, e idonee a migliorare la bilancia statunitense dei pagamenti. Durante i contatti che intercorreranno tra i dieci paesi in questo ultimo trimestre del 1971, si terrà conto delle opinioni espresse dal fondo monetario anche per conto dei paesi terzi e dello studio del comitato numero tre dell'OCSE, tuttora in corso e destinato a concludersi il 4 ottobre prossimo.

A quanto si è appreso oggi, una nuova riunione dei ministri dei dieci dovrebbe svolgersi a Parigi, poco dopo la metà di ottobre (forse il 19 o il 20) per riesaminare l'intera situazione in base alle conclusioni raggiunte dal Fondo monetario e allo studio redatto dell'OCSE. Il presidente del «gruppo dei dieci», il ministro delle finanze Edgar Benson, non è stato oggi tra i più ottimisti, ma negli ambienti del Fondo monetario, sia pur con molta cautela, alla vigilia dell'inaugurazione dei lavori, sembra presente qualche nota di ottimismo, con molta circospezione si sente parlare infatti di un possibile sblocco della situazione quale si è configurata fino ad oggi.

Contemporaneamente, mentre le dichiarazioni ufficiali statunitensi non hanno mutato tono rispetto alla maniera decisa con cui il problema è stato trattato fino ad oggi, la stampa americana sembra ad accennare alla possibilità che gli Stati Uniti, prima o poi, convergano, almeno in parte, verso il tipo di soluzione della crisi monetaria prospettato ieri dall'amministratore del Fondo monetario, Pierre Paul Schweitzer. Quest'ultimo, durante una conferenza stampa tenuta sabato a Washington, ha rilevato che la ricostituzione di un sistema monetario mondiale stabile potrebbe essere più facilmente ottenuta se gli Stati Uniti offrissero il loro contributo sotto forma di una piccola svalutazione del dollaro mediante un aumento del prezzo dell'oro. In passato, lo stesso Schweitzer aveva vagamente indicato che la misura della svalutazione potrebbe oscillare tra il 3 e il 5 per cento.

Mariano Benni
dell'«Ansa»

IL POPOLO CINESE IGNORA ANCORA I MOTIVI DEL RINVIO DELLA PARATA

Prendono corpo le voci di un complotto contro Mao

Liu Sciao-ci, l'ex presidente estromesso nel 1966, evaso dagli «arresti» il 13 settembre si sarebbe rifugiato in una zona militare e si preparerebbe a rovesciare il regime

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Hongkong, 26

Al popolo cinese non è ancora stata data alcuna spiegazione ufficiale della cancellazione della tradizionale parata del primo ottobre, ma in questa domenica d'autunno, secondo le indicazioni giunte a Hongkong da Pechino, nelle vie della capitale cinopopolare la popolazione non sembra preoccuparsene troppo. Della crisi, della presunta malattia di Mao Tse-tung, delle illazioni che nei giorni scorsi, e ancora oggi continuano a moltiplicarsi al di fuori delle frontiene cinesi, non si è avuta ancora conferma.

Finora il quotidiano del popolo non ha nemmeno annunciato che la parata non ci sarà: la gente si è accorta da sola che i preparativi per questa colossale festa nazionale sono stati interrotti e non vanno più avanti. Dal 1949, dall'anno cioè di fondazione della Repubblica popolare cinese la parata non è mai mancata, sempre presieduta dal Presidente Mao. Agli osservatori stranieri serviva per aggiornare le loro informazioni sulla gerarchia di Pechino, secondo la vicinanza al Presidente dei vari funzionari sulla tribuna d'onore. L'assenza di uno di essi significava invariabilmente una sua malattia, o, più facilmente, una sua caduta in disgrazia. Quest'anno, si diceva, la parata forse non si terrà perché il Presidente sta male e Pechino non vuole che si sappia all'estero.

La supposizione sembrava avvalorata dall'arrivo a Pechino di quattro luminari della scienza medica americana: i cardiologi Paul Dudley White e Edmund Grey Dimond, giunti a Pechino il diciotto settembre ufficialmente su invito dell'Associazione medica cinese, e oggi, secondo l'agenzia Nuova Cina, ripartiti per gli Stati Uniti; e altri due specialisti americani. Smentita negli ambienti diplomatici cinesi, la tesi della malattia di Mao trova però oggi nuovo vigore a Hongkong, questa piccola colonia britannica che costituisce pur sempre il miglior posto di osservazione per gli affari cinesi.

Scrive oggi infatti il quotidiano in lingua inglese, citando «fonti esclusive in Cina», che «il Presidente Mao è ancora a letto, in seguito all'improvviso attacco cardiaco che lo ha colpito nei giorni scorsi», mentre a presiedere l'importante sessione del comitato centrale del partito comunista cinese sarebbe il primo ministro Ciu En-lai. Secondo il giornale all'ordine del giorno sarebbero, un imponente rimpasto ministeriale, e presumibilmente anche grossi mutamenti nell'organizzazione dell'esercito di liberazione popolare.

Da parte sua, il quotidiano in lingua inglese, riprende, invece, la voce, già corsa giorni addietro, secondo la quale l'ex presidente comunista cinese Liu Sciao-ci si starebbe preparando a rovesciare il regime di Mao. Liu è riuscito a sfuggire dagli arresti domiciliari, nei quali si trovava dal 1965, il tredici settembre scorso, con l'aiuto di Huang Yung-sheng, comandante in capo dell'esercito di liberazione popolare, e ciò spiegherebbe la consegna nelle caserme di tutti i militari e la cancellazione delle licenze. «Liu Sciao-ci — scrive il giornale — è ora al sicuro in una zona militare, e si prepara a rovesciare il Presidente Mao».

E' attesa intanto a Parigi mercoledì prossimo una delegazione del governo cinese che si tratterrà dieci giorni in Francia. Capeggiata dal ministro del commercio estero Pai Hsiang-kuo, la missione è la prima che lascerà la Cina dall'inizio della crisi.

In Francia si sperava che a guidarla, dopo l'annunciata visita di Nixon in Cina, fosse un funzionario di massimo grado.

U. P. I.

DICHIARAZIONI AI GIORNALISTI A PORTLAND

Nixon deciso a recarsi in Cina

Il Presidente dice di voler vedere sia Ciu che Mao Non pretende di sapere ciò che accade a Pechino

Portland, 26

Giunto a Portland, nell'Oregon, dove trascorrerà la notte, il Presidente Nixon ha dichiarato che il suo prossimo incontro con l'imperatore Hiro Hito costituisce «un avvenimento storico». Nixon ha anche auspicato che la sua prossima visita nella Cina popolare contribuisca allo stabilimento della pace nel mondo. Egli ha detto: «Mi auguro che i giovani vivano in un mondo aperto e se il mio viaggio a Pechino può contribuire alla realizzazione di tale desiderio, ne vale al pena».

Nixon ha sottolineato che circa la metà della popolazione mondiale è nata dopo la guerra e di conseguenza non ha conosciuto il conflitto nippo-americano. «Questo significa, ha aggiunto, che le probabilità di pace tra il Giappone e gli Stati Uniti sono reali. Il mio incontro con lo imperatore Hiro Hito dimostrerà che può esservi una competizione tra i nostri due popoli, ma che è nondimeno indispensabile che essi siano uniti da legami d'amicizia». Rispondendo alle domande dei giornalisti, Nixon ha dichiarato che il mantenimento dell'equilibrio delle forze nel Medio Oriente non è il solo obiettivo degli Stati Uniti e che egli vuole anche «influire sui negoziati» in vista di una soluzione del conflitto israelo-arabo.

Nixon era stato interrogato sulle intenzioni del governo americano per ciò che concerne le forniture dei caccia supersonici «Phantom» chiesti da Israele. Egli ha detto: «Gli Stati Uniti faranno ciò che è necessario affinché l'equilibrio delle forze non sia modificato. Abbiamo mantenuto questo impegno in passato e lo manterremo in avvenire. Ma al contempo cerchiamo di influire sui negoziati in vista di una soluzione. Accontentarsi di mantenere l'equilibrio non è una politica a lungo termine. E' per questo che spingiamo in favore di una soluzione». Nixon ha fatto osservare che se né Israele né l'Egitto hanno interesse a rompere la tregua nessuno dei due può sperare di mantenerla a tempo indefinito.

In merito alla Cina, il Presidente Nixon ha detto in sostanza di non avere la pretesa di sapere ciò che accade attualmente nella Cina Popolare, ma ha aggiunto che qualsiasi cosa accada egli prosegue i preparativi per il suo viaggio a Pechino, durante il quale s'incontrerà non soltanto col primo ministro Ciu En-lai, ma anche col Presidente Mao Tse-tung.

In merito ad un «vertice» americano - sovietico, Nixon ha dichiarato che nulla indica che il presidente del consiglio sovietico Kossighin abbia intenzione di recarsi a New York, dopo la visita che farà prossimamente nel Canada. Dal canto suo Nixon non ha progetti per incontrarsi con Kossighin. Sul Vietnam, il Presidente ha detto che anche se gli Stati Uniti non sono soddisfatti dell'elezione presidenziale che si svolgerà il 3 ottobre prossimo nel Vietnam del Sud, essi non hanno interesse a sospendere il loro aiuto al governo di Saigon per costringerlo a organizzare un'elezione alla quale potrebbero partecipare i candidati di più tendenze. L'obiettivo di Nixon è sempre quello di giungere al ritiro completo delle forze americane dal Vietnam, quando ciò potrà essere fatto senza lasciare il Vietnam del Sud alla mercè di quello del Nord. *(Ansa - Afp)*

SADAT IN URSS entro il 15 ottobre

Beirut, 26

Il Presidente egiziano Anwar Sadat effettuerà una visita ufficiale nell'Unione Sovietica entro la prima metà di ottobre. L'agenzia di notizie del Medio Oriente riferisce che l'invito a recarsi a Mosca è stato esteso a Sadat dal governo, dal Soviet supremo e dal Comitato centrale del partito comunista sovietico. La data e la durata del soggiorno in Russia del Presidente egiziano non sono state rese note. *(Ap)*

Sommergibile sovietico al largo del Sud Africa

Città del Capo, 26

Il ministro della difesa sudafricano, Botha, in un discorso pronunciato nella Provincia del Capo, ha annunciato che un sommergibile sovietico è stato avvistato, mentre navigava in superficie, al largo delle coste sudafricane, venerdì, dai servizi di sorveglianza della marina. Secondo Botha questo sommergibile, scortato da una nave rifornimento sovietica, è entrato nell'Oceano Indiano, dopo aver doppiato il capo di Buona Speranza.

Il ministro ha aggiunto che fotografie aeree di questa flottiglia saranno pubblicate domani, lunedì. E' la quinta volta dal 1968 che sommergibili sovietici sono segnalati a varie riprese al largo delle coste sudafricane da pattuglie aeree della marina di Simonstown. Gli osservatori hanno notato che ogni volta la pubblicazione di queste informazioni ha coinciso con attacchi internazionali contro la fornitura di armi al governo sudafricano. *(Ansa - Afp)*

I «DIECI» RIUNITI A WASHINGTON

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington — I ministri delle finanze dei dieci paesi più industrializzati, qui riuniti per discutere le misure da prendere per riportare le monete a una stabile convertibilità, dopo i provvedimenti di Nixon. Per l'Italia è presente l'on. Ferrari Aggradi

DOPO IL PRESUNTO INCIDENTE STRADALE DI MERCOLEDI'

SEMBRA SCOMPARSO IL LIBICO GHEDDAFI

La smentita di Tripoli sul ferimento non ha convinto nessuno Verrebbe anzi spostato il giuramento per la federazione araba

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Beirut, 26

La stampa e gli ambienti politici di tutto il Medio Oriente si stanno chiedendo che fine abbia fatto il capo della giunta militare rivoluzionaria libica Mohammar Gheddafi, se non è più comparso in pubblico da quando è cominciata a circolare la voce che la sua auto fosse rimasta coinvolta, una settimana fa, in un tremendo scontro.

Il governo libico ha voluto metter fine a queste voci con una smentita ufficiale, che però non ha convinto nessuno, soprattutto in vista di vari spostamenti nelle attività cui Gheddafi doveva presenziare, in Libia e all'estero, proprio in questi giorni. Il ministro delle informazioni libico, Saleh Boksseir, comunque, ha detto che le voci di una scomparsa del colonnello Gheddafi, alcune delle quali lo danno addirittura per morto, sono «tutta una fandonia, dall'A alla Zeta». Resta il fatto che il leader libico, che ha 29 anni, non è stato più visto in pubblico dal giorno del riferito incidente, il 18 settembre.

Le voci in questione ebbero origine a Tunisi mercoledì scorso, al rientro del ministro degli esteri Mohammed Masmoudi da una visita ufficiale alla Libia. Secondo le voci da Tripoli, un camion aveva investito a tutta velocità il corteo di macchine nel quale viaggiava Gheddafi per recarsi all'aeroporto di Tripoli ad accogliere il presidente del Niger, Ahamani Diori. Questi si era recato a Tripoli per poche ore, onde svolgere opera di mediazione nella controversia fra Gheddafi e il presidente del vicino Ciad, Francois Tombalbaye. Sulle prime si disse che Gheddafi aveva riportato una ferita leggera. Successivamente l'agenzia di stampa ufficiale tunisina disse che il leader libico era uscito indenne dal grave incidente. Invece due motociclisti della sua scorta sarebbero rimasti uccisi sul colpo. Al momento corse subito la voce che l'incidente fosse stato organizzato nel quadro di un tentativo di assassinare Gheddafi.

L'odierna smentita ufficiale da Tripoli, diffusa dall'agenzia di stampa libica, dice che si tratta di pure fantasie, «le quali dimostrano con quanta forza gli imperialisti e i loro agenti odiano il regime rivoluzionario libico e il suo capo». Sta di fatto che Gheddafi è sparito dalla circolazione proprio nel pieno di un giro propagandistico diretto ad illustrare al paese la federazione della Libia con l'Egitto e con la Siria, proclamato di recente. Gheddafi non si è fatto vedere neanche a Sanaa, per una visita di stato allo Yemen settentrionale, che sarebbe dovuta cominciare sabato. Oggi il colonnello doveva essere l'ospite di onore di una parata militare.

Inoltre, nella giornata di sabato l'agenzia di stampa irakena ha comunicato che Gheddafi non potrà presenziare, martedì, alla prevista riunione del consiglio di presidenza della nuova federazione, al Cairo. In una corrispondenza da Algeri l'agenzia irakena sostiene che, a causa dell'incidente automobilistico, Gheddafi sarà rappresentato dal suo braccio destro, maggiore Abdulsalam Jalloud. Per la Siria sarà presente il presidente Iafez Assad e per l'Egitto, ovviamente, il presidente Anwar Sadat. Oggi però il quotidiano del Cairo «Al Ahram», sempre bene informato, ha comunicato che il consiglio di presidenza della federazione si riunirà nella prima settimana di ottobre, anziché martedì. Il giornale egiziano non precisa la causa del rinvio. Assicura tuttavia che Gheddafi sarà presente in persona per prestare giuramento assieme agli altri due capi di stato.

A. P.

SERIE DI ATTENTATI NELLA CAPITALE DELLA CAMBOGIA

UCCISI DUE AMERICANI DA BOMBE A PHNOM PENH

Tredici feriti, tutti dipendenti dell'ambasciata degli Stati Uniti Violenti attacchi sferrati dai comunisti contro le basi al confine

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Phnom Penh, 26

Due dipendenti dell'ambasciata americana sono rimasti uccisi ed altre 13 persone ferite per l'esplosione di due ordigni su un campo di gioco a tre chilometri dal centro di Phnom Penh. La duplice esplosione è avvenuta nel primo pomeriggio. Si ritiene che gli ordigni fossero stati sotterrati nel campo. Gli artificieri dell'esercito ne hanno trovato un'altro inesploso. Le partite venivano organizzate regolarmente da un paio di mesi dai «marine» dell'ambasciata, per cui i terroristi hanno avuto tutto il tempo di organizzare l'attentato.

Un'ora dopo la duplice esplosione, un altro ordigno è scoppiato su un viale che porta al campo di gioco. Qualche ora prima un'altra esplosione ancora aveva fatto incendiare circa 400 ettolitri di carburante «Diesel» a bordo di tre chiatte all'attracco nei pressi del deposito di benzina che era stato fatto saltare da guastatori comunisti il 20 settembre. Sono stati visti tre uomini in uniforme dell'esercito cambogiano lanciare una carica esplosiva contro le chiatte da una jeep americana in corsa, dopo aver superato un posto di blocco dal quale si era sparato inutilmente contro di loro.

Intanto alla frontiera cambogiana i comunisti hanno sferrato la più intensa serie di attacchi coordinati degli ultimi quattro mesi, colpendo una diecina di posizioni governative e una base americana. Al tramonto, 18 ore dopo l'inizio degli attacchi, c'erano ancora contatti sporadici fra le opposte forze. Secondo le prime, frammentarie informazioni dei comandi sul campo, i nordvietnamiti hanno avuto nella giornata 58 morti. Le perdite fra i governativi sono state di tre morti e 37 feriti. Sono rimasti anche feriti sette cambogiani e qualche americano.

Gli attacchi sono andati da 120 a 145 chilometri a Nord-Ovest di Saigon, fino a 16 chilometri al di qua della frontiera cambogiana. Otto posizioni sudvietnamite sono state bersagliate con razzi e bombe di mortaio, altre due sottoposte ad assalti di fanteria. La maggior parte di queste posizioni si trova intorno alla città cambogiana di Krek, una roccaforte sudvietnamita lungo la statale numero sette, che porta nella parte meridionale del Vietnam del Sud.

Altre basi sono state attaccate a Nord-Ovest e a Nord-Est del capoluogo di Tay Nihnh, sede del comando avanzato per le operazioni in Cambogia dirette a bloccare l'infiltrazione nordvietnamita nel Vietnam. Secondo gli esperti militari americani, i guastatori comunisti sono stati riorganizzati in Cambogia e stanno riprendendo in pieno l'attività, specialmente nella terza regione militare territoriale. Si ritiene che scopo di questa campagna sia di dare una prova di forza prima delle elezioni presidenziali del 3 ottobre.

Nel resto del Vietnam del Sud sono stati segnalati 27 altri attacchi comunisti, nei quali il nemico avrebbe perso 103 uomini. Le perdite governative sarebbero state di 10 morti e 39 feriti.

A. P.

Dimostrano contro Thieu mutilati a Saigon

Saigon, 26

Una violenta dimostrazione di mutilati di guerra contro il regime Van Thieu si è verificata, nel pomeriggio di oggi, alla periferia di Saigon, sull'autostrada per Bien Hoa, durante l'ora di punta del traffico dal Sud. Una dozzina di mutilati, residenti in una vicina borgata di baracche, hanno acceso dei falò nel mezzo della strada e sbandierato cartelli di protesta contro la candidatura unica di Van Thieu alla presidenza della repubblica. Scritte contro Thieu sono state tracciate sulla pavimentazione delle quattro corsie dell'autostrada.

Uno dei dimostranti, un ex ufficiale della fanteria di marina, si è azzuffato con i poliziotti colpendone due con una gruccia. La polizia ha dovuto far ricorso ai gas lacrimogeni.

Quando sono arrivate le autopompe per spegnere i falò di stracci e vecchi copertoni, i pompieri, la polizia e i giornalisti sono stati presi a sassate. La polizia ha caricato i dimostranti in direzione della borgata di baracche, lanciando numerosi candelotti lacrimogeni. Il fumo è stato tanto intenso da rendere invisibili i dimostranti per vari minuti. Il traffico sull'autostrada è stato ristabilito dopo mezz'ora.

Dirigenti dell'associazione mutilati avevano partecipato sabato sera a una riunione presso gli uffici del Vicepresidente della Repubblica, Cao Ky, insieme con i rappresentanti di vari gruppi di opposizione fra cui la chiesa buddista Quang, i cattolici del Nord, le fazioni del parlamento e l'associazione dei generali a riposo, molti dei quali parteciparono nel '63 al rovesciamento della dittatura Diem. La riunione indica che Cao Ky sta cercando di coalizzare le forze contrarie al Presidente Thieu. *(Ap)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

NEL CORSO DELL'ESTATE

Ottantanove gli alpinisti morti in Francia

Chamonix, 26

Nel corso dell'estate 89 persone sono decedute per incidenti sulle Alpi francesi. Delle vittime 54 sono state registrate in scalate sul massiccio del Monte Bianco. *(Ap)*

UNA LETTERA CON DUEMILA FIRME INVIATA AI DIRIGENTI DEL CREMLINO

I CATTOLICI LITUANI LAMENTANO LA MANCANZA DI LIBERTÀ RELIGIOSA

Ostruzionismo delle autorità contro i sacerdoti, i monasteri e ogni altra istituzione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 26

Circa duemila cattolici della Lituania hanno lamentato, in una lettera alle massime autorità sovietiche, la mancanza di un'effettiva libertà religiosa in una regione che anticamente era una roccaforte della fede cattolica. Fonti attendibili dei dissidenti di Mosca hanno dato notizia oggi della protesta ed hanno fornito ad alcuni giornalisti occidentali una copia della loro lettera aperta al Cremlino.

La protesta, in data 19 settembre, è stata indirizzata al comitato centrale del partito comunista dell'Unione Sovietica, al Soviet supremo della URSS e al consiglio dei ministri. E' firmata, secondo le fonti, da duemila cattolici della parrocchia lituana di Prenaisky. «I giornali e la radio ci dicono che c'è libertà di religione nella repubblica socialista sovietica di Lituania — dice la lettera — ma in realtà non è così. Non ci si consente di pubblicare libri religiosi. In effetti non ne abbiamo mai visti. Non abbiamo neanche dei piccoli catechismi. L'ultima pubblicazione risale al 1940».

Il 15 giugno 1940 le truppe sovietiche occuparono la repubblica baltica, che fu incorporata nell'URSS. A quell'epoca l'80 per cento dei 2 milioni e 900 mila abitanti della Lituania erano cattolici. Nonostante la persecuzione dei fedeli, la deportazione dei sacerdoti e la chiusura di scuole, chiese, conventi e seminari, la fede cattolica ha conservato forti posizioni in Lituania. Ma fra il 1940 ed oggi il numero dei sacerdoti si è ridotto praticamente a metà. Allora c'erano circa 1.450 preti. Nel 1967 ne erano elencati 844, un centinaio dei quali incapacitati.

«Abbiamo deficienza di sacerdoti», dice la lettera di protesta. «Ogni anno muoiono una ventina di preti Ma le autorità permettono solo a dieci persone all'anno di entrare in seminario, e la burocrazia statale pone molti ostacoli sul loro cammino». C'è un seminario cattolico nella città di Kaunas, ma lo stato non permette che abbia più di 75 allievi.

Nel 1940 c'erano in Lituania 4 seminari di teologia, 37 monasteri, 85 conventi, 27 scuole e nidi d'infanzia cattolici, 49 istituzioni caritative e 32 periodici e quotidiani. Di tutto questo rimane soltanto il seminario di Kaunas. La lettera dei cattolici lituani lamenta anche che sacerdoti vengano arrestati per aver compiuto i loro doveri religiosi, come quello di preparare i bambini alla prima comunione. «Il 26 agosto di quest'anno — dice la lettera al Cremlino — padre Youzas Zdebskis venne arrestato per aver fatto catechismo ai bambini. Il suo processo sarà celebrato quanto prima».

Fonti dissidenti hanno detto che il sacerdote ha circa 40 anni ed è molto amato nella cittadina di Prenaj. «Tutto questo — conclude la lettera — compromette ai nostri occhi la legge e la costituzione sovietiche. Ecco perché chiediamo ai capi dello stato sovietico: dateci la vera libertà di culto e di religione, date libertà ai sacerdoti in modo che possano svolgere i loro compiti pastorali senza paura di rappresaglie, date ordine di liberare il nostro padre Youzas Zdebskis».

A. P.

GRAVE LA CANTANTE Mahalia Jackson

Monaco di Baviera, 26

La cantante di spirituals, Mahalia Jackson è gravemente malata e viene curata all'ospedale militare americano della Baviera per una disfunzione circolatoria. Un portavoce ha dichiarato che il medico della paziente, un maggiore, le ha proibito di ricevere visite.

L'artista negra, impegnata in

†

Dopo una vita dedicata interamente al lavoro e alla famiglia ci ha lasciato per sempre il nostro caro marito e padre esemplare

Antonio Trampus

Ne danno il triste annuncio la desolata moglie LAURA, i figli EZIO con la moglie RITA e nipotini ANTONIO e ROMANO; SILVANO con la moglie LUCIANA e nipotini ROBERTO e GRAZIELLA unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 27 corr. alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Prendono parte al lutto le cognate: CARMEN col marito AUGUSTO CIANO e figli, LIBERA col marito STELIO CLEMENTE, ESTER col marito BRUNO CAENAZZO e figlio.

La direzione provinciale del PLI di Trieste partecipa al lutto che ha colpito il proprio vicepresidente avv. Ezio Trampus, per la morte del padre

Antonio Trampus

Si associano:

— AUGUSTO TREBBI
— SERGIO TRAUNER
— ALDO PAMPANIN
— FRANCO TABACCO
— FRANCO FRANZUTTI

†

Munita dei conforti religiosi, lontana dalla sua Capodistria, è spirata serenamente la nostra cara mamma

Anita Derin ved. Pellaschiar

Lo annunciano angosciati i figli NELLO con la moglie PALMIRA, GIORGIO con la moglie EDDA e ANITA con il marito DARIO REBULLA, gli adorati nipoti FULVIO con la moglie GIULIANA, NEVIO, EMANUELA e NIKY ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 27 corr. alle ore 15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono parte al lutto:

— ITALO DERIN e famiglia
— DINO PASQUALIS e famiglia
— Famiglia PIEMONTE
— Famiglia RUSSIGNAN
— POMPEO PASQUALIS

†

Il giorno 26 corr. munito dei conforti della S. Religione, ci ha lasciato per sempre il

RAG.
Giuseppe Valastro
commerciante

Con profondo dolore lo annunciano la moglie MERJ, la sorella, il fratello, i nipoti, l'affezionata ANTONIA e i parenti tutti.

Particolari ringraziamenti al dott. G. Presca per le affettuose cure prestate al caro defunto.

I funerali avranno luogo domani 28 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† Il giorno 25 corr. è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Degrassi
da Isola d'Istria

Ne danno l'annuncio i figli NIVIO e NERINA, la nuora NERINA, il genero SALVINO, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 27 corr. alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 26 corr. è spirata

Maria Braico ved. Persi
da Montona

Ne danno l'annuncio i figli GIUSEPPE, MARCELLA e GISELLA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 27 corr. alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Oggi ricorre il II anniversario della dolorosa scomparsa del mio caro figlio

Eligio Manzin

La mamma e la moglie Lo ricordano ai parenti e amici.

Gradisca 27.9.1971

Oggi ricorre il II triste anniversario della perdita di

Alfredo Salemme

La moglie, il figlio, la figlia, il cognato, il genero, la nuora, la nipotina e tutti i parenti Lo ricordano con immutato affetto.

†

Il giorno 25 settembre 1971 dopo lunghe sofferenze ci ha lasciati la nostra cara

Maria Stefancich ved. Milberger

Profondamente addolorati la piangono le sorelle ANTONIETTA e MIRA, il cognato, i nipoti, gli adorati nipotini ROBERTA, ANDREA e parenti tutti.

Un grazie di cuore ai Medici, in particolare alla dott. SARAH PIERGUIDI, a Suora ANTERINA e alle Infermiere del Lungodegenti donne.

Un pensiero riconoscente alle Signore NATALINA BERNARDIS e ANDREINA POLVERIGIANI.

Il funerale avrà luogo oggi 27 settembre alle ore 14, partendo dall'ingresso del Cimitero di Sant'Anna.

Famiglie:
MAZZUCHIN - APOLLONIO

(I.T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

†

Il giorno 25 corr. è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Elisabetta Pieruzzi ved. Petrossi
di anni 75

Ne danno il triste annuncio i figli MARCELLO, ADRIANO e MARIA, il genero, le nuore, i nipoti, la sorella, la cognata assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi lunedì 27 corr. alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Nel settimo anniversario della scomparsa del nostro caro

Enrico Zari

i familiari Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Domani ricorre il decimo anniversario della scomparsa di

Ferruccio Bracco
Sottufficiale di P. S.

I familiari Lo ricordano con immutato rimpianto, ringraziando nel contempo l'Amministrazione di P.S. per le continue manifestazioni di affetto tributate al caro Estinto.

Una S. Messa di suffragio sarà celebrata domani martedì 28 c.m. alle ore 8 nella Chiesa di Roiano.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 104 tasse comprese per la durata di 10 giorni.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra** dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20. Questi avvisi possono essere inviati a mezzo posta allo stesso indirizzo con il relativo importo (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 4% Ige e 4% tassa per la pubblicità). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il n. 767676 dalle ore 9 alle 12.30 e dalle ore 16 alle 19. Il servizio di accettazione telefonica degli annunzi economici funziona **esclusivamente** per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

CONIUGI con due bambini cercano domestica stabile referenziata ottimo trattamento. Telef. 224165 dalle 9 alle 10 oppure dalle 14 alle 16. 51283 B *

CONIUGI professionisti cercano domestica stabile referenziata. Telefonare 750514 dalle ore 13 alle 14. 51119 B

PRESTASERVIZI ore 8-18 referenziata cercasi. Telefonare lunedì al 730366. 27872 B *

PRESTASERVIZI pratica tutto fare per due persone adulte ore 9-17 cercasi Amaglia Alberti via Baretti 12 (fondo via Pauliana). 78230 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

INFERMIERA offresi assistenza compagnia lavori leggeri a persona anziana ore da combinarsi referenze ineccepibili. Tel. 730551 dalle 12 alle 16. 28271 C *

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A. PITTORE tappezziere: stanze semilavabile 15.000, tappezzate 30.000. Telef. 759080. 27926 CC *

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere preventivi gratuiti Gaspari, via Gambini 27/A, tel. 755868. 27548 CC

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci. Rossetti 41/C, telefono 90497. 27598 CC

IDRAULICO impianti idrosanitari riparazioni bagni rubinetterie. Tel. 764482 ore serali. 27804 CC *

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti. Offresi subito, tel. 732359. 51205 CC

SERRATURE sicurezza brevetti antifurto, apertura sostituzioni, telefonare 95834, orario ininterrotto. 26876 CC

SGOMBERO cantine soffitte appartamenti, acquisto giacenze ereditarie. Tel. 35988, 815356. 51325 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A. APPRENDISTA ragazza/o, amante cani, cercasi. Telefonare 38161. 1234 D

A.A. RAGAZZA 15-16 anni conoscenza sloveno cerca negozio Brandolin, S. Maurizio 2. 27886 D *

AFFIDASI ovunque residenti lavoro riproduzione ricalco. Scrivere Orac 20099, Sesto Milano. 6650 D

AIUTO commessa cerca panificio pasticceria Stolfa, XX Settembre 2. 51409 D *

APPRENDISTA commessa cerca panificio pasticceria Stolfa, XX Settembre 2. 51409 D *

APPRENDISTI falegnami cercansi. Vitrani, Pietraferrata 22 telefono 820223. 27910 D *

ASSUMIAMO prontamente con ottima retribuzione aiuto commessi o commessi, militesenti, con un minimo di pratica elettrodomestici Ditta Sergio Ramani, via Grimani 42, presentarsi martedì mattina dalle 9 alle 11. 4829 D

BANDAI installatori et apprendisti assume ditta O.I.R.B.I.S. via Bramante 12, ore lavoro. 28153 D

BAR Veneto, San Francesco 17 cerca ragazza-r agazzo 15-18 anni. Orario ufficio domeniche festività libere. 27852 D *

Sui vostri documenti

le fotografie di

giornalfoto

Studio di piazza della Borsa 8

Fotografie urgenti o con ritocco

CERCANSI commessa e aiuto commessa conoscenza sloveno per negozio mercerie, via Torrebianca 11. 28277 D

CERCANSI urgentemente apprendiste e aiuto commessa pasticceria panificio Turchetti, via Cassa di Risparmio 7. 78164 D

CERCANSI signorine bella presenza per gruppo artistico 240 mila mensili. Presentarsi presso scuola ballo prof. Maria Iessipova, via S. Lazzaro 3, Trieste, tel. 38719. 27954 D *

CERCASI apprendisti commessi/e preferibilmente conoscenza lingua sloveno croato, offresi trattamento extra, Fototecnica Carducci 25. 50955 D

CERCASI signore - signorine distribuzione propaganda, presentarsi 17-19 via Ruggero Manna 24, Lombardi. 78154 D

CERCASI urgente apprendista o mezza lavorante parrucchiera capace «Salone Lucia», via Benussi 5, tel. 811238. 27846 D *

CERCASI urgentemente operaio specializzato pratico ramo bruciatori e apprendisti. Telefonare 722227. 78248 D *

COMMESSA aiuto commessa cerca panificio Sircelli, v. Gallina 2; v. Foschiatti 15. 27898 D *

ELEMENTO desideroso intraprendere carriera ramo foto cine con ottime prospettive avvenire, preferenza lingua sloveno croato, offre importante azienda trattamento extra, presentarsi Fototecnica Carducci n. 25. 50953 D

LA CICOGNA, via Carducci 15, cerca commesse e apprendiste. Presentarsi in negozio durante le ore di apertura. 52770 D

RAGAZZE conoscenza sloveno paga extra sindacale cerca: Idealtex, Machiavelli 20. 27778 D *

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Alghero	10.05	14.00
Ancona	14.15	15.55
Bari	7.00	10.25
	14.15	17.20
Brindisi	7.00	10.45
	15.00	17.50
Cagliari	7.00	9.50
	15.00	18.30
Catania	7.00	10.05
	15.00	18.45
Firenze	10.05	13.05
Genova	20.45	22.45
Lampedusa	15.00	23.50
Milano	7.15	8.30
	10.05	11.20
	16.40	17.55
Napoli	7.00	10.05
	15.00	17.50
Palermo	7.00	9.55
	15.00	18.35
Pantelleria	7.00	13.20
Pisa	7.15	10.40
Reggio Calabria	7.00	10.50
Roma	7.00	8.00
	15.00	16.00
Taranto	7.00	10.00
Torino	7.15	10.00
Trapani	7.00	12.30
Venezia	14.15	14.40
	20.45	21.10

ARRIVI

Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Alghero	16.50	20.15
Ancona	12.55	14.40
Bari	11.30	14.40
	18.55	22.15
Brindisi	11.10	14.20
	18.10	22.15
Cagliari	11.15	14.20
	19.20	22.15
Catania	11.10	14.20
	19.25	22.15
Genova	17.35	20.15
	7.30	9.25
Milano	12.30	13.40
	19.05	20.15
	20.30	21.40
Napoli	19.25	22.15
	17.20	20.15
Palermo	11.15	14.20
	19.15	22.15
Pantelleria	16.00	22.15
Pisa	17.30	20.15
Reggio Calabria	11.10	14.20
Roma	13.20	14.20
	21.10	22.15
Taranto	19.00	22.15
Torino	10.40	13.40
Trapani	16.50	22.15
Venezia	9.00	9.25
	14.15	19.10

Collegamenti internazionali

PARTENZE

Da RONCHI per	Partenza	Arrivo
Amsterdam	7.15	12.15
	16.40	20.50
Atene	7.15	14.40
Barcellona	7.15	13.10
Bruxelles	7.15	11.50
Chicago	10.05	17.40
Colonia/Bonn	16.40	20.10
Copenhagen	7.15	11.50
Dusseldorf	16.40	20.45
Francoforte	7.15	10.30
Amburgo	16.40	21.40
Istanbul	7.00	13.40
Londra	7.15	11.05
	14.15	14.40
Madrid	10.05	16.05
Montreal	10.05	16.40
Malta	7.00	14.10
New York	10.05	15.10
Parigi	16.40	20.25
Stoccolma	7.15	13.40
Stoccarda	16.40	20.45
Tel Aviv	7.00	11.55
Tunisi	7.00	12.10
Fiume (Pan Adria)	10.00	9.20
Spalato (Pan Adria)	10.00	10.40
Zagabria (Pan Adria)	21.00	21.00
Zurigo	7.15	9.20
	10.05	10.20
	16.40	21.30

ARRIVI

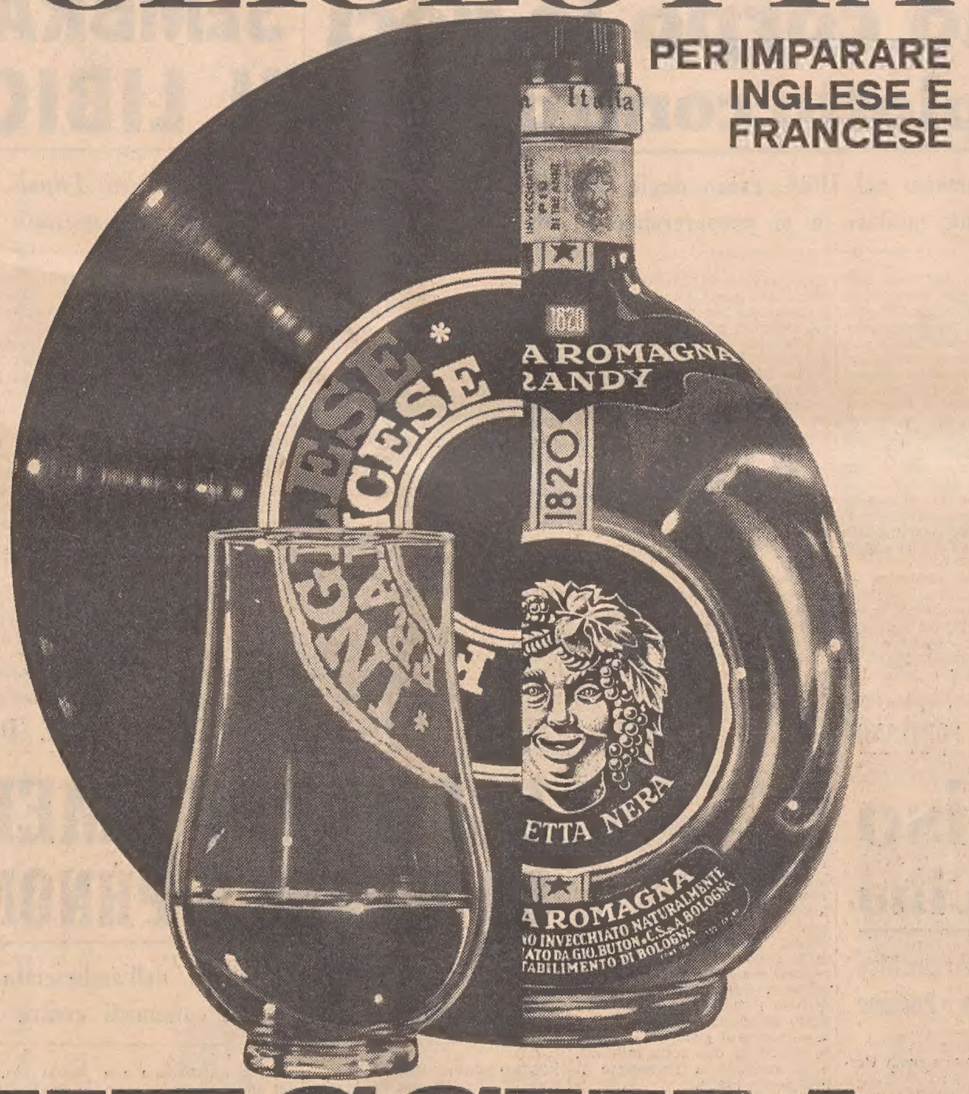
Per RONCHI da	Partenza	Arrivo
Amsterdam	9.30	13.40
Atene	16.25	20.15
Barcellona	16.10	20.15
Bruxelles	9.05	13.40
Chicago	20.40	13.40*
Colonia/Bonn	9.30	13.40
Copenhagen	16.00	20.15
Dusseldorf	9.05	13.40
Francoforte	17.00	20.15
Ginevra	10.25	13.40
Amburgo	8.00	13.40
Istanbul	14.30	22.15
Londra	9.05	13.40
	16.30	20.15
Madrid	16.45	21.40
Malta	14.50	22.15
Montreal	18.40	13.40*
Monaco	17.30	20.15
New York	19.30	13.40*
Parigi	16.30	20.15
Stoccolma	14.40	20.15
Stoccarda	9.05	13.40
Tel Aviv	12.45	22.15
Tunisi	9.00	14.20
Fiume (Pan Adria)	18.20	19.40
Spalato (Pan Adria)	17.00	19.40
Zagabria (Pan Adria)	7.30	9.30
Zurigo	17.20	20.15

(*) giorno successivo

Alitalia

NUOVO SISTEMA POLIGLOTTA

PER IMPARARE INGLESE E FRANCESE



VECCHIA ROMAGNA

brandy etichetta nera

L. 2950

IN CASA VOSTRA LE LINGUE PARLATE IN TUTTO IL MONDO

Ogni confezione contiene una bottiglia di brandy VECCHIA ROMAGNA etichetta nera, un disco bifacciale 33 giri e la dispensa didattica corrispondente.

La qualità del brandy VECCHIA ROMAGNA etichetta nera parla le lingue di tutto il mondo: ed ora porta in casa vostra il nuovo sistema poliglotta per imparare facilmente l'Inglese e il Francese.

L'intero corso è diviso in 3 parti (disco rosso, disco giallo, disco blu) ciascuna delle quali è indipendente dalle altre e costituisce già un piccolo corso completo per l'Inglese e Francese. È indifferente quindi iniziare lo studio da una qualsiasi delle 3 parti.

STABILIMENTO zona ind.le assume personale femminile, buona retribuzione da adibire in confezioni. Telef. 820196. 78134 D

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

DANZE classiche balli moderni ultime novità. Scuola della professoressa Maria Iessipova, S. Lazzaro 3 tel. 38719. 51369 G *

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

AFFITTASI centralissimo appartamento elegantemente mobiliato 2 camere soggiorno servizi cantinetta telefono termosifone autonomo 85.000 mensili. Telefonare 741560, Trieste. 27760 I *

AFFITTASI mobiliato camera con 4 materassi cucina servizi centro prezzo mite. Telefonare 95395. 28355 I *

APPARTAMENTI commerciale 4 stanze bagno riscaldamento ascensore 45-65.000; altro piazza Scorcola 3 stanze cucina 35 mila; Marina 5 stanze cucina bagno 45.000, affittansi prontamente. Tel. 734257. 27798 I

APPARTAMENTO Rotonda BOSCHETTO, stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo centrainafta ascensore, affitta 40 mila Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51307 I

APPARTAMENTO camera cucina gabinetto 20.000; altro camera cucina mobiliato 30.000, affittansi Amministrazione Pascoli 25. 27892 I

APPARTAMENTO in villetta zona FLAVIA, 2 stanze soggiorno cucinetta bagno garage affitta 45.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51307 I

BARCOLA parzialmente mobiliato camera cucina doccia giardinetto 35.000, affittasi. Telefono 61309. 27944 I

LOCALE mq 30 libero affittasi via Madonnina. Telef. 755220, ore ufficio. 51261 I *

MAGAZZINO libero mq 16 affittasi Roiano. Tel. 755220, ore ufficio. 51263 I *

MOBILIATO in villa Santa Croce mare 3 stanze soggiorno cucina servizi riscaldamento, prontamente affittasi. Telefonare 61309. 27944 I

ROSSETTI in palazzina, salone 3 stanze comforts modernissimi giardino garage; altro Severo, signorile salone 4 stanze comforts terrazze, affittansi, telefono 734257. 27798 I

STANZE mobiliate 1-2 letti presso non mestierante, affittasi. Telefonare 61309. 27944 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A.A. CERCANSI appartamenti affittanza 2-3 camere accessori per impiegati statali. Nulla è dovuto all'agenzia Aurora. Telefono 750323. 51391 L

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. SGOMBERO abitazioni, cantine, mobili di ogni genere acquistando tutto. Telefonare 28407. 27978 N *

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A. LETTINI con materasso prezzo reclame 12.000. Grandioso assortimento carrozzine cestine passeggini box armadietti fasciatoi bagnetti cuscini antisoffoco attaccapanni 12.000, poltroneletto 19.000, cucine brandine 7500, scarpiere reclame 7500, soggiorni scale reti comodine materassi molleggiati 12.000, bellissimi salottiletto 95.000. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6 tel. 93840. 27829 NN

OCCASIONE vendesi camera da pranzo ottimo stato. Tel. 822239. 27834 NN *

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

DITTA commerciale viteria e bulloneria cerca rappresentante possibilmente inserito industrie, auto propria, per le zone Trieste, Udine, Gorizia, Pordenone e relative province. Cassetta 2 H - SPI 37100 Verona. 6726 P

AUTO, MOTO, CICLI
O Lire 120 per parola

A.A.A. RICOVERO invernale natanti medie dimensioni locale coperto. Tel. 413362 - 731344 - 723233. 27770 Q *

MINI 1969 S 1275 motore nuovo garanzia vendesi. Telefonare 68610. 28295 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A.A. CEDONSI trattoria centrissima - rivendita tabacchi giornali - drogheria multi voci avviata - bar buffet superalcoolici tabacchi - zona centro forte passaggio, Aurora, Ginnastica uno, tel. 750323.

AZIENDA artigiana avviatissima reddito documentabile cerca persona/e con capitale disposto subentrare metà quota sociale. Cassetta 77492 R SPI.

AZIENDA artigiana avviatissima reddito documentabile cerca persona-e con capitale disposte subentrare metà quota sociale. Cassetta 77492 R *

FINANZIAMENTI in genere assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 51155 R *

PICCOLO albergo ristorante con gestione familiare causa malattia cedo gestione, licenze, inventario. Telefonare 72409 Monfalcone. 516 R

PICCOLO albergo ristorante con gestione familiare causa malattia cedo gestione, licenze, inventario. Telefonare 72409, Monfalcone. 140 R

PULITURA a secco gettone e con stireria a vapore ottima posizione e alto reddito documentabile vendesi. Cassetta 77490 R SPI.

SALONE parrucchiera centralissimo; negozio frutta verdura centrale, occasione vendonsi, telefonare 61309. 27944 R

SALONE parrucchiera avviatissimo vende 1.000.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4. 51307 R

SALONE parrucchiera vendesi. Telefonare 744633. 78040 R

VENDESI frutta verdure ottima posizione. Tel. 813573. 51269 R

VENDO osteria senza cucina. Via Brunner 5. 28207 R *

VENTICINQUENNALE d'attività commerciale redditizia associa cede causa molti altri impegni operanti Friuli-Venezia Giulia. Cassetta 51033 R SPI.

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A. BARCOLA centro affarone vendonsi. Casa 7 vani 1000 mq terreno accessibile auti. Barcola villa 2 appartamenti 1000 mq giardino vendesi causa impegni. Casa Faccanoni 2 appartamenti duemila metri terreno. Inizio Gretta appartamento panoramico mare rimesso nuovo tre stanze salone servizi affarone vendesi appartamento attico inizio Severo tre camere cameretta cucina poggioli terrazza 100 metri - Villetta esentasse con giardino Opicina zona residenziale - Terreno Besenghi per costruzione palazzina. 500 metri. Aurora, Ginnastica uno 51391 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze, soggiorno, primo ingresso, pronti, mutuo venticinquennale 70%, acconto rateizzabile, ottimo prezzo. Zona via Flavia. Tel. 38212. 28161 S

APPARTAMENTI pronto ingresso via Roncheto 2 stanze stanzetta accessori posto auto vendonsi condominio. Telefonare 768711. 28151 S *

APPARTAMENTO libero, camera, cucina 1.550.000 vendesi facilitazioni. S. Giacomo - Frausin 22, visitare ore 16-18. 27906 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina bagno riscaldamento autonomo orto I p. vendo. Telefono 37915. 28022 S

APPARTAMENTO signorile 140 mq sesto piano centralissimo seminuovo vendo. Tel. 37915. 28022 S

APPARTAMENTO CAMPOMARZIO soggiorno, 2 stanze, cucina bagno armadimuro, vende 5.900.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51307 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina terrazza seminuovo zona Giulia accessori moderni vendo, telef. 37915. 28329 S

APPARTAMENTO libero bellissimo tristanze doppi servizi riscaldamento vendo 6.850.000 facilitazioni, Udine 49, visitare 11-13, 17.30-19. 27908 S

ATTICO lussuoso bistanze salone doppi servizi parzialmente arredato zona signorile vendesi. Telefonare 755220, ore ufficio. 51265 S *

CASETTA Santa Croce restauro da ultimare orto vista mare, vendesi. Telef. 61309. 27944 S

CENTRALISSIMO tristanze gabinetto ultimo piano vendesi 2.850.000 facilitazioni Canal Piccolo 2, Cividin e Serpo. 27908 S

LOCALE d'affari 90 mq più 260 mq. magazzino zona Piccardi vendo, telef. 37915.

LOCALI Paduina, Caprin, T. Vecellio, attualmente affittasi trattoria, altri liberi, vendesi. Tel. 35126. 27906 S

LOCALI 50 fino 1100 mq. adatti artigiani autorimessa, negozi, depositi, vende privato, telefonare 35988 oppure 815353.

MUGGIA vendonsi appartamenti 1-2-3 stanze, ATTICI, vista mare, rifiniture accurate, primingresso, mutuo trentennale 75%. **MILLO & SPERANZA.** Telefono 35111. 343 S

OCCASIONE appartamentini 1-2 stanze, vendesi, facilitando. Visitare ore 16-18, via Caprin 17. 27906 S

OCCASIONE appartamento 2 stanze, soleggiato; vendesi 1.500.000 acconto, saldo dilazionato. Visitare via Bonomo 15, ore 11-13 e ore 16-18. 27906 S

PANORAMICO due stanze salone cucina centralnafta ascensore vendesi **MILLO & SPERANZA.** Telefono 35111. 344 S

REDDITO 6% netto privato vende appartamento e locale nuovi, telef. 31021. 27908 S

TERRENO adatto deposito mq 2.400 vicino città libero vendo. Telefono 411962. 27862 S *

TERRENO MUGGIA vista mare costruibile, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4. 51307 S

VENDESI affittasi locale mq 180 circa, usi commerciali, via S. Francesco 74/A Trieste. Telefonare 53441 Udine, ore ufficio 6763 S *

VENDESI o permutasi con casetta appartamento, due stanze, soggiorno, cucinino, bagno, due poggioli, centralnafta, ascensore, cantina, telefonare 750216 19-21. 77930 S *

ZZ OPICINA sulla via Nazionale di fronte tiro a segno, Complesso residenziale prossima consegna APPARTAMENTI da mq. 58-150. Impresa PETRA già Bani, tel. 37246. Prenotazioni in cantiere 15-18, giorni festivi 9-12. 27566 S

Z.Z.Z. ZONA Besenghi, via Carpaccio 4. Nel verde e nella quiete priva di traffico veicolare, a pochi minuti dal centro urbano: appartamenti quattro stanze, salone, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, giardino, cantina, parcheggio privato, ogni comfort, finiture lusso. Palazzina sei appartamenti prontingresso, vende Impresa. Tel. ufficio 95894 ore 17-20. Visite in loco feriali 10-12 festivi 9-12. 28015 S

richiedete la copia

omaggio

di AP ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti e le coincidenze ottimali da/per l'Italia di tutte le Compagnie Aeree tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA S. LUCIA

PARTENZE

6.10 R Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.20 L Portogruaro C.
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.04 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Sofia - Istanbul - Parigi)
10.53 L Portogruaro
13.00 R Venezia
13.36 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso la domenica)
17.26 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beograd - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma) (1)
19.32 L Portogruaro
20.22 D Venezia - Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova, cuccette Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso la domenica)
7.26 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste, cuccette Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.13 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Beograd), WL Roma - Mosca (2), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.03 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano
15.10 DD Venezia
17.05 D Torino - Milano (via Mestre) e Venezia
18.39 R Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul)
20.55 R Milano (via Mestre) - Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.27 DD Torino - Milano - Genova - Roma - Venezia

(*) solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria
(1) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.30 L Udine
7.20 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.45 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.15 D Udine
14.20 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien-Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) si effettua nei giorni prefestivi dal 11-12-1971 al 20-2-1972

ARRIVI

0.31 L Udine
6.52 L Udine
7.36 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
8.53 D (Oesterreich-Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
9.05 L Udine
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.02 D Udine
17.56 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.45 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.41 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) si effettua nei giorni festivi dal 12-12-1971 al 19-2-1972 esclusi il 25-12-1971 e 1°-1-1972

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Sarajevo
7.07 L Villa Opicina (1)
8.23 D Villa Opicina - Lubiana
10.33 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (WL Roma - Mosca) (2) - Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (3)
18.15 L Villa Opicina (1)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (3)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia - Thessaloniki (WL Parigi - Atene - Sofia - Istanbul) e WL e cuccette Trieste - Belgrado
20.36 L Villa Opicina

ARRIVI

5.00 D Sarajevo - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10 L Villa Opicina (1)
8.25 D (Direct Orient) Thessaloniki - Sofia - Istanbul - Atene - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene - Sofia - Istanbul - Belgrado) e cuccette Belgrado - Trieste
8.59 D Lubiana - Villa Opicina (3)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (1)
16.34 DD (Simplon Express) Belgrado - Zagabria - Lubiana - Budapest - Villa Opicina - WL Mosca - Roma (3) WL Mosca Torino il venerdì
20.03 D Lubiana Villa Opicina
21.38 L Villa Opicina

(1) soppresso la domenica
(2) circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì
(3) circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica